



Regione
Lombardia
BOLLETTINO UFFICIALE

REPUBBLICA ITALIANA

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 17 ottobre 2022 - n. XI/7133
Piano Lombardia: adesione alla proposta di accordo di rilancio economico sociale e territoriale (AREST) promosso dal comune di Casargo e finalizzato alla realizzazione del progetto denominato «Winter Summer Alta Valsassina» di cui alla d.g.r. XI/6543 del 20 giugno 2022 3

Delibera Giunta regionale 17 ottobre 2022 - n. XI/7139
Adesione alla proposta ed approvazione dell’ipotesi di accordo locale semplificato fra Regione Lombardia comune di Car- lazzo e comune di Bene Lario per l’implementazione delle infrastrutture turistiche per la valorizzazione della riserva naturale Lago di Piano 6

Delibera Giunta regionale 17 ottobre 2022- n. XI/7143
Modifica dell’accreditamento della unità d’offerta sociosanitaria RSD Filos, Cudes 004871 con sede in via Fiume 4, Marcaria, frazione Casatico (MN). Ente gestore Agorà Società Cooperativa Sociale Onlus, con sede legale in via Cesare Rossi 16 , Rivarolo Mantovano (MN)– C.F.: 01629870203 61

Delibera Giunta regionale 17 ottobre 2022 - n. XI/7155
D.g.r. XI/7025 del 26 settembre 2022 - Approvazione dello schema di accordo per l’innovazione tra Ministero dello Sviluppo economico, Regione Lombardia, Regione Siciliana e la società capofila Delisa s.r.l. – Integrazioni allo schema di accordo 62

Delibera Giunta regionale 17 ottobre 2022 - n. XI/7162
Piano Lombardia l.r. 9/2020 - Misura di agevolazione per enti pubblici per la realizzazione di un’infrastruttura per la ricarica elettrica di veicoli sul territorio lombardo approvata con d.g.r. 4323 del 15 febbraio 2021, d.g.r. 4373 del 3 marzo 2021 e d.g.r. 5427 del 25 ottobre 2021 – Rifinanziamento e scorrimento graduatoria 2022 63

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente unità organizzativa 14 ottobre 2022 - n. 14737
T.U. 1775/33 – L. 241/90 – L.r. 26/2003 – R.r. 2/2006 – Testo coordinato l.r. 5/2020 - D.g.r. 4803/2021 - Istanza di manutenzione straordinaria, ai sensi dell’art. 27 del r.r. 2/2006, per gli interventi di sostituzione del tratto di condotta di carico fuori terra del sifone afferente l’opera di presa sul torrente Val Grande in comune di Vezza d’Oglio (BS), posta a servizio dell’esistente impianto idroelettrico denominato «Covi-Sonico», concessione di grande derivazione di acqua pubblica in regime di prosecuzione temporanea dell’esercizio, ai sensi dell’art. 53 bis della l.r. n. 26/2003 e s.m.i. , alla società Edison s.p.a., con sede legale in via Foro Bonaparte n. 31, C.A.P. 20121, Milano - C.F. 06722600019 E PIVA 08263330014. (SIPIUI: ID. Concessione MI021107422008 – codice faldone BS D/827) 66

Decreto dirigente struttura 18 ottobre 2022 - n. 14863
Reg. (UE) 1308/2013 - Art. 50 OCM vitivinicolo misura investimenti. Apertura dei termini per la presentazione delle domande e approvazione del «Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni» campagna 2022/2023 69

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

Decreto dirigente struttura 20 ottobre 2022 - n. 15016
Approvazione della manifestazione di interesse per la realizzazione del progetto regionale «Un futuro in comune: per essere a fianco di chi è vittima - Annualità 2022» per il consolidamento e rafforzamento dei servizi pubblici per l’assistenza alle vittime di reato a carattere generalista 133

D.G. Autonomia e cultura

Decreto dirigente struttura 18 ottobre 2022 - n. 14913
Approvazione del modulo di accettazione del contributo per il triennio 2022/24 e assegnazione del contributo annuale ai soggetti selezionati a valere sul «Bando per il sostegno a festival di musica, di danza e multidisciplinari riconosciuti di rilevanza regionale per il triennio 2022-2024» 167

Serie Ordinaria n. 43 - Lunedì 24 ottobre 2022

D.G. Sviluppo economico**Decreto dirigente unità organizzativa 20 ottobre 2022 - n. 15049**

2014IT16RFOP012 - POR FESR Regione Lombardia 2014-2020 - Azione III.3.C.1.1: Bando «Investimenti per la ripresa 2022» chiusura dello sportello riferito alla «Linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane» e apertura dello sportello «Linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro, piccole e medie imprese manifatturiere» (ex d.g.r. n. XI/7071 Del 3 ottobre 2022) 173

D.G. Ambiente e clima**Decreto dirigente struttura 17 ottobre 2022 - n. 14847**

Autorizzazione ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 10/2008 alla raccolta e ai sensi dell'articolo 10 della stessa legge regionale 10/2008 alla reintroduzione di piante finalizzata alla conservazione della biodiversità 211

Decreto dirigente struttura 18 ottobre 2022 - n. 14897

Ripartizione per l'anno di imposta 2021 della quota del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi da assegnare ai comuni ai sensi dell'art. 50, comma 1 ter della l.r. 10/2003 221

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 17 ottobre 2022 - n. XI/7133

Piano Lombardia: adesione alla proposta di accordo di rilancio economico sociale e territoriale (AREST) promosso dal comune di Casargo e finalizzato alla realizzazione del progetto denominato «Winter Summer Alta Valsassina» di cui alla d.g.r. XI/6543 del 20 giugno 2022

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- la legge regionale 29 novembre 2019, n. 19 «Programmazione negoziata di interesse regionale» che disciplina gli strumenti della programmazione negoziata di interesse regionale e, in particolare l'articolo l'art. 6 «Accordo di rilancio economico, sociale e territoriale - AREST» finalizzato ad attuare una specifica strategia di rilancio di un particolare territorio coerente con gli obiettivi della programmazione regionale;
- il regolamento regionale 22 dicembre 2020, n. 6 «Attuazione dell'articolo 13, comma 1, della legge regionale 29 novembre 2019, n. 19» e in particolare il Titolo III che specifica le modalità di attuazione dell'«Accordo di rilancio economico, sociale e territoriale - AREST»;
- il Programma Regionale di Sviluppo dell'XI legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018 - n. XI/64, che alla Missione 14 - «Sviluppo economico e competitività» evidenzia la necessità di rilanciare in chiave innovativa le attività economiche e la competitività dei territori mediante il ricorso ai nuovi strumenti di programmazione negoziata, come gli accordi di rilancio economico, sociale e territoriale - AREST previsti dalla l.r. n. 19/19;
- il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2022, approvato con d.g.r. 30 giugno 2022, n. XI/6560, con cui Regione Lombardia ha orientato la propria azione verso una maggiore integrazione e trasversalità mettendo a sistema risorse, energie, conoscenze e competenze al fine di attuare politiche volte a favorire la ripresa economica post COVID-19, la creazione di coesione sociale e il perseguimento della sostenibilità ambientale;
- l'allegato 4 alla Nota di aggiornamento al DEFR 2021, approvata con d.g.r. 29 ottobre 2021 n. XI/5439 «Indirizzi per la programmazione negoziata»;
- la legge regionale 1 ottobre 2015, n. 27 «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo» che prevede che l'ente regionale attivi politiche volte allo sviluppo e alla valorizzazione della filiera dell'attrattività intesa come sistema integrato nel quale la cooperazione tra soggetti pubblici e privati permette la costruzione di prodotti e servizi turistici innovativi e di qualità e nuovi investimenti sul territorio anche attraverso azioni di marketing territoriale e di promozione integrata;
- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» con la quale Regione Lombardia promuove lo sviluppo competitivo delle imprese lombarde;
- legge regionale 1° ottobre 2014, n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna»;

Richiamata la d.g.r. 18 ottobre 2021, n. XI/5387 «Piano Lombardia. Approvazione della manifestazione di interesse ai sensi dell'art. 6, comma 2 della legge regionale 29 novembre 2019, n. 19 per la presentazione di proposte di Accordo di rilancio economico sociale e territoriale (AREST) finalizzata ad attuare un programma di interventi che favoriscano l'attrattività e la competitività di territori e imprese e il sostegno all'occupazione» che, tra l'altro, ha:

- approvato la Manifestazione di Interesse prevista dall'art. 6, comma 2 della l.r. 19/2019;
- stabilito la tempistica di presentazione della proposta di AREST;
- definito la «Dimensione finanziaria delle proposte e la quota massima di cofinanziamento regionale»;
- assicurato la copertura finanziaria pari a euro 75.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.14677 «Contributi alle amministrazioni locali per l'attrattività e la competitività dei territori e delle imprese - Accordi AREST» di cui euro 43.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2022 ed euro 32.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2023;

Vista la d.g.r. 31 maggio 2022, n. XI/6453 «d.g.r. 18 ottobre 2021, n. 5387: Piano Lombardia. approvazione della Manifestazione di interesse ai sensi dell'art. 6, comma 2 della legge regionale 29 novembre 2019, n. 19 per la presentazione di proposte di Accordo di Rilancio Economico Sociale e Territoriale (AREST) finalizzata ad attuare un programma di interventi che favoriscano l'attrattività e la competitività di territori e imprese e il sostegno all'occupazione - Definizione delle modalità di erogazione del contributo regionale, approvazione dello schema di Accordo e determinazione sulla dotazione complessiva» che tra l'altro ha:

- definito le modalità con cui, nell'ambito degli Accordi che saranno attivati a seguito della conclusione di selezione delle proposte progettuali a valere sulla Manifestazione d'Interesse di cui alla d.g.r. n. 5387/2021, si procederà all'erogazione del finanziamento regionale;
- stabilito che la quota di anticipo, erogata alla sottoscrizione dell'Accordo, sarà definita in relazione al livello di progettazione dell'intervento oggetto di finanziamento regionale;
- previsto che, in relazione alla tipologia dell'intervento oggetto di finanziamento regionale, le quote precedentemente indicate potranno essere accorpate e potrà essere individuata una diversa tempistica per l'erogazione;
- precisato che quanto stabilito ai punti precedenti è applicabile a tutti gli Accordi di Rilancio Economico Sociale e Territoriale che saranno attivati a seguito della conclusione di selezione delle proposte progettuali a valere sulla Manifestazione d'Interesse di cui alla d.g.r. n. 5387/2021;
- precisato che la dotazione complessiva della misura approvata d.g.r. 18 ottobre 2021, n. XI/5387 (AREST), la cui copertura è garantita dalle risorse a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.14677, è pari a euro 54.000.000,00;

Dato atto che con legge regionale 8 agosto 2022, n. 17 «Assestamento al bilancio 2022 - 2024 con modifiche di leggi regionali» le risorse, in coerenza con l'esigibilità della spesa, di cui alla sopra richiamata d.g.r. 31 maggio 2022, n. XI/6453 pari a 54.000.000,00 euro, sono state allocate, a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.14677, sugli esercizi finanziari come di seguito indicato:

- annualità 2022 pari a 10.000.000,00 euro;
- annualità 2023 pari a 20.000.000,00 euro;
- annualità 2024 pari a 14.000.000,00 euro;
- annualità 2025 pari a 10.000.000,00 euro;

Dato atto che il Comune di Casargo (LC) con nota prot. reg. n. 01.2022.0010968 del 26 aprile 2022 ha presentato a Regione Lombardia una proposta progettuale denominata «Winter Summer Alta Valsassina», a valere sulla Manifestazione di Interesse di cui alla d.g.r. 5387/21;

Richiamata la d.g.r. 20 giugno 2022 n. XI/6543 «Manifestazione di interesse ai sensi dell'art. 6, comma 2 della legge regionale 29 novembre 2019, n. 19 per la presentazione di proposte di Accordo di Rilancio Economico Sociale e Territoriale (AREST) finalizzata ad attuare un programma di interventi che favoriscano l'attrattività e la competitività di territori e imprese e il sostegno all'occupazione di cui d.g.r. 16 ottobre 2021 - n. XI/5387 - Approvazione dell'elenco delle proposte ammissibili alla fase di negoziazione ai sensi dell'art. 6, co. 6 della l.r. 19/19 «Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale» - 2^finestra» che, tra l'altro, ha:

- preso atto, a chiusura della seconda finestra, delle proposte presentate sulla Manifestazione di Interesse di cui alla d.g.r. 18 ottobre 2021, n. XI/5387;
- approvato l'elenco delle proposte ammissibili alla fase di negoziazione propedeutica all'eventuale promozione dei singoli AREST mediante le procedure previste agli artt. 7 e 8 della l.r. 19/2019;
- valutato positivamente la sussistenza dell'interesse regionale delle proposte tra cui quella in oggetto;
- demandato all'Assessore allo sviluppo Economico l'avvio della fase di negoziazione;

Precisato che il Comune di Casargo:

- nei mesi di febbraio - marzo 2022 ha intrapreso un percorso di coinvolgimento e dialogo con diversi soggetti pubblici e privati presenti sul territorio, al fine di individuare aziende e partner interessati ad aderire al progetto di partenariato «Winter - Summer Alta Valsassina»;
- con delibera nr. 21 del 23 febbraio 2022 l'Amministrazione Comunale ha approvato lo schema di accordo di parte-

Serie Ordinaria n. 43 - Lunedì 24 ottobre 2022

nariato per la presentazione del progetto «Winter -Summer Alta Valsassina» nell’ambito dell’iniziativa Arest promossa da Regione Lombardia;

- in forza della medesima delibera, nella data del 14 marzo 2022 attraverso i propri canali istituzionali è stata indetta una procedura esplorativa per il già menzionato scopo, formalizzata con determinazione n. 17/106 del 14 marzo 2022;
- i Comuni di Crandola Valsassina, Pagnona, Premana, Margno, Taceno e la Comunità Montana Valsassina hanno aderito all’accordo di partenariato individuando il Comune di Casargo quale Ente capofila;
- è pervenuta la sola manifestazione di interesse dalla società Itav s.r.l., con sede in Casargo che ha aderito con formale comunicazione presentata al Comune di Casargo in data 26 marzo 2022, prot. 1918;
- con delibera n. 53 del 23 aprile 2022 il Comune di Casargo approvava la proposta progettuale di fattibilità tecnica in risposta alla manifestazione di interesse all’iniziativa Arest promossa da Regione Lombardia;

Dato atto che:

- l’intervento progettuale presentato dal Comune di Casargo è stato inserito nell’elenco delle proposte ammissibili alla fase di negoziazione, approvato con d.g.r. 20 giugno 2022 n. XI/6543;
- nel corso dei tavoli di negoziazione, tenutisi presso gli uffici regionali della Direzione Sviluppo Economico nelle date 21 giugno 2022, 06 luglio 2022, 13 luglio 2022, 3 agosto 2022, si è provveduto a:
 - approfondire i contenuti della proposta aggiornando il quadro degli interventi come di seguito specificato al fine di meglio conseguire gli obiettivi e le finalità individuate nella d.g.r. 5387/21;
 - definire i ruoli e le azioni in capo ai soggetti che compongono il partenariato al fine di individuare i soggetti interessati alla sottoscrizione dell’Accordo;
 - definire gli aspetti relativi alle fonti di finanziamento, le relative coperture finanziarie e la quota di cofinanziamento regionale;
- a seguito degli esiti dei tavoli di negoziazione, ai sensi dell’art. 6, comma 6 della l.r. 19/19, il Comune ha promosso il singolo AREST secondo le procedure previste dall’art. 7 della l.r. 19/19;

Vista la d.g.c. n. 106 del 30 settembre 2022 (trasmessa con nota protocollo regionale n. 01.2022.0023538 del 6 ottobre 2022) con la quale il Comune di Casargo ha promosso, ai sensi dell’art.25, comma 2 del RR 6/20, l’Accordo di Rilancio Economico, Sociale e Territoriale (AREST) finalizzato alla realizzazione degli interventi ricompresi nel progetto denominato «Winter Summer Alta Valsassina»(di seguito «Accordo») – che:

- ha come finalità quella di attuare un programma di interventi in grado di potenziare l’offerta turistica del territorio favorendo l’occupazione e la creazione di nuove imprese nonché il sostegno a quelle preesistenti in un’ottica di sviluppo socio-economico;
- intende conseguire l’obiettivo di potenziare la vocazione turistica della Valsassina – sia invernale che estiva - mediante la riattivazione del comprensorio sciistico della zona dell’Alpe Paglio e Pian delle Betulle con una serie di interventi sinergici quali la riattivazione della stazione sciistica dismessa, la sistemazione delle piste, funivie, skilift, il livellamento e la sistemazione idrogeologica, la realizzazione di un impianto di innevamento artificiale con relativo acquedotto e relativa illuminazione e la realizzazione di attrezzature per l’intrattenimento estivo;
- gli interventi oggetto di Accordo AREST si inseriscono in un più ampio quadro di interventi sinergici finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di rilancio turistico dell’ambito territoriale, non oggetto del presente Accordo;

Preso atto che:

- in ragione degli interventi e delle azioni previste, da realizzarsi mediante AREST, i soggetti interessati alla sottoscrizione dell’Accordo sono:
 - per la parte pubblica: Comune di Casargo (promotore), Comune di Crandola Valsassina, Comune di Pagnona, Comune di Premana, Comune di Margno, Comune di Taceno, Comunità Montana Valsassina e Regione Lombardia (in adesione);

– per la parte privata: ITAV srl (in adesione);

- il Comune di Casargo ha individuato il soggetto privato ITAV srl a seguito di Manifestazione di Interesse formalizzata con determinazione n. 17/106 del 14 marzo 2022;
- gli interventi pubblici da realizzarsi mediante AREST comportano un investimento complessivo pari a 4.500.000,00 €, e consistono in:

Descrizione costo	Valore intervento	Proprietà
NUOVA SEGGIOVIA BIPOSTO AGGANCIAMENTO FISSO «ALPE PAGLIO - CIMA LAGHETTO»: IMPIANTO USATO DA RIPOSIZIONARE SULLO STESSO TRACCIATO DELLA PREESISTENTE SCIOVIA A FUNE ALTA	€ 1.100.000	Comune di Casargo e Margno
LIVELLAMENTO E PULIZIA PISTE: I PRINCIPALI INTERVENTI DI TAGLIO DELLA VEGETAZIONE INFESTANTE A LATO DEI TRACCIATI E DI PARZIALE LIVELLAMENTO	€ 150.000,00	Comune di Casargo e Margno
INVASO IDRICO DI ACCUMULO PER L’IMPIANTO D’INNEVAMENTO: DA REALIZZARSI NELL’AVVALLAMENTO PRESENTE IN LOC. CIMA LAGHETTO, , PER UNA CAPIENZA DI 30.000 MC D’ACQUA	€ 380.000,00	Comune di Casargo
NUOVO ACQUEDOTTO DI APPROVVIGIONAMENTO INVASO	€ 270.000,00	Comune di Casargo e Margno
IMPIANTO D’INNEVAMENTO: DEL TIPO AD ALTA PRESSIONE LUNGO LA PISTA CUCCHERO E PRESEPI, CON L’UTILIZZO DI GENERATORI A BASSA PRESSIONE SULLE ALTRE PISTE	€ 970.000,00	Comune di Casargo e Margno
ATTREZZATURE PER L’INTRATTENIMENTO ESTIVO: DA REALIZZARSI ALLA CIMA LAGHETTO E ALL’ALPE PAGLIO, CONSISTENTI IN GIOCHI TRADIZIONALI, PISTE TUBING, GIOCHI D’ACQUA E SULLE PIANTE	€ 500.000,00	Comune di Casargo e Margno
NUOVI PARCHEGGI AUTO: DA REALIZZARSI NELLE AREE LIMITROFE A QUELLE GIÀ UTILIZZATE A TALE SCOPO, PER UN TOTALE DI CIRCA 600 POSTI AUTO	€ 130.000,00	Comune di Casargo
TOTALE	€ 3.500.000,00	
ONERI PER LA SICUREZZA 2%	€ 70.000,00	
LAVORI COMPRESI ONERI PER LA SICUREZZA	€ 3.570.000,00	
IVA SUI LAVORI 10-22%	€ 638.000,00	
SPESE TECNICHE LORDE COMPLESSIVE 7%	€ 249.900,00	
IMPREVISTI, ONERI AMMINISTRATIVI 1%	€ 42.100,00	
TOTALE GENERALE	€ 4.500.000,00	

- gli interventi di cui punto precedente sono conformi ai PGT vigenti dei Comuni di Casargo e Margno in quanto realizzati su aree individuate come aree sciabili;
- l’eventuale acquisizione al patrimonio pubblico di aree private per la realizzazione delle opere oggetto di Accordo sarà svolta secondo norme di trasparenza;
- l’Accordo verrà definito entro la data del 30 novembre 2022;

Precisato che:

- la copertura finanziaria degli interventi pubblici che compongono il Quadro Economico sopra riportato, sarà garantita come segue:

Soggetto sottoscrittore dell’Accordo	Quota di cofinanziamento	Tipologia
Regione Lombardia	Quota € 2.000.000,00	Fondi AREST
Comune di Casargo	Quota € 350.000,00	Fondi MIT (Decreto del Ministro del Turismo di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, Prot. 0003574/2021 del 17 dicembre 2021)
Comune di Casargo	Quota € 611.250,00	Fondi PROPRI
Comune di Margno	Quota € 200.000,00	Fondi PROPRI
Comune di Casargo	Quota € 75.000,00	Fondi BIM

Comunità Montana Alta Valsassina Valvarrone, Val D'Esino e Riviera Comune di Crandola Valsassina Comune di Pagnona Comune di Premana Comune di Taceno	Quota € 463.750,00	Fondi PROPRI Pro-quota da definire in sede di accordo
ITAV srl	Quota € 800.000,00	Fondi PRIVATI
TOTALE	€ 4.500.000,00	

• rispetto al costo complessivo delle opere pubbliche la quota di 800.000,00 € troverà copertura economica con risorse del partner privato ITAV srl a fronte della futura gestione pluriennale delle strutture, ricomprese nel comprensorio montano identificato nei Comuni di Casargo e Margno, la cui tempistica di gestione ed i relativi dettagli attuativi saranno a seguire individuati in sede di formalizzazione dell'accordo fra gli Enti costituenti il progetto;

Vista la nota n. 01.2022.0023538 del 6 ottobre 2022 con cui il Comune ha trasmesso la lettera di adesione all'Accordo di Rilancio Economico, Sociale e Territoriale (AREST) da parte del soggetto privato IT – AV Iniziative Turistiche Alta Valsassina;

Ritenuto pertanto opportuno, per quanto sopraindicato di:

- aderire all'Accordo di Rilancio Economico Sociale e Territoriale promosso dal Comune di Casargo per la realizzazione degli interventi ricompresi nel progetto denominato «Winter Summer Alta Valsassina»;
- stabilire che, per la realizzazione degli interventi pubblici previsti nel progetto, il cofinanziamento regionale è pari a euro 2.000.000,00, inteso quale importo massimo di contributo concedibile, la cui copertura è garantita dalle risorse a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.14677 «Contributi alle amministrazioni locali per l'attrattività e la competitività dei territori e delle imprese – Accordi AREST»;
- definire il 30 novembre 2022, quale termine entro il quale deve essere sottoscritto l'Accordo in oggetto;

Stabilito che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, l'amministrazione comunale di Casargo dovrà rilasciare una dichiarazione in cui sarà attestato che:

- gli interventi oggetto di finanziamento sono riconducibili alle fattispecie di cui all'art. 3, comma 18 della Legge 24 dicembre 2003, n. 350 Legge 24 dicembre 2003, n. 350 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004)»;
- la spesa è finalizzata all'incremento del patrimonio pubblico;
- il beneficiario finale per il quale si rileva l'incremento patrimoniale è una pubblica amministrazione;
- la proprietà delle opere oggetto di cofinanziamento regionale sarà del Comune di Casargo;

Richiamato l'art. 36 comma 2 del r.r. 6/2020 che prevede che, «Qualora, a seguito della conclusione della fase di negoziazione propedeutica alla sottoscrizione dell'accordo, subentrino elementi nuovi rispetto all'articolo 107, comma 1, del TFUE non precedentemente valutati in relazione alle misure di cui al comma 1, la Regione procede a un'ulteriore valutazione in riferimento al cofinanziamento individuato ai sensi dell'articolo 9, comma 2, secondo periodo, della 'Legge' o alle agevolazioni di cui all'articolo 9, comma 3, della 'Legge', dandone esplicito riferimento nella deliberazione della Giunta regionale di approvazione dell'ipotesi di accordo;

Dato atto che ai sensi della Comunicazione UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato, gli interventi previsti con il finanziamento in oggetto non rivestono carattere economico secondo quanto previsto dal paragrafo 2.1 e 2.2, né sono in grado di incidere sullo scambio tra Stati dell'Unione Europea secondo quanto previsto dal paragrafo 6.3, in quanto aventi carattere prettamente locale, realizzati su aree pubbliche e usufruibili in modo non discriminatorio e, pertanto, non rilevano ai fini della disciplina in tema di aiuti di Stato;

Precisato che il presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli art. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 e che si provvederà ad assolvere il relativo obbligo di pubblicazione contestualmente all'approvazione del presente provvedimento;

Vista la legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 «Interventi per la ripresa economica» e s.m.i.;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità

della Regione» e il regolamento regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n.20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di aderire all'Accordo di Rilancio Economico Sociale e Territoriale (AREST) promosso dal Comune di Casargo con dg.c. n. 106 del 30 settembre 2022 e finalizzato alla realizzazione del progetto denominato « Winter Summer Alta Valsassina»;

2. di dare atto che i soggetti interessati alla sottoscrizione dell'Accordo sono:

- Comune di Casargo (promotore),
- Regione Lombardia (adesione),
- Comune di Crandola Valsassina, Comune di Pagnona, Comune di Premana, Comune di Margno, Comune di Taceno, Comunità Montana Valsassina e Regione Lombardia (adesione),
- IT-AV s.r.l. (adesione);

3. stabilire che il cofinanziamento regionale, per la realizzazione degli interventi pubblici previsti nel progetto, è pari a euro 2.000.000,00 , inteso quale importo massimo di contributo concedibile, la cui copertura è garantita dalle risorse a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.14677 «Contributi alle amministrazioni locali per l'attrattività e la competitività dei territori e delle imprese – Accordi AREST» pari a euro 54.000.000,00 sugli esercizi 2022-2025 come definita con Legge Regionale 8 agosto 2022, n. 17 «Assestamento al bilancio 2022 - 2024 con modifiche di leggi regionali»;

4. di stabilire il 30 novembre 2022, quale termine entro il quale deve essere sottoscritto l'Accordo in oggetto;

5. di delegare l'Assessore allo Sviluppo Economico allo svolgimento delle attività e all'adozione di ogni atto conseguente al presente provvedimento;

6. di trasmettere copia della presente deliberazione al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 6 comma 3 della l.r. 14 marzo 2003 n. 2;

7. di dare atto che il presente provvedimento è oggetto di pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 e che si provvederà ad assolvere il relativo obbligo;

8. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, della l.r. 14 marzo 2003 n. 2 e sul sito istituzionale www.regione.lombardia.it.

Il segretario: Enrico Gasparini

Serie Ordinaria n. 43 - Lunedì 24 ottobre 2022

D.g.r. 17 ottobre 2022 - n. XI/7139
Adesione alla proposta ed approvazione dell'ipotesi di accordo locale semplificato fra Regione Lombardia comune di Carlazzo e comune di Bene Lario per l'implementazione delle infrastrutture turistiche per la valorizzazione della riserva naturale Lago di Piano

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- la l.r. 29 novembre 2019, n. 19 «Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale» ed in particolare l'art. 8 che disciplina l'Accordo Locale Semplificato;
- il r.r. 22 dicembre 2020, n. 6 «Attuazione dell'art. 13, comma 1, della l.r. 29 novembre 2019, n. 19 (Disciplina della Programmazione Negoziata di interesse regionale);
- la d.g.r. n. XI/4066 del 21 dicembre 2020 «Criteri e indicatori a supporto della valutazione della sussistenza dell'interesse regionale di cui all'art. 3, condizioni in presenza delle quali l'Ente Locale interessato può proporre alla Regione la sottoscrizione di un ALS e definizione dello «Schema di ALS» per l'avvio degli Accordi Locali Semplificati di cui all'art. 8 della l.r. 19 del 29 novembre 2019 »Disciplina della Programmazione Negoziata di interesse regionale»;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato dal Consiglio Regionale, con d.c.r. n. XI/64 del 9 luglio 2018;
- gli Indirizzi fondamentali della programmazione negoziata, allegati alla Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2021, approvata con d.g.r. n. XI/5439 del 29 ottobre 2021, integrata con d.g.r. n. XI/5486 dell'8 novembre 2021, e con Risoluzione del Consiglio Regionale n. XI/2064 del 24 novembre 2021;
- l'art. 28 sexies della legge regionale 31 marzo 1978, n.34, «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione»;
- la Comunicazione (2016/C 262/01) della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

Premesso che in data 18 novembre 2021 rep. n. 190 i Comuni di Carlazzo e Bene Lario hanno sottoscritto un Accordo di collaborazione (Allegato E dell'ALS) per la redazione e realizzazione di studio e progetti per la valorizzazione della Riserva Naturale «Lago di Piano» che prevede che:

- il Comune di Carlazzo sia il RUP dei suddetti studi / progetti e delle seguenti fasi attuative, nonché stazione appaltante;
- il cofinanziamento per la realizzazione di tali progetti, per la quota non coperta da altri contributi, sia ripartito per il 90% a Carlazzo e per il 10% a Bene Lario;
- l'attuazione dell'Accordo, che ha durata sino a dicembre 2023, è demandata alla Conferenza dei Rappresentanti delle Amministrazioni;

Richiamata la mail del Comune di Carlazzo (CO) del 18 luglio 2022, riscontrata da Regione con nota pec n. A1.2022.0580918 del 22 luglio 2022 e integrata dalla stesso Comune con nota pec n. A1.2022.0753617 del 13 ottobre 2022, con la quale ha proposto a Regione Lombardia un Accordo Locale Semplificato per l'implementazione delle infrastrutture turistiche per la valorizzazione della Riserva Naturale Lago di Piano. In particolare si prevede la realizzazione di cinque interventi (allegato A) finalizzati a migliorare la fruibilità dei luoghi con:

- interventi di riqualificazione e potenziamento dei percorsi e della sentieristica;
- realizzazione di parcheggio;

Dato atto che la proposta rispetta le condizioni in presenza delle quali l'Ente Locale può proporre la sottoscrizione di ALS ai sensi dell'art. 8, comma 8, lettera a) della l.r. n. 19/19 nonché della d.g.r. 4066/2020, ovvero:

- non comporta variante agli strumenti urbanistici;
- riveste un carattere locale e non contiene elementi di complessità tecnica e procedurale;
- prevede quali soggetti sottoscrittori Regione Lombardia, Comune di Carlazzo e Comune di Bene Lario;
- presenta un quadro di costi di pari a € 1.200.000,00;

Dato atto, altresì, gli interventi:

- vengono realizzate su aree di proprietà comunale all'interno della Riserva Naturale «Lago di Piano» istituita con d.c.r. n. III/1808 del 15 novembre 1984; alcuni tratti dell'intervento

2 sono di proprietà privata e sono stati stipulati accordi bonari che verranno perfezionati con l'acquisto da parte del comune entro il 30 giugno 2023, pena la perdita di efficacia del presente ALS senza ulteriori comunicazioni al beneficiario;

- per la loro realizzazione, è stata acquisita la valutazione di incidenza S.I.C. Lago di Piano IT2020001 da parte della Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio (prot. n. 3451 del 22 settembre 2022);
- ricadono in ambiti assoggettati a tutela ai sensi degli artt. 136 e 142 lett. b), c) e g) del d.lgs. 42/2004, in quanto riconosciuti, in parte, di notevole interesse naturalistico e paesaggistico in forza al Decreto Ministeriale del 15 settembre 1973 «Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nel Comune di Carlazzo», nonché ricadenti nei 300 mt della sponda del lago di Piano (Riserva naturale), nei 150 mt dei corsi d'acqua tutelati che attraversano i territori comunali e nelle aree boscate. Considerato pertanto le peculiarità dei luoghi e la presenza della tutela paesaggistica ai sensi del Decreto sopra citato, la valutazione sulla loro fattibilità dovrà essere effettuata anche dalla Soprintendenza competente per territorio;
- sono inseriti nel piano triennale delle opere pubbliche 2022/2024 del Comune di Carlazzo ed hanno già acquisito la valutazione di incidenza S.I.C. Lago di Piano IT2020001 della Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio (prot. n. 3451 del 22 settembre 2022);

Preso atto che la Struttura Programmazione Negoziata ha svolto l'istruttoria tecnica a supporto della valutazione sulla sussistenza dell'interesse regionale di cui all'art. 3 del r.r. 6/20;

Valutato che la proposta di intervento è coerente con gli indirizzi annuali della Programmazione Negoziata allegati alla Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2021, approvata con d.g.r. n. XI/5439 del 29 ottobre 2021, integrata con d.g.r. n. XI/5486 dell'8 novembre 2021, e con Risoluzione del Consiglio regionale n. XI/2064 del 24 novembre 2021;

Dato atto della valutazione positiva ai sensi dell'art. 3 del r.r. n. 6/20 sulla sussistenza dell'interesse regionale ad aderire all'Accordo Locale Semplificato per l'intervento di ricostruzione del fabbricato e riqualificazione area a verde (ex Mexico) in località Isella in quanto è coerente:

- con la «Missione 7 – Turismo» che prevede la promozione del «prodotto territorio», valorizzandone le potenzialità di sviluppo per attrarre nuovi turisti attraverso azioni per il rilancio del turismo lento e del «turismo attivo»;
- con la «Missione 9 - sviluppo sostenibile del territorio e dell'ambiente» che prevede la realizzazione di interventi coerenti e sinergici che consentano di coniugare la loro necessaria tutela con lo sviluppo delle attività anche economiche, in una logica di miglioramento dell'attrattività e delle condizioni di sostenibilità ambientale del territorio;
- con la «Missione 10 - Infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile» che prevede il sostegno alla mobilità ciclistica anche favorendo l'accessibilità locale: l'area di intervento è infatti in prossimità della ciclabile Menaggio – Porlezza di collegamento tra il lago di Como ed il lago di Lugano, realizzato parzialmente sul tracciato della vecchia ferrovia dismessa nel 1984;

Preso atto che, sulla base dell'istruttoria condotta sul progetto:

- la spesa impegnata con il presente provvedimento è riconducibile alle fattispecie di cui all'art. 3, comma 18 della legge 24 dicembre 2003, n. 350 legge 24 dicembre 2003, n. 350 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004)», ed in particolare alla lettera b) «la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere e impianti»;
- la spesa è finalizzata all'incremento del patrimonio pubblico;
- il beneficiario finale per il quale si rileva l'incremento patrimoniale è una pubblica amministrazione;

Considerato che ai sensi della Comunicazione UE 2016/C 262/01 – paragrafo 2.2 - sulla nozione di Aiuto di Stato, gli interventi previsti con il finanziamento in oggetto non rivestono carattere economico secondo quanto previsto dal paragrafo 2.2 in quanto gli enti pubblici agiscono in veste di pubblica autorità per attività che sono prerogative dei pubblici poteri, svolte dallo Statone sono in grado di incidere sullo scambio tra Stati dell'Unione Europea secondo quanto previsto dal paragrafo 6.3, in quanto aventi carattere prettamente locale, e, pertanto, non

rilevano ai fini della disciplina in tema di aiuti di Stato e non costituiscono attività economiche;

Preso atto che:

- i soggetti interessati al perfezionamento dell'Accordo Locale Semplificato sono:
 - Regione Lombardia;
 - Comune di Carlazzo (proponente);
 - Comune di Bene Lario;
- l'insieme degli interventi proposti comporta una spesa stimata di € 1.200.000,00 la cui copertura finanziaria è garantita come segue:
 - da Regione Lombardia per un contributo massimo di € 1.000.000,00 a valere sul bilancio regionale 2022-2024, di cui € 500.000,00 a valere sul capitolo 18.01.203.14384 nell'annualità 2022, € 400.000,00 a valere sul capitolo 18.01.203.8443 nell'annualità 2023 e € 100.000,00 a valere sul capitolo 18.01.203.8443 nell'annualità 2024;
 - dal Comune di Carlazzo per la quota di € 180.000,00 a valere sul bilancio 2022-2024;
 - dal Comune di Bene Lario per la quota di € 20.000,00 a valere sul bilancio 2022-2024;

Ritenuto pertanto opportuno, per quanto sopraindicato di:

- aderire alla proposta di Accordo Locale Semplificato per l'implementazione delle infrastrutture turistiche per la valorizzazione della Riserva Naturale Lago di Piano;
- approvare l'ipotesi di Accordo Locale Semplificato per l'implementazione delle infrastrutture turistiche per la valorizzazione della Riserva Naturale Lago di Piano, Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, comprensivo dei seguenti allegati tecnici:
 - Allegato A - Relazione Tecnica,
 - Allegato B - Piano economico-finanziario e relative fonti di finanziamento,
 - Allegato C - Cronoprogramma di attuazione,
 - Allegato D - Elaborati grafici:
 - ◊ Allegato 01 - Inquadramento area intervento,
 - ◊ Allegato 02 - Estratti vincoli e P.G.T.,
 - ◊ Allegato 03 - Planimetria intervento 1,
 - ◊ Allegato 04 - Planimetria intervento 2,
 - ◊ Allegato 05 - Planimetria intervento 3,
 - ◊ Allegato 06 - Planimetria intervento 4,
 - ◊ Allegato 07 - Planimetria intervento 5,
 - Allegato E - Accordo di Collaborazione tra i Comuni di Carlazzo e Bene Lario;

Atteso che la presente deliberazione:

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 31, comma 2, del r.r. 22 dicembre 2020, n. 6 è trasmessa al Consiglio Regionale;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 8, della l.r. 29 novembre 2019, n. 19 e dell'art. 31, comma 2, del r.r. 22 dicembre 2020, n. 6 è pubblicata sul BURL;
- ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, è pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente del Portale Istituzionale di Regione Lombardia;

Richiamata la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Vagliate ed assunte come proprie le suddette motivazioni;

A votazione unanime espressa nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse nelle premesse del presente provvedimento, che qui s'intendono integralmente riportate:

1. che sussiste l'interesse regionale ad aderire alla proposta del Comune di Carlazzo (CO) di Accordo Locale Semplificato per l'implementazione delle infrastrutture turistiche per la valorizzazione della Riserva Naturale Lago di Piano;

2. di aderire pertanto alla proposta del Comune di Carlazzo di Accordo Locale Semplificato per l'implementazione delle infrastrutture turistiche per la valorizzazione della Riserva Naturale Lago di Piano;

3. di approvare l'ipotesi di Accordo Locale Semplificato per l'implementazione delle infrastrutture turistiche per la valorizzazione della Riserva Naturale Lago di Piano, Allegato 1 parte inte-

grante e sostanziale del presente atto, comprensivo dei seguenti allegati tecnici:

- Allegato A - Relazione Tecnica,
- Allegato B - Piano economico-finanziario e relative fonti di finanziamento,
- Allegato C - Cronoprogramma di attuazione,
- Allegato D - Elaborati grafici:
 - Allegato 01 - Inquadramento area intervento,
 - Allegato 02 - Estratti vincoli e P.G.T.,
 - Allegato 03 - Planimetria intervento 1,
 - Allegato 04 - Planimetria intervento 2,
 - Allegato 05 - Planimetria intervento 3,
 - Allegato 06 - Planimetria intervento 4,
 - Allegato 07 - Planimetria intervento 5,
- Allegato E - Accordo di Collaborazione tra i Comuni di Carlazzo e Bene Lario;

4. di cofinanziare le opere e gli interventi previsti con un importo massimo di € 1.000.000,00 a valere sul bilancio regionale 2022-2024, di cui € 500.000,00 a valere sul capitolo 18.01.203.14384 nell'annualità 2022, € 400.000,00 a valere sul capitolo 18.01.203.8443 nell'annualità 2023 e € 100.000,00 a valere sul capitolo 18.01.203.8443 nell'annualità 2024;

5. di trasmettere il presente atto al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 31, comma 2, del r.r. 22 dicembre 2020, n. 6;

6. di pubblicare il presente atto, unitamente all'Allegato 1, sul BURL ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 8, della l.r. 29 novembre 2019, n. 19 e dell'art. 31, comma 2, del r.r. 22 dicembre 2020, n. 6;

7. di pubblicare il presente atto nella sezione Amministrazione Trasparente del Portale Istituzionale di Regione Lombardia ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

**ACCORDO LOCALE SEMPLIFICATO FRA
REGIONE LOMBARDIA, COMUNE DI CARLAZZO E COMUNE DI BENE LARIO
PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE TURISTICHE
PER LA VALORIZZAZIONE DELLA RISERVA NATURALE LAGO DI PIANO**

- Regione Lombardia (C.F. 80050050154), con sede legale a Milano, in Piazza Città di Lombardia, 1, nella persona del Presidente pro tempore Attilio Fontana, quale rappresentante dell'Ente ai sensi dell'art. 33 dello Statuto;

E

- Amministrazione Locale di Carlazzo (cod. fisc. 00660580135 / p.iva 00660580135), con sede legale a Carlazzo (CO), via Provinciale n. 2452, nella persona del Sindaco pro tempore Mazza Piera Antonella, quale Legale Rappresentante del Comune di Carlazzo;
- Amministrazione Locale di Bene Lario (cod. fisc. 00467880134 / p.iva 00467880134), con sede legale a Bene Lario (CO), via Superiore n. 25, nella persona del Sindaco pro tempore Fumagalli Mario Abele, quale Legale Rappresentante del Comune di Bene Lario;

di seguito denominate congiuntamente "le Parti".

RICHIAMATI

- l'art. 8 della Legge Regionale 29 novembre 2019, n. 19 "Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale";
- il R.R. 22 dicembre 2020, n. 6 "Attuazione dell'art. 13, comma 1, della LR 29 novembre 2019, n.19 (Disciplina della Programmazione Negoziata di Interesse regionale);
- la D.G.R. n. XI/4066 del 21 dicembre 2021 "Criteri e indicatori a supporto della valutazione della sussistenza dell'interesse regionale di cui all'art. 3, condizioni in presenza delle quali l'Ente Locale interessato può proporre alla Regione la sottoscrizione di un ALS e definizione dello "Schema di ALS" per l'avvio degli Accordi Locali Semplificati di cui all'art. 8 della L.R. 19 del 29 novembre 2019 "Disciplina della Programmazione Negoziata di interesse regionale";
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato dal Consiglio Regionale, con d.c.r. n. XI/64 del 9 luglio 2018;
- gli Indirizzi fondamentali della programmazione negoziata, allegati alla Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2021, approvata con D.G.R. n. XI/5439 del 29.10.2021, integrata con D.G.R. n. XI/5486 dell'8.11.2021, e con Risoluzione del Consiglio Regionale n. XI/2064 del 24 novembre 2021;
- l'art. 28 sexies della Legge Regionale 31 marzo 1978, n. 34, "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione";
- la Comunicazione (2016/C 262/01) della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

PREMESSO CHE:

- in data 18.11.2021 rep. n. 190 i Comuni di Carlazzo e Bene Lario hanno sottoscritto un Accordo di collaborazione (allegato E) per la redazione e realizzazione di studio e progetti per la valorizzazione della Riserva Naturale "Lago di Piano" che prevede che:

- il Comune di Carlazzo sia il RUP dei suddetti studi / progetti e delle seguenti fasi attuative, nonché stazione appaltante;
- il cofinanziamento per la realizzazione di tali progetti, per la quota non coperta da altri contributi, sia ripartito per il 90% a Carlazzo e per il 10% a Bene Lario;
- l'attuazione dell'Accordo, che ha durata sino a dicembre 2023, è demandata alla Conferenza dei Rappresentanti delle Amministrazioni;
- il Comune di Carlazzo ha presentato con nota pec **A1.2022.xxxx** del **xx.10.2022** la proposta di Accordo Locale Semplificato (di seguito ALS o Accordo) per l'implementazione delle infrastrutture turistiche per la valorizzazione della Riserva Naturale Lago di Piano;
- la proposta di valenza locale concorre all'attuazione delle politiche regionali previste negli strumenti di programmazione regionale ed è coerente con gli obiettivi regionali esposti nel Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura - Missione 7 - Turismo e Missione 10 - Infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile

CONSIDERATO CHE:

- il progetto per l'implementazione delle infrastrutture turistiche per la valorizzazione della Riserva Naturale Lago di Piano, la realizzazione di cinque interventi (allegato A) utili a rendere più fruibile turisticamente la Riserva Naturale Regionale;

PRESO ATTO CHE:

- l'ipotesi del presente Accordo ed i relativi allegati sono stati approvati da ciascuna delle Parti con i seguenti atti:
 - Regione Lombardia: Deliberazione di Giunta Regionale n. **xx del xx.xx.xx**
 - Comune di Carlazzo: Deliberazione di Giunta Comunale n. **xx del xx.xx.xx**
 - Comune di Bene Lario: Deliberazione di Giunta Comunale n. **xx del xx.xx.xx**

DATO ATTO DI QUANTO SOPRA ESPOSTO SI CONVIENE E SI STIPULA IL PRESENTE ACCORDO LOCALE SEMPLIFICATO

Art. 1

Premesse e allegati all'Accordo

Oltre alle premesse, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo:

- Allegato A – Relazione Tecnica
- Allegato B – Piano economico-finanziario e relative fonti di finanziamento
- Allegato C – Cronoprogramma di attuazione
- Allegato D – Elaborati grafici:
 - Allegato 01 – Inquadramento area intervento
 - Allegato 02 – Estratti vincoli e P.G.T.
 - Allegato 03 – Planimetria intervento 1
 - Allegato 04 – Planimetria intervento 2
 - Allegato 05 – Planimetria intervento 3
 - Allegato 06 – Planimetria intervento 4
 - Allegato 07 – Planimetria intervento 5
- Allegato E – Accordo di Collaborazione tra i Comuni di Carlazzo e Bene Lario

Art. 2

Obiettivi e finalità dell'Accordo

Con il presente Accordo, le Parti concordano di attuare gli obiettivi e le finalità dell'Accordo, individuati nelle premesse mediante gli impegni specificati al successivo art. 5, ovvero l'implementazione delle infrastrutture turistiche per la valorizzazione della Riserva

Naturale Lago di Piano;

Art. 3

Oggetto dell'intervento, ambito territoriale interessato e modalità di attuazione

1. L'Accordo riguarda la realizzazione dei seguenti interventi:
 - Intervento 1 - Realizzazione parcheggio in località Ponte di Pino, mediante la riqualificazione di un terreno di proprietà del Comune di Carlazzo, in prossimità della ciclabile Menaggio-Portezza e in prossimità della Riserva Lago di Piano;
 - Intervento 2 - Realizzazione pista ciclo-pedonale tratto crotto Caraco / località Cavo, a completamento di pista già esistente all'ingresso della Riserva Lago di Piano da realizzarsi in parte su strada interpoderale di proprietà del Comune di Carlazzo e in parte sui mappali n. 66 e 5675, foglio 14, censo di Carlazzo di proprietà private ma di cui sono già stati sottoscritti accordi bonari (allegato A).
 - Intervento 3 - Realizzazione percorso mountain bike tratto località la Rivetta / Bene Lario, da realizzarsi su una strada agro-silvo-pastorale di proprietà dei Comuni di Carlazzo e Bene Lario mediante il rifacimento di tratti di pavimentazione in acciottolato.
 - Intervento 4 - Sistemazione sentiero pedonale a lago, da realizzarsi su sentiero comunale di proprietà dei Comuni di Carlazzo e Bene Lario,
 - Intervento 5 - Realizzazione tratto di collegamento delle piste ciclabili tra il Comune di Carlazzo e il Comune di Bene Lario, mediante il recupero di un percorso esistente che si sviluppa proprietà dei Comuni di Carlazzo e Bene Lario,
2. Per tutti gli interventi è già stata acquisita la valutazione di incidenza S.I.C. Lago di Piano IT2020001 della Comunità Montana valli del Lario e del Ceresio (Prot. n. 0003451 del 22-09-2022); sono da acquisire le previste autorizzazioni per il superamento dei vincoli paesaggistici
3. Le proposte progettuali sono conformi agli strumenti urbanistici PGT dei Comuni di Carlazzo e Bene Lario e sono compatibili con la pianificazione territoriale di scala provinciale e settoriale.

Art. 4

Piano economico – finanziario e relativa copertura

1. Il costo complessivo degli interventi, individuati nell'Allegato B del presente Accordo, è pari a € 1.200.000,00 a cui copertura finanziaria è garantita come segue:
 - a. da Regione Lombardia per € 1.000.000,00, quota massima prevista nel bilancio regionale 2022-24 nelle annualità 2022, 2023 e 2024;
 - b. dal Comuni di Carlazzo per la quota si € 180.000,00 prevista nel bilancio 2022-24, annualità 2022 nelle annualità 2022, 2023 e 2024;
 - c. dal Comune di Bene Lario per la quota di € 20.000,00, quote prevista nel bilancio 2022-24, nelle annualità 2023 e 2024.

Art.5

Impegni delle Parti

1. Le Parti si impegnano a realizzare l'intervento così come descritto nell'art. 3 del presente Accordo e nei relativi allegati.
In particolare:

a) L'Amministrazione Comunale di Carlazzo si impegna a:

- a. destinare il finanziamento regionale per la realizzazione degli interventi previsti nell'Accordo;
- b. trasmettere semestralmente a Regione Lombardia una relazione sullo stato di avanzamento dell'Accordo che contenga la rendicontazione rispetto

- all'impiego dei fondi ai fini del monitoraggio dello stato di attuazione dell'Accordo e dell'erogazione dei finanziamenti di cui all'art. 4;
- c. inviare tempestivamente a Regione Lombardia una relazione tecnica che illustri eventuali impedimenti o sopravvenuti motivi che ostacolano la realizzazione dell'Accordo ai fini delle determinazioni da assumere ai sensi dell'art. 7, commi 17 e 18 della L.R.19/19;
 - d. informare Regione Lombardia in caso si rendessero necessarie modifiche all'Accordo ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 7, commi da 13 a 15 della L.R.19/19;
 - e. attivare il Collegio di Vigilanza nei casi previsti dall'art. 8, commi 6 e 7, della L.R. n.19/19 e parteciparvi attivamente per la risoluzione di ogni problematica insorgente nell'attuazione dell'ALS;
 - f. informare Regione Lombardia in caso di accertamento di economie generate nel corso dell'attuazione degli interventi ai fini del loro eventuale riutilizzo nell'ambito dell'Accordo; redigere la relazione finale prevista all'art. 8, comma 5 della L.R.19/19, da approvarsi all'unanimità delle Parti, che dà atto della conclusione dei lavori previsti nell'Accordo;
 - g. verificare con la Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio la progettazione definitiva degli interventi affinché siano compatibili in fase di cantieristica/realizzazione/fruizione con la tutela della Riserva Naturale regionale "Lago di Piano" istituita con DCR n. III/1808 del 15/11/1984 e relativi divieti, in particolare con il paragrafo VI relativamente alle infrastrutture;
 - h. verificare con la competente Soprintendenza la fattibilità degli interventi ricadenti in ambiti assoggettati a tutela ai sensi degli artt. 136 e 142 lett. b), c) e g) del D.Lgs.42/2004, in quanto riconosciuti, in parte, di notevole interesse naturalistico e paesaggistico in forza al Decreto Ministeriale del 15/09/1973 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nel Comune di Carlazzo", nonché ricadenti nei 300 mt della sponda del lago di Piano (Riserva naturale), nei 150 mt dei corsi d'acqua tutelati che attraversano i territori comunali e nelle aree boscate;
 - i. stipulare con il Comune di Bene Lario un accordo per la gestione della manutenzione delle opere, a far data dal 2024;
 - j. stipulare l'atto di compravendita per l'acquisizione delle aree di cui agli atti di cessione bonaria allegati all'Allegato A – Relazione, necessarie per la realizzazione dell'intervento 2 "Realizzazione pista ciclo-pedonale tratto crotto Caraco / località Cavo" con le proprietà private entro il 30 giugno 2023, pena la perdita di efficacia del presente ALS senza ulteriori comunicazioni;
 - k. garantire la quota parte della copertura finanziaria per le spese eccedenti dal Quadro economico di cui all'Allegato B del presente Accordo.

b) Regione Lombardia si impegna a:

- a. finanziare le spese di realizzazione dell'intervento descritto all'art. 3 dell'Accordo con l'erogazione di un contributo massimo a fondo perduto, a destinazione vincolata, a favore del Comune di Carlazzo nella percentuale del 83% pari a € 1.000.000,00 come previsto dal Quadro economico di cui Allegato B del presente Accordo;
- b. trasferire al Comune di Carlazzo il contributo di cui alla lett. a) secondo le seguenti modalità di erogazione, in coerenza con quanto stabilito nel cronoprogramma di attuazione di cui all'Allegato 11 del presente Accordo:
 - 50% alla sottoscrizione dell'Accordo che verrà pubblicato dal Comune di Carlazzo sul BURL nell'annualità 2022;
 - 40% a seguito di istanza corredata dalla trasmissione del certificato di consegna dei lavori nell'annualità 2023;
 - 10% a seguito di istanza corredata dalla trasmissione del certificato di avvenuto collaudo tecnico-amministrativo nell'annualità 2024;

c) Comune di Bene Lario si impegna a:

- a. concorrere alle spese di realizzazione dell'intervento descritto all'art. 3 dell'Accordo con un contributo di € 20.000,00 nella percentuale del 1,7% del Piano economico – finanziario di cui allegato B del presente Accordo;
 - c. trasferire al Comune di Carlazzo il contributo di cui alla lett. a) secondo le seguenti modalità di erogazione, in coerenza con quanto stabilito nel cronoprogramma di attuazione di cui all'Allegato 11 del presente Accordo:
 - 50% nell'annualità 2023;
 - 50% nell'annualità 2024;
 - b. garantire la quota parte della copertura finanziaria per le spese eccedenti dal Quadro economico di cui all'Allegato B del presente Accordo;
2. Le Parti si impegnano a compiere gli atti di loro competenza per l'attuazione del presente Accordo ed a dare visibilità alle attività realizzate nell'ambito del presente Accordo attraverso i mezzi di comunicazione che saranno ritenuti più efficaci; la cartellonistica di cantiere evidenzierà che l'intervento è realizzato con il contributo di Regione Lombardia.
 3. Nel caso in cui le spese effettivamente ammissibili e sostenute dall'Ente siano inferiori a tale cifra preventivata, l'importo del finanziamento regionale concesso sarà adeguatamente ridotto.

Art. 6**Istituzione Collegio di vigilanza**

1. Nei casi previsti dall'art. 8, commi 6 e 7, della L.R. n. 19/19 il Comune di Carlazzo costituisce e convoca il Collegio di Vigilanza dell'Accordo, costituito da:
 - Sindaco del Comune di Carlazzo;
 - Presidente della Regione Lombardia o suo delegato;
 - Sindaco del Comune di Bene Lario;
2. Il Collegio di Vigilanza svolge i compiti previsti dall'art. 24 del RR n.6 del 22.12.2020.

Art.7**Monitoraggio delle attività**

1. Le Parti si impegnano congiuntamente a sviluppare le attività previste nel presente Accordo che dovranno essere svolte secondo le azioni, i tempi e gli impegni individuati nel presente articolo, mettendo a disposizione le rispettive specifiche competenze, conoscenze e risorse umane e strumentali. In particolare il Comune di Carlazzo è responsabile dell'attuazione, del monitoraggio e della rendicontazione degli interventi contenuti dell'ALS secondo la modalità di cui al presente articolo.
2. Il responsabile dell'Accordo, individuato tra i dirigenti dell'Amministrazione trasmetterà a Regione Lombardia:
 - una nota semestrale sullo stato di avanzamento dei lavori;
 - la rendicontazione delle spese fatturate e quietanziate ai fini dell'erogazione del contributo regionale;
 - la relazione finale di conclusione dell'ALS, che verrà approvata all'unanimità dagli enti sottoscrittori.

Art. 8**Sottoscrizione e durata**

1. Il presente Accordo entra in vigore dalla data della sua sottoscrizione digitale.
2. Il presente Accordo ha durata fino al 30.12.2024 come da cronoprogramma (allegato C).

Art. 9**Risoluzione controversie**

1. Le controversie relative al presente Accordo saranno definite in via amministrativa. In caso di mancato accordo, il Foro competente è quello di Milano.

Art.10**Trattamento dei dati personali**

1. Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate e di acconsentire che i dati personali forniti o comunque raccolti in conseguenza e nel corso del presente Accordo vengano trattati esclusivamente per le finalità dello stesso e dichiarano di essersi reciprocamente comunicate oralmente tutte le informazioni previste dall'art. 13 del D.Lgs n. 196/2003, ivi comprese quelle relative ai nominativi del titolare e del responsabile del trattamento.

COMUNE DI BENE LARIO
COMUNE DI CARLAZZO

COMUNE DI CARLAZZO
UFFICIO TECNICO
SERVIZI AL PATRIMONIO

via Provinciale, 2452
22010 Carlazzo (CO)
Tel. 0344.70123
Fax 0344.71009
ediliziapubblica@comune.carlazzo.co.it
comunecarlazzo@legalmail.it

LAVORO

IMPLEMENTAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE
TURISTICHE PER LA VALORIZZAZIONE
DELLA RISERVA NATURALE LAGO DI PIANO

PROGETTO DI FATTIBILITA'
TECNICA ED ECONOMICA

RELAZIONE TECNICA

ALLEGATO:

A

DATA:

13 OTTOBRE 2022

SCALA:

-

LAVORO:

252 / 2022

DIMENSIONE:

-

PROGETTISTA

Ufficio Tecnico Comunale

Radici geom. Sergio



RISERVA NATURALE REGIONALE “LAGO DI PIANO”

Provincia: Como

Comuni: Bene Lario e Carlazzo

Come si arriva: percorrendo da Como la Strada Statale n. 340 “Regina” sino a Menaggio e successivamente la deviazione per Porlezza.

Distante: da Como Km 44, da Milano Km 78, da Lugano Km 20

Il territorio del Lago di Piano è inserito nel "Primo elenco dei biotopi e geotopi" della Regione Lombardia dal 1981 ed è stato istituito come "Riserva Naturale Parziale di interesse biologico" con delibera del Consiglio Regionale n. III/1808 del 15.11.1984.

A livello europeo, per tutelare le aree di maggiore pregio naturalistico, sono state emanate due Direttive: la Direttiva “Uccelli” (79/409/CEE) e la Direttiva “Habitat” (92/43/CEE), che prevedono la realizzazione di Z.P.S. (Zone di Protezione Speciale) e di S.I.C. (Siti di Importanza Comunitaria).

L'insieme di questi siti costituisce la “Rete Natura 2000”, un complesso di luoghi caratterizzati dalla presenza di habitat e specie vegetali e animali di interesse comunitario.

Il S.I.C. IT2020001 - Lago di Piano risulta inserito nella Regione Biogeografica Alpina con Decisione della Commissione delle Comunità Europee del 22.12.2003.

Nel 2006 è stato approvato un allargamento dei confini del S.I.C. (approvazione con D.M. 30 marzo 2009).

La Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio, Ente gestore della Riserva Naturale Regionale "Lago di Piano" e del S.I.C. Lago di Piano IT2020001, ha adottato con deliberazione dell'Assemblea Comunitaria n. 8 del 13.04.2015 il Piano di Gestione del S.I.C. Lago di Piano.

La Riserva Lago di Piano si estende su una superficie di 176 ettari di cui 85 spettano al bacino lacustre e seppur di modeste dimensioni, l'assetto biologico è composito: habitat diversi e molto ravvicinati rendono l'area una vera e propria sintesi nella descrizione-rappresentazione del paesaggio circostante. Numerose e ben conservate sono le testimonianze dell'attività antropica del passato: il borgo agricolo alto-medievale di Castel S. Pietro, gli Antichi Mulini, il Lavatoio del Lembra, i muri a secco e le casine tradizionali. Interessanti le assenze arboree e floristiche presenti con esemplari tipici e anche molto rari, della zona umida. La fauna si caratterizza con oltre 130 specie di uccelli, numerosi mammiferi. Di pregio naturalistico le popolazioni di pesci, rettili e anfibi.

Il notevole fascino del Lago di Piano è accentuato dall'innalzarsi sopra di esso della selvaggia fiancata del Monte Galbiga, che grazie alla sua esigua antropizzazione garantisce sicuro e ricambio continuo a tutte le specie vegetali e animali.



La casa della Riserva posta sulla sponda settentrionale del lago, è il luogo di primo accoglimento dei visitatori dove vengono fornite tutte le informazioni inerenti l'area protetta,

una sala didattica con annesso un piccolo ecomuseo ed una cornoteca, descrive in modo semplice ma diretto ciò che è possibile osservare durante l'escursione.

Sono inoltre offerti servizi quali visite guidate, corsi naturalistici, noleggio barche e ospitalità per organizzare eventi e manifestazioni nella sala didattica.



ITINERARI E PERCORSI

Il percorso principale permette di effettuare un giro ad anello del Lago di Piano e da qui si diramano diversi itinerari percorribili a piedi e per alcuni tratti in mountain bike.

Inoltre nell'area che si estende sulla direttrice tra il Lago di Como e il Lago di Lugano, tra Menaggio e Porlezza e le valli laterali, sono presenti una fitta rete di percorsi a tipologia differenziata che costituiscono uno degli elementi di maggior attrattività, soprattutto per turisti d'oltralpe e nord europei appassionati di escursionismo e passeggiate a cavallo e in bicicletta.

Questa rete di collegamenti costituisce la trama fondamentale di quello che è divenuto negli anni uno dei punti nodali dello sviluppo turistico.

I territori dei due comuni (Bene Lario e Carlazzo) sono attraversati dalla pista ciclabile che si snoda sul tracciato dell'ex ferrovia Menaggio/Porlezza, mentre sul territorio di Porlezza è

stata appena ultimata la pista ciclabile che si snoda sulla sx idrografica del canale Lagadone.

La Via del Ferro: è un percorso della lunghezza di circa 25 km che collega la località San Pietro Sovera (comune di Carlazzo) fino Carena (Canton Ticino) attraverso il valico di Cima Verta (2078 m slm).

Parco della Val Sanagra: un vasto territorio ricco di flora, fauna e antichi insediamenti rurali che si sviluppa nei Comuni di Grandola ed Uniti e Menaggio in un incantevole contesto naturalistico con numerose testimonianze di attività tradizionali.

Tracciato Rogolone / Bosco Impero: tracciato di mezza costa che conduce sino ad un pianoro situato nel Comune di Grandola ed Uniti, a 509 m d'altitudine, dove si trova "il Rogolone" una grossa quercia plurisecolare che misura 25 metri in altezza e 8 metri di circonferenza, la quercia più grande del nord Italia e una delle più maestose d'Europa.

Strada agro-silvo pastorale Alpe Bene di Sopra - Galbiga: strada agro silvo pastorale che si snoda dal Comune di Bene Lario fino alla cima del Monte Galbiga, percorribile anche in mountain bike.

VALORIZZAZIONE DELLA RISERVA NATURALE "LAGO DI PIANO"

I Comuni di Bene Lario e Carlazzo allo scopo di realizzare studi e progetti per la valorizzazione della Riserva Naturale "Lago di Piano" mediante la realizzazione di piste ciclabili, percorsi pedonali, aree di sosta e aree camper, ..., hanno sottoscritto in data 18.11.2021 rep. n. 190 un accordo di collaborazione che disciplina le modalità e i rapporti tra i due enti, al fine di concordare e implementare quegli interventi che sino allo scorso anno le amministrazioni comunali hanno singolarmente eseguito, nella quale il Comune di Carlazzo è stato nominato ente capofila.

A tal fine si è provveduto alla predisposizione di una serie di interventi che si ritengono prioritari e fondamentali per poter valorizzare e rendere più fruibile turisticamente la Riserva Naturale Lago di Piano.

Gli interventi previsti, che vanno ad aggiungersi ad altri già avviati o già inoltrati ai vari enti per la richiesta di finanziamento sono i seguenti:

Intervento 1 REALIZZAZIONE PARCHEGGIO IN LOCALITA' PONTE DI PINO

**Intervento 2 REALIZZAZIONE PISTA CICLO-PEDONALE TRATTO CROTTO
CARACO / LOCALITA' CAVO**

**Intervento 3 REALIZZAZIONE PERCORSO MOUNTAIN BIKE TRATTO LOCALITA' LA
RIVETTA / BENE LARIO**

Intervento 4 SISTEMAZIONE SENTIERO PEDONALE A LAGO

**Intervento 5 REALIZZAZIONE TRATTO DI COLLEGAMENTO DELLE PISTE
CICLABILI TRA IL COMUNE DI CARLAZZO E IL COMUNE DI BENE
LARIO**

PROGETTI AVVIATI O IN FASE DI FINANZIAMENTO

Rifacimento del pontone adiacente alla Casa della Riserva.

Importo complessivo € 135.000,00

Finanziamento: per € 67.500,00 con contributo della Regione Lombardia mediante l'Autorità di Bacino Lacuale Ceresio, Piano e Ghirla; per € 33.750,00 con contributo del Consorzio del bacino Imbrifero Montano del Ticino con fondi di Regione Lombardia e per € 33.750,00 dal Comune di Carlazzo.

Stato del progetto: con delibera di Giunta Comunale n. 115 del 25.08.2022 è stato approvato il progetto esecutivo, è in corso l'affidamento dei lavori.

Interventi di sistemazione e miglioramento dell'assetto fognario in comune di Carlazzo ai fini della tutela e del risanamento del lago di Piano.

Importo complessivo € 530.000,00

Finanziamento: € 530.000,00 dalla Regione Lombardia mediante convenzione per l'attuazione della misura "Interventi di tutela e risanamento delle acque lacustri" prevista dalla Legge Regionale n. 9/2020 - Il bando - promozione di interventi di tutela e risanamento delle acque lacustri.

Stato del progetto: in fase di redazione del progetto esecutivo.

Realizzazione impianto di videosorveglianza nella Riserva Lago di Piano.

Importo di progetto: € 82.000,00

Finanziamento: richiesto contributo di € 65.000,00 alla Regione Lombardia nel bando approvato con D.d.u.o. n. 3388 del 15.03.2022 e pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 12 del 21.03.2022, per l'assegnazione di cofinanziamenti per l'installazione di impianti di videosorveglianza nei parchi comunali e nelle aree regionali protette di cui alla L.R. n. 86/1983 per elevare la sicurezza urbana.

Stato del progetto: in attesa di finanziamento.

Rifacimento accesso alla casa della Riserva.

Importo presunto di progetto: € 180.000,00

Stato del progetto: affidato incarico per la predisposizione del progetto.

Realizzazione di passerella a lago sulla sponda sud-est.

Importo presunto di progetto: € 150.000,00

Stato del progetto: predisposizione del progetto di fattibilità tecnica ed economica.

DESCRIZIONE INTERVENTI PREVISTI A PROGETTO

Gli interventi a progetto sono inseriti nel piano triennale delle opere pubbliche 2022/2024 del Comune di Carlazzo ed hanno già acquisito la valutazione di incidenza S.I.C. Lago di Piano IT2020001 della Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio (prot. n. 3451 del 22.09.2022).

Restano da acquisire le previste autorizzazioni per il superamento del vincolo paesaggistico. Per la predisposizione della stima dei lavori, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 50/2016, è stato utilizzato il prezzario regionale delle opere pubbliche - aggiornamento straordinario 2022.

Nella progettazione degli interventi ove possibile e nel rispetto dei vincoli previsti dal S.I.C. Lago di Piano, si è tenuto e si terrà conto nelle successive fasi progettuali, di realizzare percorsi accessibili, ossia rendere possibile, anche per le persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, l'utilizzo e la fruizione dei suddetti spazi in condizioni di sicurezza e autonomia.

Intervento 1 - REALIZZAZIONE PARCHEGGIO IN LOCALITA' PONTE DI PINO**CUP: E91B22002650002**

All'ingresso del Comune di Carlazzo, in direzione Menaggio / Porlezza, è situato, sia in adiacenza alla Strada Statale "Regina" n. 340 sia a confine con la Strada Provinciale n. 10 della "ValCavargna" un terreno di circa 800 mq di proprietà del Comune di Carlazzo che da alcuni anni viene utilizzato a parcheggio.

L'area necessita di una riqualificazione mediante la realizzazione di muri di delimitazione dell'area, la realizzazione di idonea tombinatura per lo smaltimento delle acque meteoriche e la realizzazione di impianto di illuminazione.

La riqualificazione di quest'area assume un valore strategico, in quanto situata a soli 150 mt dalla pista ciclabile Menaggio-Porlezza e in prossimità della Riserva Lago di Piano, ne diventerebbe un ulteriore punto di accesso all'area naturalistica.

Costo complessivo intervento: € 95.000,00

Vincoli: vincolo paesaggistico

Permessi da acquisire: autorizzazione paesaggistica

Proprietà dell'area: Comune di Carlazzo

Accessibilità del percorso: interamente accessibile ed è prevista la creazione di parcheggio da adibire ai disabili (vedi tavola - allegato D.03).

Intervento 2 - REALIZZAZIONE PISTA CICLO-PEDONALE
TRATTO CROTTO CARACO / LOCALITA' CAVO
CUP: E91B22002660002

In adiacenza al canale Lagadone, unico emissario del Lago di Piano costruito artificialmente attorno al 1700 con l'obiettivo di una bonifica delle vaste aree umide che a quel tempo si trovavano tra il Lago di Piano e il Lago di Lugano in cui il canale sfocia, sul tratto del Comune di Porlezza è appena stata realizzato un primo tratto di pista ciclabile che parte in prossimità dei campeggi sino al crotto Caraco, località a confine con il Comune di Carlazzo.

L'intervento a progetto prevede la realizzazione di un tratto di pista ciclo-pedonale per una lunghezza complessiva di ml 800,00 in continuazione del tratto esistente sino alla località cavo situata all'ingresso della Riserva Lago di Piano.

L'opera risulta particolarmente strategica perché oltre a collegare direttamente i campeggi situati nel Comune di Porlezza all'area naturalistica, permetterebbe la creazione di un percorso ad anello con la pista ciclabile Menaggio-Porlezza di notevole importanza turistica. La pista pavimentata con pavimentazione ecologica soprastante ad uno strato di fondazione in misto granulare e strato di base in conglomerato, delimitata da cordoli, verrà realizzata in gran parte su proprietà private, di cui si possiedono già degli accordi bonari per l'occupazione delle aree, e per un piccolo tratto mediante il ripristino di una strada interpoderale.

Il costo inserito nel quadro economico per l'acquisizione delle aree è comprensivo del valore di esproprio

Costo complessivo intervento: € 422.000,00

Vincoli: Sito di Importanza Comunitaria Lago di Piano IT2020001 - vincolo paesaggistico

Permessi acquisiti: valutazione di incidenza S.I.C. Lago di Piano IT2020001

Permessi da acquisire: autorizzazione paesaggistica

Proprietà dell'area: in parte su strada interpoderale esistente di proprietà del Comune di Carlazzo e in parte sui mappali n. 66 e 5675, foglio 14, censo di Carlazzo di proprietà private ma di cui sono già stati sottoscritti accordi bonari (che si allegano). Nel quadro economico di progetto è stato inserito anche il costo per l'acquisizione delle aree che è comprensivo del valore di mercato delle porzioni di terreno, dei costi per la redazione dei frazionamenti delle aree e dei costi per stipula atti di compravendita. Nella rendicontazione finale delle spese i costi di acquisizione eccedente il valore di esproprio non sarà finanziato e sarà interamente a carico dei comuni di Carlazzo e Bene Lario

Accessibilità del percorso: interamente accessibile (vedi tavola - allegato D.04)

Intervento 3 - REALIZZAZIONE PERCORSO MOUNTAIN BIKE
TRATTO LOCALITA' LA RIVETTA / BENE LARIO
CUP: E17H22003010002

Nel tratto a sud del Lago di Piano, alle pendici del Monte Galbiga, insiste una strada agro-silvo-pastorale comunale che collega la località La Rivetta situata nel Comune di Carlazzo all'abitato di Bene Lario, attualmente in pessimo stato di conservazione dove in alcuni tratti diventa particolarmente impegnativo anche il transito a piedi.

L'intervento prevede la sistemazione del suddetto percorso mediante il rifacimento di svariati tratti di pavimentazione in acciottolato, tale da consentire il transito alle mountain bike.

Il tratto a progetto risulta particolarmente importante perché permette di accedere anche all'Osservatorio Naturalistico dove lungo una passerella in legno che sfocia sul lago è situato un percorso botanico.

Costo complessivo intervento: € 255.000,00

Vincoli: Sito di Importanza Comunitaria Lago di Piano IT2020001 - vincolo paesaggistico

Permessi acquisiti: valutazione di incidenza S.I.C. Lago di Piano IT2020001

Permessi da acquisire: autorizzazione paesaggistica

Proprietà dell'area: Comune di Carlazzo e Comune di Bene Lario

Accessibilità del percorso: percorso non accessibile in quanto ricade nell'ambito della Riserva Naturale Lago di Piano e non è consentito la realizzazione delle necessarie opere per poterlo rendere accessibile

Intervento 4 - SISTEMAZIONE SENTIERO PEDONALE A LAGO**CUP: E17H22003020002**

Mediante un sentiero che costeggia la sponda sud-est del lago, partendo in prossimità dell'Osservatorio Naturalistico della Riserva, costeggiando muraglioni e scale di cui oggi è difficile ipotizzare la funzione che hanno avuto, si raggiungono i vecchi mulini.

L'intervento a progetto, da realizzarsi interamente su sentiero comunale ricadente principalmente sul Comune di Bene Lario e solo per un piccolissimo tratto sul Comune di Carlazzo, prevede la sistemazione del suddetto sentiero, per una lunghezza complessiva di ml 910,00, mediante il ripristino di alcuni tratti di muro, e la realizzazione di passerelle in legno con staccionate in legno di protezione per agevolare le passeggiate in questa zona sempre particolarmente umida e fangosa.

Costo complessivo intervento: € 203.000,00

Vincoli: Sito di Importanza Comunitaria Lago di Piano IT2020001 - vincolo paesaggistico

Permessi acquisiti: valutazione di incidenza S.I.C. Lago di Piano IT2020001

Permessi da acquisire: autorizzazione paesaggistica

Proprietà dell'area: Comune di Carlazzo e Comune di Bene Lario

Accessibilità del percorso: percorso non accessibile in quanto ricade nell'ambito della Riserva Naturale Lago di Piano e non è consentito la realizzazione delle necessarie opere per poterlo rendere accessibile

**Intervento 5 - REALIZZAZIONE TRATTO DI COLLEGAMENTO DELLE
PISTE CICLABILI TRA IL COMUNE DI CARLAZZO E IL COMUNE DI BENE LARIO****CUP: E11B22002810002**

L'intervento interessa una strada interpodereale che si snoda dalla pista ciclabile Menaggio-Portezza, in località Scarpugnana dirigendosi in direzione sud, intersecano il torrente Bonallo per poi proseguire seguendo l'idrografica del canale Civagno, fino all'abitato del comune di Bene Lario e ricollegandosi poi alla pista ciclabile Menaggio-Portezza nei punti dove questa attraversa il territorio del comune di Bene Lario.

L'intervento a progetto prevede la realizzazione di un tratto di pista ciclabile mediante il recupero di un percorso esistente costituito, nel primo tratto, da una strada interpodereale, il cui sviluppo si sviluppa nella quasi totalità sul territorio del comune di Carlazzo e di un secondo tratto da un'alzaia lungo la sx idrografica del torrente Civagno.

La pista per una lunghezza complessiva di ml 480 verrà realizzata con pavimentazione ecologica soprastante ad uno strato di fondazione in misto granulare e strato di base in conglomerato. In prossimità del torrente Bonallo è prevista a lato del tracciato esistente la realizzazione di una passerella in ferro e legname della lunghezza di m. 4,00 e la larghezza di m 1,50 con relative rampe di accesso mentre sul canale Civagno sarà realizzata una passerella in ferro e legno con una lunghezza di m. 10,00 e larghezza m 1,50 con relative rampe di accesso.

Costo complessivo intervento: € 225.000,00

Vincoli: Sito di Importanza Comunitaria Lago di Piano IT2020001 - vincolo paesaggistico

Permessi acquisiti: valutazione di incidenza S.I.C. Lago di Piano IT2020001

Permessi da acquisire: autorizzazione paesaggistica

Proprietà dell'area: Comune di Carlazzo e Comune di Bene Lario

Accessibilità del percorso: interamente accessibile (vedi tavola - allegato D.07)

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto Radici geom. Sergio in qualità di Responsabile dell'Area Servizi al Patrimonio del Comune di Carlazzo con sede a Carlazzo in via Provinciale n. 2452, nominato con Decreti Sindacali n. 8/2019 e n. 8/2022;
in riferimento ai lavori in oggetto

DICHIARA

- che gli stessi sono conformi agli strumenti urbanistici vigenti dei Comuni di Carlazzo e Bene Lario, nonché agli strumenti di pianificazione/programmazione sovraordinati e/o settoriali;
- che gli stessi sono assoggettate alla sola acquisizione delle previste autorizzazioni per il superamento del vincolo paesaggistico;
- che gli interventi cofinanziati da Regione Lombardia sono riconducibili alla fattispecie di cui all'art. 3, comma 18, della Legge n. 350/2003 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004)" ed in particolare alla lettera b) "la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere e impianti";
- che gli stessi sono assoggettate alla sola acquisizione delle previste autorizzazioni per il superamento del vincolo paesaggistico;
- che gli stessi non hanno ricevuto altri finanziamenti regionali e non hanno partecipato ad altri bandi regionali.

**Il Responsabile dell'Area****Servizi al Patrimonio**

Radici geom. Sergio



ACCORDI BONARI CESSIONE AREE

ACCORDO BONARIO

OGGETTO: Cessione bonaria di area per l'esecuzione dei lavori di realizzazione pista ciclo-pedonale tratto crotto Caraco / località Cavo.

Premesso che:

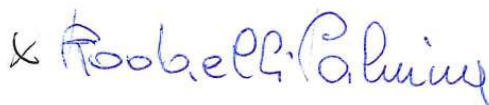
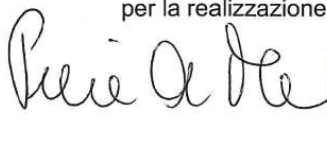
- in data 18.11.2021 rep. n. 190 è stato sottoscritto l'Accordo di collaborazione per la redazione e realizzazione di studio e progetti per la valorizzazione della Riserva Naturale "Lago di Piano" tra il Comune di Carlazzo e il Comune di Bene Lario;
- nell'ambito della valorizzazione della Riserva Naturale "Lago di Piano" si intende procedere alla realizzazione di una pista ciclo-pedonale nel tratto crotto Caraco / località Cavo;
- a tale scopo occorre acquisire una porzione di terreno sito al fg. logico 1, fg. fisico 14, mappale n. 5675 censo di Carlazzo, di proprietà della Signora RADAELLI PALMINA, nata a Claino con Osteno (CO) il 04.08.1946, residente a Porlezza (CO) in via Begna n. 5a, c.f. RDLPMN46M44C787V

Considerato che:

- la porzione di terreno da acquisire risulta pari a circa mq 1.428,00;
la Signora RADAELLI PALMINA, nata a Claino con Osteno (CO) il 04.08.1946, residente a Porlezza in via Begna n. 5a, c.f. RDLPMN46M44C787V, ha dato la disponibilità a cedere al Comune di Carlazzo la suddetta porzione di terreno al fg. logico 1, fg. fisico 14, mappale n. 5675 censo di Carlazzo, come indicato nella planimetria allegata;

Tutto ciò premesso e considerato tra il COMUNE DI CARLAZZO rappresentato dal Sindaco pro tempore Mazza Piera Antonella e la Signora RADAELLI PALMINA si stipula e si conviene quanto segue:

1. la Signora Radaelli Palmina cede con effetto immediato al Comune di Carlazzo, a titolo bonario e dietro il corrispettivo di € 3,00 al mq, per un totale di circa € 4.284,00 (quattromiladuecentottantaquattro euro) quale indennizzo per l'occupazione di una porzione di terreno al fg. logico 1, fg. fisico 14, mappale n. 5675 censo di Carlazzo, in modo da potervi realizzare l'opera pubblica precitata;
2. il Comune di Carlazzo è sin d'ora autorizzato all'occupazione della porzione di terreno di cui al punto 1 e ad ogni conseguente effetto;
3. il Comune di Carlazzo, al termine dei lavori, procederà a proprie spese, alla redazione di frazionamento dell'area occupata, quantificando così in modo corretto la superficie utilizzata per la realizzazione dell'opera pubblica;

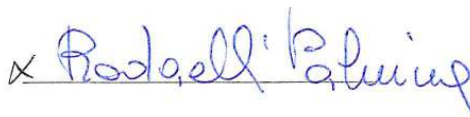


4. il Comune di Carlazzo, si impegna, a corrispondere nelle mani della parte venditrice, entro 90 (novanta) giorni dal termine dei lavori, l'ottanta per cento (80%) dell'importo dovuto calcolato sulla superficie effettivamente occupata, ed il restante venti per cento (20%) alla firma dell'atto notarile;
5. il Comune di Carlazzo, si impegna a proprie spese ed entro 180 (centottanta) giorni dal termine dei lavori, alla stipula dell'atto notarile di compravendita;
6. il Comune di Carlazzo, si impegna a proprie spese l'esecuzione delle seguenti opere: posa di due/tre pozzetti per l'adduzione di acqua dall'acquedotto comunale, posa di due/tre pozzetti predisposti per l'adduzione di corrente elettrica, sbancamento del materiale di riporto esistente posto ad est della proprietà in modo da renderlo pianeggiante come la porzione di terreno già spianato dalla proprietà con regolare autorizzazione rilasciata dal comune di Carlazzo, recintare la proprietà e posare due casette per deposito attrezzi agricoli.
7. la parte cedente garantisce la piena proprietà e disponibilità dell'immobile e la sua libertà da ipoteche e trascrizioni pregiudizievoli;
8. il presente accordo, mentre è fin d'ora impegnativo per la Signora Radaelli Palmina nei riguardi dell'Amministrazione, lo sarà per il Comune di Carlazzo soltanto dopo la superiore approvazione;
9. il presente avrà validità, oltre che tra i presenti, anche per i futuri proprietari, eredi o altri soggetti investiti dal titolo di proprietà;
10. il presente accordo verrà registrato e trascritto solo in caso d'uso amministrativo.

Letto, confermato e sottoscritto.

Carlazzo, 11.10.2022

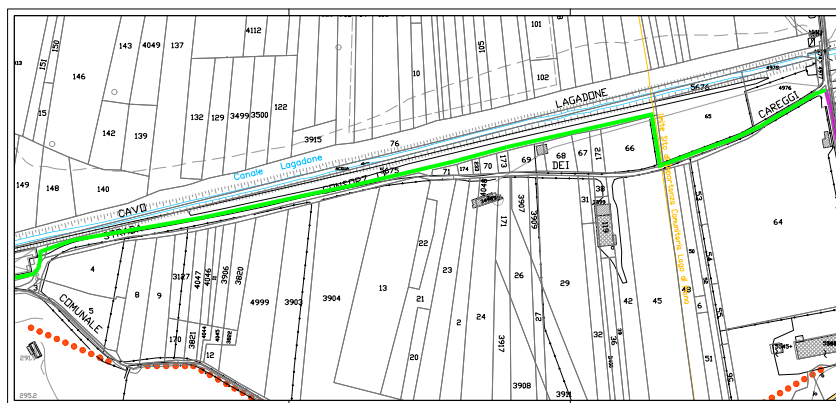
RADAELLI PALMINA



IL SINDACO Mazza Piera Antonella







ACCORDO BONARIO

OGGETTO: Cessione bonaria di area per l'esecuzione dei lavori di realizzazione pista ciclo-pedonale tratto crotto Caraco / località Cavo.

Premesso che:

- in data 18.11.2021 rep. n. 190 è stato sottoscritto l'Accordo di collaborazione per la redazione e realizzazione di studio e progetti per la valorizzazione della Riserva Naturale "Lago di Piano" tra il Comune di Carlarazzo e il Comune di Bene Lario;
- nell'ambito della valorizzazione della Riserva Naturale "Lago di Piano" si intende procedere alla realizzazione di una pista ciclo-pedonale nel tratto crotto Caraco / località Cavo;
- a tale scopo occorre acquisire una porzione di terreno sito al fg. logico 1, fg. fisico 14, mappale n. 66 censo di Carlarazzo, di proprietà del Signor
MASSAINI PIERCARLO, nato a Valsolda (CO) il 10.08.1971, residente a Porlezza (CO) in via
Alessandro Manzoni n. 17, c.f. MSSPCR71M10C936I

Considerato che:

- la porzione di terreno da acquisire risulta pari a circa mq 150,00;
- il Signor MASSAINI PIERCARLO, nato a Valsolda (CO) il 10.08.1971, residente a Porlezza (CO) in via Alessandro Manzoni n. 17, c.f. MSSPCR71M10C936I, ha dato la disponibilità a cedere al Comune di Carlarazzo la suddetta porzione di terreno al fg. logico 1, fg. fisico 14, mappale n. 66 censo di Carlarazzo, come indicato nella planimetria allegata;

Tutto ciò premesso e considerato tra il COMUNE DI CARLAZZO rappresentato dal Sindaco pro tempore Mazza Piera Antonella e il Signor MASSAINI PIERCARLO si stipula e si conviene quanto segue:

1. il Signor Massaini Piercarlo cede con effetto immediato al Comune di Carlarazzo, a titolo bonario e dietro il corrispettivo di € 3,00 al mq, per un totale di circa € 450,00 (quattromiladuecentottantaquattro euro) quale indennizzo per l'occupazione di una porzione di terreno al al fg. logico 1, fg. fisico 14, mappale n. 66 censo di Carlarazzo, in modo da potervi realizzare l'opera pubblica precitata;
2. il Comune di Carlarazzo è sin d'ora autorizzato all'occupazione della porzione di terreno di cui al punto 1 e ad ogni conseguente effetto;



3. il Comune di Carlazzo, al termine dei lavori, procederà a proprie spese, alla redazione di frazionamento dell'area occupata, quantificando così in modo corretto la superficie utilizzata per la realizzazione dell'opera pubblica;
4. il Comune di Carlazzo, si impegna, a corrispondere nelle mani della parte venditrice, entro 90 (novanta) giorni dal termine dei lavori, l'ottanta per cento (80%) dell'importo dovuto calcolato sulla superficie effettivamente occupata, ed il restante venti per cento (20%) alla firma dell'atto notarile;
5. il Comune di Carlazzo, si impegna a proprie spese ed entro 180 (centottanta) giorni dal termine dei lavori, alla stipula dell'atto notarile di compravendita;
6. il Comune di Carlazzo, si impegna a proprie spese all'esecuzione di recinzione della proprietà del Signor Massaini Piercarlo;
7. la parte cedente garantisce la piena proprietà e disponibilità dell'immobile e la sua libertà da ipoteche e trascrizioni pregiudizievoli;
8. il presente accordo, mentre è fin d'ora impegnativo per il Signor Massaini Piercarlo nei riguardi dell'Amministrazione, lo sarà per il Comune di Carlazzo soltanto dopo la superiore approvazione;
9. il presente avrà validità, oltre che tra i presenti, anche per i futuri proprietari, eredi o altri soggetti investiti dal titolo di proprietà;
10. il presente accordo verrà registrato e trascritto solo in caso d'uso amministrativo.

Letto, confermato e sottoscritto.

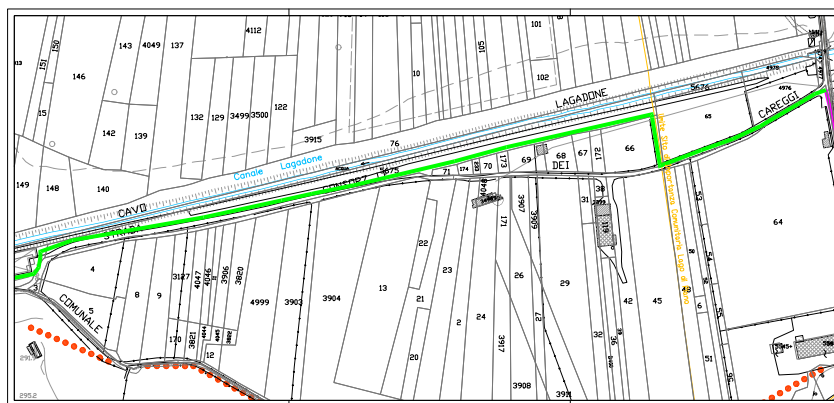
Carlazzo, 12.10.2022

MASSAINI PIERCARLO



IL SINDACO Mazza Piera Antonella





COMUNE DI CARLAZZO PROT N. 0011653 DEL13-10-2022 partenza CAT. 6 CI. 4

COMUNE DI BENE LARIO
COMUNE DI CARLAZZO

LAVORO

IMPLEMENTAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE
TURISTICHE PER LA VALORIZZAZIONE
DELLA RISERVA NATURALE LAGO DI PIANO

PROGETTO DI FATTIBILITA'
TECNICA ED ECONOMICA

PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO
E RELATIVE
FONTI DI FINANZIAMENTO

ALLEGATO:

B

DATA:

13 OTTOBRE 2022

SCALA:

-

LAVORO:

252 / 2022

DIMENSIONE:

-

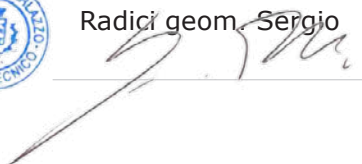
COMUNE DI CARLAZZO
UFFICIO TECNICO
SERVIZI AL PATRIMONIO

via Provinciale, 2452
22010 Carlazzo (CO)
Tel. 0344.70123
Fax 0344.71009
ediliziapubblica@comune.carlazzo.co.it
comunecarlazzo@legalmail.it

PROGETTISTA

Ufficio Tecnico Comunale

Radici geom. Sergio



COMUNE DI CARLAZZO PROT N. 0011653 DEL13-10-2022 partenza CAT. 6 CI. 4

Comune di Bene Lario
Comune di Carlazzo

Stima dei lavori

Implementazione delle infrastrutture turistiche
per la valorizzazione della
riserva Naturale del Lago di Piano

ELENCO INTERVENTI	
1	Realizzazione parcheggio in località Ponte di Pino CUP: E91B22002650002
2	Realizzazione pista ciclo-pedonale tratto Crotto Caraco / località Cavo CUP: E91B22002660002
3	Realizzazione percorso mountain bike tratto località La Rivetta / Bene Lario CUP: E17H22003010002
4	Sistemazione sentiero pedonale a lago CUP: E17H22003020002
5	Realizzazione tratto di collegamento delle piste ciclabili tra il Comune di Carlazzo e il Comune di Bene Lario CUP: E11B22002810002
TOTALE	

COMUNE DI CARLAZZO PROT N. 0011653 DEL13-10-2022 partenza CAT. 6 CI. 4

Intervento 1

REALIZZAZIONE PARCHEGGIO IN LOCALITA' PONTE DI PINO

Comune di Bene Lario
Comune di Carlazzo

COMUNE DI CARLAZZO PROT N. 0011653 DEL13-10-2022 partenza CAT. 6 CI. 4
Stima dei lavori

Intervento 1
Realizzazione parcheggio
in località Ponte di Pino

N. ord.	Descrizione dei lavori	Quantita'	Importo
1	Impianto cantiere	1,00	2.000,00
2	Opere di scavo	1,00	2.500,00
3	Fondazioni e muro in sassi ml	95,00	26.600,00
4	Realizzazione canalizzazione delle acque chiare	1,00	5.200,00
5	Predisposizione impianti per illuminazione pubblica	1,00	4.500,00
6	Realizzazione pavimentazione bituminosa con sottofondo in misto granulare stabilizzato mq	800,00	25.600,00

Importo dei lavori	66.400,00
Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	2.300,00
Costo dell'opera	68.700,00
IVA 10% su lavori	6.870,00
Spese Tecniche progettazione, direzione lavori e coordinatore della sicurezza	10.000,00
Spese Tecniche art. 113 D.Lgs n. 50/2016	1.374,00
Spese di gara e pubblicità	400,00
Imprevisti e arrotondamenti	7.656,00
Somme a disposizione dell'amministrazione comunale	26.300,00
TOTALE	95.000,00

COMUNE DI CARLAZZO PROT N. 0011653 DEL13-10-2022 partenza CAT. 6 CI. 4

Intervento 2

REALIZZAZIONE PISTA CICLO-PEDONALE

TRATTO CARACO / LOCALITA' CAVO

Comune di Bene Lario
Comune di Carlarazzo

COMUNE DI CARLAZZO PROT N. 0011653 DEL13-10-2022 partenza CAT. 6 CI. 4
Stima dei lavori

Intervento 2
Realizzazione pista ciclo-pedonale
tratto Crotto Caraco / località Cavo

N. ord.	Descrizione dei lavori	Quantita'	Importo
1	Impianto cantiere	1,00	4.500,00
2	Pulizia area mediante decespugliamento di erbe infestanti, taglio e eliminazione piante mq	12000,00	15.000,00
3	Scavo di sbancamento con mezzi meccanici mc	1200,00	14.400,00
4	Opere di scavo	1,00	4.500,00
5	Realizzazione cordoli ml	1400,00	77.000,00
6	Realizzazione canalizzazione acque chiare e posa sottoservizi	1,00	42.000,00
7	Predisposizione impianti per illuminazione pubblica	1,00	15.000,00
8	Realizzazione pavimentazione ecologica con sottofondo in misto granulare stabilizzato e strato di base in conglomerato mq	2000,00	90.000,00
9	Posa parapetto in acciaio corten	1,00	37.000,00

Importo dei lavori	299.400,00
Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	6.600,00
Costo dell'opera	306.000,00
IVA 10% su lavori	30.600,00
Spese Tecniche per indagini e studi	1.800,00
Spese Tecniche progettazione, direzione lavori e coordinatore della sicurezza	30.000,00
Spese Tecniche art. 113 D.Lgs n. 50/2016	6.120,00
Acquisizione aree	15.000,00
Spese di gara e pubblicità	1.000,00
Imprevisti e arrotondamenti	31.480,00
Somme a disposizione dell'amministrazione comunale	116.000,00
TOTALE	422.000,00

COMUNE DI CARLAZZO PROT N. 0011653 DEL13-10-2022 partenza CAT. 6 CI. 4

Intervento 3

REALIZZAZIONE PERCORSO MOUNTAIN BIKE

LOCALITA' LA RIVETTA / BENE LARIO

COMUNE DI CARLAZZO PROT N. 0011653 DEL13-10-2022 partenza CAT. 6 CI. 4

Comune di Bene Lario
Comune di Carlazzo

Stima dei lavori

Intervento 3
Realizzazione percorso mountain bike
tratto località La Rivetta / Bene Lario

N. ord.	Descrizione dei lavori	Quantita'	Importo
1	Impianto cantiere	1,00	5.000,00
2	Pulizia area mediante decespugliamento di erbe infestanti, taglio e eliminazione piante mq	8000,00	10.000,00
3	Scavo di sbancamento con mezzi meccanici mc	800,00	9.600,00
4	Realizzazione pavimentazione in selciato mq	1300,00	156.000,00

Importo dei lavori	180.600,00
Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	4.600,00
Costo dell'opera	185.200,00
IVA 10% su lavori	18.520,00
Spese Tecniche per indagini e studi	3.000,00
Spese Tecniche progettazione, direzione lavori e coordinatore della sicurezza	24.000,00
Spese Tecniche art. 113 D.Lgs n. 50/2016	3.704,00
Spese di gara e pubblicità	800,00
Imprevisti e arrotondamenti	19.776,00
Somme a disposizione dell'amministrazione comunale	69.800,00
TOTALE	255.000,00

COMUNE DI CARLAZZO PROT N. 0011653 DEL13-10-2022 partenza CAT. 6 CI. 4

Intervento 4

SISTEMAZIONE SENTIERO PEDONALE A LAGO

COMUNE DI CARLAZZO PROT N. 0011653 DEL13-10-2022 partenza CAT. 6 CI. 4

Comune di Bene Lario
Comune di Carlazzo

Stima dei lavori

Intervento 4
Sistemazione sentiero
pedonale a lago

N. ord.	Descrizione dei lavori	Quantita'	Importo
1	Impianto cantiere	1,00	5.000,00
2	Sistemazione tratti di sterrato mediante livellamento del terreno ml	410,00	27.000,00
3	Realizzazione pavimentazione in selciato e rifacimento muri a secco ml	240,00	56.400,00
4	Sistemazione fondo sconnesso mediante la posa di passerella in legno ml	260,00	52.000,00

Importo dei lavori	140.400,00
Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	4.600,00
Costo dell'opera	145.000,00
IVA 10% su lavori	14.500,00
Spese Tecniche per indagini e studi	3.500,00
Spese Tecniche progettazione, direzione lavori e coordinatore della sicurezza	22.000,00
Spese Tecniche art. 113 D.Lgs n. 50/2016	2.900,00
Spese di gara e pubblicità	400,00
Imprevisti e arrotondamenti	14.700,00
Somme a disposizione dell'amministrazione comunale	58.000,00
TOTALE	203.000,00

COMUNE DI CARLAZZO PROT N. 0011653 DEL13-10-2022 partenza CAT. 6 CI. 4

Intervento 5

REALIZZAZIONE TRATTO DI COLLEGAMENTO DELLE PISTE CICLABILI
TRA IL COMUNE DI CARLAZZO E IL COMUNE DI BENE LARIO

COMUNE DI CARLAZZO PROT N. 0011653 DEL13-10-2022 partenza CAT. 6 CI. 4

Comune di Bene Lario
Comune di Carlazzo

Stima dei lavori

Intervento 5
Realizzazione tratto di collegamento
delle piste ciclabili tra il
Comune di Carlazzo e il Comune di Bene Lario

N. ord.	Descrizione dei lavori	Quantita'	Importo
1	Impianto cantiere	1,00	2.500,00
2	Scavo di sbancamento con mezzi meccanici mc	1200,00	10.368,00
3	Realizzazione pavimentazione ecologica con sottofondo in misto granulare stabilizzato e strato di base in conglomerato mq	1440,00	64.800,00
4	Regimazione dei valletti in prossimità dell'attraversamento della pista	1,00	28.000,00
5	Realizzazione passerelle	1,00	55.000,00

Importo dei lavori	160.668,00
Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	3.832,00
Costo dell'opera	164.500,00
IVA 10% su lavori	16.450,00
Spese Tecniche per indagini e studi	2.000,00
Spese Tecniche progettazione, direzione lavori e coordinatore della sicurezza	21.000,00
Spese Tecniche art. 113 D.Lgs n. 50/2016	3.290,00
Spese di gara e pubblicità	400,00
Imprevisti e arrotondamenti	17.360,00
Somme a disposizione dell'amministrazione comunale	60.500,00
TOTALE	225.000,00

Serie Ordinaria n. 43 - Lunedì 24 ottobre 2022

COMUNE DI CARLAZZO PROT N. 0011653 DEL13-10-2022 partenza CAT. 6 CI. 4

PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO E RELATIVE FONTI DI FINANZIAMENTO

	TOTALE	Intervento 1 Realizzazione parcheggio in località Ponte di Pino CUP: E91B22002650002	Intervento 2 Realizzazione pista ciclo-pedonale tratto Crotto Caraco / località Cavo CUP: E91B22002660002	Intervento 3 Realizzazione percorso mountain bike tratto La Rivetta / Bene Lario CUP: E17H422003010002	Intervento 4 Sistemazione sentiero pedonale a lago CUP: E17H422003020002	Intervento 5 Realizzazione tratto di collegamento delle piste ciclabili tra il Comune di Carlazzo e il Comune di Bene Lario CUP: E11B22002810002
Importo dei lavori	847.468,00	66.400,00	299.400,00	180.600,00	140.400,00	160.668,00
Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	21.932,00	2.300,00	6.600,00	4.600,00	4.600,00	3.832,00
Costo dell'opera	869.400,00	68.700,00	306.000,00	185.200,00	145.000,00	164.500,00
IVA 10% su lavori	86.940,00	6.870,00	30.600,00	18.520,00	14.500,00	16.450,00
Spese Tecniche per indagini e studi	10.300,00	0,00	1.800,00	3.000,00	3.500,00	2.000,00
Spese Tecniche progettazione, direzione lavori e coordinatore della sicurezza	107.000,00	10.000,00	30.000,00	24.000,00	22.000,00	21.000,00
Spese Tecniche art. 113 D.Lgs n. 50/2016	17.388,00	1.374,00	6.120,00	3.704,00	2.900,00	3.290,00
Acquisizione aree	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00
Spese di gara e pubblicità	3.000,00	400,00	1.000,00	800,00	400,00	400,00
Imprevisti e arrotondamenti	90.972,00	7.656,00	31.480,00	19.776,00	14.700,00	17.360,00
Somme a disposizione dell'amministrazione comunale	330.600,00	26.300,00	116.000,00	69.800,00	58.000,00	60.500,00
TOTALE	1.200.000,00	95.000,00	422.000,00	255.000,00	203.000,00	225.000,00
FINANZIAMENTO						
contributo Regione Lombardia (83,33%)	1.000.000,00	79.166,67	351.666,67	212.500,00	169.166,67	187.500,00
quota a carico dei Comuni di Carlazzo e Bene Lario (16,67%)	200.000,00	15.833,33	70.333,33	42.500,00	33.833,33	37.500,00
TOTALE	1.200.000,00	95.000,00	422.000,00	255.000,00	203.000,00	225.000,00

COMUNE DI BENE LARIO
COMUNE DI CARLAZZO

COMUNE DI CARLAZZO
UFFICIO TECNICO
SERVIZI AL PATRIMONIO

via Provinciale, 2452
22010 Carlarazzo (CO)
Tel. 0344.70123
Fax 0344.71009
ediliziapubblica@comune.carlarazzo.co.it
comunecarlarazzo@legalmail.it

LAVORO

IMPLEMENTAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE
TURISTICHE PER LA VALORIZZAZIONE
DELLA RISERVA NATURALE LAGO DI PIANO

PROGETTO DI FATTIBILITA'
TECNICA ED ECONOMICA

CRONOPROGRAMMA
DI ATTUAZIONE

ALLEGATO:

C

DATA:

13 OTTOBRE 2022

SCALA:

-

LAVORO:

252 / 2022

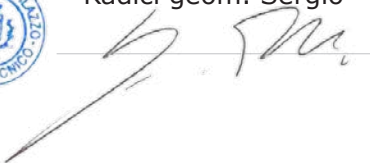
DIMENSIONE:

-

PROGETTISTA

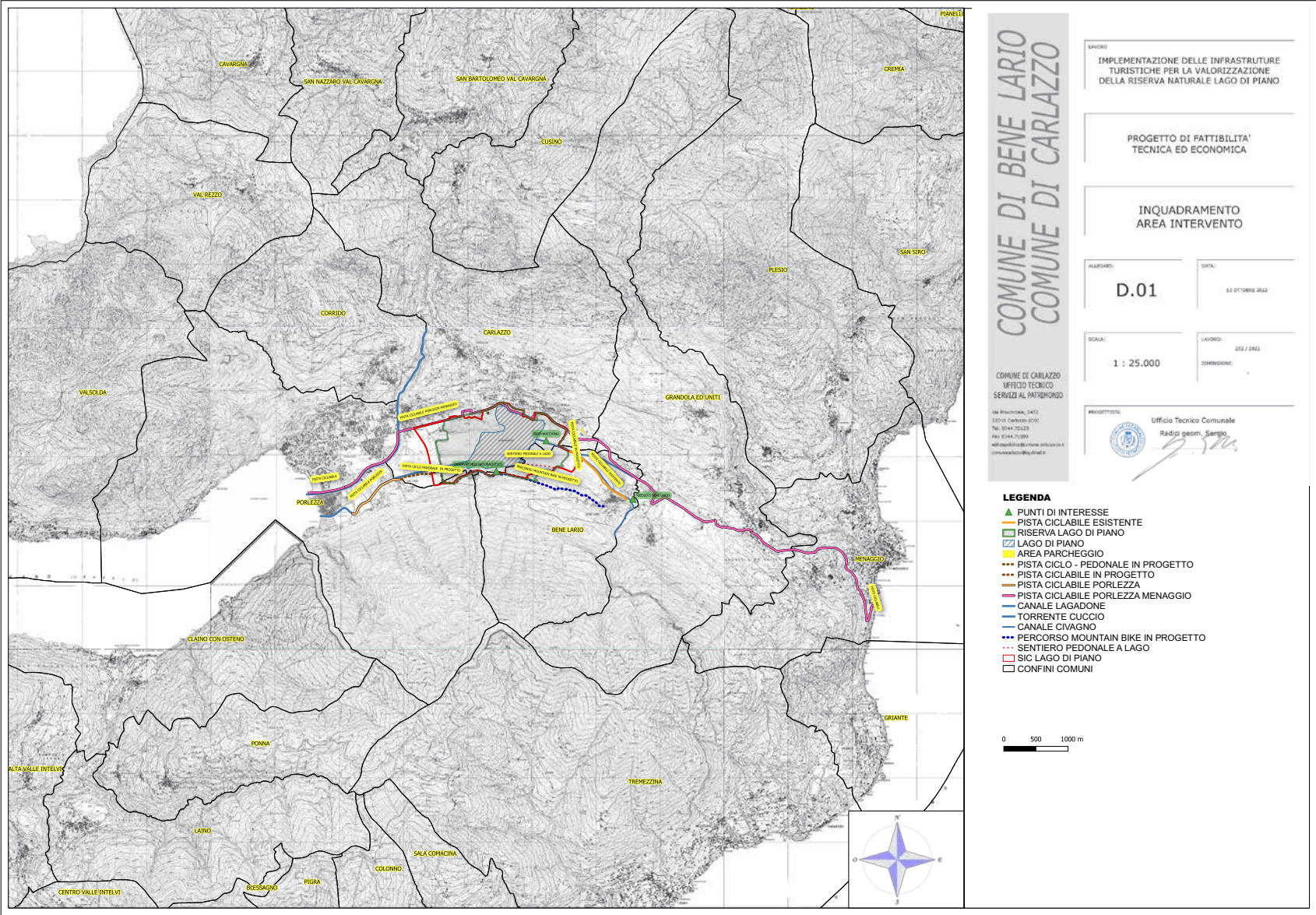
Ufficio Tecnico Comunale

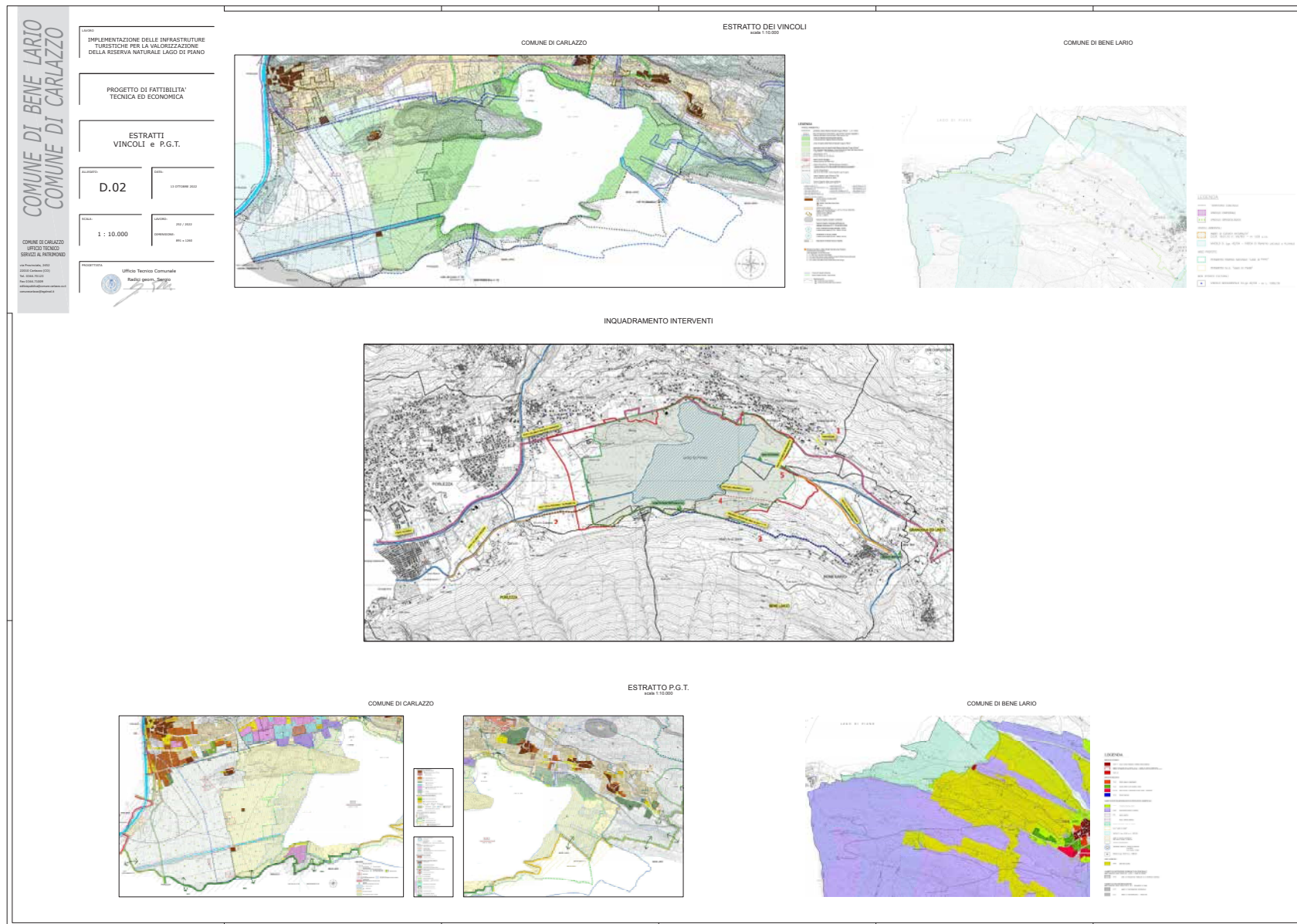
Radici geom. Sergio



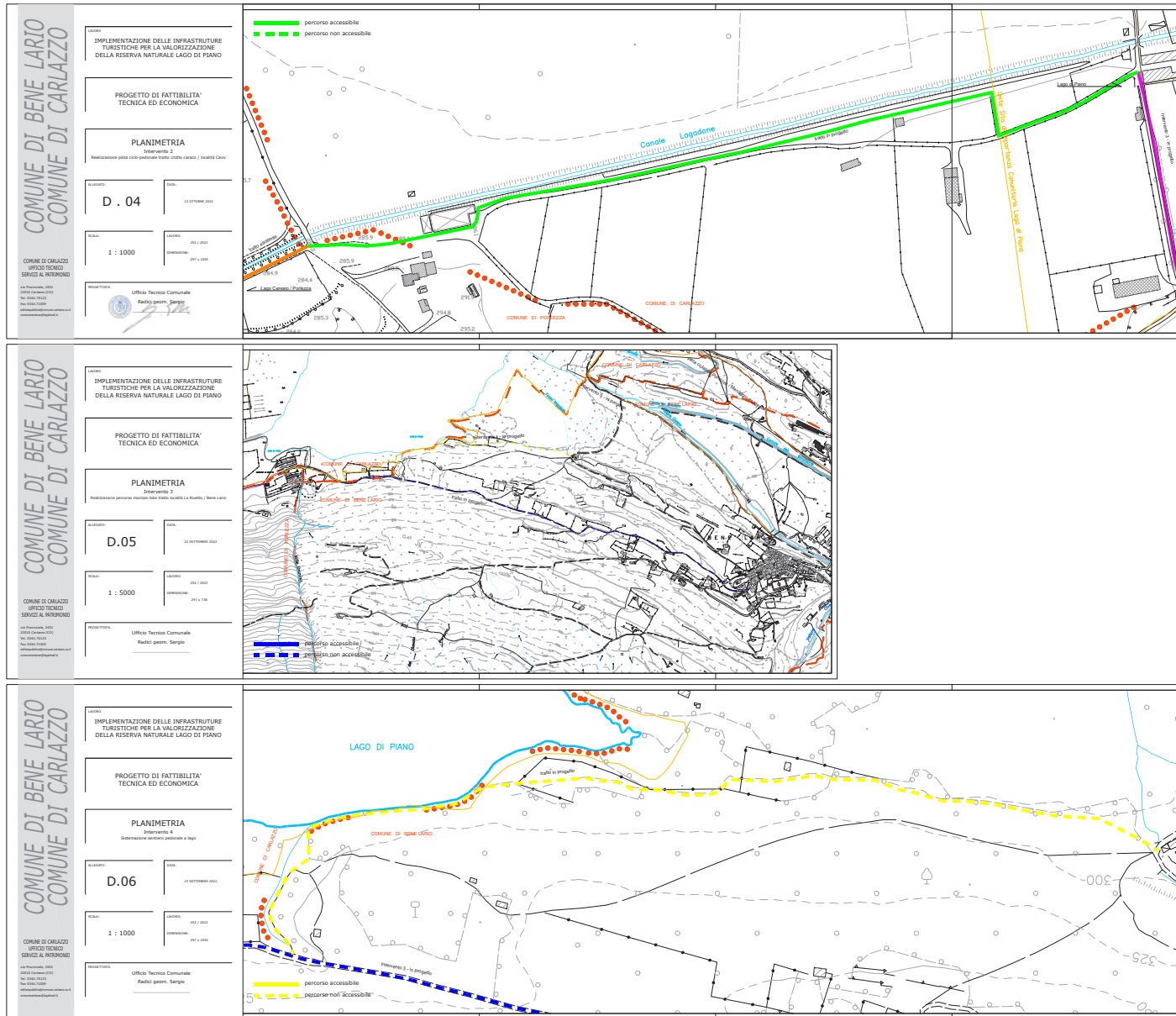
Serie Ordinaria n. 43 - Lunedì 24 ottobre 2022

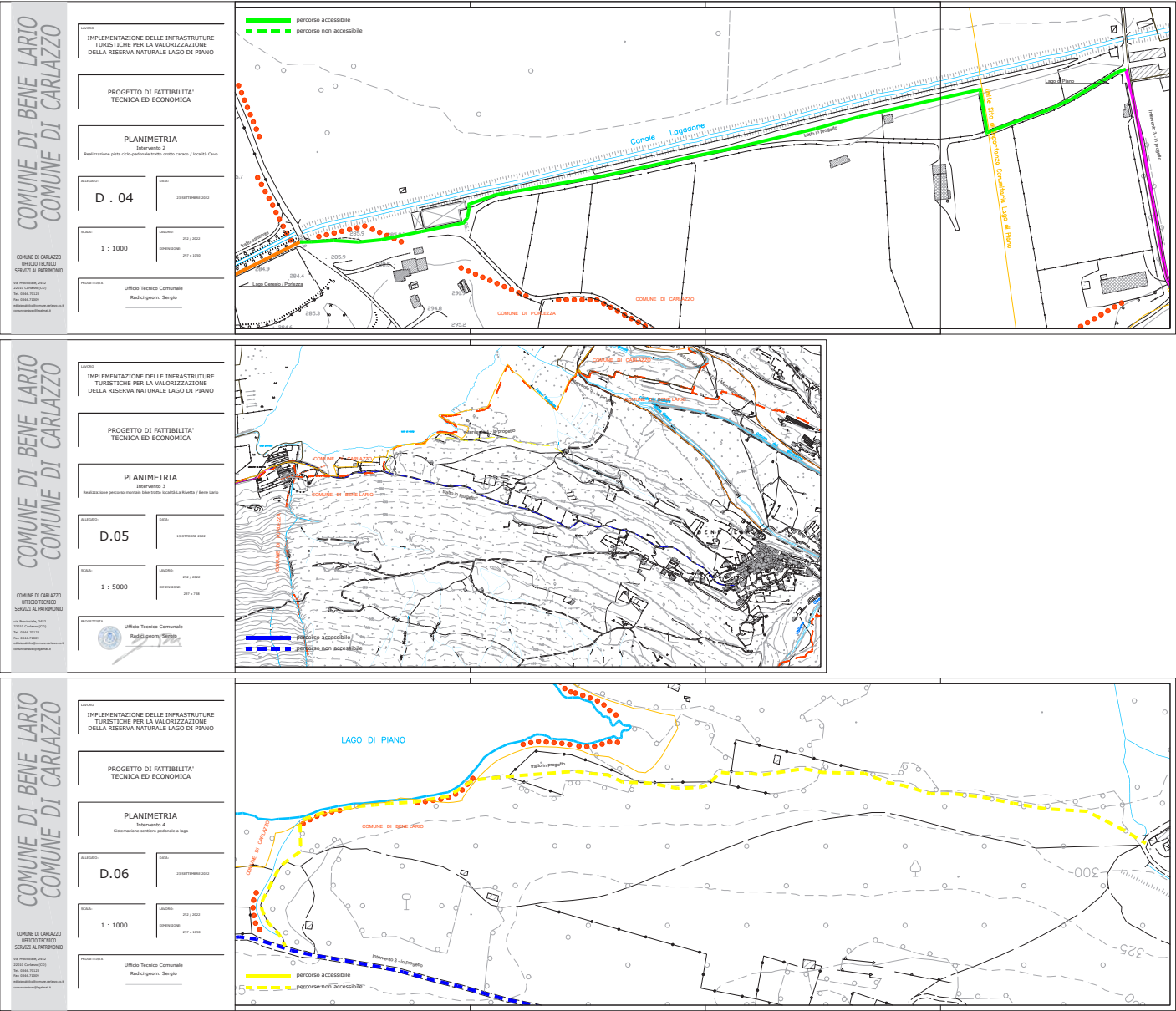
ATTIVITA'	Intervento	2022			2023												2024											
		10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attivazione strumento di programmazione	Int. 1																											
	Int. 2																											
	Int. 3																											
	Int. 4																											
	Int. 5																											
Progettazione	Int. 1																											
	Int. 2																											
	Int. 3																											
	Int. 4																											
	Int. 5																											
Acquisizione autorizzazioni	Int. 1																											
	Int. 2																											
	Int. 3																											
	Int. 4																											
	Int. 5																											
Gara affidamento dei lavori	Int. 1																											
	Int. 2																											
	Int. 3																											
	Int. 4																											
	Int. 5																											
Esecuzione dei lavori	Int. 1																											
	Int. 2																											
	Int. 3																											
	Int. 4																											
	Int. 5																											
Chiusura lavori e collaudo	Int. 1																											
	Int. 2																											
	Int. 3																											
	Int. 4																											
	Int. 5																											

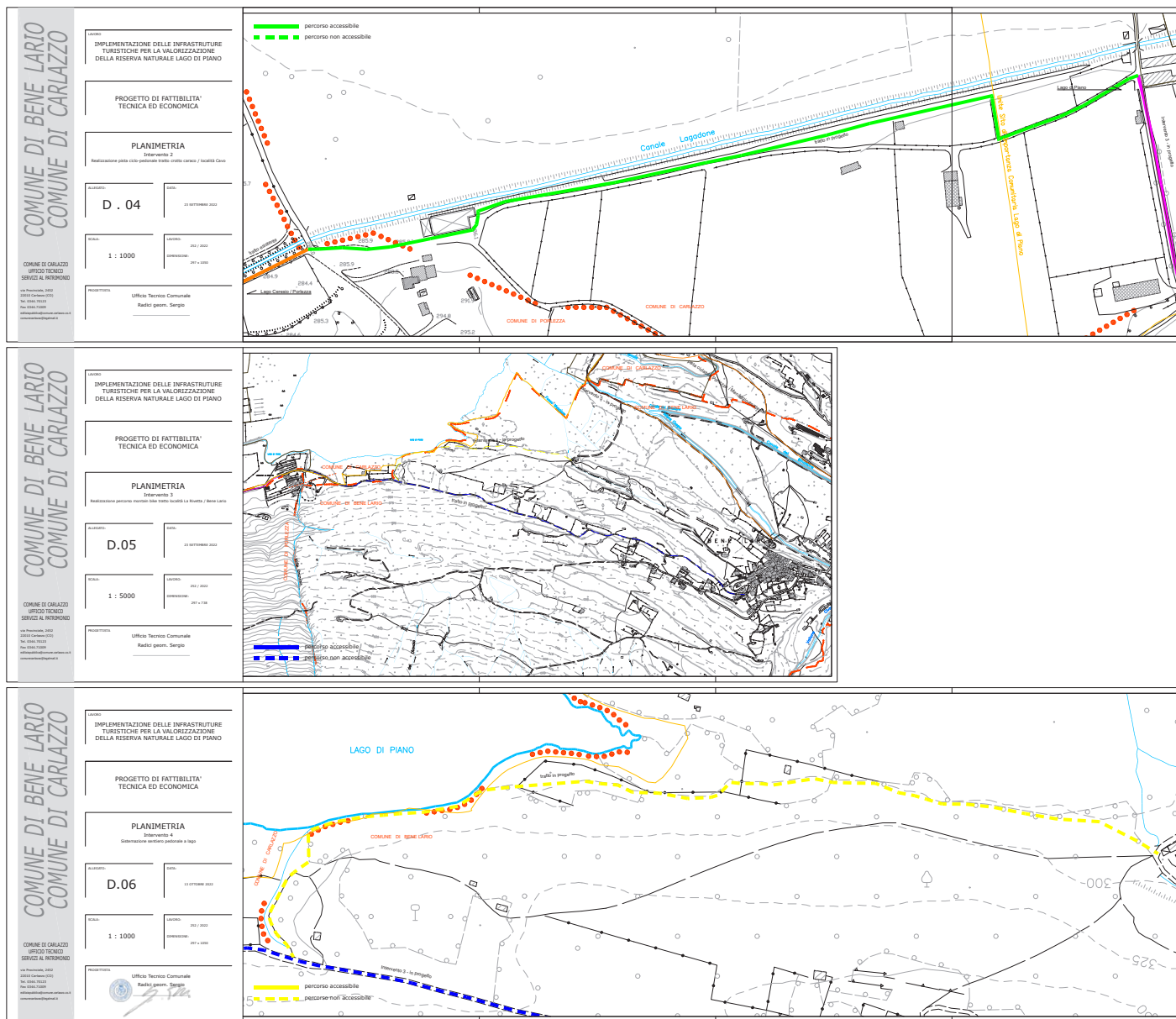


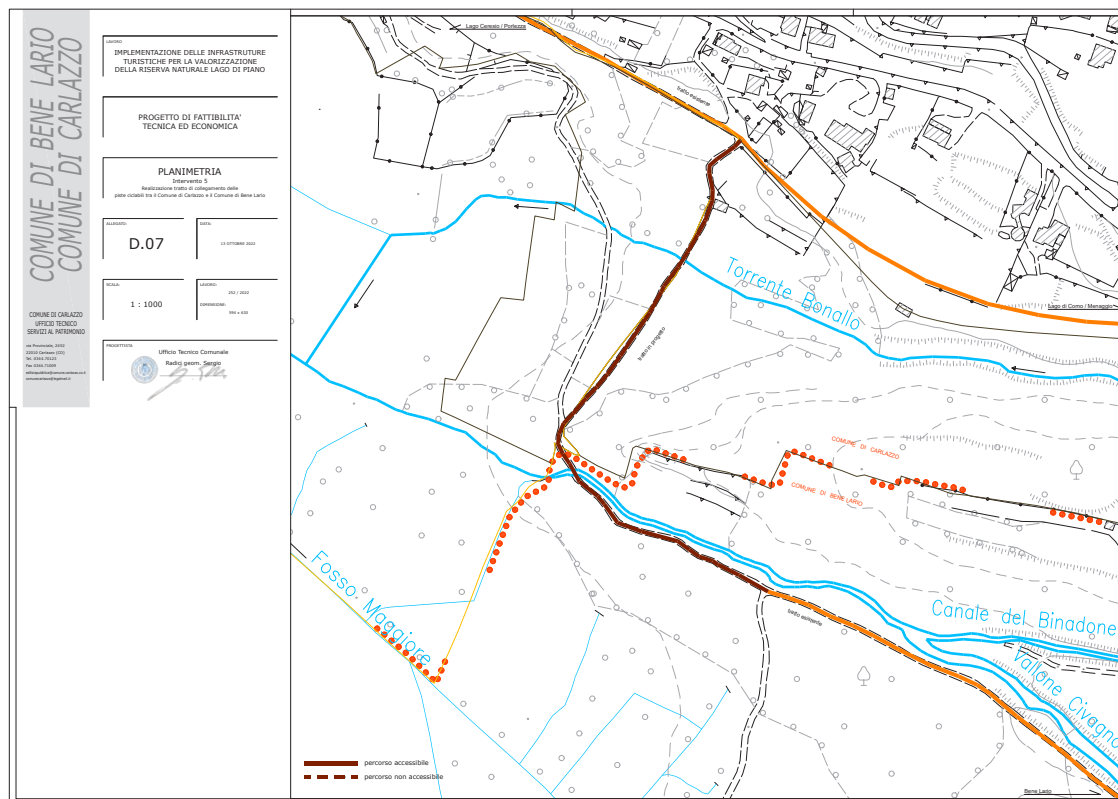












COMUNE DI CARLAZZO PROT N. 0011658 DEL13-10-2022 partenza CAT. 6 CI. 4

COMUNE DI BENE LARIO
COMUNE DI CARLAZZO

LAVORO

IMPLEMENTAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE
TURISTICHE PER LA VALORIZZAZIONE
DELLA RISERVA NATURALE LAGO DI PIANO

PROGETTO DI FATTIBILITA'
TECNICA ED ECONOMICA

ACCORDO DI COLLABORAZIONE
TRA I COMUNI DI CARLAZZO
E BENE LARIO

ALLEGATO:

E

DATA:

13 OTTOBRE 2022

SCALA:

1 : 25.000

LAVORO:

252 / 2022

DIMENSIONE:

-

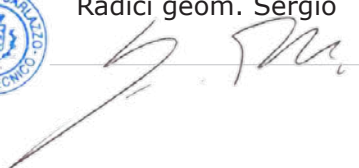
COMUNE DI CARLAZZO
UFFICIO TECNICO
SERVIZI AL PATRIMONIO

via Provinciale, 2452
22010 Carlazzo (CO)
Tel. 0344.70123
Fax 0344.71009
ediliziapubblica@comune.carlazzo.co.it
comunecarlazzo@legalmail.it

PROGETTISTA

Ufficio Tecnico Comunale

Radici geom. Sergio



COMUNE DI CARLAZZO PROT N. 0011658 DEL13-10-2022 partenza CAT. 6 CI. 4

Rep. n. 190 del 18.11.2021

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER LA REDAZIONE E REALIZZAZIONE
DI STUDIO E PROGETTI PER LA VALORIZZAZIONE DELLA RISERVA NATURALE
“LAGO DI PIANO” TRA IL COMUNE DI CARLAZZO E IL COMUNE DI BENE LARIO
(ex art. 15 legge 241/1990)**

TRA

Il Comune di Carlazzo, con sede e domicilio fiscale in via Provinciale, n. 2452 - 22010 Carlazzo (CO), Partita Iva 00660580135, Codice Fiscale 00660580135, in persona del Sindaco pro-tempore, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera della Giunta Comunale n. 126 del 27.10.2021;

E

Il Comune di Bene Lario, con sede e domicilio fiscale in via Superiore, n. 25 - 22010 Bene Lario (CO), Partita Iva 00467880134, Codice Fiscale 00467880134, in persona del Sindaco pro-tempore, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera della Giunta Comunale n. 91 del 28.10.2021;

Premesso che:

- nei territori dei Comuni di Carlazzo e Bene Lario è presente la riserva naturale “Lago di Piano”, area protette dalla Regione Lombardia a partire dal 1984 e riconosciuta in quanto SIC (sito di importanza Comunitaria) dall’Unione Europea, caratterizzato da un ambiente ricco di habitat naturali diversificati con grandi varietà biologiche;
- con delibera della Giunta Regionale n. XI/5171 del 02.08.2021 “Contributi per la rete escursionistica lombarda, la viabilità agro-silvo-pastorale e i percorsi ciclopeditoni e ciclabili nei comuni montani. Definizione di criteri e modalità di assegnazione” sono stati approvati i criteri e le modalità di assegnazione del bando finalizzato all’erogazione di contributi per la rete escursionistica lombarda, la viabilità agro-silvo-pastorale e i percorsi ciclopeditoni e ciclabili nei comuni montani;
- con delibera della Giunta Regionale n. XI/5333 del 04.10.2021 “Piano Lombardia L.R. 9/2000 – Promozione di interventi di tutela e risanamento delle acque lacustri: criteri e modalità per l’individuazione degli interventi da ammettere al finanziamento regionale – secondo bando” sono stati approvati i criteri e le modalità per l’individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento;
- il Comune di Carlazzo e il Comune di Bene Lario, contermini, hanno intenzione di realizzare uno studio e dei progetti per la valorizzazione della riserva naturale “Lago di Piano” mediante la realizzazione di piste ciclabili, percorsi pedonali, aree di sosta e aree camper, ripristino della vecchia roggia, ... , da poter inoltrare ai vari enti per la richiesta di contributi sia sui bandi già attivi sia per eventuali futuri bandi;

Considerato che:

- la cooperazione interistituzionale rappresenta una straordinaria opportunità per innalzare e rendere stabile la realizzazione di una buona amministrazione, in grado di rispondere a fabbisogni radicati nelle comunità locali;

COMUNE DI CARLAZZO PROT N. 0011658 DEL13-10-2022 partenza CAT. 6 CI. 4

- le soluzioni di cooperazione interistituzionale fra amministrazioni pubbliche possono garantire alti livelli di performance su specifiche aree di convergenza strategica e operativa, ma anche il mantenimento e la maturazione evolutiva di un quadro di positive relazioni istituzionali che funga da piattaforma per ulteriori e ambiziose sfide di ricerca di soluzioni cooperative;
- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge;
- le disposizioni del D.Lgs n. 50/2016 non trovano applicazione agli accordi conclusi tra soggetti pubblici, essendo soddisfatte le condizioni e i presupposti indicati dall'articolo 5 del citato decreto, atteso che la cooperazione è finalizzata alla realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla disciplina in tema di contratti pubblici (*cfr. ANAC parere sulla normativa n. 567 del 31 maggio 2017; Cons. Stato, sez. II, 22 aprile 2015, n. 1178*).

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO GLI ENTI SOPRA COSTITUITI CONCORDANO QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premessa

Tutto quanto in premessa è parte integrante del presente accordo.

Art. 2 - Oggetto

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione di uno studio e dei progetti per la valorizzazione della riserva naturale "Lago di Piano" sui territori comunali di Carlazzo e Bene Lario.

Il presente Accordo, ai sensi e per gli effetti della Legge n. 241/1990, costituisce strumento di concertazione finalizzato ad assicurare livelli di integrazione e coordinamento tra le funzioni amministrative e tecniche, che i diversi soggetti firmatari svolgono per disciplinare i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione uno studio e dei progetti per la valorizzazione della riserva naturale "Lago di Piano" sui territori comunali di Carlazzo e Bene Lario.

Art. 3 - Contenuto dell'accordo

La redazione dello studio e dei progetti sarà eseguita dagli uffici tecnici o mediante professionisti esterni.

Il Responsabile dell'Area Servizi al Patrimonio del Comune di Carlazzo è il Responsabile Unico del Procedimento e coordina tutte le varie fasi.

COMUNE DI CARLAZZO PROT N. 0011658 DEL13-10-2022 partenza CAT. 6 CI. 4

Lo studio e i progetti dovranno prevedere la valorizzazione della riserva naturale "Lago di Piano" mediante la realizzazione di piste ciclabili, percorsi pedonali, aree di sosta e aree camper, ripristino della vecchia roggia, ...

Art. 4 - Durata della Convenzione

L'accordo decorre dalla data di sottoscrizione della presente convenzione e ha durata fino alla data del 31 dicembre 2023, fatta salva la possibilità di ulteriore rinnovo.

Art. 5 - Entità delle spese a sostegno delle attività

Tutte le eventuali spese non coperte da contributi saranno finanziati dai Comuni di Carlazzo e Bene Lario secondo la seguente ripartizione:

- Comune di Carlazzo 90%
- Comune di Bene Lario 10%

Art. 6 - Referenti - Conferenza dei rappresentanti delle Amministrazioni

I referenti del presente Accordo sono i Sindaci dei due enti sottoscrittori.

La vigilanza e il controllo sull'esecuzione del presente Accordo è esercitato dalla "*Conferenza dei Rappresentati delle Amministrazioni*" nelle persone dei due Sindaci sottoscrittori.

In particolare la Conferenza ha il compito di pervenire ad intese attuative del presente Accordo, così da facilitare ed armonizzare la gestione degli interventi e formulare direttive verso i propri uffici al fine di coordinare l'azione amministrativa.

In particolare:

- 1) vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo;
- 2) individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
- 3) provvede, ove necessario alla convocazione dei soggetti sottoscrittori e di altri soggetti eventualmente interessati, per l'acquisizione dei pareri in merito alla attuazione dell'Accordo;
- 4) risolve, in via bonaria, le controversie che dovessero insorgere tra le Parti in ordine all'interpretazione e all'attuazione del presente dell'Accordo;
- 5) esercita i poteri sostitutivi in caso di ritardo e di inadempimento, previa messa in mora dell'Amministrazione.

Art. 7 - Ente capofila e delega quale stazione appaltante

L'ente capofila ai fini dell'affidamento dei servizi, dei lavori e di tutte le necessarie attività del presente accordo è il Comune di Carlazzo, a cui vengono delegati tutti i provvedimenti e gli adempimenti connessi alle funzioni di stazione appaltate.

Art. 8 - Disposizioni finali e di chiusura

Per quanto non espressamente richiamato si rinvia agli artt. 15 e 11 della Legge n. 241/1990, alla disciplina di riferimento, nonché alle norme del codice civile in quanto compatibili.

COMUNE DI CARLAZZO PROT N. 0011658 DEL13-10-2022 partenza CAT. 6 CI. 4

Le Amministrazioni, ai sensi del Regolamento Ue n. 2016/679 e del D.Lgs n. 196/2003, tratteranno i dati contenuti nel presente accordo, esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti in materia.

È garantito il diritto di accesso nei limiti previsti dalla Legge n. 241/1990, D.Lgs n. 33/2013, confermando che ogni singola Amministrazione si attiene al rispetto della normativa anticorruzione, dei piani di prevenzione della corruzione e della trasparenza, dei codici di comportamento, atti conosciuti dalle Parti in quanto pubblicati *on line* nei siti istituzionali, sez. "Amministrazione Trasparente".

Il presente accordo è sottoscritto in via telematica, con firma digitale, ai sensi dell'articolo 15, comma 2 bis, della legge 241/1990.

Il presente atto inoltre è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt. 4, 5, 6 e 39 del decreto del Presidente della Repubblica n. 131 del 26 aprile 1986 (Approvazione del testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro) ed è soggetto ad imposta di bollo come da tariffa allegato A - parte I articolo 2, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642 (Disciplina dell'imposta di bollo) e ss.mm.ii.

Le spese per l'eventuale registrazione sono a carico della parte richiedente.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco del Comune di Carlazzo

Mazza Piera Antonella

Firmato digitalmente

Il Sindaco del Comune di Bene Lario

Fumagalli Mario

Firmato digitalmente

D.g.r. 17 ottobre 2022- n. XI/7143

Modifica dell'accreditamento della unità d'offerta sociosanitaria RSD Filos, Cudes 004871 con sede in via Fiume 4, Marcaria, frazione Casatico (MN). Ente gestore Agorà Società Cooperativa Sociale Onlus, con sede legale in via Cesare Rossi 16, Rivarolo Mantovano (MN) - C.F.: 01629870203

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 e s.m.i. «Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità» in particolare l'art. 15 (Autorizzazione, accreditamento e contrattualizzazione di attività sanitarie e sociosanitarie);
- la legge regionale 20 maggio 2022, n. 8 «Prima legge di revisione normativa ordinamentale 2022» in particolare l'art. 13, commi p) e q) che modificano i commi 4 e 5 dell'art. 15 della legge regionale n. 33/2009, riportando in capo alla Regione l'accreditamento delle strutture sanitarie e sociosanitarie, e demandando alle ATS lo svolgimento della sola istruttoria;

Dato atto che in applicazione dalla legge regionale n. 8/2022:

- alle ATS è in capo l'istruttoria per l'accreditamento e per le eventuali variazioni del medesimo, ivi compresa la voltura in capo ad altro soggetto gestore;
- a Regione Lombardia spetta la pronuncia sull'accreditamento con il conseguente aggiornamento/iscrizione nel registro regionale delle strutture accreditate, previa verifica di conformità con la programmazione sanitaria nazionale e regionale;

Richiamate le seguenti d.g.r.:

- 7 aprile 2003, n. 12620, «Definizione della nuova unità di offerta Residenza Sanitario Assistenziale per persone con disabilità (RSD). Attuazione dell'art. 12, comma 2 della L.R. 11 luglio 1997, n. 31, »31 ottobre 2014 n. 2569, ad oggetto: «Revisione del sistema di esercizio e accreditamento delle unità d'offerta sociosanitarie e linee operative per le attività di vigilanza e controllo»;
- 16 maggio 2022 n. 6387, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2022»;
- 2 agosto 2022 n. 6788, ad oggetto: «Revisione procedure di accreditamento delle unità d'offerta sociosanitarie»;

Vista l'istanza di modifica dell'accreditamento, per ampliamento dei posti letto da 20 a 32, presentata dal legale rappresentante del soggetto gestore: Agorà Società Cooperativa Sociale ONLUS, con sede legale in via Cesare Rossi 16, Rivarolo Mantovano (MN) - C.F.: 01629870203, pervenuta in data 11 luglio 2022 prot. G1.2022.28898;

Visto il decreto dell'ATS Val Padana n. 564 del 22 settembre 2022, ad oggetto «Attestazione requisiti di esercizio e di accreditamento per modifica dell'attività preesistente a seguito di ampliamento da n. 20 a n. 32 posti letto dell'unità d'offerta Residenza Sanitario assistenziale per persone con Disabilità (RSD) Il Filos - CUDES 004871. Ente Gestore: Agorà società cooperativa sociale ONLUS» di attestazione dei requisiti di accreditamento previsti dalla normativa vigente, pervenuto in data 22 settembre 2022, con prot. G1.2022.37688;

Considerato che la richiesta di modifica dell'accreditamento in oggetto, è coerente con gli indirizzi di programmazione sociosanitaria regionale e rientra nel quadro programmatico nazionale;

Ritenuto di approvare la modifica di accreditamento per la unità d'offerta sociosanitaria RSD Filos, CUDES 004871, con sede in via Fiume 4, Marcaria, Frazione Casatico (MN). Ente Gestore Agorà Società Cooperativa Sociale ONLUS, con sede legale in via Cesare Rossi 16, Rivarolo Mantovano (MN) - C.F.: 01629870203, con ampliamento da 20 a 32 posti letto;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla d.g.r. n. 6788/2022, con scadenza in data 22 novembre 2022;

Ritenuto di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione della presente modifica di accreditamento sul Registro Regionale delle Strutture Accreditate AFAM;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e tutti i provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Ravvisata la necessità di inviare il presente atto alla ATS Val Padana, di ubicazione della unità di offerta e al soggetto gestore interessato e di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Vagliate ed assunte come proprie le predette considerazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di modificare l'accreditamento della RSD Filos, CUDES 004871, con sede in via Fiume 4, Marcaria, Frazione Casatico (MN), Ente Gestore Agorà Società Cooperativa Sociale ONLUS, con sede legale in via Cesare Rossi 16, Rivarolo Mantovano (MN) - C.F.: 01629870203, con ampliamento da 20 a 32 posti letto;

2. di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione della modifica di accreditamento in oggetto sul Registro Regionale delle Strutture Accreditate AFAM;

3. di provvedere per l'invio del presente atto alla ATS Val Padana e al soggetto gestore interessato e per la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

4. di stabilire che il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

Serie Ordinaria n. 43 - Lunedì 24 ottobre 2022

D.g.r. 17 ottobre 2022 - n. XI/7155**D.g.r. XI/7025 del 26 settembre 2022 - Approvazione dello schema di accordo per l'innovazione tra Ministero dello Sviluppo economico, Regione Lombardia, Regione Siciliana e la società capofila Delisa s.r.l. - Integrazioni allo schema di accordo**

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» con la quale Regione Lombardia promuove lo sviluppo competitivo delle imprese lombarde;
- la legge regionale 24 settembre 2015, n. 26 «Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0» con la quale Regione Lombardia promuove lo sviluppo e la diffusione della manifattura innovativa anche attraverso il sostegno ai progetti di innovazione e ricerca;

Richiamate:

- la d.g.r. 30 giugno 2017, n. X/6808 con cui la Giunta Regionale ha approvato i criteri di coerenza con le strategie regionali per la compartecipazione alle attività promosse dal MISE stabilendo, tra l'altro, che tale valutazione sia svolta da un Nucleo di valutazione interdirezionale;
- la d.g.r. 3 giugno 2020, n. XI/3200 «Fondo per la Crescita Sostenibile - Accordi con Ministero dello Sviluppo Economico: Approvazione dello schema di Accordo e impegno delle risorse finanziarie» con cui è stata confermata la compartecipazione regionale ai progetti presentati al Ministero dello Sviluppo Economico a valere sul Fondo Crescita Sostenibile, tra i quali rientra anche il progetto presentato dalla società capofila Delisa s.r.l.;

Richiamata inoltre la d.g.r. n. XI/7025 del 26 settembre 2022 - Approvazione dello schema di accordo per l'innovazione tra Ministero dello Sviluppo economico, Regione Lombardia, Regione Siciliana e la Società capofila Delisa s.r.l.;

Precisato che la sopra richiamata d.g.r. XI/7025/2022 stabilisce tra l'altro che:

- il cofinanziamento regionale, limitatamente alla sola parte di competenza territoriale, ai sensi delle disposizioni inerenti le forme e le intensità agevolative previste dal d.m. 24 maggio 2017, ammonta a euro 39.562,50 pari al 3% dei costi e delle spese ammissibili complessive;
- il cofinanziamento regionale è vincolato alla valutazione definitiva del progetto di investimento da parte del soggetto gestore con conseguente eventuale restituzione della somma già trasferita al Ministero;
- è demandata al Direttore Generale della Direzione Generale Sviluppo Economico la sottoscrizione dell'Accordo di cui alla presente Deliberazione;
- il Ministero dello Sviluppo economico in qualità di soggetto concedente assolverà agli obblighi di trasmissione al Registro nazionale aiuti RNA nonché agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Vista la nota prot. n. O1.2022.0023776 del 11 ottobre 2022 con cui è stato nuovamente trasmesso lo schema di Accordo per l'Innovazione tra Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Lombardia, Regione Siciliana e la Società capofila Delisa s.r.l. integrato nei riferimenti alla valutazione della proposta progettuale effettuata, come da deliberazione 14/2021 della Sezione Centrale di Controllo della Corte dei Conti, anche attraverso la procedura automatica di selezione di esperti scientifici iscritti all'Albo di cui al decreto ministeriale 7 ottobre 2015;

Dato atto della positiva valutazione della proposta progettuale effettuata dall'esperto scientifico acquisita in data 17 aprile 2022;

Preso atto che le integrazioni apportate allo schema di accordo non incidono sugli obiettivi del progetto che rimangono inalterati e sugli impegni a carico di Regione Lombardia contenuti nello schema di accordo per l'innovazione approvato con d.g.r. XI/7025 del 26 settembre 2022 e in particolare viene confermata la quota di cofinanziamento regionale pari a €. 39.562,50 e viene integrata la parte relativa alla valutazione della proposta progettuale inserendo il parere positivo espresso dall'esperto scientifico;

Dato atto, pertanto, che è possibile procedere alla sottoscrizione dello schema di Accordo tra Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Lombardia, Regione Siciliana e la Società capofila Delisa s.r.l.;

Dato atto che tale sottoscrizione è demandata al Direttore Generale della Direzione Generale Sviluppo Economico;

Preso atto che la pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del d.l.gs. n. 33/2013 è avvenuta in sede di approvazione della d.g.r. XI/7025 del 26 settembre 2022;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto che le integrazioni allo schema di accordo tra Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Lombardia, Regione Siciliana e la Società capofila Delisa s.r.l. trasmesse con nota prot. n. O1.2022.0023776 del 11 ottobre 2022 non incidono sugli obiettivi del progetto, che rimangono inalterati, e sugli impegni a carico di Regione Lombardia contenuti nello schema di accordo per l'innovazione approvato con d.g.r. XI/7025 del 26 settembre 2022, e in particolare viene confermato la quota di cofinanziamento regionale pari a €. 39.562,50;

2. di dare atto che è demandata al Direttore Generale della Direzione Generale Sviluppo Economico la sottoscrizione dell'Accordo per l'Innovazione tra Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Lombardia, Regione Siciliana e la Società capofila Delisa s.r.l.;

3. di dare atto che la pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del d.l.gs. n. 33/2013 è avvenuta in sede di approvazione della d.g.r. XI/7025/2022;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L. e sul sito istituzionale www.regione.lombardia.it.

Il segretario: Enrico Gasparini

D.g.r. 17 ottobre 2022 - n. XI/7162

Piano Lombardia l.r. 9/2020 - Misura di agevolazione per enti pubblici per la realizzazione di un'infrastruttura per la ricarica elettrica di veicoli sul territorio lombardo approvata con d.g.r. 4323 del 15 febbraio 2021, d.g.r. 4373 del 3 marzo 2021 e d.g.r. 5427 del 25 ottobre 2021 - Rifinanziamento e scorrimento graduatoria 2022

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la Comunicazione COM(2016)860 final della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo, al Comitato delle Regioni e alla Banca Europea degli investimenti «Energia pulita per tutti gli europei», con la quale la Commissione Europea ha definito la propria strategia in materia di energia, ponendosi come obiettivo la massimizzazione del risparmio energetico ed il conseguimento della leadership mondiale nel campo delle energie rinnovabili, e proponendo l'implementazione di un pacchetto di norme per l'attuazione di tale strategia;
- la Direttiva UE 2018/410 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 marzo 2018 che modifica la direttiva 2003/87/UE per sostenere una riduzione delle emissioni più efficace sotto il profilo dei costi e promuovere investimenti a favore di basse emissioni di carbonio;
- la Direttiva 2014/94/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 sulla realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi e la Direttiva 2019/944/UE del 5 giugno 2019 che affronta la necessità di integrare l'elettromobilità con la rete di distribuzione elettrica presente sul territorio;
- la direttiva (UE) 2018/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, con la quale la Commissione Europea ha definito l'obiettivo europeo di efficienza energetica al 2030, ed emanato misure volte al suo conseguimento;
- la direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha definito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- il Regolamento 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima, che tenga conto delle cinque dimensioni dell'energia: «decarbonizzazione», «efficienza energetica», «sicurezza energetica», «mercato interno dell'energia», «ricerca, innovazione e competitività»;
- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) e, in particolare, l'art. 2 («Nozione di impresa e di attività economica»);
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), art.2 (Definizioni, in particolare definizione di impresa unica ex art 2.2), art. 3 (Aiuti «de minimis»), art. 5.1 (Cumulo), art. 6 (Controllo);
- il Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 (relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis») per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 (che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato) per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;
- il decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni»;

Viste:

- la l.r. 12 dicembre 2003 n. 26, che stabilisce le linee di indirizzo per la programmazione energetica regionale;
- la l.r. 11 dicembre 2006 n. 24 «Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente»;

- la l.r. 4 maggio 2020 n. 9 «Interventi per la ripresa economica» così come modificata dalla l.r. 7 agosto 2020 nr. 18 e dalla l.r. 26 ottobre 2020 n. 21, ed in particolare l'art. 1, comma 10, che istituisce il fondo «Interventi per la ripresa economica»;

Richiamati:

- il Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), pubblicato il 21 gennaio 2020;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 64 del 10 luglio 2018, ed in particolare la Missione 9 - «Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente»;
- la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, approvata con d.g.r. 4967 del 29 giugno 2021;
- il Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA), approvato con d.g.r. n. 590 del 6 settembre 2013 e aggiornato con d.g.r. n. 449 del 2 agosto 2018;
- il Programma Energetico Ambientale Regionale (PEAR), approvato con d.g.r. 3706 del 12 giugno 2015;
- il Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT), approvato da con d.c.r. 1245/2016, e le «Linee guida per l'infrastruttura di ricarica dei veicoli elettrici» di cui alla d.g.r. 4593 del 17 dicembre 2015;
- l'Atto di indirizzi ai sensi dell'art. 30 della l.r. 26/2003 per la definizione del Programma Regionale Energia Ambiente Clima (PREAC), la cui proposta è stata approvata dalla d.g.r. 3437 del 28 luglio 2020 e approvato dal Consiglio Regionale con d.c.r. n. XI/1445 del 24 novembre 2020;
- la d.g.r. n. 6843 del 2 agosto 2022 di approvazione della «Presa d'atto della proposta di aggiornamento del Programma Energia, Ambiente e Clima (PREAC) ai sensi della d.g.r. n. 4021/2020»;

Vista la d.g.r. n. 3531 del 5 agosto 2020, che ha provveduto a prelevare dal «Fondo interventi per la ripresa economica» di cui all'art. 10 della l.r. 9/2020 e smi allocando risorse sullo stato di previsione delle spese, e rilevato che tale provvedimento contempla in particolare uno stanziamento di 5.000.000 di euro sul capitolo 9.08.203.14476: «Contributi per investimenti ad amministrazioni pubbliche per reti di infrastrutture per la mobilità elettrica»;

Viste:

- la d.g.r. n. 4323 del 15 febbraio 2021 che approva la misura di agevolazione per enti pubblici per la realizzazione di un'infrastruttura per la ricarica elettrica di veicoli sul territorio lombardo, a valere sulla l.r. 9/2020;
- la d.g.r. n. 4373 del 3 marzo 2021 che estende l'ambito di applicazione della d.g.r. richiamata al precedente punto alla mobilità lacuale e fluviale e suddivide la dotazione finanziaria;

Considerato che la misura di cui alla d.g.r. n. 4323 del 15 febbraio 2021 prevede due linee di finanziamento:

- per l'installazione di colonnine di ricarica elettrica destinate in via esclusiva al parco veicolare istituzionale dei soggetti pubblici e delle Amministrazioni pubbliche;
- per i punti di ricarica destinati alla ricarica elettrica al pubblico, su aree pubbliche, soggetta a regime di aiuti di stato «de minimis»;

Vista la dotazione finanziaria di cui alla d.g.r. n. 4323 del 15 febbraio 2021 pari a 2 milioni di euro per il 2021 e a 3 milioni di euro per il 2022 disponibile sul capitolo 9.08.203.14476, così ripartita tra le due linee di finanziamento:

- per l'annualità 2021: 1 milione di euro per la linea A) e 1 milione di euro per la linea B);
- per l'annualità 2022: 1,5 milioni di euro per la linea B) e 1,5 milioni di euro per la linea A);

Viste:

- la legge regionale n. 15 del 6 agosto 2021 «Assestamento al bilancio 2021-2023 con modifiche di leggi regionali» che, tra l'altro, ha stanziato ulteriori risorse da destinare a misure di agevolazione rivolte agli enti pubblici per la realizzazione di un'infrastruttura di ricarica elettrica di veicoli sul territorio lombardo, pari ad euro 13.000.000,00 di cui:
 - per l'annualità 2021: euro 3.900.000,00,
 - per l'annualità 2022: euro 9.100.000,00;
- la d.g.r. n. 5136 del 2 agosto 2021 che, a seguito dell'approvazione dell'assestamento al bilancio 2021-2023, ha rifinanziato con euro 13.000.000,00 la misura di agevolazione rivolta agli enti pubblici per la realizzazione di un'infrastruttura di

Serie Ordinaria n. 43 - Lunedì 24 ottobre 2022

ricarica elettrica di veicoli sul territorio lombardo approvata con d.g.r. n. 4323 del 15 febbraio 2021, integrata dalla d.g.r. n. 4373 del 3 marzo 2021, stabilendo la seguente ripartizione delle risorse aggiuntive:

- euro 3.900.000,00 a valere sul capitolo 9.08.203.14476 del bilancio 2021, di cui euro 400.000 sulla Linea A e euro 3.500.000 sulla Linea B;
- euro 9.100.000,00 a valere sul capitolo 9.08.203.14476 del bilancio 2022, di cui euro 2.100.000 sulla Linea A e euro 7.000.000 sulla Linea B;

Dato atto che dopo il rifinanziamento disposto dalla d.g.r. n. 5136/2021, le risorse disponibili per la misura per l'annualità 2022 risultano complessivamente pari ad euro 12.100.000,00 a valere sul capitolo 9.08.203.14476 ripartite sulle due linee di finanziamento A e B come di seguito indicato:

- euro 2.000.000 per la linea di finanziamento A;
- euro 10.100.000 per la linea di finanziamento B;

Vista la d.g.r. n. 5427 del 25 ottobre 2021 che, nell'ambito del Piano Lombardia l.r. 9/2020 ha approvato la misura di agevolazione per enti pubblici per la realizzazione di un'infrastruttura per la ricarica elettrica di veicoli sul territorio lombardo per il 2022, con aggiornamento dei criteri e delle modalità di attuazione di cui alle d.g.r. n. 4323 del 15 febbraio 2021 e d.g.r. n. 4373 del 3 marzo 2021;

Visti i decreti del d.u.o.:

- n. 15979 del 23 novembre 2021 di approvazione della misura «Infrastrutture di ricarica elettrica per enti pubblici 2022» per l'annualità 2022;
- n. 1510 dell'11 febbraio 2022 di approvazione degli esiti istruttori delle domande presentate al primo accesso 2022-linea di finanziamento B;
- n. 9762 del 5 luglio 2022 di approvazione degli esiti istruttori delle domande presentate sulle due linee di finanziamento A e B al secondo accesso 2022 e degli Allegati:
 - Allegato 1: graduatoria dei progetti ammessi, finanziati e non finanziati e il relativo contributo ammissibile, per la linea A - secondo accesso;
 - Allegato 2: graduatoria dei progetti ammessi, finanziati e non finanziati e il relativo contributo ammissibile, per la linea B - secondo accesso;
 - Allegato 3: domande non ammesse della Linea B - secondo accesso;

Dato atto che le risorse in dotazione nel bando per l'anno 2022 hanno consentito di finanziare interamente la graduatoria dell'Allegato 1 (Linea A) ma non la graduatoria dell'Allegato 2 (Linea B) del d.d.u.o. n. 9762 del 5 luglio 2022 richiamato al punto precedente;

Visti:

- la legge regionale n. 17 dell'8 agosto 2022 «Assestamento al bilancio 2022-2024 con modifiche di leggi regionali che, tra l'altro, ha stanziato nuove risorse da destinare a misure di agevolazione rivolte agli enti pubblici per la realizzazione di un'infrastruttura di ricarica elettrica di veicoli sul territorio lombardo, pari ad euro 849.859,00 per l'annualità 2022;
- il decreto n. 14293 del 06 ottobre 2022 «Variazioni al bilancio finanziario gestionale 2022-2024 (l.r. 19/12 - art. 1, comma 5, lettera A) - 19° provvedimento» che per il finanziamento della misura ha spostato sul capitolo 9.08.203.14476 ulteriori risorse pari ad euro 44.715,00 per l'annualità 2022;
- il decreto n. 8286 del 13 giugno 2022 «Bando «Infrastrutture di ricarica elettrica per enti pubblici 2021» decreto n. 4273 del 29 marzo 2021 - approvazione degli esiti istruttori del primo lotto delle rendicontazioni presentate sulle due linee di finanziamento A e B» che ha registrato economie pari ad euro 58.822,35 degli impegni sull'annualità 2022;

Rilevato che a seguito dell'approvazione delle graduatorie della seconda finestra delle linee A e B della misura, approvate con d.d.u.o. n. 9762 del 5 luglio 2022, risulta un residuo pari a euro 153.716,59, insufficiente a soddisfare il successivo progetto ammesso della Linea B;

Ritenuto in ragione dell'esaurimento della graduatoria della Linea A di cui all'Allegato 1 del d.d.u.o. n. 9762 del 5 luglio 2022, di destinare allo scorrimento della graduatoria della linea di finanziamento B del bando «Infrastrutture di ricarica elettrica per enti pubblici 2022» approvata in allegato 2 al d.d.u.o. n. 9762 del 05 luglio 2022, riportante gli interventi ammessi al contributo ma non finanziati per esaurimento delle risorse individuate dalla d.g.r. n. 4323 del 15 febbraio 2021:

- le nuove risorse pari complessivamente ad euro 894.574,00;
- le economie riscontrate sul bando «Infrastrutture di ricarica elettrica per enti pubblici 2021» pari ad euro 58.822,35;
- le economie rilevate sul bando «Infrastrutture di ricarica elettrica per enti pubblici 2022» pari ad euro 153.716,59;

Ritenuto pertanto:

- di utilizzare le risorse complessivamente pari ad euro 953.396,35, rese disponibili dalla l.r. n. 17/2022 di Assestamento al bilancio 2022-2024, dal decreto di variazione al bilancio 14293/2022, e dalle economie riscontrate sul bando «Infrastrutture di ricarica elettrica per enti pubblici 2021» con il decreto n. 8286/2022, per il rifinanziamento sull'anno 2022 della misura di agevolazione rivolta agli enti pubblici per la realizzazione di un'infrastruttura di ricarica elettrica di veicoli sul territorio lombardo approvata con d.g.r. n. 4323 del 15 febbraio 2021, integrata dalla d.g.r. n. 4373 del 3 marzo 2021, e dalla d.g.r. n. 5427 del 25 ottobre 2021;
- di destinare la dotazione aggiuntiva di euro 953.396,35 e le economie rilevate sul bando «Infrastrutture di ricarica elettrica per enti pubblici 2022» pari ad euro 153.716,59 entrambe a valere sul capitolo 9.08.203.14476 del bilancio 2022, allo scorrimento della graduatoria relativa alla linea B del bando «Infrastrutture di ricarica elettrica per enti pubblici 2022» approvata in allegato 2 al d.d.u.o. n. 9762 del 5 luglio 2022;

Dato atto che, pertanto, le risorse destinate agli interventi di cui all'Allegato 2 (Linea B) approvato dal d.d.u.o. n. 9762 del 5 luglio 2022 ammontano a euro 1.107.112,94;

Dato atto che gli interventi finanziati da Regione Lombardia sono realizzati dai soggetti pubblici beneficiari e rientrano nella tipologia individuata dall'art. 3 c. 18 della l. 350/2003 lettera c) «acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale»;

Ritenuto di dare mandato al Dirigente competente della Direzione Generale Ambiente e Clima l'adozione degli atti conseguenti all'attuazione della presente deliberazione;

Richiamato quanto già definito in materia di Aiuti di stato con le citate d.g.r. n. 4323 del 15 febbraio 2021, n. 4373 del 3 marzo 2021 e n. 5427 del 25 ottobre 2021;

Dato atto che il presente provvedimento rientra nel risultato atteso identificato nel Programma Regionale di Sviluppo con codice TER 9.8 nell'ambito della Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 e i provvedimenti organizzativi dell'XI legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta Regionale e il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di rifinanziare sull'anno 2022 la misura di agevolazione rivolta agli enti pubblici per la realizzazione di un'infrastruttura di ricarica elettrica di veicoli sul territorio lombardo approvata con d.g.r. n. 4323 del 15 febbraio 2021, d.g.r. n. 4373 del 3 marzo 2021, d.g.r. n. 5427 del 25 ottobre 2021 con le risorse rese disponibili dalla l.r. n. 17 dell'8 agosto 2022 «Assestamento al bilancio 2022-2024 con modifiche di leggi regionali», dal decreto di variazione al bilancio n. 14293 del 6 ottobre 2022, e dalle economie riscontrate a seguito dell'approvazione del primo lotto degli esiti istruttori del bando «Infrastrutture di ricarica elettrica per enti pubblici 2021» avvenuta con decreto n. 8286 del 13 giugno 2022, per un importo complessivo pari ad euro 953.396,35;

2. di stabilire che tutte le risorse di cui al precedente punto siano destinate alla Linea B del bando «Infrastrutture di ricarica elettrica per enti pubblici 2022» unitamente alle economie pari ad euro 153.716,59 rilevate a seguito dell'approvazione con decreto 9762 del 05 luglio 2022 delle graduatorie della seconda finestra della misura sulle Linee A e B relative all'avanzo dopo l'ultimo progetto finanziato non sufficiente a soddisfare il successivo progetto ammesso;

3. di procedere allo scorrimento della graduatoria prevista dall'Allegato 2 (Linea B) approvata dal d.d.u.o. n. 9762 del 5 luglio 2022, impiegando le risorse di cui ai due punti precedenti pari complessivamente ad euro 1.107.112,94 a valere sul capitolo 9.08.203.14476 del bilancio 2022 al fine di poter finanziare un maggior numero di progetti risultati ammissibili;

4. di demandare al Dirigente competente della Direzione Generale Ambiente e Clima l'adozione degli atti conseguenti all'attuazione della presente deliberazione;

5. di demandare al Dirigente competente l'adempimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

6. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale www.regione.lombardia.it.

Il segretario: Enrico Gasparini

Serie Ordinaria n. 43 - Lunedì 24 ottobre 2022

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.u.o. 14 ottobre 2022 - n. 14737

T.U. 1775/33 - L. 241/90 - L.r. 26/2003 - R.r. 2/2006 - Testo coordinato l.r. 5/2020 - D.g.r. 4803/2021 - Istanza di manutenzione straordinaria, ai sensi dell'art. 27 del r.r. 2/2006, per gli interventi di sostituzione del tratto di condotta di carico fuori terra del sifone afferente l'opera di presa sul torrente Val Grande in comune di Vezza d'Oglio (BS), posta a servizio dell'esistente impianto idroelettrico denominato «Covi-Sonico», concessione di grande derivazione di acqua pubblica in regime di prosecuzione temporanea dell'esercizio, ai sensi dell'art. 53 bis della l.r. n. 26/2003 e s.m.i., alla società Edison s.p.a., con sede legale in via Foro Bonaparte n. 31, C.A.P. 20121, Milano - C.F. 06722600019 E PIVA 08263330014. (SIPIUL ID. Concessione MI021107422008 - codice faldone BS D/827)

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO TERRITORIALE REGIONALE DI BRESCIA

Visti:

- Il Testo Unico 11 dicembre 1933, n. 1775 «Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici e s.m.i.;
- il r.d. 14 agosto 1920, n. 1285 «Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche»;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi», così come modificata dal d.lgs. 127/2016;
- il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 Marzo 1997, n. 59»;
- il d.lgs. 16 marzo 1999, n. 79 «Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica»;
- il d.p.c.m. 22 dicembre 2000 «Trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative per l'esercizio delle funzioni conferite dal d.lgs. 112/98, alla Regione Lombardia ed agli Enti Locali della Regione»;
- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» e s.m.i.;
- il r.r. 24 marzo 2006, n. 2 «Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera c) della L.R. 12 dicembre 2003, n. 26»;
- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale - Parte Terza - Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche» e s.m.i.;
- la d.g.r. 19 dicembre 2007, n. VIII/6232 «Determinazioni in merito all'adeguamento delle derivazioni al rilascio del deflusso minimo vitale e contestuale revoca della d.g.r. n. 3863/2006»;
- la l.r. 2 febbraio 2010, n. 5 «Norme in materia di valutazione di impatto ambientale»;
- il d.m. 10 settembre 2010 «Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili»;
- la d.g.r. 31 luglio 2017, n. 6990 «Approvazione del Programma di Tutela ed Uso delle Acque 2016, ai sensi dell'articolo 44 del d.lgs. 152/99 e dell'articolo 55, comma 19 della L.R. 26/2003»;
- il Testo coordinato della l.r. 8 aprile 2020, n. 5 «Disciplina delle modalità e delle procedure di assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni idroelettriche in Lombardia e determinazione del canone in attuazione dell'articolo 12 del d.lgs. 16 marzo 1999, n. 79 (Attuazione della Direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica), come modificato dall'articolo 11 quater del d.l. 14 dicembre 2018, n. 135 (Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la Pubblica Amministrazione) convertito, con modificazioni, dalla l. 11 febbraio 2019, n. 12», pubblicata sul BURL n. 15 supplemento del 10 aprile 2020;
- la d.g.r. 31 maggio 2021, n. 4803 «Approvazione delle nuove linee guida regionali per l'autorizzazione degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili (FER) a seguito degli aggiornamenti della normativa

nazionale in materia - (di concerto con l'assessore Sertori)».

Premesso che:

- l'opera di presa sul torrente Val Grande nel Comune di Vezza d'Oglio (BS) è una delle opere di derivazione a servizio dell'impianto idroelettrico denominato «Covi-Sonico» (SIPIUL: id. pratica MI021107422008 - codice faldone BS D/827), la cui concessione di grande derivazione, esercita in regime di prosecuzione temporanea dal concessionario uscente - società Edison s.p.a. per la derivazione d'acqua pubblica dal fiume Oglio a Temù (BS), e dai torrenti Val di Vallaro, Val Grande, Val Paghera, Valle Moriana, Val Finale nei Comuni di Vezza d'Oglio, Temù, Incudine e Vione (BS), è stata originariamente assentita con r.d. n. 9022 del 12 ottobre 1919 e relativo disciplinare del 5 giugno 1918 n. 402 di rep. e successivamente variata con i r.dd. n. 1587 del 15 marzo 1928 e n. 5468 del 7 agosto 1936, e con il d.l. n. 232 del 30 luglio 1997, decreto di proroga della durata della concessione di anni 30 fino al 12 maggio 2016, ai sensi della l. 529/82, e con rideterminazione della portata derivata dopo l'avvenuta sottensione d'acqua da parte dell'impianto idroelettrico di grande derivazione denominato «Edolo» della società Enel Produzione s.p.a. (codice faldone BS D/824);
- le caratteristiche tecniche in termini di portata media complessiva e di potenza nominale media di concessione della grande derivazione idroelettrica «Covi-Sonico» sono state rideterminate con decreto di Regione Lombardia n. 530 del 26 gennaio 2011, in seguito all'adeguamento al rilascio del DMV, e precisamente:
 - portata media nominale: 4.700 l/s (4,7 mc/s)
 - portata massima: 15.000 l/s (15 mc/s)
 - salto nominale: 440 m
 - potenza di concessione: 20.274,51 KW
- Regione Lombardia, con d.g.r. 19 settembre 2016, n. X/5591, d.g.r. 12 gennaio 2018, n. X/7693, d.g.r. 30 dicembre 2020 n. XI/4182 e d.g.r. 29 dicembre 2021, n. XI/5823, ha accordato al concessionario uscente - Edison s.p.a. la prosecuzione temporanea dell'esercizio della grande derivazione idroelettrica oltre la scadenza della concessione del 12 maggio 2016 e sino al 31 dicembre 2022, ai sensi dell'art. 53 bis comma 4 della l.r. 26/2003 e dell'art. 23 della l.r. 5/2020, nelle more del perfezionamento delle procedure di assegnazione mediante gara ad evidenza pubblica di cui all'art. 12 del d.lgs. 79/99;
- il torrente Val Grande (BS019) appartiene al R.I.P. - Reticolo Idrico Principale di competenza di Regione Lombardia, ai sensi della d.g.r. n. XI/5714 del 15 dicembre 2021, alla quale è in capo la competenza idraulica ai sensi del r.d. 523/1904;

Vista l'istanza presentata dalla società Edison s.p.a. in data 23 maggio 2022 (prot. r.l. n. AE03.2022.0003689 del 24 maggio 2022), mediante il sistema regionale di Regione Lombardia «Procedimenti», identificata al codice domanda FERA221278, intesa ad ottenere, ai sensi dell'art. 27 del r.r. 2/2006, l'autorizzazione per la realizzazione delle opere di cui al progetto redatto dal Geom. Giacomo Gasparotti dello Studio Tecnico G2, datato 22 febbraio 2022, costituito dalla seguente documentazione tecnica:

- Tav. 01 - Relazione tecnico-illustrativa
- Tav. 02 - Inquadramento territoriale (data 22 febbraio 2022)
- Tav. 03 - Documentazione fotografica (data 22 febbraio 2022)
- Tav. 04 - Planimetria di inserimento ambientale (data 22 febbraio 2022)
- Tav. 05 - Relazione paesaggistica (data 22 febbraio 2022)
- Specifica tecnica «Sostituzione tratto di tubazione fuori terra del sifone Valgrande» (data 12 aprile 2021)

Esaminato il «Progetto sostituzione del tratto di condotta di carico fuori terra del sifone afferente l'opera di presa sul torrente Val Grande in Comune di Vezza d'Oglio (BS), a servizio dell'impianto idroelettrico di Covi-Sonico», dal quale emerge che gli interventi da realizzarsi ricadono nel foglio di mappa n. 33 del N.C.T. - Nuovo Catasto Terreni nei mappali n.ri 138 - 182 - 183 - 142 - 143 del comune censuario di Vezza d'Oglio (BS), e comportano:

- la sostituzione di alcune virole del tratto di tubazione fuori terra, per un tratto lungo circa 150 m, che compongono parte della condotta fuori terra, sita in località San Sebastiano in Comune di Vezza d'Oglio (BS), facente parte del sistema di carico delle acque provenienti dal torrente Val Grande a Vezza d'Oglio, mediante il quale vengono convogliate nel canale in galleria dell'impianto idroelettrico «Covi-Sonico», posto in sponda idrografica sinistra del fiume Oglio;

- il consolidamento ed il ripristino dei sostegni in pietrame e calcestruzzo, tagliandone la parte sommitale ed inserendovi delle selle in acciaio, regolabili sia sul piano verticale che orizzontale, per permettere il perfetto accoppiamento con la superficie cilindrica della nuova tubazione installata;

Considerato che:

- l'opera di presa sul torrente Val Grande rientra tra i beni di cui all'art. 25, comma 1 del r.d. 1775/1933 «beni bagnati» i quali, al termine della concessione (intervenuta in data 12 maggio 2016), sono passati, senza compenso, in proprietà della Regione Lombardia;
- l'art. 53bis della l.r. 26/2003 stabilisce che «è fatto obbligo al concessionario uscente, durante il periodo di prosecuzione temporanea dell'esercizio di cui al comma 4, di realizzare con oneri a proprio carico i necessari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per assicurare la piena efficienza dei beni e delle opere, ivi compresi gli interventi necessari per la sicurezza prescritti dagli organi competenti»;
- l'intervento di cui all'oggetto rientra nel «Programma degli interventi eccedenti l'ordinaria manutenzione (anno 2022)», relativo all'impianto idroelettrico di Covi-Sonico, trasmesso dalla società Edison s.p.a. a Regione Lombardia con nota del 28 marzo 2022 - PU-0001270 (prot. r.l. n. AE03.2022.0001778 del 29 marzo 2022), sotto la voce «Acquisto e installazione nuovo tratto condotta Val Grande», per la stima complessiva di 250.000 €, in applicazione dell'art. 2 comma 4 della l.r. 5/2020, secondo quanto previsto dalla d.g.r. 29 dicembre 2021 n. XI/5823;

Verificato che:

- il progetto riguardante la sostituzione del sifone afferente l'opera di presa sul torrente Val Grande rientra tra gli interventi di manutenzione straordinaria che si rendono necessari per il mantenimento in piena efficienza delle opere funzionali all'esercizio della grande derivazione idroelettrica denominata «Covi-Sonico», per i quali il concessionario uscente è chiamato a provvedere con oneri a proprio carico, ai sensi dell'art. 53 bis della l.r. 26/2003;
- le opere in progetto non comportano notevoli ripercussioni negative sull'ambiente, tali da richiedere la procedura di verifica di assoggettamento alla VIA - Valutazione d'Impatto Ambientale, di cui all'Allegato B punto, 8 f) della citata l.r. n. 5/2010;
- non è necessario acquisire l'autorizzazione paesaggistica trattandosi di interventi di manutenzione e mero ripristino funzionale delle opere idrauliche, ricompresi nel punto A.25 dell'allegato A al d.p.r. 13 febbraio 2017, n. 31;

Preso atto che con la comunicazione del 20 luglio 2022 (prot. R.L. AE03.2022.0005536) Regione Lombardia, in qualità di autorità competente in ordine al rilascio delle concessioni di grande derivazione, ai sensi della l.r. n. 26/2003 ed in virtù e per gli effetti del r.r. 2/2006, ha avviato il procedimento amministrativo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della l. 241/90 e s.m.i., con contestuale indizione della conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona per l'acquisizione dei pareri, nulla osta, autorizzazioni permessi o altri atti di assenso comunque denominati, sul progetto in argomento, entro il termine fissato per il 3 settembre 2022, quale termine perentorio per rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza medesima, convocando a tal fine:

- Edison s.p.a.
- Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia
- Regione Lombardia - Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni - Interventi di sviluppo dei territori montani, risorse energetiche e rapporti con le province autonome - U.O. Gestione invasi idroelettrici, utenze idriche e reti energetiche
- A.R.P.A. Lombardia - U.O.S. Usi Sostenibili delle Acque
- A.T.S. della Montagna;
- Comunità Montana di Valle Camonica
- Parco dell'Adamello
- Comune di Vezza d'Oglio

Visto il computo metrico estimativo trasmesso dalla società Edison s.p.a. il 26 luglio 2022 (prot. R.L. n. AE03.2022.0005705) dal quale si evince che l'importo totale dei lavori oggetto della presente autorizzazione risulta pari a 250.019,66 €;

Vista la comunicazione della società Edison s.p.a. del 2 agosto 2022 (prot. R.L. n. AE03.2022.0005872), riguardante il versamento degli oneri istruttori per il rilascio del presente provvedimento

finale, ai sensi del T.U. 1775/133, del r.r. 2/2006 e della d.g.r. XI/4803 del 31 maggio 2021;

Dato atto che è pervenuto all'Ufficio Territoriale Regionale di Brescia,

- entro i termini previsti dalla conferenza di servizi decisoria, svoltasi in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14bis della l. 241/90 e s.m.i., il parere favorevole della Comunità Montana di Valle Camonica del 29 agosto 2022 (prot. r.l. n. AE03.2022.0006664 del 30 agosto 2022), per la realizzazione degli interventi in progetto, ai sensi degli artt. 43 e 44 della l.r. 31/08 (*Trasformazione di bosco e Vincolo Idrogeologico*) e dell'art. 80 della l.r. 12/05 e s.m. e i. (*Autorizzazione paesaggistica per Parco dell'Adamello*), con le seguenti prescrizioni:

1. Le eventuali murature di nuova realizzazione dovranno essere rivestite in pietrame;
2. le nuove parti metalliche delle strutture e della condotta dovranno essere verniciate con la colorazione attuale;
3. i luoghi dovranno essere lasciati puliti e in ordine da eventuali materiali e residui di cantiere;

- fuori dai termini previsti dalla medesima conferenza di servizi decisoria, il parere favorevole del Comune di Vezza d'Oglio (BS) del 10 settembre 2022 (prot. R.L. n. AE03.2022.0006900 del 12 settembre 2022), per l'esecuzione dei lavori per le opere di manutenzione straordinaria in progetto, con le seguenti prescrizioni:

1. Dovrà essere apposta la necessaria segnaletica e dovranno essere prese tutte le precauzioni atte a garantire la pubblica incolumità;
2. dovrà provvedersi al ripristino di tutte quelle opere che venissero eventualmente manomesse durante l'esecuzione dei lavori;
3. dovrà accuratamente essere ripristinato lo stato di fatto dei luoghi come prima dei lavori;
4. in caso di inottemperanza alle prescrizioni sopra elencate, ferma restando la responsabilità del richiedente, per eventuali danni che ne dovessero derivare, il Comune di riserva la facoltà di intervenire direttamente con addebito delle relative spese;

Valutate le specifiche risultanze dell'istruttoria sopra richiamata ed assunte come proprie le valutazioni e i risultati dei lavori della conferenza di servizi, che si sono conclusi in data 3 settembre 2022, con l'acquisizione dei pareri favorevoli, nonché delle raccomandazioni agli interventi in progetto;

Ritenuto pertanto che i lavori della conferenza di servizi si siano conclusi con esito favorevole alla realizzazione delle opere di cui al progetto di «Sostituzione del tratto di condotta di carico fuori terra del sifone afferente l'opera di presa sul torrente Val Grande in Comune di Vezza d'Oglio (BS), a servizio dell'impianto idroelettrico di Covi-Sonico», datato 22 febbraio 2022, oggetto della conferenza di servizi;

Verificato quanto sopra e rilevata la sussistenza di tutti i presupposti di legge per il rilascio dell'autorizzazione alla manutenzione straordinaria, ai sensi dell'art. 27 del r.r. 2/2006, per la realizzazione delle opere del suddetto progetto;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», e s.m.i. ed integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura ed in particolare la d.g.r. n. XI/2190 del 30 settembre 2019 «IX Provvedimento organizzativo 2019» che conferisce alla Dott.ssa Enrica Gennari l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Territoriale Regionale di Brescia;

Recepito le premesse e fatti salvi i diritti dei terzi;

DECRETA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 27 del r.r. 2/2006, il progetto esecutivo denominato «Sostituzione del tratto di condotta di carico fuori terra del sifone afferente l'opera di presa sul torrente Val Grande in Comune di Vezza d'Oglio (BS), a servizio dell'impianto idroelettrico di Covi-Sonico», datato 22 febbraio 2022, a servizio dell'esistente impianto idroelettrico di grande derivazione, denominato Covi-Sonico (codice faldone BS D/827) della società EDISON s.p.a., PIVA 08263330014, con sede legale in Via Foro Buonaparte n. 31 a Milano (MI), alle condizioni e con le prescrizioni specificate nel presente atto e nei pareri acquisiti in sede di conferenza di servizi;

2. di adottare il presente provvedimento conclusivo del procedimento di manutenzione straordinaria, ai sensi dell'art. 27 del r.r. 2/2006;

Serie Ordinaria n. 43 - Lunedì 24 ottobre 2022

3. di stabilire che i lavori autorizzati con il presente provvedimento dovranno essere avviati e conclusi entro il 31 dicembre 2022, termine della prosecuzione temporanea dell'esercizio delle opere afferenti la grande derivazione idroelettrica, denominata «Covi-Sonico», in capo alla società Edison s.p.a., esercita in regime di prosecuzione temporanea secondo la d.g.r. 29 dicembre 2021, n. XI/5823;

4. di vincolare la realizzazione degli interventi in progetto alle seguenti condizioni:

- a) la nuova condotta di carico fuori terra dovrà avere le medesime caratteristiche dimensionali dell'attuale condotta così come a suo tempo concessionata;
- b) le eventuali murature di nuova realizzazione dovranno essere rivestite in pietrame;
- c) le nuove parti metalliche delle strutture e della condotta dovranno essere verniciate con la colorazione attuale;
- d) i luoghi dovranno essere lasciati puliti e in ordine da eventuali materiali e residui di cantiere;
- e) dovrà essere apposta la necessaria segnaletica e dovranno essere prese tutte le precauzioni atte a garantire la pubblica incolumità;
- f) dovrà provvedersi al ripristino di tutte quelle opere che venissero eventualmente manomesse durante l'esecuzione dei lavori;
- g) dovrà accuratamente essere ripristinato lo stato di fatto dei luoghi come prima dei lavori;
- h) in caso di inottemperanza alle prescrizioni d) e) e f), ferma restando la responsabilità del richiedente, per eventuali danni che ne dovessero derivare, il Comune di Vezza d'Oglio (BS) si riserva la facoltà di intervenire direttamente con addebito delle relative spese;

5. di invitare codesta società a voler comunicare preventivamente (almeno 10 giorni) all'Ufficio Territoriale Regionale di Brescia e ai soggetti coinvolti nel procedimento la data di inizio dei lavori, unitamente ai nominativi della direzione lavori e dell'impresa esecutrice, nonché di notificare la fine lavori entro 30 giorni dal termine degli stessi;

6. di richiedere alla società Edison s.p.a., in seguito alla comunicazione di fine lavori, il certificato di regolare esecuzione dei lavori eseguiti, emesso dal direttore dei lavori entro tre mesi dalla data di ultimazione delle opere;

7. di stabilire che la società Edison s.p.a. risponde esclusivamente in proprio, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione, oltre a tutte le Pubbliche Amministrazioni cointeressate, da qualunque danno o pregiudizio possa derivare a terzi o cose a seguito del presente atto;

8. di fare salvo tutti i diritti di terzi nonché le autorizzazioni, pareri, nulla osta, comunicazioni ed ogni altro atto che si renda necessario in ordine alla realizzazione ed all'esercizio delle opere in progetto, non espressamente ricompresi nel presente atto (adempimenti normativa antincendio, sicurezza luoghi lavoro, ecc.);

9. dare atto che ai sensi della l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e della l.r. 1 febbraio 2012, n. 1, con il presente atto il procedimento amministrativo di competenza si è concluso entro i termini previsti dalla norma;

10. di attestare che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. n. 33/2013, così come modificato dal d.lgs. n. 97/2016;

11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, ad esclusione degli altri allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

12. che il presente atto venga notificato alla società Edison s.p.a. e ai seguenti soggetti:

- Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia
- Regione Lombardia - Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni - Interventi di sviluppo dei territori montani, risorse energetiche e rapporti con le province autonome - U.O. Gestione invasi idroelettrici, utenze idriche e reti energetiche
- A.R.P.A. Lombardia - U.O.S. Usi Sostenibili delle Acque e U.O.C. Information and Communication Technology
- A.T.S. Montagna
- Comunità Montana di Valle Camonica
- Parco dell'Adamello
- Comune di Vezza d'Oglio

13. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla medesima data.

Il dirigente
Enrica Gennari

D.d.s. 18 ottobre 2022 - n. 14863**Reg. (UE) 1308/2013 - Art. 50 OCM vitivinicolo misura investimenti. Apertura dei termini per la presentazione delle domande e approvazione del «Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni» campagna 2022/2023**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SERVIZIO TECNICO E
AUTORIZZAZIONE PAGAMENTI FEASR E FEAGA

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e, in particolare, l'articolo 50;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 della Commissione del 15 aprile 2016 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione del 15 aprile 2016 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2021/374 della Commissione del 27 gennaio 2021 che modifica il regolamento delegato (UE) 2020/884 recante per il 2020, in collegamento con la pandemia di COVID-19, deroga ai regolamenti delegati (UE) 2017/891 per l'ortofrutticoltura e (UE) 2016/1149 per la vitivinicoltura, e modifica il regolamento delegato (UE) 2016/114
- Regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento Europeo E Del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione, in particolare l'art.5 «Disposizioni transitorie»;
- il Regolamento (UE) 1305/2013 del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n.352/78, (CE) n.165/94, (CE) n.2799/98, (CE) n.814/2000, (CE) n.1290/2005 e (CE) n.485/2008 in vigore fino al 31 dicembre 2022;
- Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della PAC e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e gli altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il Regolamento delegato (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e gli altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il Programma nazionale di sostegno per la viticoltura, relativo alla programmazione 2019/2023 inviato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali alla Commissione UE il 1° giugno 2019 e S.M. e l.;
- il decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali n. 911 del 14 febbraio 2017 «Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) 1149/2016 e di esecuzione (UE) 115/2016 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti»;
- il decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali n. 3843 del 3 aprile 2019 «Modifica dei Decreti

ministeriali del 14 febbraio 2017 n. 911 e del 3 marzo 2017 n.1411 relativi alle disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti e della ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Termini di presentazione domande di aiuto» con il quale si stabilisce che il termine per la presentazione delle domande di aiuto è fissato al 15 novembre;

- il decreto dipartimentale del capo del dipartimento delle politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale del Ministero delle politiche agricole agroalimentari e forestali n. 591108 del 11 novembre 2021 «Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2022/2023.» con il quale vengono assegnate alla Regione Lombardia 11.133.095€ di cui 2.164.233€ è la dotazione finanziaria per la misura «Investimenti»;
- la d.g.r. n. 7152 del 17 ottobre 2022 «Regolamento (UE) 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, Regolamento Delegato (UE) 2016/1149 e Regolamento di Esecuzione (UE) 2016/1150 della Commissione. approvazione delle linee guida per l'applicazione della misura Investimenti OCM vino in Regione Lombardia per la campagna 2022/2023»;

Richiamato il decreto ministeriale del 26 settembre 2008 n. 3458 che ha esteso il riconoscimento dell'Organismo Pagatore Regionale della Lombardia, ai sensi del Regolamento CE 1290/2005 del 21 giugno 2005 e del Regolamento CE 885/2006 del 21 giugno 2006 per il territorio di competenza, alla gestione ed ai pagamenti degli aiuti finanziati a carico del FEAGA e del FEASR a partire dall'attuazione dei Programmi di Sviluppo Rurale della programmazione 2007 - 2013;

Tenuto conto:

- della circolare di Agea Coordinamento n. 47789 del 29 maggio 2019 «Decreto ministeriale n. 3843 del 30 aprile 2019 in modifica del decreto ministeriale 14 febbraio 2017 n.911 relativo alle disposizioni nazionali di attuazione dei reg (UE) n. 1308/2013 del parlamento europeo e del Consiglio e dei regolamenti delegato (UE) 2016/119 e di esecuzione (UE) 2016/1150 della Commissione, per quanto riguarda l'applicazione della misura investimenti.»
- della circolare AGEA Coordinamento n. 40825 del 4 giugno 2021 «VITIVINICOLO - Integrazione alla circolare di Coordinamento n. 47789 del 29 maggio 2019, per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti»
- della nota MIPAAF n.47389 del 2 febbraio 2022 «Regolamento UE 2021/2117 - applicazione norma transitoria»
- della circolare di AGEA Coordinamento n. 0009657 del 8 febbraio 2022 «Applicazione Circolare Mipaaf n. 47389 del 2 febbraio 2022 disposizioni di cui al Regolamento UE 2021/2117 norma transitorie PNS».

Considerato che:

- Dando attuazione a quanto previsto nella citata delibera della Giunta regionale n. 7152 del 17 ottobre 2022 è necessario aprire i termini per la presentazione delle domande di contributo per la Misura Investimenti per la campagna 2022/23;
- È necessario predisporre il Manuale delle Procedure e dei Controlli e delle Sanzioni, per la campagna 2022/2023 per fornire ai produttori ed ai CAA le indicazioni relative alle procedure attuate per la presentazione delle domande, nonché per l'esecuzione dei controlli e la definizione delle sanzioni per la Misura Investimenti;

Ritenuto pertanto

- di aprire i termini per la presentazione delle domande di contributo per la Misura Investimenti, per la campagna 2022/2023 a partire dal 18 ottobre 2022 e fino al 15 novembre 2022;
- di approvare il Manuale delle Procedure e dei Controlli e delle Sanzioni, per la campagna 2022/2023 per fornire ai produttori ed ai CAA le indicazioni relative alle procedure attuate per la presentazione delle domande nonché per l'esecuzione dei controlli e la definizione delle sanzioni per la Misura Investimenti;

Ritenuto di rinviare a successivi appositi atti dell'Organismo Pagatore Regionale l'approvazione di eventuali modifiche e integrazioni di tipo tecnico che si rendessero necessarie per l'attuazione del piano stesso in conformità con le indicazioni comunitarie, nazionali e regionali;

Serie Ordinaria n. 43 - Lunedì 24 ottobre 2022

Atteso che per quanto non espressamente contemplato dal presente decreto si fa rinvio alle disposizioni comunitarie, nazionali e di AGEA coordinamento;

Richiamate le competenze proprie dei Dirigenti di cui alla legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamato il decreto del Segretario Generale n. 8619 del 26 settembre 2013 «Obiettivi e attribuzioni dei centri di responsabilità dell'Organismo Pagatore Regionale»;

Richiamata la delibera della Giunta regionale n. 10/2923 del 19 dicembre 2014 «Struttura, compiti e attribuzioni dell'Organismo Pagatore Regionale in attuazione del Reg. Del. (UE) n. 907/2014»;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura «Servizio Tecnico e autorizzazione ai pagamenti FEASR e FEAGA» individuate dal VII Provvedimento Organizzativo, approvato con d.g.r. n. XI/6281 del 13 aprile 2022;

Richiamato l'VIII Provvedimento Organizzativo, approvato con d.g.r. n. XI/6338 del 2 maggio 2022, che attribuisce a Paolo Tafuro la funzione di Dirigente della Struttura «Servizio Tecnico e 2 autorizzazione pagamenti FEASR e FEAGA»;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti ai sensi di legge.

DECRETA

1. Di aprire i termini per la presentazione delle domande di contributo per la Misura Investimenti, per la campagna 2022/23 a partire dal 18 ottobre 2022 e fino al 15 novembre 2022;

2. Di approvare il Manuale delle Procedure e dei Controlli e delle Sanzioni, per la campagna 2022/2023 per fornire ai produttori ed ai CAA le indicazioni relative alle procedure attuate per la presentazione delle domande nonché per l'esecuzione dei controlli e la definizione delle sanzioni per la Misura Investimenti allegato A al presente decreto di cui è parte integrante e sostanziale;

3. Di rinviare a successivi appositi atti dell'Organismo pagatore Regionale l'approvazione di eventuali modifiche e integrazioni di tipo tecnico che si rendessero necessarie per l'attuazione della misura in conformità con le indicazioni comunitarie, nazionali e regionali;

4. Di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013 «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni» art. 26 e 27;

5. Di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia il presente atto e di renderlo disponibile altresì sul sito dell'Organismo Pagatore Regionale (indirizzo web: <http://www.opr.regione.lombardia.it>).

Il dirigente
Paolo Tafuro

— • —



Regione Lombardia
Organismo Pagatore Regionale

CAMPAGNA 2022 - 2023

Reg. UE n. 1308/2013 art.50

**MISURA INVESTIMENTI-PROGRAMMA NAZIONALE DI
SOSTEGNO (PNS)**

**MANUALE DELLE PROCEDURE E DEI CONTROLLI E DELLE
SANZIONI**

1.INTRODUZIONE.....	
2.AMBITO DI APPLICAZIONE	
3.SOGGETTI COINVOLTI.....	
4.SOGGETTI BENEFICIARI E SOGGETTI ESCLUSI.....	
4.1 SOGGETTI BENEFICIARI.....	
4.2 SOGGETTI ESCLUSI.....	
5.TIPOLOGIA DI INTERVENTI E DI SPESE AMMISSIBILI	
5.1 CONTRIBUTO	
5.2 INTERVENTI E SPESE NON AMMISSIBILI	
6.CONDIZIONI PER L'ACCESSO AL REGIME DI AIUTI.....	
6.1 REQUISITI DI ACCESSO	
6.2 DEMARCAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	
7.PRIORITA'	
8.PROCEDURE	
8.1 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E TERMINE DEI LAVORI	
8.1.1 Termine dei lavori.....	
8.2 DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO.....	
8.3 MODIFICHE MINORI	
8.4 VARIANTI E RINUNCE	
8.5 AVVIO DEL PROCEDIMENTO	
8.5.1 Controllo di ammissibilità.....	
8.5.2 Impegni del beneficiario.....	
9.ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE	
9.1 CONTROLLI TECNICO-AMMINISTRATIVI IN FASE DI ISTRUTTORIA	
9.2 COMUNICAZIONE ESITO ISTRUTTORIA.....	
10.AMMISSIONE A FINANZIAMENTO	
11.DOMANDA DI PAGAMENTO.....	

12.LIQUIDAZIONE DELL’ AIUTO.....

12.1 LIQUIDAZIONE DELL’AIUTO IN FORMA ANTICIPATA

12.1.1 Applicazione della norma transitoria di cui al Reg UE 2021/2117 art 5.....

12.2 LIQUIDAZIONE DELL’AIUTO A SALDO

13.ISTRUTTORIA DI COLLAUDO SULLE DOMANDE DI PAGAMENTO

13.1 CONTROLLI TECNICO-AMMINISTRATIVI

13.1.1. Documentazione relativa alle spese sostenute.....

13.2 CONTROLLI IN LOCO

13.2.1 Controlli amministrativi per l’applicazione della Norma Transitoria

14.CONTROLLI EX POST.....

15.CAUSE DI FORZA MAGGIORE.....

16.TRATTAMENTO DELLE ANOMALIE – ERRORI PALESI.....

17.TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI PER CAMBIO BENEFICIARIO

18.PENALITA’

19.DECADENZA DAL CONTRIBUTO.....

19.1 PROVVEDIMENTO DI DECADENZA.....

19.2 SANZIONI

20.RICORSI

20.1 CONTESTAZIONI PER PROVVEDIMENTI DI DECADENZA O DI RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO ...

21. INFORMATIVA PRIVACY.....

**22.PUBBLICAZIONE SITO ORGANISMO PAGATORE REGIONE LOMBARDIA
MODULISTICA TECNICA.....**

23.CRONOPROGRAMMA

24.ANALISI DELLE AZIENDE IN DIFFICOLTA’ - ALLEGATO

MODULISTICA

Modello 1.....

Modello 2.....

Modello 3.....

Modello 4.....

Modello 5.....

Modello 6.....

Modello 7.....

Modello 8.....

1.INTRODUZIONE

Il presente manuale definisce le condizioni e le modalità per l'accesso all'aiuto comunitario relativo alla misura Investimenti di cui all'art. 50 del regolamento (UE) n. 1308/2013, ai Regolamenti delegati (UE) n. 1149/2016 e di esecuzione n. 1150/2016 e al DM Politiche Agricole alimentari e forestali n. 911 del 14 febbraio 2017, per quanto riguarda l'applicazione della misura investimenti nell'ambito del Piano nazionale di sostegno per il settore vitivinicolo (PNS).

In data 2 dicembre 2021 è stato emanato il Reg UE 2021/2117 che modifica il reg 1308/2013 relativo all'organizzazione comune dei mercati e tra le altre cose definisce le disposizioni transitorie che regolano il passaggio tra la nuova e la vecchia programmazione comunitaria che termina a dicembre 2022; tale Regolamento è stato recepito dal Mipaaf con nota n- 47389 del 02/02/2022.

In particolare, l'art. 5 comma 7 del Reg UE 2021/2117, stabilisce che il PNS continua ad applicarsi fino alla data del 15 ottobre 2023.

Relativamente alla misura Investimenti di cui all'art 50 del reg UE 1308/2013, il suddetto regolamento continua ad applicarsi dopo la data del 31/12/2022 per quanto riguarda:

- a) le spese sostenute e i pagamenti effettuati per operazioni attuate a norma di detto regolamento anteriormente al 16 ottobre 2023, che saranno liquidate entro il 15/10/2023 (nel caso di domande che richiedono pagamento a saldo in quota unica)
- b) le spese sostenute e i pagamenti effettuati per operazioni attuate a norma di detto regolamento anteriormente al 16 ottobre 2025, a condizione che, entro il 15 ottobre 2023, tali operazioni siano state parzialmente attuate e le spese sostenute ammontino ad almeno il 30 % del totale delle spese pianificate, e che tali operazioni siano pienamente attuate entro il 15 ottobre 2025 (nel caso di domande che richiedono pagamento anticipato e saldo nelle successive campagne).

2.AMBITO DI APPLICAZIONE

La Misura "Investimenti" è una misura attivata nell'ambito del Piano Nazionale di Sostegno per il settore vitivinicolo e finanzia investimenti materiali e immateriali in impianti di trasformazione, in infrastrutture vinicole e nella commercializzazione del vino.

Tali investimenti sono diretti a migliorare il rendimento globale dell'impresa e il suo adeguamento alle richieste di mercato e ad aumentarne la competitività e riguardano la produzione e la commercializzazione dei prodotti vitivinicoli, anche al fine di migliorare i risparmi energetici, l'efficienza energetica globale nonché trattamenti sostenibili.

La Misura riguarda la produzione e la commercializzazione del vino, dei prodotti vitivinicoli di cui all' allegato VII parte II del reg. UE 1308/2013 e lo sviluppo di nuovi prodotti e tecnologie per la produzione vinicola.

3.SOGGETTI COINVOLTI

Autorità di Gestione del Programma (AdG): Direzione Generale Agricoltura della Regione (DGA), responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del Programma;

Organismo Pagatore Regionale della Lombardia (OPR): responsabile delle procedure dei controlli (amministrativi, in loco e ex-post) necessari per definire gli aiuti spettanti ai beneficiari, e dell'autorizzazione, esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti;

Organi Delegati (O.D.): l'OPR si avvale, tramite apposito protocollo d'intesa, delle Strutture AFCP di Regione Lombardia e della Provincia di Sondrio per la gestione e per i controlli delle domande di aiuto e di pagamento,

Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (MiPAAF): responsabile nazionale della programmazione e della gestione dei fondi comunitari, inoltre è competente relativamente alla definizione delle linee guida per la determinazione delle spese ammissibili,

Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA): organismo di coordinamento nazionale, competente per alcuni controlli, con particolare riferimento al Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC),

4.SOGGETTI BENEFICIARI E SOGGETTI ESCLUSI

4.1 SOGGETTI BENEFICIARI

L'aiuto finanziario è concesso ai soggetti in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni della Direzione Generale Agricoltura per la campagna viticola di riferimento approvate con DGR n. 7152 del 17.10.2022 "Regolamento (UE) 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, Regolamento Delegato (UE) 2016/1149 e Regolamento di Esecuzione (UE) 2016/1150 della Commissione. approvazione delle linee guida per l'applicazione della misura Investimenti OCM vino in Regione Lombardia per la campagna 2022/2023" e che, alla data di presentazione della domanda, abbiano aperto nel sistema informativo della Regione Lombardia (SISCO) un fascicolo aziendale (asset aziendale).

I soggetti ammessi al beneficio sono responsabili della realizzazione degli interventi, nonché dei successivi adempimenti connessi.

Le imprese beneficiarie accedono al contributo se sono in regola con la normativa vigente in materia di dichiarazioni obbligatorie di cui ai Regolamento (CE) n. 2018/273 e 2018/274.

Per poter accedere al bando è, inoltre, necessario accertarsi sulla regolarità del documento unico di regolarità contributiva (DURC) che è il documento mediante il quale gli enti previdenziali e assicurativi attestano la regolarità degli adempimenti dovuti nei loro confronti dalle imprese, qualsiasi forma giuridica esse abbiano assunto.

In caso di DURC irregolare la domanda sarà respinta.

Possono accedere ai contributi solo le imprese con unità produttive di trasformazione ubicate nel territorio della Regione Lombardia.

4.2 SOGGETTI ESCLUSI

Non possono presentare domanda di aiuto così come previsto dalle disposizioni della Direzione Generale Agricoltura per la campagna viticola di riferimento:

1. i consorzi di tutela dei vini a denominazione riconosciuta ai sensi della Legge 12 dicembre 2016 n. 238 art.41
2. le imprese che effettuano la sola attività di commercializzazione dei prodotti oggetto del sostegno;
3. ai sensi dell'articolo 50 comma 2 del regolamento UE 1308/2013 del Consiglio le imprese in difficoltà come previsto dagli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.
 - Ai sensi dell'art. 2 punto 14 del Regolamento UE n. 702/2014 per "impresa in difficoltà" s'intende un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:
 - a) nel caso di società a responsabilità limitata (diversa dalle PMI costituite da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate;
 - b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate;
 - c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
 - d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
 - e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
 - i) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e
 - ii) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;

La condizione di impresa in difficoltà si rileva ai fini dell'applicazione del Regolamento (UE) n. 702 della Commissione del 25/06/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 per ovviare ai danni arrecati da calamità naturali, avversità atmosferiche, epizootie e organismi nocivi ai vegetali, incendi, eventi catastrofici (cfr. paragrafo 6 dell'art. 1).

I controlli relativi alla definizione di imprese in difficoltà si attuano secondo le modalità previste al capitolo 24. ANALISI DELLE AZIENDE IN DIFFICOLTÀ' – ALLEGATO del presente Manuale.

5.TIPOLOGIA DI INTERVENTI E DI SPESE AMMISSIBILI

Gli interventi ammissibili a finanziamento sono riportati nel dettaglio dalle disposizioni della Direzione Generale Agricoltura per la campagna viticola di riferimento.

I progetti presentati in domanda possono avere durata annuale o biennale.

I progetti annuali prevedono l'erogazione del contributo a saldo in un'unica soluzione, a conclusione dei lavori nell'anno finanziario di presentazione della domanda.

I progetti biennali prevedono l'erogazione di un anticipo pari al 70% del contributo nell'anno finanziario di presentazione della domanda e un saldo pari al rimanente 30% versato a conclusione dei lavori nell'anno successivo, previa verifica della disponibilità finanziaria.

5.1 CONTRIBUTO

1. Il contributo è pari al 40% delle spese ammissibili effettivamente sostenute ed ammesse a seguito dell'istruttoria di collaudo, per le microimprese, piccole imprese, medie imprese.
2. il contributo è pari al 20% delle spese ammissibili effettivamente sostenute ed ammesse a seguito dell'istruttoria di collaudo, per le imprese classificabili come intermedie che occupano meno di 750 dipendenti e il cui fatturato annuo sia inferiore ai 200 milioni di euro.
3. Il saldo dell'aiuto è versato solo dopo l'effettiva realizzazione dell'investimento globale proposto e dell'effettuazione dei controlli amministrativi ed in loco di tutte le azioni contenute nella domanda di aiuto. Tuttavia, in caso di forza maggiore (ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e del successivo articolo 3 comma 1 del Regolamento (UE) n. 2021/2116) o di circostanze eccezionali, ai sensi del regolamento (UE) n. 702/2014, articolo 2 par. 9 (opportunamente comunicate prima dei termini di scadenza per la presentazione della domanda di pagamento del saldo), l'aiuto può essere versato anche dopo la realizzazione di singole azioni.

Gli interventi devono essere iniziati e le relative spese (spese eleggibili) devono essere sostenute dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di aiuto e comunque entro e non oltre i termini per la presentazione della domanda di pagamento.

I richiedenti possono iniziare i lavori e/o acquistare le dotazioni anche prima della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) dell'atto di ammissione a finanziamento della domanda di contributo. In tal caso l'Amministrazione

è sollevata da qualsiasi obbligo nei riguardi del richiedente, qualora la domanda non sia finanziata.

La documentazione attestante la data di inizio lavori è la seguente:

1) per la realizzazione di opere edilizie, la data di inizio lavori comunicata, in alternativa:

- a) dal committente, ossia il richiedente il contributo, o dal responsabile dei lavori, nei casi in cui sussiste l'obbligo stabilito dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, articolo 99, comma 1, tramite l'applicativo web GE.CA. all'indirizzo:

<http://www.previmpresa.servizirl.it/cantieri/>

come stabilito con decreto n. 9056 del 14.09.2009, il committente o il responsabile dei lavori trasmette la notifica preliminare di inizio cantiere - elaborata conformemente all'allegato XII del D.Lgs. suddetto - all' A.S.S.T. Locale e alla Direzione Territoriale del Lavoro;

- b) dal direttore dei lavori al Comune;

- c) Tramite la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), la Comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA), il Permesso di costruire; nel caso la documentazione non indichi la data di inizio lavori, quest'ultima s'intende corrispondente alla data di presentazione della stessa al Comune;

2) per l'acquisto degli impianti e delle dotazioni, la data del documento di trasporto.

5.2 INTERVENTI E SPESE NON AMMISSIBILI

Gli interventi e le spese non ammissibili a finanziamento sono riportati nel dettaglio dalle disposizioni della Direzione Generale Agricoltura.

6.CONDIZIONI PER L'ACCESSO AL REGIME DI AIUTI

6.1 REQUISITI DI ACCESSO

Per poter accedere al bando è necessario accertarsi della regolarità del documento unico di regolarità contributiva (DURC), documento mediante il quale gli enti previdenziali e assicurativi attestano la regolarità degli adempimenti dovuti nei loro confronti dalle imprese con qualsiasi forma giuridica. Il documento deve essere regolare al momento della presentazione della domanda.

In caso di DURC irregolare la domanda sarà respinta.

6.2 DEMARCAZIONE DEGLI INTERVENTI

La normativa comunitaria, relativa alla OCM vitivinicolo, prevede che l'individuazione delle forme di complementarità, di coerenza e l'assunzione dei criteri di demarcazione venga fatta nell'ambito della Strategia Nazionale.

La Strategia Nazionale definisce i criteri e le norme atte a garantire che le azioni individuate come sovvenzionabili nell'ambito dell'OCM, non ricevano sostegno anche da altri strumenti della politica agricola comune, in particolare da quelli previsti nell'ambito delle misure del PSR.

Al fine di assicurare il rispetto del divieto di doppi finanziamenti stabilito all'articolo 43 del regolamento delegato UE 1149/2016 e all'articolo 27 del regolamento di esecuzione UE 1150/2016, la coerenza tra gli investimenti previsti dalla misura dell'OCM vitivinicola con quanto previsto dai criteri di demarcazione con le analoghe misure del piano di sviluppo rurale per il periodo 2014 – 2020, è garantita in quanto:

- per le attività contemplate in entrambe le linee di finanziamento è prevista una demarcazione finanziaria con una soglia di spesa ammessa di 200.000,00 euro oltre la quale gli investimenti devono essere realizzati all'interno del PSR;
- alcune azioni specifiche relative all'acquisto di attrezzature innovative per la cantina e il magazzino e di dotazioni mobili per la sala di degustazione, il punto vendita e l'ufficio aziendale, nonché la creazione di siti internet dedicati all'e-commerce sono realizzati esclusivamente tramite la misura degli Investimenti;

La demarcazione degli interventi è dettagliata nell'ambito delle disposizioni della Direzione Generale Agricoltura per la campagna viticola di riferimento.

7.PRIORITA'

Annualmente, con decreto ministeriale, sono assegnate alla Regione Lombardia le risorse da impegnare nel piano nazionale di sostegno (PNS) per il settore vitivinicolo distinte per le misure attivate.

L'OPR, sulla base dei punteggi assegnati ai beneficiari come definiti dalla D.G.R. n. 7152 del 17.10.2022 (Allegato 1) e a seguito dell'istruttoria effettuata da parte delle Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca (AFCP) di Regione Lombardia e della provincia di Sondrio stila, approva e pubblica la graduatoria regionale dei beneficiari ammissibili a finanziamento e dei non ammessi.

Nella graduatoria, a parità di punteggio, viene data priorità al conduttore (titolare/ rappresentante legale) più giovane firmatario della domanda.

Nel caso in cui le domande eccedano la dotazione finanziaria disponibile, i beneficiari ammissibili saranno suddivisi in ammessi a finanziamento e ammissibili in caso di assegnazione di risorse aggiuntive.

La Direzione Generale Agricoltura, sulla base delle risorse disponibili e delle richieste pervenute nelle diverse misure del PNS, potrà in seguito provvedere con proprio provvedimento alla eventuale rimodulazione delle risorse stanziare per la misura investimenti e a comunicare l'entità della ulteriore cifra disponibile all'Organismo Pagatore Regionale, che provvederà con proprio decreto alla ridistribuzione delle risorse aggiuntive tra i beneficiari ammissibili.

8.PROCEDURE

8.1 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E TERMINE DEI LAVORI

La domanda può essere presentata fino al **15/11/2022**, salvo diverse disposizioni definite con appositi atti; dopo tale termine le domande non saranno più ricevibili.

Le domande devono essere presentate unicamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente nel Sistema Informatico delle Conoscenze della Regione Lombardia (Sis.Co.). I soggetti interessati possono presentare la domanda direttamente o avvalersi, esclusivamente per le fasi di compilazione e presentazione, dei soggetti delegati prescelti: Organizzazioni Professionali, Centri di Assistenza Agricola, liberi professionisti, e possono prevedere progetti che comprendano una o più azioni tra quelle indicate nella Misura Investimenti approvata dalla DGA. La domanda deve essere compilata in tutte le sue parti, scaricata in formato PDF e sottoscritta da uno dei soggetti con diritto di firma scelto tra quelli proposti dal sistema informativo e derivanti dalla lista di tutti i soci e titolari di cariche o qualifiche presenti in visura camerale. Ai sensi del Reg. UE n. 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic Identification Authentication and Signature – Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica) e del D.lgs. 82/2005, la sottoscrizione della domanda per la partecipazione al bando, nonché di ciascun documento appositamente predisposto per la partecipazione al bando, ossia:

- i preventivi firmati dai fornitori, a meno di possibilità previste nel paragrafo 8.2 "Documentazione allegata alla domanda di contributo" relative all'utilizzo della PEC,
- le relazioni tecniche firmate dai tecnici che le hanno redatte,
- le tavole progettuali firmate dai progettisti che le hanno predisposte,
- la relazione tecnica del piano aziendale (modello1) firmata dal Beneficiario,

dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

L'eventuale consenso della proprietà all'esecuzione degli interventi (vedi modello 2) può essere presentato anche con firma autografa con allegata la carta di identità del firmatario.

È ammessa, quindi, anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata, aggiornato a quanto previsto dal D.C.M. del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71". Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti. Dopo la sottoscrizione, la domanda deve essere caricata a sistema.

La domanda s'intende presentata con l'avvenuta assegnazione del protocollo, generato dal sistema informativo della Regione Lombardia, entro i termini di chiusura soprariportati.

In caso di mancata assegnazione del protocollo o di assegnazione del protocollo oltre tale scadenza, anche a causa di eventuali anomalie o disfunzioni informatiche, la domanda si considera non presentata. La presentazione della domanda entro la data e l'orario stabiliti come scadenza di presentazione è di esclusiva responsabilità del richiedente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione della stessa, dovuta, a titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, incompatibilità degli strumenti telematici utilizzati con il sistema Sis.co, difficoltà di connessione e trasmissione, lentezza dei collegamenti o qualsiasi altro motivo. È esclusa ogni responsabilità di Regione Lombardia ove, per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, la domanda e i relativi allegati non siano presentati entro la scadenza stabilita. Pertanto, si raccomanda ai richiedenti di connettersi al Sistema Sis.co entro un termine adeguato rispetto ai tempi di compilazione e protocollazione della domanda, al numero e alla dimensione dei documenti da allegare alla stessa.

8.1.1 Termine dei lavori

Il beneficiario all'atto di presentazione della domanda deve indicare se la domanda di aiuto è annuale o biennale e conseguentemente la modalità prescelta per l'erogazione dell'aiuto:

1. per le domande di aiuto annuali: pagamento a collaudo dei lavori entro il 15 ottobre dell'esercizio finanziario 2023.

A tal fine, il beneficiario dichiara di completare tutte le attività previste in domanda entro il 21/07/2023 e di richiedere il pagamento a collaudo nell'esercizio finanziario 2023

2. per le domande di aiuto biennali: pagamento anticipato pari al 70% del contributo concesso entro il 15 ottobre dell'esercizio finanziario 2023 e pagamento a saldo (collaudo) pari al 30% dell'auto concesso entro il 15 ottobre 2024.

A tal fine, il beneficiario dichiara di completare tutte le attività previste in domanda entro il 17/06/2024, di richiedere il pagamento anticipato nell'esercizio finanziario 2023 e di richiedere il pagamento del saldo nell'esercizio finanziario 2024.

Le dichiarazioni relative alla tempistica per la realizzazione degli interventi e al conseguente anno finanziario di pagamento sono vincolanti ai fini della presentazione della domanda di pagamento.

8.2 DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

Il richiedente, ai fini dell'ammissione all'istruttoria, alla domanda presentata su SISCO deve allegare, in formato compresso e non modificabile, ad esempio tipo ZIP, PDF, JPG, la seguente documentazione:

- Relazione tecnico-economica relativa al progetto aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola, compilato secondo il modello allegato (modello 1) dove siano chiaramente esplicitati gli obiettivi del progetto presentato.
- Nel caso di strutture non in proprietà, la disponibilità delle stesse previa presentazione di contratto di affitto e assenso della proprietà ad esecuzione delle opere (modello 2). Il contratto deve prevedere una durata uguale o maggiore dell'impegno previsto.
- Documentazione che attesti l'insussistenza di condizioni economiche e finanziarie anomale e il normale svolgimento dell'attività di impresa sulla base di criteri di economicità. Tali condizioni dovranno essere comprovate mediante la presentazione di apposita documentazione come di seguito elencata:
 1. per le società di capitali: con riferimento alla data di presentazione della domanda di aiuto, copia dell'ultimo bilancio approvato e, ove esistente, della relazione sulla gestione e della relazione del collegio sindacale ovvero del revisore legale;
 2. per le società di persone ed imprese individuali agricole, tassate in base al reddito agrario, idonea relazione tecnica, illustrativa dell'andamento dell'impresa nell'ultimo biennio precedente la domanda di aiuto corredata da dichiarazione annuale IVA dell'ultimo biennio disponibile e di un conto economico aziendale semplificato redatto secondo il prospetto di cui al modello 3. La relazione tecnica non deve essere generica e deve tener conto di quanto riportato nel conto economico semplificato.
- Per ciascun acquisto di macchinari/attrezzature: tre preventivi, firmati digitalmente dal fornitore, con l'indicazione della ragione sociale, il relativo numero di iscrizione alla CCIAA ed il C.F./P.IVA o codici identificativi similari se fornitore estero. In quest'ultimo caso, in assenza di firma digitale devono essere allegati i preventivi in originale cartaceo.

Al fine di poter verificare, in fase istruttoria, l'effettiva provenienza del preventivo, in alternativa alla firma digitale da parte del fornitore, potrà essere allegata copia della trasmissione da PEC fornitore a PEC beneficiario del preventivo non firmato digitalmente. Nel caso di fornitori esteri sarà sufficiente allegare copia della trasmissione da mail fornitore a mail beneficiario.

Per la richiesta dei preventivi, è possibile stilare un capitolato tecnico dettagliato riportante le specifiche del bene che si vuole acquistare a cui i fornitori devono attenersi. Sulla base del suddetto capitolato il fornitore **redige su carta intestata** la sua proposta di acquisto (preventivo) che deve essere firmata digitalmente.

La scelta dovrà essere effettuata per parametri tecnico-economici e tenendo conto del rapporto costi/benefici, le offerte devono essere competitive rispetto ai prezzi di mercato.

I tre preventivi devono essere:

- confrontabili tra loro, ossia riferiti alla stessa tipologia di bene, con uguali o analoghe caratteristiche tecniche, dimensioni e quantità;
- resi da fornitori diversi ed indipendenti, in concorrenza tra loro;
- validi al momento della presentazione della domanda.

E devono inoltre riportare:

1. la data di emissione dello stesso
2. la dettagliata descrizione del bene o del servizio oggetto di fornitura in modo che il bene oggetto della fornitura sia chiaramente identificabile per tipologia, quantità e marca/modello, qualora presenti.
3. prezzo del bene e la dicitura al netto dell'IVA o IVA esclusa o diciture equivalenti che indichino che la cifra riportata non comprende l'IVA.

La necessità di concludere le istruttorie di ammissibilità in tempi brevi, al fine di garantire un congruo periodo ai beneficiari per l'esecuzione degli interventi ammessi e concludere le operazioni pagamento entro il 15 ottobre, impone di disporre dei preventivi completi ed esauritivi entro la data di presentazione della domanda di aiuto. Pertanto, la mancanza o la non conformità, rispetto a quanto previsto ai punti precedenti, di uno solo dei tre preventivi di spesa comporta la non ammissibilità della spesa stessa.

La suddetta disposizione non trova applicazione nei casi in cui le macchine o le attrezzature sono commercializzate esclusivamente da una casa produttrice. In tal caso, ciò dovrà essere dimostrato con apposita relazione tecnica.

Per determinare la spesa ammessa, si tiene conto del preventivo con l'importo minore.

- Nel caso di interventi che comportino effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale, una dettagliata relazione redatta da un certificatore energetico specializzato, terzo rispetto al richiedente e al fornitore ed estraneo alle altre fasi di progettazione e di realizzazione degli interventi.

In caso di mancata presentazione della relazione suddetta, il punteggio relativo non verrà assegnato.

La relazione deve dimostrare un effettivo risparmio energetico di almeno il 15% tra la situazione precedente e quella successiva all'intervento.

A tal proposito, la relazione deve contenere gli elementi minimi per poter calcolare il risparmio energetico, ad esempio:

1. Descrizione dell'attività vitivinicola con allegata una planimetria in cui devono essere individuati i locali di lavorazione e le zone dove vengono posizionati gli impianti o le attrezzature;
2. Consumi elettrici dell'attività vitivinicola suddivisi in percentuale tra i diversi processi legati alla produzione vinicola;

3. Consumi elettrici totali, legati alla produzione degli ultimi tre anni;
 4. Descrizione dello stato di fatto impiantistico e dell'intervento di riqualificazione energetica;
 5. L'indice di efficienza energetica ante e postintervento, la scheda tecnica dell'impianto o dell'attrezzatura esistente, la scheda tecnica del preventivo scelto dell'impianto o dell'attrezzatura per un confronto sulle caratteristiche tecniche, se effettivamente superiori e migliorative rispetto all'esistente.
- Nel caso di richiesta di punteggio per "giovani agricoltori" il modello 7 completo della relativa documentazione probante (es. diploma di scuola superiore o di laurea, pagamento contributi INPS etc.).

La mancata presentazione del Modello 7, con i relativi allegati, comporta la non concessione del relativo punteggio.

- Per l'adesione alle azioni A (nel caso di costruzione, restauro o risanamento conservativo) e alle azioni E-F, la planimetria dell'ufficio, del punto vendita o della sala degustazioni che si intende allestire.
- Nel caso di adesione all'azione A, il progetto e il computo metrico analitico estimativo delle opere, che deve trovare corrispondenza con le misure riportate nelle planimetrie e tavole di progetto, a firma di un tecnico progettista iscritto a un Ordine Professionale, corredati dai disegni relativi alle opere in progetto e dalla relazione tecnica. Il progetto deve essere redatto utilizzando le apposite voci del prezziario della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato della Provincia di appartenenza forfettariamente scontate del 10%. Per le voci riguardanti lavori speciali, non compresi nel Listino, è necessario presentare tre offerte comparative o fornire l'analisi del singolo prezzo o infine avvalersi di prezziari delle CCAA di altre province. Il computo metrico deve altresì riportare, se del caso, l'ammontare e la tipologia delle spese generali relative al progetto, che non possono essere superiori al 5 % degli investimenti materiali ammessi. Il riferimento alle spese generali può eventualmente essere riportato nella relazione tecnica allegata alla domanda anziché all'interno del computo metrico, ma in ogni caso non può essere superiore al 5 % di cui sopra.

L'AFCP/Provincia di Sondrio può richiedere, se necessario, l'inoltro tramite PEC delle tavole progettuali già inserite in domanda su formato cartaceo. Tale documentazione aggiuntiva deve pervenire entro e non oltre 10 giorni dalla data di richiesta dell'integrazione.

- Nel caso di adesione all'azione A, per tutto ciò che riguarda opere strutturali quali le costruzioni, i restauri o i risanamenti conservativi, la domanda di aiuto presentata deve essere immediatamente cantierabile e corredata da tutti i titoli abilitativi richiesti dalla normativa vigente: permesso di costruire, autorizzazioni, concessioni, permessi, nulla osta, comunicazioni, segnalazione certificata di inizio Attività (SCIA – SCIA alt. – CILA).

Nelle aree soggette a vincoli architettonici e paesaggistici o di altra natura, nelle quali la costruzione è subordinata anche al rilascio di specifiche autorizzazioni da

parte della Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici o di altri Enti Terzi diversi dal Comune, le suddette autorizzazioni possono essere prodotte successivamente. Al momento della presentazione della domanda di aiuto deve essere comunque allegata copia della richiesta del permesso di costruire all'Ente competente;

Le autorizzazioni di cui sopra (SCIA/CILA) possono essere presentate sia dal proprietario dell'immobile che dall'affittuario che richiede il contributo.

Nel primo caso l'affittuario deve produrre un contratto d'affitto o altra forma prevista dal manuale di tenuta del fascicolo aziendale approvato con Decreto OPR n. 7478 del 01/06/2021, di durata almeno decennale a partire dalla data di concessione del contributo.

Nel secondo caso l'affittuario, oltre al contratto d'affitto di cui al punto precedente, deve produrre un assenso del proprietario all'esecuzione dei lavori.

Per ogni campagna, ciascun beneficiario può presentare una sola domanda di aiuto. I dati obbligatori previsti nella domanda informatizzata sono quelli contenuti nella domanda a Sis.Co.

La domanda di aiuto presentata su Sis.Co, completa di tutti gli allegati caricati a sistema, costituisce il fascicolo di domanda.

8.3 MODIFICHE MINORI

Sono denominate modifiche minori le variazioni che intervengono sul progetto iniziale senza pregiudicare l'ammissibilità di ogni parte dell'operazione e i suoi obiettivi generali (art 53 reg UE 1149/2016), per le quali non è necessaria la presentazione di una istanza di variante telematica da parte del beneficiario.

Le modifiche minori non possono comportare un aumento della spesa ammessa e un aumento del contributo ammesso in istruttoria e introdurre variazioni significative al progetto inizialmente approvato e devono rispondere ai seguenti parametri:

- la diminuzione della spesa totale ammessa non deve essere superiore al 20% della spesa stessa;
- il trasferimento finanziario tra le azioni è consentito fino ad un massimo del 20% degli importi inizialmente approvati per ogni azione;
- non possono in alcun caso essere rivolte a variazioni delle azioni ammesse. Ne consegue che sono riferite solo ad una variazione della quantità acquistata del bene ammesso a finanziamento (esempio acquisto 5 serbatoi inox da 500 l invece di 7) e non ad una variazione delle qualità del bene acquistato (es.: acquisto 1 serbatoio inox da 1500 l anziché 3 serbatoi inox da 500 l)
- non comportino la presentazione di nuovi preventivi di spesa rispetto a quelli presentati inizialmente e valutati nell'ambito dell'istruttorie di ammissibilità.

È consentito, inoltre, il cambio di fornitore, a parità di fornitura (ovvero quando marca e modello sono i medesimi dell'attrezzatura prevista nei preventivi allegati alla

domanda di aiuto) senza che ciò costituisca variante alla domanda originaria nel caso in cui:

- determina un miglioramento in termini economici, in caso di riduzione dei prezzi, ma deve essere evidente il mantenimento dei requisiti tecnici rispetto al preventivo originale;
 - è determinato da cause non imputabili dal beneficiario. In tal caso dovrà essere data evidenza della impossibilità di prevedere tale causa al momento della presentazione della domanda di aiuto, ed anche in questo caso deve essere evidente il mantenimento dei requisiti tecnici rispetto al preventivo originale.
- In ogni caso se il cambio di fornitore comporta un prezzo superiore a quanto originariamente ammesso, sarà riconosciuta solo la spesa già approvata.

In caso di modifica del fornitore, il beneficiario dovrà allegare alla domanda di pagamento saldo il nuovo preventivo di spesa con adeguata motivazione.

In fase di accertamento finale, L'AFCP/provincia di Sondrio valuterà l'ammissibilità delle modifiche in questione. Nel caso in cui i requisiti sopra descritti non siano stati rispettati, la modifica sarà derubricata a "variante non comunicata nei termini" e il beneficiario sarà soggetto alle penalità previste nel caso di minor esecuzione delle opere rispetto alla spesa inizialmente ammessa.

8.4 VARIANTI E RINUNCE

Il beneficiario che intenda presentare una variante deve preventivamente inviare una comunicazione tramite PEC all'AFCP/ provincia di Sondrio. Ottenuta l'autorizzazione, può procedere alla presentazione della stessa sulla piattaforma SISCO.

Le varianti non possono comportare un aumento della spesa ammessa e un aumento del contributo ammesso in istruttoria, non devono compromettere gli obiettivi dell'operazione nel suo insieme, devono essere debitamente giustificate (*) e presentate entro i termini stabiliti, non devono incidere sulla finalità delle azioni e sull'esito dell'istruttoria della domanda già effettuata. Pertanto, non possono comportare una modifica dei requisiti, della validità tecnica e della coerenza in base alla quale il progetto è stato ammesso all'aiuto. E' possibile la completa eliminazione di una delle azioni contenute in domanda purché sia comunque rispettato il criterio di raggiungimento dell'obiettivo generale dell'operazione. L'azione eliminata non può incidere per più del 25% sull'ammontare della spesa ammessa.

Costituiscono altresì varianti: la riduzione superiore al 20% della spesa ammessa inizialmente sull'intera operazione, e lo spostamento superiore al 20% della spesa inizialmente ammessa per le singole azioni. Non possono essere presentate richieste di varianti prima della comunicazione di ammissibilità all'aiuto e dopo la presentazione della domanda di pagamento a saldo.

(*) La variante potrebbe essere determinata da: sopravvenute disposizioni normative; cause impreviste ed imprevedibili in fase di progettazione iniziale; intervenuta possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non presenti al momento della presentazione della domanda di aiuto, che possono determinare significativi miglioramenti nell'investimento, purché non alterino l'impostazione del progetto iniziale.

La domanda di variante deve essere presentata tramite Sis.Co. entro:

- il 31 maggio 2023 per le domande annuali
- il 02 gennaio 2024 per le domande biennali

Non saranno ammesse varianti oltre i suddetti termini.

La variante sostituisce integralmente la domanda iniziale. Nel caso in cui la variante sia istruita negativamente, non è possibile ritornare alla domanda precedentemente presentata.

Alla variante deve essere allegata:

- una relazione tecnica, con motivazione delle modifiche intervenute;
- nuovo computo metrico, se necessario;
- quadro di confronto, come da modello allegato (modello 5);
- eventuali nuovi preventivi.

Nel caso in cui, nel periodo che intercorre tra la presentazione della domanda iniziale e la domanda di variante, il beneficiario abbia sostenuto delle spese approvate dall'istruttoria tecnica amministrativa che non riguardano le operazioni oggetto della variante, tali spese previste anche nella domanda di variante, potranno essere incluse e opportunamente rendicontate nella domanda di pagamento del saldo.

Eventuali spese ammissibili aggiuntive derivanti dalle varianti non potranno determinare un aumento del contributo già assegnato in fase di istruttoria di ammissibilità ed inserimento in graduatoria.

Coerentemente con la necessità di non compromettere gli obiettivi globali del progetto approvato, possono essere eventualmente autorizzate anche varianti che comportino trasferimenti finanziari tra le diverse azioni purché non venga superato l'importo totale del sostegno approvato per la domanda.

La modifica di modello/marca di una attrezzatura, anche a parità di caratteristiche tecniche, rispetto a quella dei preventivi allegati in domanda è considerata variante.

Per ogni spesa diversa rispetto a quelle originariamente ammesse a finanziamento è necessaria la presentazione di tre preventivi come previsto al cap. 8.2.

Nel caso di variante ad operazioni di tipo A che prevedano la presentazione di un computo metrico, deve essere presentato un nuovo computo metrico coerente con la variante presentata.

Le rinunce devono essere presentate entro il 15 giugno dell'anno di pagamento degli anticipi 70% e dei saldi 100%.

8.5 AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Con l'attribuzione del numero di protocollo alla domanda, entro la scadenza richiamata al punto 8.1, si avvia il procedimento amministrativo.

Ai sensi della legge 241/90 art. 8 comma 3, l'avvio del procedimento amministrativo sarà reso noto tramite pubblicazione di apposito comunicato sul BURL e sul sito:

<http://www.opr.regione.lombardia.it/>

Inoltre, gli obblighi di comunicazione del responsabile del procedimento saranno successivamente assolti con l'invio ad ogni beneficiario, da parte di AFCP/ Provincia di Sondrio, di una comunicazione contenente l'indicazione del dirigente responsabile del procedimento e del funzionario incaricato degli adempimenti inerenti al singolo procedimento.

Questa comunicazione può coincidere anche con la prima comunicazione utile effettuata da AFCP/Provincia di Sondrio.

8.5.1 Controllo di ammissibilità

Tramite il Sis.Co, viene effettuata una verifica di ammissibilità della domanda al regime di aiuto, relativamente alla completezza e correttezza della domanda presentata in merito a:

1. anagrafica del beneficiario;
2. ammissibilità della spesa:
 - l'importo complessivo dell'investimento non può essere inferiore a **5.000,00** euro, pena la non ammissibilità della domanda; l'importo massimo tenuto in considerazione per il calcolo del contributo è pari a **200.000,00** euro;
 - l'importo massimo tenuto in considerazione per l'**azione H**, ai fini del calcolo del contributo, non può essere superiore a **10.000,00** euro. Tale azione può essere richiesta solo in abbinamento ad una delle altre operazioni previste dalla misura.
 - L'importo ammissibile per la realizzazione delle azioni **E – F – G** non può superare i **20.000** euro per ciascuna azione;

Sono ammesse le spese generali nel caso di interventi inerenti opere collegate all'azione A, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, iscritti ai rispettivi albi professionali, studi di fattibilità e licenze fino all'occorrenza del 5% degli investimenti materiali ammessi, al netto dell'IVA.

L'importo delle spese generali, calcolato forfettariamente sull'importo della spesa sostenuta per l'investimento, dovrà essere rimodulato nel caso in cui la spesa riferita all'investimento ammesso al finanziamento sia oggetto di variazioni in diminuzione (economie/modifiche minori/varianti), ovvero nel caso in cui a seguito della istruttoria sulla domanda di pagamento saldo la spesa complessiva ammessa al pagamento, sulla quale sono state calcolate le spese generali, risulti ridotta rispetto alla spesa richiesta.

Se i dati di spesa presenti nella domanda di aiuto non corrispondono a quelli previsti dalla scheda di misura il Sistema non permette l'inoltro della domanda.

8.5.2 Impegni del beneficiario

Con la sottoscrizione della domanda, il beneficiario chiede di essere ammesso al regime di aiuto previsto dall'OCM Vitivinicolo "Investimenti" e si impegna a:

- comunicare le eventuali variazioni al fascicolo aziendale, che abbiano modificato lo stato dell'azienda, con riflessi sull'oggetto della domanda (impegno essenziale, pena l'esclusione del finanziamento);
- integrare la presente domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto disposto dalla normativa comunitaria e nazionale nei tempi previsti dal presente manuale (impegno essenziale, pena l'esclusione del finanziamento);
- garantire l'accesso all'autorità competente, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che sarà ritenuta necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli (impegno essenziale, pena l'esclusione del finanziamento);
- a rendere disponibile, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione;
- mantenere tutte le opere di miglioramento fondiario di natura straordinaria, oggetto di investimento, per un periodo minimo di 10 anni, e tutte le attrezzature acquistate per un periodo minimo di 5 anni, salvo intervenute cause di forza maggiore e circostanze eccezionali da rappresentare (impegno essenziale, pena l'esclusione del finanziamento);
- identificare le attrezzature acquistate mediante un contrassegno indelebile e non asportabile (es.: marchio a fuoco, vernice indelebile, targhetta metallica o di plastica...), che riporti il riferimento al Regolamento (UE) 1308/2013- articolo 50, la campagna di approvazione dell'operazione e la Provincia di appartenenza;
- identificare tutti gli edifici di nuova costruzione o sottoposti a ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo con targhe informative che devono essere realizzate con materiali tali da assicurare durevolezza nel tempo e compatibilità con la struttura e l'ambiente (es.: vetro, forex, plexiglas, alluminio, bronzo o ottone...), ben visibili e riportanti il riferimento al Regolamento (UE) 1308/2013- articolo 50, la campagna di approvazione dell'operazione e la Provincia di appartenenza;
- comunicare agli AFCP e alla Provincia di Sondrio per il territorio di competenza, la data di ultimazione degli investimenti e presentare la domanda di pagamento secondo i termini stabiliti (impegno essenziale, pena l'esclusione del finanziamento negli anni successivi);
- utilizzare un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile: "OCM VINO Misura Investimenti" o CUP per tutte le transazioni relative all'operazione finanziata. L'inserimento della codifica sopra riportata può essere effettuato informaticamente (ad eccezione che per la registrazione sul Registro Iva)

introducendo opportune modifiche ai software utilizzati per la tenuta della contabilità.

Inoltre, il beneficiario dichiara:

- che le attrezzature da acquistare non sono in sostituzione di analoghe attrezzature presenti in azienda;
- di aver preso atto delle condizioni e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente domanda;
- che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto né richiesto, al medesimo titolo, contributi ad altri enti pubblici, o non si sono ottenute né richieste agevolazioni fiscali,
- che ha conferito mandato di rappresentanza a soggetto abilitato per la presentazione della domanda;
- che le spese dichiarate non sono state effettuate prima della data di presentazione della domanda;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del d.lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese;
- di garantire il rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di igiene e sicurezza dei lavoratori dalla data di presentazione della domanda (igiene e sicurezza: D.lgs. 81/2008; macchine, impianti e attrezzature: D.P.R. 459/96) e successive modifiche e integrazioni;
- che quanto esposto nella domanda risponde al vero, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000;
- di essere consapevole che, in caso di dichiarazioni non veritiere o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali nonché della decadenza del contributo concesso, come previsto dagli artt. 75 e 76 del citato DPR n. 445/2000;
- di aver presentato la denuncia di produzione e la dichiarazione vitivinicola nella campagna precedente (relativa alla vendemmia 2021) alla presentazione della domanda;
- di essere a conoscenza che le informazioni relative ai pagamenti dell'aiuto ottenuto a seguito della presente domanda saranno resi pubblici per due anni nei registri dei beneficiari dei fondi comunitari e che tali informazioni possono essere trattate da organismi di controllo Comunitari e Nazionali;
- che nel caso in cui sia esente dall'obbligo di presentazione della documentazione antimafia, non sussistono situazioni ostative di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011 ed in particolare dichiara di non essere destinatario di misure di prevenzione personale e di non essere stato condannato anche con sentenza non definitiva ma confermata in grado di appello, per i delitti di criminalità organizzata elencati all'art. 51 comma 3 bis C.P.P;

- di essere in regola sotto il profilo contributivo e previdenziale (DURC regolare)

9.ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

L'istruttoria viene svolta dal funzionario incaricato dall'AFCP e dalla Provincia di Sondrio competente per territorio entro il 31 gennaio 2023 ed ha la finalità di valutare la correttezza della compilazione della domanda, il possesso dei requisiti di ammissione in capo al richiedente, la completezza della documentazione, la coerenza con gli obiettivi individuati per le singole azioni e l'ammissibilità delle spese previste.

A conclusione dell'istruttoria gli AFCP e la Provincia di Sondrio procedono all'inserimento informatico a Sis.Co dei risultati dell'istruttoria comprensivi della spesa ammessa per i rispettivi beneficiari.

Nel corso dell'istruttoria, l'ufficio preposto può richiedere la rettifica dei soli errori ed irregolarità formali, nonché precisazioni, integrazioni e chiarimenti ritenuti necessari per il completamento o per un ulteriore supplemento dell'attività istruttoria. In questo caso, l'ufficio istruttore invia al richiedente un'unica richiesta di chiarimenti e/o di integrazioni, da riscontrare inderogabilmente entro 10 giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento della comunicazione. Qualora i chiarimenti e/o le integrazioni richieste non pervengano entro tale termine, la domanda viene valutata con riferimento agli elementi presenti nel fascicolo.

Il responsabile dell'istruttoria che riceve la documentazione integrativa, carica la stessa a sistema durante la fase istruttoria.

A conclusione dell'istruttoria gli AFCP e la Provincia di Sondrio predispongono il verbale nel quale si esprime un parere positivo o negativo sull'ammissibilità dell'iniziativa.

9.1 CONTROLLI TECNICO-AMMINISTRATIVI IN FASE DI ISTRUTTORIA

I controlli tecnico-amministrativi riguardano il 100% delle domande.

Gli O.D., ricevuta la domanda di aiuto e la documentazione allegata, effettuano l'istruttoria tecnico/amministrativa al fine di controllare le condizioni di ammissibilità della domanda di aiuto.

Le domande devono essere assegnate formalmente dal dirigente responsabile, o da un suo delegato, a un funzionario incaricato dell'istruttoria amministrativa.

L'istruttoria della domanda di aiuto prevede lo svolgimento di controlli e di attività amministrative e tecniche che consistono nella verifica dei seguenti elementi:

- Firma digitale della domanda di aiuto da parte del titolare/legale rappresentante/procuratore speciale dell'azienda in possesso dei requisiti di ammissione in capo al richiedente;
- Compilazione della domanda di aiuto in tutte le sue parti e coerenza della spesa richiesta con i criteri stabiliti dalla Direzione Generale Agricoltura;

- Verifica del rispetto del requisito di impresa non in difficoltà, come previsto dagli orientamenti comunitari secondo la modalità previste nell'allegato 2;
- Verifica della regolarità contributiva (DURC). In caso di DURC irregolare la domanda non sarà ammessa. Si riporta l'art.31 comma 8-quater DL 69/2013, convertito nella Legge 9 agosto 2013, n. 98: *Ai fini dell'ammissione delle imprese di tutti i settori ad agevolazioni oggetto di cofinanziamento europeo finalizzate alla realizzazione di investimenti produttivi, le pubbliche amministrazioni procedenti anche per il tramite di eventuali gestori pubblici o privati dell'intervento interessato sono tenute a verificare, in sede di concessione delle agevolazioni, la regolarità contributiva del beneficiario, acquisendo d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva (DURC).*
- Presentazione della dichiarazione obbligatoria di vendemmia e di produzione di vino e/o mosto nella campagna precedente a quella di presentazione della domanda (vendemmia 2021). In casi particolari, adeguatamente motivati e valutati in fase di istruttoria, qualora nella campagna considerata la dichiarazione presentata sia uguale a zero, allora sarà presa in considerazione la dichiarazione di vendemmia e di produzione, prodotta nella campagna immediatamente precedente
- Rispetto dei limiti e ammissibilità degli interventi richiesti;
- Congruenza del piano aziendale rispetto al piano di investimenti richiesto in domanda;
- Correttezza dell'importo delle spese inserite nella domanda con la documentazione prodotta a corredo della stessa;
- Verifica della completezza, attendibilità, ragionevolezza delle spese della domanda, valutata con l'analisi del computo metrico analitico estimativo delle opere edili, unitamente alla documentazione ad essa allegata;
- Verifica della SCIA/CILA/ Permesso di costruire allegata alla domanda di aiuto tramite invio al Comune o all'ente competente di apposita richiesta di verifica (Modello 4)
- Congruenza dei prezzi rispetto ai preventivi allegati alla domanda e, nel caso non sia stata scelta l'offerta economicamente più vantaggiosa, controllo della dichiarazione del richiedente. Verifica che i preventivi siano redatti da fornitori diversi ed indipendenti, in concorrenza tra loro, anche tramite la consultazione della banca dati CERVED
- Verifica della congruità e sostenibilità tecnico-economica dell'intervento proposto con la domanda e della documentazione ad essa allegata, con riferimento alle finalità, alle condizioni ed ai limiti definiti nelle presenti disposizioni attuative, valutando anche la funzionalità dell'insieme degli investimenti proposti nel loro complesso;
- Verifica del rispetto della spesa totale ammissibile (inferiore a 200.000 €) con la soglia di demarcazione finanziaria del PSR;

- Verifica dell'assegnazione del punteggio al fine della graduatoria, come da successiva tabella:

n.	Criterio riferito a:		descrizione	Modalità di controllo
1	Effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale (articolo 36 del regolamento delegato (UE) 2016/1149)			Verifica della presenza, completezza e della valenza tecnica della relazione allegata alla domanda di aiuto
2	Esercizio delle attività previste all'articolo 3, lettere a) e b) del decreto	2a	Azienda vitivinicola che attua la totale trasformazione delle proprie uve (100% delle proprie uve senza acquisizioni né cessioni di uva) sul totale trasformato	Verifica dei dati presenti nella dichiarazione vitivinicola (Quadri C – D – E)
		2b	Aziende vitivinicole che attua la trasformazione delle proprie uve per almeno il 60% del totale trasformato	Il punteggio viene assegnato se si verifica una delle due condizioni: - Raggiungimento del 60% del prodotto totale trasformato, nella dichiarazione vitivinicola della campagna precedente a quella della domanda di aiuto. - Raggiungimento del 60% del prodotto totale trasformato ottenuto come media del prodotto trasformato nelle tre campagne precedenti. Esempio: anno X = 100 q.li di cui 40 proprio anno X+1 = 100 q.li di cui 70 proprio anno X + 2 = 100 q.li di cui 90 proprio totale prodotto = 40 + 70 + 90 = 200 media dei tre anni = 200/3 → 66,6 ESITO POSITIVO
3	Titolare o legale rappresentante con un'età compresa tra i 18 e i 40 anni al momento della presentazione della domanda			Verifica dell'età anagrafica, del titolo di studio e di tutte le condizioni dichiarate nel modello 7 allegato alla domanda di aiuto tramite la documentazione probante acclusa al modello stesso.
4	Produzioni Biologiche certificate ai sensi del Reg. (CE) 834/2007, Reg. (CE) 889/2008 e di	4	Aziende agricole a conduzione biologica (ai sensi del regolamento CE 834/07)	Verifica tramite le informazioni presenti nel Fascicolo Aziendale SISCO e nel portale SIAN

	Esecuzione (UE) 203/2012 e ulteriori certificazioni sui prodotti, processi e impresa			
5	Imprese localizzate in zone particolari ("ZONE SVANTAGGIATE" ai sensi dell'articolo 32 del Reg. (UE) 1305/2013, aree colpite dal sisma come delimitate dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e smi o con alto valore paesaggistico o ricadenti in terreni confiscati alla criminalità organizzata ect.)	5a	Imprese situate nelle aree svantaggiate di montagna	Verifica che il centro aziendale o almeno il 50% della superficie VITICOLA condotta dall'azienda, si trovi in un Comune inserito nell'elenco delle aree svantaggiate
		5b	Imprese situate in zone con un'altitudine media aziendale superiore ai 500 metri, o aziende situate in zone caratterizzate da pendenza media aziendale maggiore del 30%, o aziende con vigneti terrazzati	Verifica tramite scarichi di SISCO Knowledge e tramite informazioni presenti nel Fascicolo Aziendale SISCO
6	Produzioni vitivinicole a DOP, IGP	6	Imprese che producono vini a DOP e/o a IGP per almeno il 60% della produzione totale di vino.	Il punteggio viene assegnato se si verifica una delle due condizioni: - Raggiungimento del 60% di prodotto DOP e/o IGP nella dichiarazione vitivinicola della campagna precedente a quella della domanda di aiuto. - Raggiungimento del 60% del prodotto DOP e/o IGP, ottenuto come media del prodotto DOP e/o IGP nelle tre campagne precedenti La media viene calcolata come nel precedente punto 2b.

Per l'azione A, l'istruttoria di ammissibilità della domanda di aiuto può comprendere una visita in sito presso l'azienda agricola del richiedente per verificare che le caratteristiche dell'azienda stessa coincidano con quanto indicato nella domanda.

9.2 COMUNICAZIONE ESITO ISTRUTTORIA

Al termine dell'istruttoria gli AFCP e la Provincia di Sondrio comunicano, tramite PEC, a tutti i richiedenti:

- l'esito dell'istruttoria di ammissibilità;
- il punteggio di priorità attribuito;
- l'importo del contributo ritenuto ammissibile;
- l'eventuale non ammissibilità parziale o totale all'aiuto con la motivazione dell'esclusione.

Nei casi in cui l'esito dell'istruttoria risulti di parziale o totale inammissibilità, la predetta comunicazione deve contenere le relative motivazioni e indicare le modalità per avvalersi del diritto di accesso agli atti e per procedere ad eventuale revisione dell'istruttoria.

Il richiedente ha il diritto di prendere visione degli atti del procedimento, di presentare memorie scritte e ulteriori documenti entro 10 giorni dal ricevimento della PEC.

Nei casi in cui, a seguito di revisione, le istanze pervenute siano giudicate totalmente non ammissibili o siano state respinte per carenza di documentazione o per la mancata presentazione delle integrazioni previste, il dirigente della struttura responsabile dell'istruttoria, con proprio decreto, le individua e ne dà comunicazione ai richiedenti indicando le modalità per procedere ad eventuale ricorso.

In caso di parziale ammissibilità il beneficiario viene informato con nota del dirigente di AFCP/Provincia di Sondrio e inserito in graduatoria per la parte ammissibile a finanziamento.

10.AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

L'effettiva ammissione a finanziamento è effettuata con pubblicazione sul BURL degli elenchi dei beneficiari realizzati con apposito atto da OPR.

Sulla base degli esiti delle attività istruttorie effettuate dagli Organismi Delegati, l'OPR predispone ed approva con apposito atto:

1. l'elenco dei beneficiari ammessi a finanziamento.
2. l'elenco dei beneficiari ammissibili a finanziamento.
3. L'elenco dei beneficiari non ammessi a finanziamento

Il provvedimento viene:

- Pubblicato sul BURL e diventa efficace dalla data di pubblicazione;
- Pubblicato sul portale dell'Organismo Pagatore della Lombardia;
- comunicato dalle Amministrazioni competenti, tramite PEC, ai richiedenti, all'indirizzo indicato sul fascicolo aziendale, unitamente al codice CUP relativo ad ogni progetto finanziato.

Avverso al provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. di competenza entro 60 giorni dalla comunicazione dell’esito dell’istruttoria o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Per ogni domanda con esito istruttorio positivo, ammessa a finanziamento, a cura di OPR, viene rilasciato, ai sensi di quanto stabilito dalla Deliberazione n. 24/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), in attuazione della legge n. 144 del 17 maggio 1999 e smi, un Codice Unico di Progetto (CUP) che accompagna ciascuna domanda di contributo dall’approvazione del provvedimento di assegnazione delle risorse fino al suo completamento.

OPR Lombardia provvederà alla redistribuzione delle eventuali economie di spesa verificatesi a seguito di rinunce o per assegnazione di risorse aggiuntive tra i beneficiari ammissibili e non finanziati con il primo riparto che abbiano presentato apposita domanda di pagamento in anticipo o a saldo, completa di tutta la documentazione, richiesta tramite Sis.Co agli AFCP e alla Provincia di Sondrio (come specificato nel paragrafo 11) nel rispetto della graduatoria approvata, al fine di procedere al pagamento di domande per l’intero importo ammissibile.

11.DOMANDA DI PAGAMENTO

Il beneficiario, tramite una domanda di pagamento presentata per via telematica su Sis.Co., deve richiedere l’erogazione del contributo concesso secondo la modalità prescelta in domanda sotto forma di

- a) anticipo (per domande biennali)
- b) saldo (per domande annuali)

La domanda di pagamento deve essere presentata secondo le seguenti tempistiche:

Pagamento anticipo (70%)	Presentazione domanda di pagamento con polizza fideiussoria	Entro 01/06/2023
Pagamento totale a saldo	Presentazione domanda di pagamento, richiesta di collaudo e termine lavori	Entro 21/07/2023
Pagamento saldo (30%)	Presentazione domanda di pagamento e richiesta di collaudo	Entro 17/06/2024

I funzionari istruttori delle Amministrazioni competenti prendono in carico le domande di pagamento, controllano e verificano la documentazione presentata dal beneficiario e determinano la spesa ammissibile e il relativo contributo.

In merito all’acquisizione della documentazione antimafia e del DURC si deve fare riferimento a quanto riportato nel Manuale delle Procedure e dei Controlli Amministrativi e Finanziari per il rilascio dell’autorizzazione al Pagamento dell’Organismo Pagatore Regionale approvato con decreto n. 10617 Del 12/09/2020.

ANTIMAFIA

Nel fascicolo aziendale del beneficiario, nell'apposita sezione antimafia, devono essere caricati i dati dei soggetti di cui all'articolo 85 del d.lgs. 159/2011, e relativi familiari conviventi.

A seconda dell'importo totale del contributo concesso per singolo procedimento (domanda) va definita la tipologia di richiesta da fare in BDNA.

In sintesi, è necessaria la richiesta di informazione per:

- aziende agricole (che hanno terreni nel proprio fascicolo aziendale) che usufruiscono di fondi comunitari ricevendo contributo superiore a 25.000 euro.

REGOLARITA' CONTRIBUTIVA

È possibile procedere al pagamento a seguito di controllo DURC e presenza di iscrizione debiti INPS nel Registro Nazionale Debiti. Tali controlli vengono svolti direttamente dall'ufficio Autorizzazione pagamenti di OPR.

12.LIQUIDAZIONE DELL' AIUTO

La liquidazione degli aiuti ai beneficiari è effettuata direttamente del Servizio tecnico di dell'Organismo Pagatore Regionale sulla base degli esiti delle istruttorie sulle domande di pagamento validate su Sis.Co.

Il pagamento degli aiuti ai beneficiari inseriti nell'elenco di liquidazione è effettuato entro il 15 ottobre dell'anno finanziario di riferimento.

La liquidazione dell'aiuto può avvenire con una delle seguenti modalità, a seconda di quanto dichiarato in domanda dal richiedente:

1. aiuto anticipato pari al 70% del contributo spettante + saldo del restante 30% per domande biennali;
2. aiuto a saldo dell'intero contributo spettante al collaudo dell'intera operazione per domande annuali.

In entrambi i casi, il saldo viene versato solo a seguito di verifica che l'intera operazione richiesta in domanda sia stata realizzata. Tuttavia, se non è stato possibile eseguire le operazioni rimanenti a causa di forza maggiore (ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e del successivo articolo 3 comma 1 del Regolamento (UE) n. 2021/2116) o di circostanze eccezionali ai sensi dell'art. 2 par.9 del reg (UE) 702/2014, l'aiuto può essere versato anche dopo la realizzazione di singole azioni.

La spesa deve essere unicamente ed integralmente sostenuta dal beneficiario in prima persona e la documentazione relativa alla tracciabilità dei pagamenti deve essere presentata in forma completa.

12.1 LIQUIDAZIONE DELL'AIUTO IN FORMA ANTICIPATA

La liquidazione dell'aiuto in forma anticipata, pari al 70% del contributo ammesso, è effettuata a condizione che il beneficiario richieda il finanziamento anticipato all'atto della domanda di aiuto.

I richiedenti ammessi a finanziamento con domanda di sostegno con pagamento anticipato entro il termine del **1 giugno 2023**, pena l'esclusione dal finanziamento, devono presentare a Sis.Co domanda di pagamento anticipato con allegata la seguente documentazione giustificativa:

- copia della garanzia fideiussoria di valore pari al 110% del valore dell'anticipo;
- copia della carta di identità o di documento equivalente del firmatario della polizza.

Qualora la garanzia fideiussoria venga stipulata presso filiali o agenzie, deve essere corredata della conferma di validità effettuata dalle sedi centrali degli enti garanti oppure della procura notarile con la quale sono stati conferiti i poteri di firma.

OPR Lombardia non procederà alla liquidazione in mancanza di tale conferma.

Entro la stessa data del **1 giugno 2023** il beneficiario deve **presentare agli AFCP o alla Provincia di Sondrio** la documentazione di cui sopra **in originale**.

Nel caso in cui la documentazione di cui sopra sia firmata digitalmente dal fideiussore non è necessario l'inoltro della stessa in forma cartacea.

La fideiussione, e il relativo eventuale modulo per la conferma di validità, deve essere conforme allo schema approvato con D.d.s. 7 marzo 2019 - n. 3032 per quanto riguarda all'erogazione degli anticipi sulla misura OCM vino investimenti, disponibile, unitamente ai file in pdf modificabile, disponibile sul sito web dell'Organismo Pagatore Regionale (link <http://www.opr.regione.lombardia.it>) e presso i Centri Autorizzati di Assistenza Agricola CAA);

Gli AFCP/Provincia di Sondrio, nell'ambito dei controlli di competenza nel corso dell'istruttoria della domanda di pagamento anticipato, possono richiedere integrazioni alle garanzie inviate e l'eventuale conferma di validità, qualora non fosse stata allegata alla domanda di pagamento.

12.1.1 Applicazione della norma transitoria di cui al Reg UE 2021/2117 art 5

In applicazione a quanto previsto dall'art. 5, settimo comma, lettera b) del Reg (UE) 2021/2117, coloro che presentano domande biennali devono rispettare, entro il 15 ottobre 2023, entrambe le seguenti condizioni:

- attuare almeno parzialmente le operazioni relative ai programmi di sostegno ancora in essere,
- sostenere almeno il 30 % del totale delle spese pianificate.

A dimostrazione di quanto sopra i beneficiari sono tenuti a presentare dal 16/10/2023 al 31/12/2023 via PEC ad AFCP/Provincia di Sondrio la seguente documentazione:

- fatture emesse e relativi pagamenti eseguiti,
- foto georeferenziate e datate dei lavori eseguiti.

Tale documentazione sarà successivamente oggetto di verifica puntuale da parte dello stesso Organismo Pagatore degli Organi Delegati da esso deputati al controllo.

Si ribadisce che l'impegno nell'eseguire le opere e nel sostenere le spese nella percentuale indicata dal regolamento deve essere rispettato dal beneficiario del contributo, in quanto condizione essenziale per poter applicare la deroga.

La mancata presentazione delle dichiarazioni o il mancato rispetto di quanto lì contenuto è equiparata alla mancata presentazione della domanda di pagamento, con conseguente revoca dell'aiuto.

Inoltre, oltre alla revoca dell'aiuto, in applicazione di quanto disposto dell'art 6 comma 3 del citato DM n. 911/2017, verrà applicata una penale pari a 3 (tre) anni di esclusione dalla misura e si procederà all'attivazione delle procedure di recupero.

12.2 LIQUIDAZIONE DELL'AIUTO A SALDO

La liquidazione dell'aiuto a saldo è corrisposta dopo che tutte le attività sono state realizzate e sottoposte ai controlli (istruttoria di collaudo) e corrisponde al:

100% del contributo concesso in caso di domanda annuale, oppure

30% del contributo concesso in caso di domanda biennale a seguito di richiesta di pagamento anticipato.

Il saldo viene corrisposto a condizione che il beneficiario abbia attuato tutte le attività previste in domanda ed abbia inviato domanda di pagamento entro i termini previsti dal precedente paragrafo 11.

Alla domanda di pagamento, i richiedenti devono allegare la seguente documentazione giustificativa:

- A. Per tutte le azioni previste, gli originali dei documenti contabili ed i relativi adempimenti di quietanza con dichiarazione liberatoria (modello 8) da cui si evinca la data di emissione dei documenti giustificativi, che dovrà essere successiva alla presentazione della domanda informatizzata.

Sulla fattura deve essere indicato, in modo analitico, il costo dell'attrezzatura acquistata, l'importo dell'IVA e degli eventuali sconti o abbuoni.

Nel caso in cui per l'acquisto di un bene il beneficiario possa avvalersi del credito di imposta la fattura relativa all'acquisto deve riportare la dicitura relativa al credito d'imposta di cui alla Legge 160/2019 e deve inoltre riportare la percentuale di agevolazione relativa al credito d'imposta spettante.

Il beneficiario che ha usufruito o intende usufruire della percentuale di credito d'imposta prevista nella fattura presentata deve chiedere a rendicontazione un importo della stessa che determini un contributo che, sommato alla percentuale del credito d'imposta previsto, non superi l'intensità del contributo erogabile per singola operazione stabilita dal Reg UE 1308/13.

Per le fatture presentate o da presentare con la domanda di pagamento con la dicitura relativa al credito d'imposta, il beneficiario che non intende usufruire del credito d'imposta, deve inviare una nota, via PEC, all'Agenzia delle Entrate e per conoscenza

all'OD interessato, dove dichiara che per la fattura n...del... rilasciata dal fornitore..... non intende avvalersi del credito d'imposta.

Il fornitore dovrà essere informato che, nella fase di compilazione della fattura elettronica, dovrà essere obbligatoriamente riportato il codice CUP ed il riferimento al reg. Ue n. 1308/2013 OCM Vino Investimenti (PNS) per la campagna in corso.

Considerato che sono ammissibili tutte le spese sostenute in data successiva a quella di presentazione della domanda di aiuto, il potenziale beneficiario potrebbe ricevere fatture in data anteriore all'atto di concessione, e pertanto prive della sopra richiamata dicitura.

In tal caso, su tutte le fatture emesse prima dell'assegnazione del CUP, il beneficiario dovrà apporre la seguente dicitura:

Reg. UE 1308/2013 –OCM vino -misura investimenti; anno campagna n. _____domanda di aiuto _____.

Nel caso residuale in cui le fatture elettroniche non riportino correttamente l'indicazione del CUP, è consentito, entro i termini della rendicontazione finale, che le stesse vengano integrate con le modalità, le procedure e i tempi previsti dall'Agenzia delle Entrate, amministrazione competente in materia.

Si riportano le modalità consentite:

- Annullamento della fattura presentata senza CUP (nota di credito del fornitore cedente/prestatore) e contestuale o successiva emissione da parte del fornitore di nuova fattura con l'indicazione del CUP.
- Emissione a cura del beneficiario cessionario/committente di un'autofattura riportante – ad integrazione dell'oggetto della fornitura - il CUP; l'autofattura deve essere riferita e riconducibile alla fattura emessa dal cedente/prestatore priva di CUP, così come previsto dalla nota dell'Agenzia delle Entrate "Guida alla compilazione delle fatture elettroniche e dell'esterometro" del 23 novembre 2020.

Nel caso di autofattura, il beneficiario, oltre alla prima fattura ricevuta senza CUP, deve allegare alla domanda di pagamento l'autofattura, o farla pervenire all'O.D. competente, insieme alla schermata (screenshot) relativa al cassetto fiscale per dimostrare la presenza all'interno di esso, prima della chiusura dell'istruttoria della domanda di pagamento.

L'organismo delegato:

- verifica che le autofatture ricevute riportino il corretto CUP, siano relative alle fatture con cui era stato fatturato l'investimento richiesto, che le stesse siano compilate correttamente e presenti nel cassetto fiscale.
- carica a sistema i documenti se gli stessi non sono stati allegati alla domanda di pagamento.

Le spese riferibili a fatture senza CUP corretto o dicitura equipollente, che non siano integrate con le corrette modalità, non potranno essere ritenute ammissibili per il calcolo del contributo da erogare.

Il beneficiario dovrà inserire in Sis.Co, all'atto della rendicontazione, le fatture originarie in formato XML (contenute in un file .zip supportato dal sistema) unitamente alla fattura di stile in PDF. In fase di verifica istruttoria potrà essere richiesto, a campione, il file metadati trasmesso al beneficiario contenente il codice univoco della fattura elettronica assegnato.

B. Nel caso di opere edili (azione A):

1. certificato di inizio lavori a firma del direttore degli stessi inoltrato al comune (copia della notifica on-line di inizio cantiere);
2. disegni esecutivi quotati con ben evidenziate le opere realizzate, comprese le demolizioni;
3. permesso di costruire, CILA o S.C.I.A (dichiarazione in alternativa al permesso di costruire, ai sensi degli artt. 41 e 42 della l.r. 12/2005) (nel caso siano intercorse delle varianti rispetto alla documentazione presentata all'atto della domanda di contributo);
4. dichiarazione di agibilità del direttore dei lavori, sotto sua personale responsabilità, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge regionale 19 febbraio 2014, n.11 "Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività", sulla realizzazione dei lavori in conformità a quanto ammesso a finanziamento o autorizzato con varianti;
5. computo metrico dello stato finale dei lavori a firma del direttore dei lavori riconducibile alle fatture presentate per tali investimenti, in caso di opere;
6. copia delle tavole progettuali definitive, comprensive della disposizione (layout) degli impianti generici, ossia elettrico, idraulico, termico, relative a quanto effettivamente realizzato, se variate rispetto a quelle iniziali;
7. elenco dei macchinari ed attrezzature oggetto dell'aiuto con indicati i relativi numeri di matricola;
8. relazione relativa alla realizzazione dell'operazione finanziata;
9. dichiarazione di conformità degli impianti, resa dall'impresa installatrice previa effettuazione delle verifiche previste dalla normativa vigente, comprese quelle di funzionalità dell'impianto stesso.

Il codice CUP deve essere obbligatoriamente riportato (a cura del prestatore di opere/servizi e venditore di attrezzature) sulle fatture a dimostrazione degli interventi per i quali è richiesto e ammesso il contributo. L'inserimento del CUP sui bonifici bancari e su altre forme di pagamento, pur essendo consigliabile non è da considerarsi obbligatorio. Nella descrizione del pagamento, laddove possibile, vanno comunque indicate le informazioni (numero, data, ecc.) che consentono di ricondurre il pagamento alla fattura a cui la transazione fa riferimento.

Le spese rendicontate non devono essere state oggetto di altre fonti di aiuto concesse per i medesimi interventi o altri sgravi fiscali. Per operare tali controlli, oltre alla verifica di assenza di timbri o diciture o codificazioni connesse ad altre forme di aiuti o sgravi fiscali sui giustificativi di spesa o sulla documentazione contabile, è necessario

effettuare una verifica sulla presenza di aiuti già concessi alla medesima impresa per investimenti analoghi, attraverso l'interrogazione delle Banche dati disponibili (SIAN, Registro azionale Aiuti di Stato e Registri dell'Agricoltura e della Pesca).

13.ISTRUTTORIA DI COLLAUDO SULLE DOMANDE DI PAGAMENTO

I funzionari degli Organismi Delegati effettuano sul 100% delle domande di pagamento:

1. Controlli tecnico-amministrativi
2. Controlli in loco

13.1 CONTROLLI TECNICO-AMMINISTRATIVI

Il funzionario istruttore deve verificare:

- Che le spese eleggibili siano sostenute a partire dal giorno successivo la data di presentazione della domanda inviata tramite Sis.Co e comunque entro e non oltre il termine per la realizzazione degli investimenti; le spese effettuate e documentate, oggetto della richiesta di pagamento, concernono il progetto approvato anche con riferimento alle varianti autorizzate; le attrezzature e/o i macchinari acquistati per la realizzazione del piano siano nuovi di fabbrica; non siano stati praticati sconti o abbuoni in qualsiasi forma, non siano state emesse dai fornitori note di accredito in favore del beneficiario;
- Che le fatture di acquisto siano contrassegnate con il CUP di riferimento o riportino la dicitura Regolamento UE 1308/2013 – OCM vino - misura investimenti; anno campagna_____ n. domanda di aiuto _____, se emesse prima dell'assegnazione del CUP.
Le fatture emesse dopo l'ammissione a finanziamento devono riportare il CUP di riferimento assegnato all'atto dell'emissione.
- L'effettiva **richiesta** del credito di imposta in caso di presenza della dicitura sulle fatture presentate a rendicontazione (come da nota Protocollo X1.2021.0358495 del 15/09/2021)
- la presenza delle dichiarazioni liberatorie dei fornitori;
- l'importo delle spese complessivamente sostenute e documentate sia al netto dell'I.V.A, eccezion fatta per i soggetti con IVA non recuperabile quando essa sia effettivamente e definitivamente a carico dei beneficiari, in quanto non soggetti passivi d'imposta ovvero prestatori di servizi esclusivamente esenti iva, come dimostrato da attestazione rilasciata da un esperto contabile certificato o un revisore dei conti. Non rientrano in tale eccezione i soggetti imprenditori agricoli in regime di esonero, regime speciale in compensazione, forfettari etc.;
- che per gli stessi interventi non sia stato richiesto e ottenuto, allo stesso titolo, contributo da parte di altri organismi ed enti pubblici comunitari, nazionali e locali;

- che gli acquisti siano stati correttamente effettuati, e vi sia corrispondenza tra quanto realizzato e quanto contabilizzato;
- la corretta esecuzione delle opere edili. Nel caso in cui si riscontrino differenze di dettaglio, che non incidono sulla funzionalità totale del progetto, tra il progetto finale e quanto ammesso a finanziamento, è possibile ammettere tali differenze e consentire eventuali compensazioni di spesa tra le voci del computo metrico dello stato finale rispetto a quanto ammesso in istruttoria nel rispetto della spesa totale ammessa;
- che sia presente, nel caso di adesione all'azione A, copia del permesso di costruire o, in alternativa, laddove ne ricorrano le condizioni ai sensi della legge regionale n. 12 del 2005, titolo III art. 62, la copia della SCIA/CILA a seconda della certificazione richiesta dal Comune nel cui territorio si svolgono i lavori e dichiarazione di agibilità (ai sensi dell'art.5 comma 1 della l.r. 1/2007 con relazione tecnica e ricevuta di deposito presso l'Amministrazione Comunale).
- Che sia presente la dichiarazione di agibilità del direttore dei lavori, sotto sua personale responsabilità, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge regionale 19 febbraio 2014, n.11 "Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività", sulla realizzazione dei lavori in conformità a quanto ammesso a finanziamento o autorizzato con varianti;
- Che sia presente la documentazione richiesta dalla normativa per i pagamenti della Pubblica Amministrazione (certificazioni antimafia);
- relativamente alla necessità di richiedere il documento di trasporto in caso di fatturazione differita, il medesimo, come disposto dall'articolo 1, comma 3, del D.P.R. 472/1996, e deve contenere:
 - **il numero progressivo;**
 - **la data:** deve essere indicata la data di consegna o di spedizione dei beni oggetto del trasporto. Nel caso in cui la data di compilazione del documento e la data di consegna dei beni non coincidano per esigenze organizzative dell'impresa, andranno indicate entrambe;
 - **le generalità del cedente e del cessionario:** andranno riportate la ditta, la denominazione e/o la ragione sociale, la residenza o il domicilio e il numero di partita Iva o del codice fiscale. In caso di soggetti non residenti, andrà poi indicata l'ubicazione della stabile organizzazione;
 - **i dati dell'eventuale incaricato del trasporto:** quando il trasporto avviene attraverso un vettore andranno indicate le generalità dello stesso ma non quelle della persona fisica che materialmente esegue il trasporto. Inoltre, nel caso in cui il trasporto venga effettuato da più vettori è sufficiente indicare le generalità del primo di essi, fermo restando che questo non è tenuto ad eseguire ulteriori annotazioni;
 - la descrizione della natura, della qualità e della quantità dei beni ceduti;
 - l'eventuale causale non traslativa del trasporto.

La C.M. 225/E/1996 ha precisato che è equiparato al documento di trasporto qualsiasi altro documento, ad esempio la fattura, la nota di consegna, la lettera di vettura, la

polizza di carico, purché lo stesso contenga gli elementi essenziali sopra descritti riportato in grassetto.

Pertanto, è necessario richiederlo solo se i dati essenziali riportati in grassetto non sono riportati nella fattura.

13.1.1. Documentazione relativa alle spese sostenute

Il contributo è liquidato sulla base delle spese realmente effettuate e rendicontate dal beneficiario, riportate nella domanda di pagamento. L'elenco delle spese deve consentire la riconciliazione tra le spese effettuate e le relative fatture.

Il "pagamento effettuato" si ha quando un'opera e/o una fornitura sia stata effettivamente pagata attraverso l'emissione di titolo di pagamento.

Si precisa che le spese devono essere sostenute esclusivamente dal beneficiario in prima persona, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante, e che la documentazione relativa alla tracciabilità dei pagamenti deve essere presentata in forma completa congiuntamente alla domanda di pagamento firmata.

Il beneficiario deve utilizzare un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile: "OCM VINO Misura Investimenti" o CUP per tutte le transazioni relative all'operazione finanziata. L'inserimento della codifica sopra riportata può essere effettuato informaticamente (ad eccezione che per la registrazione sul Registro Iva) introducendo opportune modifiche ai software utilizzati per la tenuta della contabilità.

Le spese devono essere sostenute utilizzando unicamente le seguenti modalità:

- a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre il bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.

In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte via Home Banking, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente, l'estratto conto o la lista dei movimenti, rilasciati dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite.

- b) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento è permessa solamente per i beneficiari intestatari di un conto corrente postale di Poste Italiane e deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo), CUP.
- c) carta di credito e/o bancomat (tale modalità può essere accettata, purché sia intestata al beneficiario, il quale deve produrre l'estratto conto rilasciato

dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento).

In nessun caso è ammesso il pagamento tramite assegno, vaglia postale, carte prepagate o contanti. Fatture pagate con queste modalità sono escluse dal contributo.

13.2 CONTROLLI IN LOCO

A seguito della presentazione della domanda di pagamento a saldo, gli AFCP e la Provincia di Sondrio effettuano sul 100% delle domande un controllo in "loco", ossia un sopralluogo per verificare il raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano aziendale, la corretta e completa esecuzione dei lavori, e l'avvenuto acquisto delle dotazioni, verificando, in particolare, se gli stessi sono stati acquistati in conformità a quanto approvato e previsto nella relazione o a quanto autorizzato con varianti in corso d'opera.

I funzionari che effettuano il controllo in loco devono essere differenti da quelli che hanno valutato la domanda di aiuto e svolto i controlli in fase di istruttoria.

In seguito al controllo in loco, deve essere redatto il relativo verbale (modello allegato alla fase 2 della procedura d'istruttoria in Sis.Co) che deve indicare in maniera chiara il nome e il cognome del controllore, nonché la data del controllo stesso; esso deve contenere, inoltre, un apposito spazio riservato ad eventuali osservazioni da parte del soggetto controllato.

Nell'ambito del controllo è necessario verificare l'effettiva realizzazione/messa in funzione e la piena funzionalità dell'intervento finanziato, così come la piena funzionalità delle attrezzature individuate tramite il lay-out presentato, nonché la verifica dei numeri di matricola dei macchinari ed attrezzature oggetto dell'aiuto anche tramite documentazione fotografica.

Qualora, nel corso dei sopralluoghi in azienda, si accerti il mancato rispetto degli impegni essenziali sottoscritti in domanda di aiuto, senza che sia stata effettuata alcuna preventiva comunicazione alle autorità competenti, e/o in caso di dichiarazioni non coerenti alla realtà, formulate per negligenza grave o deliberatamente, si provvede d'ufficio all'esclusione dell'interessato con la conseguente decadenza della concessione del contributo.

Nel caso di parziale realizzazione degli interventi presenti in domanda, in assenza di cause di forza maggiore di cui al capitolo 15, è necessario verificare che il progetto abbia raggiunto gli obiettivi presenti in domanda di aiuto o eventuale domanda di modifica. In caso contrario saranno applicate le penalità previste dal reg (UE) 2021/374.

Se, a seguito dei controlli effettuati, il contributo spettante risulta inferiore a 5.000 Euro, la domanda perde la condizione di ammissibilità e non sarà erogato alcun beneficio.

13.2.1 Controlli amministrativi per l'applicazione della Norma Transitoria

A partire dal 01/01/2024 le AFCP/Provincia di Sondrio inizieranno la valutazione della documentazione ricevuta secondo quanto previsto dal par. 12.2.1 *Applicazione della norma transitoria di cui al Reg UE 2021/2117 art 5* del presente manuale.

Ulteriori specifiche in merito a tali controlli verranno comunicate tramite successiva nota esplicativa.

14.CONTROLLI EX POST

Il controllo ex post verifica il mantenimento degli impegni dalla data di pagamento del saldo fino alla scadenza dei 5 anni per le attrezzature e dei 10 anni per le opere strutturali e è generalmente disposto entro il periodo di mantenimento dell'impegno.

E' fatto obbligo al beneficiario di comprovare con adeguata documentazione l'eventuale cessione delle attrezzature o la variata destinazione d'uso/modifica delle opere strutturali qualora intervenuta tra la data di fine impegno ed il 31 dicembre del medesimo anno.

Nel rispetto di quanto previsto dal Reg. UE 809/2014 art. 52, il campione estratto è almeno l'1% della spesa delle operazioni di investimento ancora subordinate agli impegni. Il 75 – 80% del campione viene estratto con un criterio di rischio legato all'importo pagato sulla domanda, mentre il 25 – 20% del campione è estratto secondo un criterio di casualità.

L'estrazione delle domande è eseguita da OPR che comunica agli Organismi Delegati le domande estratte e da controllare.

Scopo del controllo ex post è:

- la verifica del mantenimento degli impegni;
- l'accertamento che l'oggetto del finanziamento non presenti modifiche sostanziali che:
 - a) ne alterino la destinazione d'uso, la funzionalità o il costante utilizzo
 - b) ne determinino la cessazione o la rilocalizzazione in aziende diverse da quella iniziale
- la verifica delle eventuali autocertificazioni;
- la verifica che l'investimento non abbia beneficiato di altri contributi pubblici;
- la verifica che le spese sostenute non siano state oggetto di sconti o ribassi tramite il controllo dell'estratto conto originale e dei movimenti di conto corrente,
- la verifica del raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano aziendale non verificabili durante la visita di collaudo e verifica dei materiali (ante e post investimenti) ad esempio verifica dell'effettivo risparmio energetico conseguito,
- la verifica della corretta conservazione delle fatture comprovanti l'acquisto del materiale utile all'investimento finanziato (per i primi 5 anni successivi all'effettuazione dei lavori).

Al termine del controllo effettuato, il funzionario addetto è tenuto a redigere un verbale specifico (modello 6) e la relativa check-list di controllo ex-post. Copia dei verbali va inviata ad OPR, insieme con l'esito del controllo stesso.

15.CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Le cause di forza maggiore, così come definito dal Reg. UE n. 1306/2013 e del successivo articolo 3 del Regolamento (UE) n. 2021/2116, sono:

- a) il decesso del beneficiario;
- b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda e coinvolge in maniera rilevante le superfici assoggettate all'impegno, tali da pregiudicare la funzionalità dell'intervento. **Sono considerate calamità naturali solo quelle accertate dall'autorità competente con proprio provvedimento** che individua il luogo interessato o, in alternativa, quelle dichiarate tali da apposito certificato rilasciato da autorità pubbliche.;
- d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- e) un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
- f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda, se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

Qualora una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave colpisca gravemente un'area ben determinata, si può considerare l'intera zona gravemente colpita da calamità naturale, a condizione che questo riconoscimento avvenga ad opera dell'autorità competente.

Ulteriori cause di forza maggiore devono essere intese nel senso di "circostanze anormali, indipendenti dall'operatore, e le cui conseguenze non avrebbero potuto essere evitate se non a prezzo di sacrifici, malgrado la miglior buona volontà". Il riconoscimento di una causa di forza maggiore, come giustificazione del mancato rispetto degli impegni assunti, costituisce "un'eccezione alla regola generale del rispetto rigoroso della normativa vigente e va pertanto interpretata ed applicata in modo restrittivo". Le prove richieste agli operatori che invocano la forza maggiore "devono essere incontestabili".

La documentazione relativa ai casi di forza maggiore deve essere notificata per iscritto all'AFCP/Provincia di Sondrio entro 30 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi.

16.TRATTAMENTO DELLE ANOMALIE – ERRORI PALESI

Gli errori palesi, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento di esecuzione (UE) n.809/2014, sono errori di compilazione della domanda di aiuto o di pagamento, compiuti in buona fede dal richiedente, che possono essere individuati agevolmente nella domanda di aiuto o di pagamento.

La richiesta di riconoscimento dell'errore palese spetta al richiedente. Si considerano errori palesi:

- gli errori di compilazione, che risultano evidenti in base ad un esame minimale di una domanda, quale ad esempio la presenza di un codice statistico o bancario errato;
- gli errori derivanti da verifiche di coerenza (informazioni contraddittorie) tra l'importo della spesa richiesta in domanda e la documentazione allegata.

La richiesta di riconoscimento dell'errore palese è presentata dal richiedente tramite Sis.Co.

L'autorizzazione alla presentazione della domanda di correzione di errore palese, dopo valutazione, è rilasciata/non rilasciata:

- dall'AFCP/provincia di Sondrio dopo la data di chiusura per la presentazione della domanda di aiuto e fino alla data di concessione del contributo;
- dall'Organismo Pagatore Regionale dopo la data di concessione del contributo.

In entrambi i casi, la domanda di correzione di errore palese deve essere presentata con le modalità previste da Sis.Co per la presentazione delle domande di aiuto/variante.

L'esito della valutazione deve essere inviato al richiedente/beneficiario.

L'errore palese può essere riconosciuto solo fino all'erogazione del primo pagamento richiesto.

17.TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI PER CAMBIO BENEFICIARIO

Il cambio del Beneficiario è consentito a seguito di autorizzazione da parte del servizio AFCP/Provincia di Sondrio, purché il subentrante soddisfi le caratteristiche di ammissibilità del beneficiario dell'aiuto. Il subentro è consentito dalla data di ammissibilità della domanda fino alla data di presentazione della domanda di pagamento del saldo.

La richiesta di cambio beneficiario deve essere presentata tramite apposito procedimento sulla piattaforma SISCO.

18.PENALITA'

Nel caso di mancata realizzazione degli interventi previsti nella domanda di aiuto o nell'eventuale domanda di variante presentata nei termini stabiliti, si applicano le penalità previste ai sensi dell'art.54 del reg (UE) 2016/1149, così come modificato dal reg (UE) 2021/374

Ovvero:

- Se i controlli dimostrano che non è stato possibile eseguire tutte le azioni contenute in un progetto approvato a causa di forza maggiore o di circostanze

eccezionali, viene corrisposto il contributo per un importo corrispondente alle singole azioni realizzate senza l'applicazione di penalità.

- Al di fuori dei casi descritti nel precedente capoverso (quindi in assenza di cause di forza maggiore), se i controlli dimostrano che l'intero progetto non è stato completamente realizzato, ma che l'obiettivo generale dell'operazione è stato comunque raggiunto, viene corrisposto il contributo per un importo corrispondente alle singole azioni realizzate decurtato dell'intero importo del contributo corrispondente alle azioni non realizzate.
- Se l'obiettivo non è stato raggiunto non si verserà alcun sostegno.
- Se l'obiettivo dell'operazione è stato raggiunto, la mancata realizzazione di una azione per un importo inferiore o uguale al 20% della spesa ammessa a contributo, viene considerato una modifica di dettaglio e come tale non viene penalizzata da una sanzione, comportando il solo non riconoscimento della spesa non effettuata.

Nel caso in cui sia stato versato un anticipo e l'importo del sostegno versato sia superiore all'importo accertato a collaudo, si procederà al recupero del sostegno indebitamente versato e si applicheranno le penalità previste dal DM 911 del 2017 art 6 in proporzione all'anticipo non speso:

- a) 3 anni di esclusione dalla misura investimenti se l'importo non speso è superiore o uguale al 50% dell'anticipo erogato;
- b) 2 anni di esclusione dalla misura investimenti se l'importo non speso è superiore al 30% ma inferiore al 50% dell'anticipo erogato;
- c) 1 anno di esclusione dalla misura investimenti se l'importo non speso è superiore al 10% ma inferiore o uguale al 30% dell'anticipo erogato;

La stessa penalità di cui al precedente capoverso, lettera a), si applica ai beneficiari che non presentano la domanda di pagamento dell'aiuto entro i termini stabiliti.

Nessuna penalità si applica in caso di forza maggiore, se sia stata presentata domanda di revoca dell'aiuto entro i termini previsti o se l'importo non speso è inferiore al 10% dell'anticipo erogato.

Per non incorrere nelle penalità di cui al presente capitolo, le aziende che prevedono di non riuscire a realizzare l'intervento atteso nella domanda di aiuto, devono presentare le varianti secondo quanto previsto dalle disposizioni emanate dall'Organismo Pagatore della Lombardia (OPR).

19.DECADENZA DAL CONTRIBUTO

La domanda ammessa a finanziamento decade a seguito di irregolarità (difformità e/o inadempienze) accertate da:

- O.D. nell'ambito dell'attività di controllo: amministrativo, in loco o ex post;

- OPR nell'ambito del controllo a campione sull'operato degli O.D. (controllo di secondo livello);
- GDF e altri organi di polizia giudiziaria, nell'ambito delle proprie attività ispettive;

Nel caso di accertamento di irregolarità, la procedura di decadenza totale o parziale dal contributo prevede l'invio all'interessato della comunicazione di decadenza, cui si allega copia del verbale di controllo o tramite PEC.

La comunicazione descrive le irregolarità riscontrate, costituisce l'avvio del procedimento di decadenza e contiene l'invito a fornire controdeduzioni entro e non oltre 10 giorni dalla data di ricevimento.

Nel caso in cui siano presentate controdeduzioni, il riesame dei presupposti della decadenza è da compiersi entro i 30 giorni successivi al ricevimento delle controdeduzioni mediante accertamento (ad esempio: verifica documentale, sopralluoghi e/o ispezioni regolarmente verbalizzati ed effettuati in contraddittorio con l'interessato).

Entro e non oltre i 15 giorni successivi al termine previsto per il riesame, deve essere inviato all'interessato, tramite raccomandata con avviso di ricevimento o tramite PEC:

- il provvedimento definitivo di decadenza parziale o totale dal contributo nel caso in cui il riesame confermi almeno parzialmente il permanere dei presupposti della decadenza,

oppure

- la comunicazione di accoglimento delle controdeduzioni

Nei casi in cui non siano presentate controdeduzioni o le controdeduzioni non siano accolte in tutto o in parte, viene emesso il provvedimento definitivo di decadenza.

19.1 PROVVEDIMENTO DI DECADENZA

Le procedure relative alla decadenza dei contributi erogati e al recupero degli stessi sono indicate nel Decreto del Dirigente di Struttura n. 19053 del 31 dicembre 2021 "Approvazione del Nuovo Manuale Di Contabilizzazione, Rendicontazione e Gestione Registro Debitori dell'Organismo Pagatore Regionale in sostituzione del Manuale Di Contabilità approvato con D.D.S. N. 8832 Del 18 Giugno 2018 e modificato con D.D.S. N. 13270 Del 4 Novembre 2020-

19.2 SANZIONI

Secondo quanto previsto dagli articoli 2 e 3 della Legge 23 dicembre 1986, n. 898 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 ottobre 1986, n. 701, recante misure urgenti in materia di controlli degli aiuti comunitari alla produzione dell'olio di oliva. Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari al settore

agricolo), ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegue indebitamente, per se' o per altri, aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni nonché è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e comunque alla restituzione dell'indebito.

Quando la somma indebitamente percepita è pari o inferiore ai 5.000 € si applica soltanto la sanzione amministrativa.

Nell'ambito del FEAGA il beneficiario è tenuto in ogni caso alla restituzione dell'indebito (come da punto 20.1), e quando lo stesso indebito sia superiore a 51,65 €, al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria pari all'importo dell'indebito percepito.

Il pagamento della sanzione comminata deve essere effettuato entro 60 giorni dalla data di ricevimento dalla nota di iscrizione al registro debitori (REG_DEB) tramite versamento sul conto corrente postale n. 481275 intestato a "Tesoreria Regione Lombardia - P.zza Città di Lombardia, 1 20124 Milano" ovvero, in alternativa, tramite bonifico bancario al seguente codice IBAN:

IT58 Y030 6909 7900 0000 0001 918

Il pagamento dovrà riportare l'indicazione della seguente causale:

"Sanzione amministrativa CUAOCM vitivinicola – PNS misura Investimenti c_____ a carico del FEAGA;

Copia della quietanza di pagamento deve essere inviata entro 10 giorni dallo scadere del sessantesimo giorno utile per il versamento stesso al seguente indirizzo:

Regione Lombardia - Presidenza – Area Finanza - Direzione Organismo Pagatore Regionale - P.zza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano (Fax istituzionale n. 02/3936164 o PEC opr@pec.regione.lombardia.it).

In mancanza del pagamento della sanzione amministrativa e dell'invio di copia delle quietanze da parte del beneficiario, si procederà al blocco dei pagamenti futuri.

20.RICORSI

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati da OPR, dagli OD e dalla DGA è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le modalità di seguito indicate.

Avverso tali provvedimenti, al soggetto interessato è data facoltà di esperire due forme alternative di ricorso, come di seguito indicato:

- ricorso giurisdizionale al TAR competente, entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;

- ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione, limitatamente ai motivi di legittimità.

20.1 CONTESTAZIONI PER PROVVEDIMENTI DI DECADENZA O DI RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO

Fatta salva la possibilità di inoltrare richiesta di riesame secondo le modalità previste nel presente manuale, contro i provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, emanati a seguito dell'effettuazione dei controlli ex post, al soggetto interessato è data facoltà di esperire il ricorso al Giudice Ordinario nelle sedi ed entro i termini previsti dal Codice di Procedura Civile.

21. INFORMATIVA PRIVACY.

Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, i beneficiari sono informati, tramite specifica Informativa relativa al trattamento dei dati personali per i servizi erogati tramite i Sistemi informativi agricoli della Regione Lombardia (SISCO e SIARL), sulle motivazioni del trattamento dei dati personali, nonché sui diritti e sulle modalità di esercizio degli stessi.

22. PUBBLICAZIONE SITO ORGANISMO PAGATORE REGIONE LOMBARDIA E MODULISTICA TECNICA.

Il presente documento è pubblicato sul sito dell'Organismo pagatore della Regione Lombardia al seguente indirizzo: <https://www.opr.regione.lombardia.it.....>, dal quale è altresì scaricabile la modulistica.

23.CRONOPROGRAMMA

CRONOPROGRAMMA INVESTIMENTI c. 2022/2023			
Fasi	Descrizione delle fasi	Soggetto responsabile	Tempistiche
Presentazione delle domande	Compilazione a SISCO delle domande	Beneficiario	Entro il 15/11/2022
Istruttoria tecnico amministrativa	Esecuzione dell'istruttoria tecnico-amministrativa	OD	Entro il 31/01/2023
Assegnazione delle risorse	Decreto di approvazione graduatoria regionale	OPR	entro il 15/02/2023
Comunicazione ai beneficiari	Invio comunicazione ai beneficiari	OD	Entro 10 gg dalla pubblicazione del decreto di approvazione graduatoria
Comunicazione eventuali varianti	Invio richiesta tramite SISCO da parte del beneficiario – progetti annuali	Beneficiario	Entro 31/05/2023
	Invio richiesta tramite SISCO da parte del beneficiario – progetti biennali	Beneficiario	Entro 02/01/2024
Istruttoria delle varianti	Esecuzione dell'istruttoria tecnico amministrativa e comunicazione al beneficiario – progetti annuali	OD	Entro il 21/06/2023
	Esecuzione dell'istruttoria tecnico amministrativa e comunicazione al beneficiario – progetti biennali	OD	Entro il 31/01/2024
Comunicazione rinunce	Invio formale della rinuncia anche tramite sistema informatico	Beneficiario	Entro 15/06/2023
Conclusione degli investimenti	Attuazione degli investimenti indicati in domanda – progetti annuali	Beneficiario	Entro il 21/07/2023
	Attuazione degli investimenti indicati in domanda – progetti biennali	Beneficiario	Entro il 17/06/2024
Inoltro domanda di pagamento	Invio della domanda di pagamento tramite SISCO – progetto biennale (anticipo)	Beneficiario	Entro 01/06/2023
	Invio della domanda di pagamento tramite SISCO – progetto annuale (saldo)	Beneficiario	Entro 21/07/2023
	Invio della domanda di pagamento tramite SISCO – progetto biennale (saldo post anticipo)	Beneficiario	Entro 17/06/2024

Istruttoria di collaudo	Controllo tecnico amministrativo e in loco sul 100% delle domande annuali	OD	Entro il 21/09/2023
	Controllo tecnico amministrativo e in loco sul 100% delle domande biennali	OD	Entro il 23/09/2024
Predisposizione elenchi di liquidazione	Elenchi di liquidazione anticipi	OPR	Entro il 30/09/2023
	Elenchi di liquidazione saldi – progetti annuali	OPR	Entro il 30/09/2023
	Elenchi di liquidazione saldi – progetti biennali	OPR	Entro il 30/09/2024
Predisposizione dei pagamenti	Pagamento degli elenchi di liquidazione anticipi 70% progetti biennale e saldo 100% progetti annuali (fondi c 2022/2023)	OPR	Entro il 15/10/2023
	Pagamento degli elenchi di liquidazione saldi 30% progetti biennale (fondi c 2023/2024)	OPR	Entro il 15/10/2024

24.ANALISI DELLE AZIENDE IN DIFFICOLTA' - ALLEGATO

MODALITA' DI CONTROLLO - SOGGETTI ESCLUSI - PUNTO 3

DEFINIZIONE DI AZIENDA IN DIFFICOLTA'

Ai sensi dell'articolo 50 del regolamento UE 1308/2013 del Consiglio, il sostegno per investimenti materiali o immateriali in impianti di trattamento e in infrastrutture vinicole nonché in strutture e strumenti di commercializzazione, non può essere concesso ad imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.

PER TALE MOTIVO L'ESSERE IDENTIFICATO COME "IMPRESA IN DIFFICOLTA'" RENDE IL BENEFICIARIO NON AMMISSIBILE A CONTRIBUTO PER LA DOMANDA DI MISURA OCM VINO INVESTIMENTI.

Ai sensi dell'art. 2 punto 14 del Regolamento UE n. 702/2014 per "impresa in difficoltà" si intende un'impresa che si trovi in almeno una delle seguenti situazioni:

- a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI (Piccole e Medie Imprese secondo il dettato comunitario) costituite da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate;
- b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate;
- c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
 - i) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e
 - ii) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;

NORMA DI RIFERIMENTO PER IDENTIFICARE LE AZIENDE DI CUI AI PUNTI a) e b)

REGOLAMENTO (UE) N. 702/2014 DELLA COMMISSIONE

del 25 giugno 2014

che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006

(14) "impresa in difficoltà": un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

- a) nel caso di una società a responsabilità limitata (diversa da una PMI costituitasi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente

considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per "società a responsabilità limitata" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio⁽¹⁾ e, se del caso, il "capitale sociale" comprende eventuali premi di

DIRETTIVE

DIRETTIVA 2013/34/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

del 26 giugno 2013

relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE del Consiglio

(Testo rilevante ai fini del SEE)

ALLEGATO I

TIPOLOGIE DI IMPRESE DI CUI ALL'ARTICOLO 1, PARAGRAFO 1, LETTERA A)

— Italia:

la società per azioni, la società in accomandita per azioni, la società a responsabilità limitata;

REGOLAMENTO (UE) N. 702/2014 DELLA COMMISSIONE

del 25 giugno 2014

che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006

- b) nel caso di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diversa da una PMI costituitasi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale proprio, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per "società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

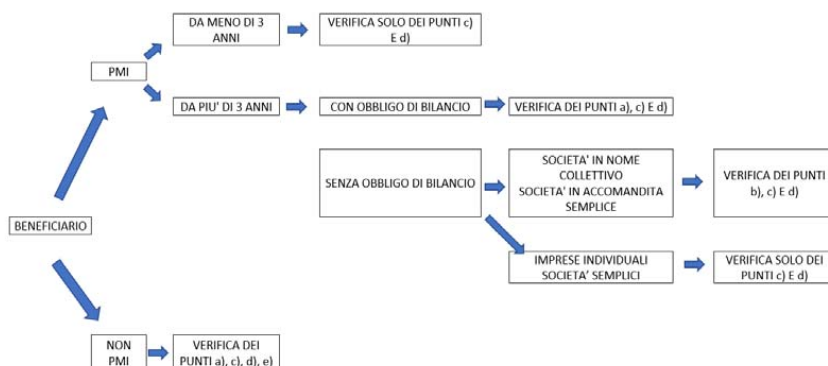
ALLEGATO II

TIPOLOGIE DI IMPRESE DI CUI ALL'ARTICOLO 1, PARAGRAFO 1, LETTERA B)

— Italia:

la società in nome collettivo, la società in accomandita semplice;

CONTROLLI NECESSARI PER LE DIVERSE TIPOLOGIE DI BENEFICIARIO:



Come svolgere il controllo

Verifica punto A)

in controllo consiste in:

Analisi del Bilancio: tutte le voci da verificare si trovano alla lett. A dello Stato patrimoniale passivo del bilancio.

Le perdite (somma delle voci VIII e IX) al netto delle riserve (somma delle voci da II a VII) non devono essere superiori alla metà del capitale (lett. A I. "Capitale").

Esempio:

Perdite (P) = - 61.678 + 9712

Riserve (R) = 12.929

Capitale (C) = 10.000

$R - P = 12.929 - (- 51.966) = - 39.037$

Il 50% di C = 5000 euro quindi le perdite sono largamente superiori.

Questa azienda **non è ammissibile**.

Stato patrimoniale

Stato patrimoniale

31-12-2019

31-12-2018

Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.000	10.000
VI - Altre riserve	12.929	12.929
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(61.678)	(35.403)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	9.712	(26.275)
Totale patrimonio netto	(29.037)	(38.749)

Verifica punto B)

il controllo consiste nell'Analisi dei documenti:

- **Dichiarazione annuale IVA - Visura camerale** con “non esistenza di protesti” e “prospetto di Vigenza”
- Conto economico allegato alla domanda

Cosa verificare:

- assenza di debiti, protesti, procedure concorsuali etc.
- sulla visura camerale l'entità dei fondi propri/capitale sociale (dove presenti)
- Si valuta se il reddito d'impresa è stato positivo o negativo (tanto da consumare la metà dei fondi propri)

Es. Prospetto di Vigenza



Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di MANTOVA

PROSPETTO DI VIGENZA DELL'IMPRESA

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede

Indirizzo PEC

Numero REA

Codice fiscale

Forma giuridica

Al sensi della normativa vigente in materia, nel Registro delle Imprese, per la posizione anagrafica in oggetto, NON RISULTA iscritta alcuna procedura concorsuale in corso

- **Visura di non esistenza di protesti**

16/12/2020

https://rep1.infocamere.it/rep1/servlet/repControllerServlet?azione=VisuraNonEsistenze&Anagrafica=&fonte=&uso=E

>Cambia dimensione caratteri: >A >A >A  Stampa

CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

Visura di Non Esistenza Protesti

Documento n. T43471334 estratto dal Registro Informatico dei Protesti in data 16/12/2020



Visura di Non Esistenza Protesti



PARAMETRI DI RICERCA

Nominativo:

Le informazioni contenute in questa visura sono estratte dal Registro Informatico dei Protesti istituito ai sensi del decreto 9 Agosto 2000 N. 316.



Indice del documento



 [Esito della ricerca](#)



Esito della ricerca

A fronte della ricerca effettuata con i seguenti parametri di selezione:

Nominativo:

in data 16/12/2020 non risultano protesti sul soggetto ricercato



 [torna all'indice](#)

- Conto economico semplificato

	ANNO 2020	ANNO 2021
1.VALORE TOTALE DELLA PRODUZIONE		
Costo materie prime e merci		
Altri costi (personale, servizi, imposte, altri resid.)		
Amm.to beni strumentali		
2.COSTO DI PRODUZIONE		
3.REDDITO D'IMPRESA (1-2)		
4.CONTRIBUTI PUBBLICI		
5.REDDITO DISPONIBILE (3+4)		

Verifica punto C) si valuta la visura camerale aggiornata
Verifica punto D) si valuta la visura camerale aggiornata
Verifica punto E) Situazione residuale, in quanto i nostri beneficiari rientrano tutti nella categoria PMI

MODULISTICA

Modello 1

Reg UE 1308/2013 OCM Vino PNS- MISURA INVESTIMENTI

Campagna _____ - _____

PIANO AZIENDALE

RELAZIONE TECNICA

Domanda n.

A. PROCESSO PRODUTTIVO AZIENDALE

Descrivere le caratteristiche e le attività dell'impresa agricola, mettendo in evidenza i seguenti aspetti:

- Dati strutturali dell'azienda – descrizione terreni, fabbricati esistenti, dotazioni, inventario iniziale delle attrezzature ecc.
- La coltura della vite – metodi, pratiche, caratteristiche, ecc.
- La trasformazione e la vendita diretta (se presente) – strutture, prodotti, metodi, ecc.
- La diversificazione delle attività (se presenti) – agriturismo, didattica, energia da fonti rinnovabili, ecc.

B. PROPOSTA PROGETTUALE DI SVILUPPO IMPRENDITORIALE E AZIENDALE

- Obiettivi – approfondire gli obiettivi strategici che l'azienda intende perseguire, gli investimenti che intende realizzare, l'area di miglioramento che si realizzerà.
- Tempi di realizzazione – per ogni obiettivo specificare i tempi di realizzazione previsti.
- Tappe intermedie – specificare eventuali tappe intermedie utili al raggiungimento degli obiettivi.
- Risultati attesi – descrivere lo scenario aziendale conseguente al raggiungimento degli obiettivi previsti.

C. LE AZIONI INTRAPRESE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI E DEI RISULTATI DESCRITTI NELLA PROPOSTA PROGETTUALE E L'EVENTUALE RICORSO AD ALTRE MISURE DEL PSR

Azioni intraprese – descrivere le azioni intraprese per raggiungere gli obiettivi ed i risultati.

Eventuale ricorso ad altre misure del PSR – investimenti, in previsione o già in attivazione

D. IL PROCESSO PRODUTTIVO PREVISTO

Descrivere dettagliatamente il processo produttivo dell'azienda dopo l'intervento, quantificando e descrivendo l'impiego delle risorse impegnate in ciascuna fase del processo produttivo.

E. L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE PREVISTA

Descrivere le eventuali modifiche dell'assetto organizzativo e dell'organigramma aziendale previsti a regime.

F. IL MERCATO IN CUI OPERARE

Descrivere il contesto in cui si inserisce l'iniziativa imprenditoriale ed il mercato o i mercati relativi a tutti i prodotti/servizi offerti a cui intende riferirsi, dettagliandone le modalità.

Inoltre, per gli interventi che implicano effetti diretti sulla commercializzazione di prodotti aziendali:

descrivere il mercato in cui il proponente intende operare, le sue dimensioni (generale e target), l'ambito geografico di riferimento (es. Italia, Lombardia, Comune di Milano, ecc.);

descrivere la clientela potenziale cui è destinato il prodotto/servizio offerto.

Data

Firma del beneficiario

Modello 2

Dichiarazione sostitutiva ai sensi art 47 D.P.R. 445/2000.

OCM VINO – Reg. UE 1308/2013

DOMANDA INVESTIMENTI n. _____

DICHIARAZIONE DI ASSENSO DELLA PROPRIETA'

QUADRO A – DATI IDENTIFICATIVI DEL DICHIARANTE						
DICHIARANTE						
CUAA (CODICE FISCALE)						
COGNOME O RAGIONE SOCIALE				NOME		
DATA DI NASCITA			SESSO		COMUNE DI NASCITA	
			M	F		
giorno	mese	anno				
QUADRO B - DICHIARAZIONE						
IL SOTTOSCRITTO DICHIARA DI AUTORIZZARE L'INTERVENTO RELATIVO ALLA DOMANDA DI CUI ALL'OGGETTO, NEL/NEI MAPPALE/I SOTTOINDICATO/I						
Comune				Dati catastali		
COD. ISTAT		Denominazione	Sez.	Foglio	Particella	Subalterno
Prov.	Comune					
QUADRO C – SOTTOSCRIZIONE DICHIARAZIONE						

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO		
Tipo documento: _____ N° _____		Fatto a: _____
Data di scadenza: _____		il: _____
Il dichiarante autorizza ai sensi della normativa vigente il trattamento informatico dei dati contenuti nel presente modello e negli eventuali allegati anche ai fini dei controlli da parte degli Organismi comunitari e nazionali. Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000 IN FEDE _____ Firma del dichiarante o del rappresentante legale		

Modello 3

OCM VINO – Reg. UE 1308/2013

INVESTIMENTI - Campagna _____

CONTO ECONOMICO SEMPLIFICATO

	ANNO 2020	ANNO 2021
1.VALORE TOTALE DELLA PRODUZIONE		
Costo materie prime e merci		
Altri costi (personale, servizi, imposte, altri resid.)		
Amm.to beni strumentali		
2.COSTO DI PRODUZIONE		
3.REDDITO D'IMPRESA (1-2)		
4.CONTRIBUTI PUBBLICI		
5.REDDITO DISPONIBILE (3+4)		

Modello 4

OCM VINO – Reg. UE 1308/2013

INVESTIMENTI - Campagna _____

AI COMUNE DI

E - mail: protocollo@pec.comune.xx.it

Oggetto: Reg. UE n. 1308/2013 art. 50 – Misura Investimenti Programma Nazionale Sostegno (PNS) – RAGIONE SOCIALE _____ – CUA _____ – Domanda n. _____ del _____ - Richiesta di verifica SCIA/CILA/PERMESSO DI COSTRUIRE del _____

Con riferimento all'istanza in oggetto presentata dal _____, relativa all'intervento _____, si richiede a codesto Ente di confermare la validità del titolo abilitativo in oggetto e se l'Azienda ha trasmesso ai vostri uffici idonea "comunicazione di inizio lavori".

Si richiede altresì copia digitale dei disegni in pianta e sezioni dello stato di fatto, di progetto e comparative. *(richiesta a discrezione del funzionario istruttore, qualora la documentazione allegata alla domanda di aiuto sia carente e lo si ritenga necessario).*

Si precisa che la suddetta richiesta è motivata da istanza di contributo PER L'ACCESSO ALL'AIUTO COMUNITARIO RELATIVO ALLA MISURA INVESTIMENTI DI CUI ALL'ART. 50 DEL REG. (UE) N. 1308/2013.

A disposizione per ogni eventuale chiarimento si resta in attesa di cortese riscontro.
Distinti saluti.

IL DIRIGENTE

Referente per l'istruttoria della pratica:

Modello 5

OCM VINO – Reg. UE 1308/2013

INVESTIMENTI - Campagna _____

VARIANTI

Quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante.

Codice Misura	Descrizione intervento	Importo ammesso a finanziamento (€)	Importo variante richiesto (€)	Note
Totale				
Totale finanziato				
Contributo				

Luogo, _____

data, _____

Modello 6

OCM VINO – Reg. UE 1308/2013

INVESTIMENTI - Campagna _____

VERBALE DI CONTROLLO IN LOCO EX POST

Provincia _____

UTR _____

Domanda n. _____

Richiedente _____

CUAA impresa _____

Partita IVA impresa _____

Il sottoscritto funzionario incaricato del controllo ex post

in data __/__/__ ha effettuato il controllo ex post della domanda ammessa al regime di aiuti relativo agli
INVESTIMENTI – Campagna ____/____

IMPEGNI:	SÌ	NO
Consentire il regolare svolgimento dei controlli	☐	☐
Mantenimento in azienda dei materiali, delle attrezzature e apparecchiature varie, il cui uso e utilità economica non si sia esaurito, per un periodo minimo di cinque anni dalla data di pagamento del saldo, idoneamente documentata, nel caso di opere il vincolo di destinazione d’uso e di proprietà per almeno dieci anni	☐	☐
Non aver ottenuto per lo stesso investimento alcun altro contributo pubblico o agevolazione fiscale.	☐	☐
Corretta conservazione delle fatture comprovanti l’acquisto del materiale utile all’investimento finanziato per i primi cinque anni successivi all’effettuazione dei lavori	☐	☐
Verifica delle eventuali autocertificazioni	☐	☐

Verifica che le spese sostenute non siano state oggetto di sconti o ribassi tramite il controllo dell'estratto conto originale e dei movimenti di conto corrente,	☐	☐
Raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano aziendale non verificabili durante la visita di collaudo e verifica dei materiali (ante e post investimenti) ad esempio verifica dell'effettivo risparmio energetico conseguito	☐	☐

ACCERTATO il mantenimento degli impegni, il sottoscritto funzionario

DICHIARA

che l'esito del sopralluogo è:

☐ **Positivo**

☐ **Parzialmente positivo** in quanto:

☐ **Negativo** (specificare le motivazioni):

Data _____

IL FUNZIONARIO

Firma del beneficiario o di un suo delegato _____

Modello 7

OCM VINO – Reg. UE 1308/2013

INVESTIMENTI - Campagna _____

RICHIESTA DEL PUNTEGGIO DI GIOVANE AGRICOLTORE

Il sottoscritto, in qualità di

dell'impresa Codice fiscale, con
riferimento alla domanda di aiuto presentata il __/__/____**Richiede**

che gli venga assegnato il punteggio di "giovane agricoltore" in quanto alla data di presentazione della domanda sussiste la seguente condizione¹ (per l'attribuzione del punteggio è necessario allegare documentazione probante la condizione dichiarata):

- età compresa tra i 18 e i 40 anni non ancora compiuti; ☐
- s'insedia per la prima volta in qualità titolare/rappresentante legale a partire dalla data 1 gennaio 2019 in una delle seguenti modalità (1):
 - titolare di impresa agricola individuale ☐
 - legale rappresentante di società agricola o società cooperativa: ☐

e almeno una delle seguenti condizioni:

- aver esercitato attività agricola da almeno 2 anni; ☐
- diploma di scuola media superiore in campo agrario (della durata di almeno 3 anni) ☐
- diploma di laurea in campo agrario, veterinario o delle scienze naturali ☐

Data e luogo

Nome – Cognome

Informativa ai sensi del d.lgs.196/2003 – I dati acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per il procedimento amministrativo in corso. Ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 196/2003 l'interessato potrà accedere ai dati che lo riguardano chiedendone la correzione, l'integrazione, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

¹In caso di legale rappresentante di società agricola, la metà dell'intero capitale deve essere detenuto da soci che non hanno ancora compiuto i 40 anni di età e la metà dei soci non ha ancora compiuto i 40 anni di età. Inoltre il giovane legale rappresentante deve esercitare pieno potere decisionale assumendo la responsabilità di amministratore e legale rappresentante della società e dimostrare di possedere almeno il 20% del capitale sociale. Ai fini della determinazione del momento dell'insediamento del giovane fa fede la data dell'atto della società con il quale viene nominato amministratore e legale rappresentante;

Modello 8**Modello di dichiarazione liberatoria fatture - Facsimile****Dichiarazione Liberatoria****Da redigere su carta intestata del fornitore**

Si dichiara che le opere e/o le forniture di cui alle sotto elencate fatture, riferite all'intervento cofinanziato dal PNS campagna _____ della Regione Lombardia avente codice CUP: _____ sono state interamente pagate e il sottoscritto non vanta alcun credito o patto di riservato dominio o prelazione sulle stesse.

Si dichiara altresì che per le medesime forniture non sono state emesse successivamente note di credito

Si precisa inoltre che il materiale fornito è nuovo di fabbrica e che per la costruzione o l'assemblaggio non sono state utilizzate parti usate.

Numero fattura	Data	Oggetto della spesa	Importo netto IVA	Modalità pagamento*	di	Estremi pagamento	Data pagamento	Importo lordo pagamento	Importo IVA pagamento	Importo netto IVA pagamento

*) Bonifico, home banking, altro

Data e Timbro del fornitore

Firma del legale rappresentante

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

D.d.s. 20 ottobre 2022 - n. 15016

Approvazione della manifestazione di interesse per la realizzazione del progetto regionale «Un futuro in comune: per essere a fianco di chi è vittima - Annualità 2022» per il consolidamento e rafforzamento dei servizi pubblici per l'assistenza alle vittime di reato a carattere generalista

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
INCLUSIONE SOCIALE, CONTRASTO
ALLA POVERTÀ E MARGINALITÀ

Visti:

- l'Accordo stipulato tra Cassa delle Ammende, le Regioni e le Province Autonome per la promozione di una programmazione condivisa relativa ad interventi di inclusione sociale a favore delle persone in esecuzione penale e approvato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome lo scorso 26 luglio 2018;
- la d.g.r. n. 2022 del 31 luglio 2019 con cui si è provveduto alla presa d'atto del su citato accordo;
- le Delibere del Consiglio di Amministrazione di Cassa delle Ammende del 23 settembre 2020 e successivamente del 24 marzo 2021 che prevedono uno stanziamento complessivo di euro 3.000.000,00 ripartiti per Regione e Province Autonome, sulla base dei dati statistici relativi al numero delle persone in esecuzione penale, definendo per Regione Lombardia una dotazione complessiva di euro 340.000,00 a fronte della presentazione di una proposta progettuale, per una durata complessiva di 24 mesi, anche in forma complementare ed integrata con quanto già adottato nell'ambito della programmazione regionale stessa, concernente lo sviluppo di servizi pubblici per l'assistenza generale alle vittime di reato e lo sviluppo di servizi pubblici per la giustizia riparativa e la mediazione penale;
- l'invito a presentare proposte di intervento cofinanziate dalla Cassa delle Ammende, così come da nota n. 0137996 del 9 aprile 2021 successivamente modificata con nota n. 0231441 del 17 giugno 2021;
- la d.g.r. 5053 del 19 luglio 2021 ad oggetto «Progetto regionale - Un futuro in Comune- approvazione della partecipazione di Regione Lombardia al finanziamento nell'ambito del programma della Cassa delle Ammende per lo sviluppo di servizi pubblici per l'assistenza generale alle vittime di ogni tipologia di reato e servizi pubblici per la giustizia riparativa e la mediazione penale «e relativi decreti attuativi»;
- l'invito in data 3 agosto 2021 del Ministero di Giustizia-Dipartimento per gli Affari di Giustizia rivolto alle Regioni il Ministero di Giustizia- Dipartimento per gli Affari di Giustizia per la presentazione di proposte per la realizzazione di interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE;
- la d.g.r. 5616 del 30 novembre 2021 ad oggetto «Progetto regionale - Un futuro in comune: a fianco di chi è vittima - Annualità 2021» con cui si è preso atto dell'avvenuta approvazione da parte del Ministero di Giustizia del progetto regionale che prevede la strutturazione di una rete di servizi a tutela delle vittime di reati a carattere generalista (aperti a tutte le vittime di reato), attraverso gli enti già partner di tale progetto e relativi decreti attuati;

Visti inoltre:

- il Programma regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura adottato con d.c.r. IX/64 del 10 luglio 2018, che nell'ambito della Missione 12- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Programma 4 prevede l'attivazione e la promozione di interventi finalizzati al recupero e al reinserimento delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziari;
- la l. n. 67/2014 «Deleghe al Governo in materia di pene detentive non carcerarie e di riforma del sistema sanzionatorio. Disposizioni in materia di sospensione del procedimento con messa alla prova e nei confronti degli irreperibili»;
- la l. n. 117 del 20 agosto 2014 «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 giugno 2014, n. 92, sono state introdotte, sia per l'area adulti che per l'area minori sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria»;
- il d.p.r. 22 settembre 1988 n. 448 «Approvazione delle disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni»,

integrato dal d.p.r. 449/88 e dal d.lgs. 28 luglio 1989 n. 272, quale quadro normativo di riferimento normativo per l'intervento dei servizi per l'area minorile;

- l'Ordinamento Penitenziario legge 354/75 così come integrato dai recenti provvedimenti normativi a decorrere dal 2013;
- il d.m. 5 dicembre 2012 approvazione dei diritti e dei doveri dei detenuti e degli internati;
- la l. n. 94/2013 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° luglio 2013, n. 78, recante disposizioni urgenti in materia di esecuzione della pena (13G00139);
- la l. n. 10/2014 «Misure urgenti in tema dei diritti fondamentali dei detenuti e di riduzione controllata della popolazione carceraria»;
- il d.lgs. 2 ottobre 2018, n. 121 «Disciplina dell'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni, in attuazione della delega di cui all'art.1, commi 81,83 e 85, lettera p), della legge 23 giugno 2017, n. 103»;
- il d.lgs. 2 ottobre 2018, n. 123 «Riforma dell'ordinamento penitenziario, in attuazione della delega di cui all'art.1, commi 82, 83 e 85, lettera a), d), i), m), o), r), f) e u), della legge 23 giugno 2017, n. 103»;
- il d.lgs. 2 ottobre 2018, n.124 «Riforma dell'ordinamento penitenziario in materia di vita detentiva e lavoro penitenziario, in attuazione della delega di cui all'art.1, commi 82, 83 e 85, lettera g), h) e r), della legge 23 giugno 2017, n.103»;
- il d.lgs. 20 ottobre 2022 n. 149 «attuazione della legge 26 novembre 2021 n. 206 recante delega al Governo per l'efficienza del processo civile e per la revisione della disciplina degli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie e misure urgenti di razionalizzazione dei procedimenti in materia di diritti delle persone e delle famiglie in materia di esecuzione forzata»;
- la Legge regionale 24 novembre 2017 n. 25 «Disposizioni per la tutela delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria».

Visti altresì:

- il d.d.s. n. 16925/2019 ad oggetto «Avviso per la realizzazione di interventi di inclusione sociale mediante l'implementazione dei programmi di giustizia ripartita nei riguardi di giovani autori di reato e gruppi di popolazione detenuta particolarmente vulnerabili e tutela e protezione delle vittime - Programma Operativo regionale 2014-2020»;
- il d.d.s. 4167/2020 ad oggetto «Approvazione della graduatoria dei progetti presentati in relazione all'avviso pubblico per la realizzazione degli interventi di inclusione sociale mediante l'implementazione dei programmi di giustizia ripartita nei riguardi di giovani autori di reato e gruppi di popolazione detenuti particolarmente vulnerabili e tutela e protezione delle vittime», che approva n. 8 progetti presentati rispettivamente da Comune di Milano, Mantova, Pavia, Varese, Brescia, Bergamo, Rozzano, Azienda Sociale Comasca e Lariana (ASCI) per il territorio di Como per un ammontare complessivo pari a euro € 999.788,45;
- la d.g.r. 2998 /2020 ad oggetto «Determinazione in ordine alla realizzazione del progetto «Incubatori di Comunità- Sub 1 - La possibilità di un alternativa- Sub 2- per un dialogo possibile», che tra altro, approva la realizzazione dei programmi di giustizia riparativa e di tutela e ascolto delle vittime di reato, nei territori di Monza, Cremona e Lodi e della provincia di Lecco, garantendo la copertura del territorio lombardo, per un ammontare complessivo pari a euro 60.000,00.

Considerato che in data 18 luglio 2022 il Ministero di Giustizia- Dipartimento per gli Affari di Giustizia ha emanato specifico invito alle Regioni a presentare proposte per la realizzazione di interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE. Annualità 2022- Ministero di Giustizia- Dipartimento per gli Affari di Giustizia;

Considerato altresì che in data 23 settembre 2022 Regione Lombardia ha presentato al Ministero di Giustizia - Dipartimento per gli Affari di Giustizia la proposta di progetto regionale denominato «Un futuro in Comune: per essere a fianco di chi è vittima- Annualità 2022» che, in continuità e ad integrazione del progetto regionale «Un futuro in Comune: per essere a fianco di chi è vittima- Annualità 2021», prevede la stabilizzazione dei già previsti 12 sportelli a tutela delle vittime di reati a carattere generalista (aperti a tutte le vittime di reato), nei 12 Comuni già operativi;

Serie Ordinaria n. 43 - Lunedì 24 ottobre 2022

Precisato che per l'attuazione del progetto «Un futuro in Comune: per essere a fianco di chi è vittima - Annualità 2022» si rende necessario integrare i piani di attuazione presentati dai Comuni nell'ambito dei progetti «Un futuro in comune: per essere a fianco di chi è vittima 2021» a valere sul Ministero di Giustizia-Dipartimento per gli Affari di Giustizia e «Un futuro in Comune» a valere su Cassa Ammende, nonché individuare un soggetto del terzo settore (ai sensi del Codice del Terzo settore - Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii.) per la progettazione e realizzazione di un'azione di sistema finalizzata a sostenere e valorizzare la dimensione del lavoro di rete in un'ottica multidimensionale e di comunità;

Vista la manifestazione di interesse, allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'implementazione dei servizi pubblici per l'assistenza generale alle vittime di reato a carattere generalista-Progetto Regionale «Un futuro in Comune: per essere a fianco di chi è vittima - annualità 2022»;

Visti gli ulteriori allegati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, di seguito dettagliati:

- per i Comuni già partner del progetto regionale:
 - a) Allegato 2A) Scheda di aggiornamento piano territoriale
 - b) Allegato 3A) scheda Dettaglio costi
- per la progettazione e realizzazione dell'azione di sistema:
 - a) Allegato 2) Scheda di domanda
 - b) Allegato 3) Descrizione proposta progettuale
 - c) Allegato 4) Scheda esperienza
 - d) Allegato 5) scheda Dettaglio costi;

Precisato che la dotazione finanziaria complessiva per la realizzazione del progetto regionale «Un futuro in Comune: per essere a fianco di chi è vittima-Annualità 2022» ammonta ad euro 266.183,50 di cui euro 212.683,70 a valere sulle risorse messe a disposizione dal Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli Affari di Giustizia per l'anno 2022 ed euro 53.500,00 quale cofinanziamento da parte dei Comuni interessati;

Ritenuto di procedere all'attuazione di quanto previsto ad avvenuta approvazione del progetto regionale da parte del Ministero di Giustizia Dipartimento Affari di Giustizia e alla formalizzazione dei relativi atti;

Ritenuto di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale di regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia sezione bandi;

Visti gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici a persone ed Enti pubblici e privati;

Richiamate la l.r. 20/2008 e le d.g.r. relative all'assetto organizzativo della Giunta Regionale con le quali è stata istituita la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità;

DECRETA

Per quanto espresso in premessa:

1. di approvare la manifestazione di interesse per l'implementazione dei servizi pubblici per l'assistenza generale alle vittime di reato a carattere generalista-Progetto Regionale «Un futuro in Comune: per essere a fianco di chi è vittima - annualità 2022» che definisce i termini e le modalità per la presentazione da parte dei Comuni di Brescia, Bergamo, Como (Azienda speciale), Lecco, Cremona, Mantova, Monza, Lodi, Pavia, Rozzano, Varese, Milano, dell'aggiornamento dei piani territoriali, nonché per l'individuazione di un soggetto del terzo settore (ai sensi del Codice del Terzo settore - Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e ss.mm.ii)- per la progettazione e realizzazione di un'azione di sistema, allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare gli ulteriori allegati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, di seguito dettagliati:

- per i Comuni già partner del progetto regionale:
 - a) Allegato 2A) Scheda di aggiornamento piano territoriale
 - b) Allegato 3A) scheda Dettaglio costi
- per la progettazione e realizzazione dell'azione di sistema:
 - a) Allegato 2) Scheda di domanda
 - b) Allegato 3) Descrizione proposta progettuale

c) Allegato 4) Scheda esperienza

d) Allegato 5) scheda Dettaglio costi

3. di disporre che la dotazione finanziaria complessiva per la realizzazione del progetto regionale «Un futuro in Comune: per essere a fianco di chi è vittima-Annualità 2022» ammonta ad euro 266.183,50 di cui euro 212.683,70 a valere sulle risorse messe a disposizione dal Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli Affari di Giustizia per l'anno 2022 ed euro 53.500,00 quale cofinanziamento da parte dei Comuni interessati;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it - sezione Bandi, nonché la pubblicazione ai fini dell'adempimento degli obblighi sulla pubblicità e trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

La dirigente
Marta Giovanna Corradini

_____ • _____

Allegato 1**MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO REGIONALE “UN FUTURO IN COMUNE: PER ESSERE A FIANCO DI CHI È VITTIMA – ANNUALITÀ 2022” PER IL CONSOLIDAMENTO E RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI PUBBLICI PER L’ASSISTENZA GENERALE ALLE VITTIME DI REATO A CARATTERE GENERALISTA****PREMESSO che:**

- Regione Lombardia, per il tramite della Direzione Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità, in attuazione della legge regionale 25/2017 “Disposizioni per la tutela delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria” ed in particolare all'art. 9 “Sperimentazione di interventi in materia di Giustizia Riparativa” e, secondo quanto disposto dalla d.g.r. 31 luglio 2019 n. 2022, ha aderito all'Accordo stipulato tra Cassa delle Ammende, le Regioni e le Province Autonome per la programmazione condivisa relativa ad interventi di inclusione sociale a favore delle persone in esecuzione penale, con la presentazione di un progetto regionale per lo sviluppo di servizi pubblici per il sostegno alle vittime di reati, per la giustizia riparativa e la mediazione penale dal titolo “Un futuro in Comune”, così come disposto dalla d.g.r. 5053/2021;
- il progetto regionale si inserisce nel quadro delle misure adottate già nell'ambito del POR FSE 2014-2020 al fine di proseguire nell'implementazione dei programmi di giustizia riparativa e di mediazione penale, oltre che nella realizzazione di sportelli di tutela e ascolto delle vittime di reato al fine di orientare il sistema degli interventi a carattere riparativo verso una condizione di ordinarietà tale per cui possa ben affiancarsi al sistema retributivo, sin dalla fase detentiva stessa;
- con d.d.s. n. 10759 del 3 agosto 2021 è stata adottata la manifestazione di interesse per la formalizzazione della partecipazione in qualità di partner al progetto regionale “Un futuro in Comune”, da parte dei comuni di Brescia, Bergamo, Como, Lecco, Cremona, Mantova, Monza, Lodi, Pavia, Rozzano, Varese, Milano, inclusi anche le loro Unioni e Consorzi, ovvero loro singole articolazioni e Ambiti territoriali, così come elencati all'art. 2 del D.lgs. n. 267/2000, che già avevano dichiarato l'intento a partecipare alla realizzazione del progetto regionale su base territoriale;
- in data 30 settembre 2021 sono stati presentati n. 12 piani territoriali di attuazione dagli enti di cui al precedente punto, con l'indicazione dei fabbisogni e degli ambiti tematici di intervento, la descrizione delle modalità attuative e l'articolazione del budget territoriale e approvati con d.s.s. n. 14652 del 29 ottobre 2021;
- i su citati piani di attuazione territoriali concorrono al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati di cui al progetto regionale “Un futuro in Comune” attraverso:
 - l'Implementazione e sviluppo dei centri di giustizia riparativa e di mediazione penale di Milano e di Brescia;
 - l'attivazione di n. 10 poli territoriali in corrispondenza dei territori con sede di centri di giustizia riparativa;
 - la realizzazione di almeno n. 12 sportelli di supporto alle vittime di reato a carattere generalista;
 - la realizzazione di percorsi di sensibilizzazione, informazione e formazione;
 - la sperimentazione della giustizia riparativa nei contesti educativi e sperimentazione della giustizia riparativa con gruppi di giovani.
- in data 3 agosto 2021 il Ministero di Giustizia- Dipartimento per gli Affari di Giustizia ha emanato specifico invito alle Regioni di presentare proposte per la realizzazione di interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE. Annualità 2021- Ministero di Giustizia- Dipartimento per gli Affari di Giustizia;

- in data 30 settembre 2021 Regione Lombardia ha presentato un progetto regionale denominato "Un futuro in Comune: per essere a fianco di chi è vittima" che, in continuità con quanto già disposto nel progetto regionale "Un futuro in Comune", prevede la strutturazione di una rete di servizi a tutela delle vittime di reati a carattere generalista (aperti a tutte le vittime di reato), attraverso gli enti già partner di tale progetto;
- con D.g.r. 5616 del 30 novembre 2021 si è preso atto dell'avvenuta approvazione da parte del competente Ministero;
- con d.d.s. 14219 del 25 ottobre 2021 si è provveduto all'acquisizione dei piani di aggiornamento dei già partner del Progetto regionale "Un futuro in Comune", con indicazione delle modalità di attuazione/implementazione degli sportelli, delle risorse professionali e l'articolazione di budget di territorio, prevedendo contestualmente la realizzazione di una azione di sistema al fine di un rafforzamento delle capacità delle diverse reti territoriali nella definizione di tutti gli aspetti organizzativi, garantendone il corretto svolgimento in tutte le fasi dell'intervento, in funzione dell'andamento delle singole e specifiche attività e prevedendo un sistema di raccolta dei dati e delle informazioni per la lettura delle situazioni di bisogno, le connessioni e collaborazioni a livello nazionale, europeo e internazionale, procedendo alla relativa approvazione con decreto n. 16967 del 3 dicembre 2021;
- in data 18 luglio 2022 Il Ministero di Giustizia- Dipartimento per gli Affari di Giustizia ha emanato specifico invito alle Regioni a presentare proposte per la realizzazione di interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE. Annualità 2022- Ministero di Giustizia- Dipartimento per gli Affari di Giustizia;
- in data 23 settembre 2022 Regione Lombardia ha presentato un progetto regionale denominato "Un futuro in Comune: per essere a fianco di chi è vittima- anno 2022 " che, in continuità con quanto già disposto nel progetto regionale "Un futuro in Comune per essere a fianco di chi è vittima -anno 2021", prevede la stabilizzazione dei già previsti 12 sportelli a tutela delle vittime di reati a carattere generalista (aperti a tutte le vittime di reato) nei 12 Comuni già operativi;
- con la presentazione della proposta di progetto regionale per la realizzazione di interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato- annualità 2022, si intende, infatti, consolidare e rafforzare le reti di assistenza delle vittime di reato, già operative, per lo sviluppo di servizi pubblici per l'assistenza generale alle vittime di reati, in forma complementare ed integrata con quanto già adottato o presentato nell'ambito della programmazione regionale ed in linea di continuità con quanto posto in essere in subjecta materia dalla Cassa delle Ammende;
- che le azioni di rafforzamento della rete dei servizi, in ottica di valorizzazione dei soggetti operanti sul territorio si realizzano attraverso:
 - il miglioramento della capacità di comprendere il fenomeno e di riconoscere, all'interno dei servizi e della comunità, la condizione di "vittima di reato" e di conseguenza di attivare processi di presa in carico che riescano a porre al centro degli interventi i diritti e l'interesse delle vittime;
 - il consolidamento e potenziamento dei servizi in riferimento alla capacità di intercettare potenziali utenti e al numero di vittime prese in carico;
 - il rafforzamento delle funzioni di ascolto, accompagnamento e supporto alle vittime attraverso specifici percorsi di formazione, confronto e scambio di esperienze;
 - l'istituzione di un numero unico;
 - il monitoraggio e la valutazione dei percorsi di presa in carico su base territoriale e sovraterritoriale;
 - la supervisione su base territoriale e sovraterritoriale;
 - il coordinamento su base sovraterritoriale/regionale.

L'attuazione del sopra citato progetto regionale, si articola in tre fasi:

FASE 1: Acquisizione dei piani di aggiornamento da parte dei Comuni già partner del progetto regionale "Un futuro in Comune" e "Un futuro in Comune: per essere a fianco di chi è vittima 2021". Tale aggiornamento dovrà contenere, in ragione degli obiettivi definiti nella proposta progettuale presentata al Ministero di Giustizia il 23 settembre 2022, le modalità di implementazione degli sportelli, le risorse professionali e l'articolazione di budget di territorio per l'anno 2023, garantendo l'integrazione tra i diversi sistemi dei servizi presenti, coinvolgendo tutti i soggetti operanti e costruendo occasioni di partecipazione e per quanto possibile di coprogettazioni da parte delle comunità locali, nei diversi ruoli e responsabilità. I comuni sono: Milano, Brescia, Bergamo, Como (Azienda Speciale ex art.2 del d.lgs. n. 267/2000) Lecco, Varese, Mantova, Cremona, Lodi, Monza, Pavia, Rozzano (per l'hinterland milanese) e relativa definizione dei termini e delle modalità per la presentazione dello sviluppo della prevista azione di sistema.

FASE 2, a seguito di conclusione dell'iter di approvazione nazionale e al completamento dell'istruttoria regionale, sottoscrizione di apposita convenzione e implementazione delle attività previste a livello territoriale, secondo le modalità definite.

FASE 3 monitoraggio e rendicontazione a costi reali secondo quanto stabilito in fase di convenzionamento.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Accordo stipulato tra Cassa delle Ammende, le Regioni e le Province Autonome per la promozione di una programmazione condivisa relativa ad interventi di inclusione sociale a favore delle persone in esecuzione penale e approvato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome lo scorso 26 luglio 2018;
- d.g.r. n. 2022 del 31 luglio 2019 con cui si è provveduto alla presa d'atto del su citato accordo;
- Delibere del Consiglio di Amministrazione di Cassa delle Ammende del 23 settembre 2020 e successivamente del 24 marzo 2021 che prevedono uno stanziamento complessivo di euro 3.000.000,00 ripartiti per Regione e Province Autonome, sulla base dei dati statistici relativi al numero delle persone in esecuzione penale, definendo per Regione Lombardia una dotazione complessiva di euro 340.000,00 a fronte della presentazione di una proposta progettuale, per una durata complessiva di 24 mesi, anche in forma complementare ed integrata con quanto già adottato nell'ambito della programmazione regionale stessa, concernete lo sviluppo di servizi pubblici per l'assistenza generale alle vittime di reato e lo sviluppo di servizi pubblici per la giustizia riparativa e la mediazione penale;
- Invito a presentare proposte di intervento cofinanziate dalla Cassa delle Ammende, così come da nota n. 0137996 del 9 aprile 2021 successivamente modificata con nota n. 0231441 del 17 giugno 2021;
- Invito a presentare proposte per la realizzazione di interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE. Annualità 2021- Ministero di Giustizia- Dipartimento per gli Affari di Giustizia;
- Invito a presentare proposte per la realizzazione di interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE. Annualità 2022- Ministero di Giustizia- Dipartimento per gli Affari di Giustizia;
- d.g.r. 5053 del 19 luglio 2021 ad oggetto "Progetto regionale -Un futuro in Comune- approvazione della partecipazione di Regione Lombardia al finanziamento nell'ambito del programma della cassa delle ammende per lo sviluppo di servizi pubblici per

l'assistenza generale alle vittime di ogni tipologia di reato e servizi pubblici per la giustizia riparativa e la mediazione penale";

- D.g.r. 5616 del 30 novembre 2021 ad oggetto "Progetto regionale – Un futuro in comune: per essere a fianco di chi è vittima - Annualità 2021 ";
- Programma regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura adottato con D.C.R. IX/64 del 10 luglio 2018, che nell'ambito della Missione 12- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia – Programma 4 prevede l'attivazione e la promozione di interventi finalizzati al recupero e al reinserimento delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziari
- L. n. 67/2014 "Deleghe al Governo in materia di pene detentive non carcerarie e di riforma del sistema sanzionatorio. Disposizioni in materia di sospensione del procedimento con messa alla prova e nei confronti degli irreperibili";
- L. n. 117 del 20/8/2014 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 giugno 2014, n. 92, sono state introdotte, sia per l'area adulti che per l'area minori sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria
- D.P.R. 22 settembre 1988 N. 448 "Approvazione delle disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni", integrato dal D.P.R. 449/88 e dal D.Lgs. 28 luglio 1989 n. 272, quale quadro normativo di riferimento normativo per l'intervento dei servizi per l'area minorile;
- Ordinamento Penitenziario Legge 354/75 così come integrato dai recenti provvedimenti normativi a decorrere dal 2013;
- DM 5 dicembre 2012 approvazione dei diritti e dei doveri dei detenuti e degli internati;
- L. n. 94/2013 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° luglio 2013, n. 78, recante disposizioni urgenti in materia di esecuzione della pena(13G00139);
- L. n. 10/2014 "Misure urgenti in tema dei diritti fondamentali dei detenuti e di riduzione controllata della popolazione carceraria;
- D.L.vo 2 ottobre 2018, n.121 "Disciplina dell'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni, in attuazione della delega di cui all'art.1, commi 81,83 e 85, lettera p), della legge 23 giugno 2017, n. 103;
- D.L.vo 2 ottobre 2018, n.123 "Riforma dell'ordinamento penitenziario, in attuazione della delega di cui all'art.1, commi 82, 83 e 85, lettera a), d), i), m), o), r), t) e u), della legge 23 giugno 2017, n. 103;
- D.L.vo 2 ottobre 2018, n.124 "Riforma dell'ordinamento penitenziario in materia di vita detentiva e lavoro penitenziario, in attuazione della delega di cui all'art.1, commi 82, 83 e 85, lettera g), h) e r), della legge 23 giugno 2017, n. 103;
- D.lgs. 20 ottobre 2022 n. 149 "Attuazione della legge 26 novembre 2021 n. 206 recante delega al Governo per l'efficienza del processo civile e per la revisione della disciplina degli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie e misure urgenti di razionalizzazione dei procedimenti in materia di diritti delle persone e delle famiglie in materia di esecuzione forzata"
- Legge regionale 24 novembre 2017 n. 25 "Disposizioni per la tutela delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria";

SOGGETTI BENEFICIARI

La presente manifestazione di interesse è aperta ai comuni di Brescia, Bergamo, Como, Lecco, Cremona, Mantova, Monza, Lodi, Pavia, Rozzano, Varese, Milano, inclusi anche le loro Unioni e Consorzi, ovvero loro singole articolazioni e Ambiti territoriali, così come elencati all'art. 2 del D.lgs. n. 267/2000), già partner del progetto regionale "Un futuro in Comune" a valere su Cassa delle Ammende e del progetto regionale "Un futuro in Comune: per essere a fianco di chi è vittima 2021".

Tali territori su cui sono presenti interventi in materia di giustizia riparativa e di mediazione penale nonché di assistenza e tutela delle vittime di reato, hanno dichiarato interesse a

proseguire nei percorsi avviati finalizzati all'implementazione e sviluppo di servizi di assistenza generale alle vittime di reato, proseguendo nella realizzazione degli interventi già avviati nel 2021.

In ragione di ciò, i Comuni procederanno ad aggiornare i piani territoriali, in continuità con quanto già adottato per l'anno 2021, garantendo il consolidamento e rafforzamento dei servizi e degli sportelli di tutela e ascolto delle vittime di reato, al fine di un miglioramento organizzativo, di accessibilità e di potenziamento dei servizi/sportelli stessi.

Verrà posta altresì particolare attenzione, coerentemente con le disposizioni attinenti la programmazione territoriale, a ridurre l'eccessiva frammentazione territoriale, garantendo l'integrazione tra il sistema dei servizi alla persona e il sistema dei servizi della giustizia e definire percorsi di coinvolgimento con tutti i soggetti operanti in forma complementare e integrata, costruendo occasioni di partecipazione e per quanto possibile coprogettazione da parte delle comunità locali, nei diversi ruoli e responsabilità.

Gli interventi di capacity building (azione di sistema) troveranno realizzazione attraverso l'individuazione di un soggetto del terzo settore con esperienze e competenze, almeno quinquennale, in materia di servizi per le vittime, che integrerà la composizione della rete partenariale.

Regione intende in particolare orientare l'azione di sistema ad un rafforzamento delle capacità delle diverse reti territoriali ritenendo importante garantire la stabilizzazione di un percorso omogeneo in grado di sostenere la realizzazione e lo sviluppo degli sportelli e le loro reti, definendo tutti gli aspetti organizzativi di base, fornendo indicazioni operative al fine di garantirne il corretto svolgimento in tutte le fasi dell'intervento, in funzione dell'andamento delle singole e specifiche attività e prevedendo un sistema di raccolta dei dati e delle informazioni che permettano la lettura delle situazioni di bisogno, le connessioni e collaborazioni a livello locale, nazionale, europeo e internazionale, adottando un numero unico al fine di garantire, in tempi rapidi un primo ascolto telefonico e informazioni per accedere ai servizi più vicini.

DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva per la realizzazione del progetto regionale "Un futuro in Comune: per essere a fianco di chi è vittima- anno 2022" ammonta ad euro 266.183,50 di cui euro 212. 683,70 a valere sulle risorse messe a disposizione dal Ministero della Giustizia – Dipartimento per gli Affari di Giustizia, anno 2022 ed euro 53.500,00 quale cofinanziamento da parte dei Comuni interessati definito nel costo del personale già presente negli organici ed impegnato nella realizzazione delle previste azioni.

Tale ammontare potrà essere ulteriormente integrato da parte del competente Ministero di Giustizia, nel caso in cui, lo stesso, non raggiunga il totale dello stanziamento e residuo risorse, attraverso un'ulteriore ripartizione dei fondi anche ad integrazione dei progetti presentati ed approvati.

In tal caso Regione provvederà ad assegnare ai Comuni già partner del progetto regionale "Un futuro in Comune" la quota ulteriormente integrata, in misura proporzionale.

Al fine di facilitare l'integrazione dei già citati piani territoriali si fornisce a titolo esemplificativo una stima del budget per territorio coerente con le risorse professionali, economiche da utilizzare, in relazione alle attività che si intendono realizzare, al costo delle risorse professionali e nel rispetto di quanto stabilito nel budget di progetto regionale, subordinato all'approvazione da parte del competente Ministero di Giustizia, fatto salvo quanto precisato al precedente punto, in caso di ulteriore assegnazione di risorse integrative.

TABELLA riparto risorse ai Comuni

Area territoriale	Budget per territorio personale/budget progetto regionale	Quota di cofinanziamento DA PARTE DEI COMUNI A SEGUITO DEL PERSONALE GIA' PRESENTE IN ORGANICO
BRESCIA	22.522,18	3.000,00
BERGAMO	19.962,29	5.000,00
COMO- ASCI	10.773,42	4.500,00
LECCO	6.013,30	5.000,00
MANTOVA	7.379,24	0
CREMONA	6.369,75	5.000,00
PAVIA	9.683,94	3.000,00
LODI	4.098,80	8.000,00
MONZA	15.535,70	4.000,00
MILANO città	24.028,75	5.000,00
ROZZANO (Milano provincia)	31.538,03	6.000,00
VARESE	15.960,10	5.000,00
TOTALE	173.865,50	53.500,00

IL COSTO ORARIO PER SINGOLA CATEGORIA PROFESSIONALE DEFINITO SULLA BASE DEI MASSIMALI STABILITI A LIVELLO MINISTERIALE È IL SEGUENTE:

CATEGORIA PROFESSIONALE	COSTO ORARIO
EDUCATORE PROFESSIONALE	DA 20,62 A 23,10
ASSISTENTE SOCIALE	25,00
PISCOLO GO	25,00
AVVOCATO	25,00
PSCHIATRA	25,00
MEDIATORE CULTURARE	20,62

In relazione alla prevista azione di sistema il budget teorico disponibile si articola come segue:

Area territoriale	Budget per territorio personale/budget progetto regionale	Spese generali / budget progetto regionale
TUTTE	35.518,20	3.300,00
TOTALE	35.518,20	3.300,00

Il costo orario per singola categoria professionale è il seguente:

CATEGORIA PROFESSIONALE	COSTO ORARIO
EDUCATORE PROFESSIONALE	DA 20,62 A 23,10
PISCOLOGO	25,00
AVVOCATO	25,00
ESPERTO INFORMATICO	25,00
AMMINISTRATIVO	20,62

INTERVENTI AMMISSIBILI

In ragione degli obiettivi e delle macro azioni descritte nel progetto regionale “Un futuro in Comune: per essere a fianco di chi è vittima 2022” gli interventi da realizzarsi nelle aree territoriali di cui al paragrafo “soggetti beneficiari”, dai già previsti Comuni di Brescia, Bergamo, Como, Lecco, Cremona, Mantova, Monza, Lodi, Pavia, Rozzano, Varese, Milano, inclusi anche le loro Unioni e Consorzi, ovvero loro singole articolazioni e Ambiti territoriali, così come elencati all’art. 2 del D.lgs. n. 267/2000 (di seguito soggetti), sono:

1) CONSOLIDAMENTO E RAFFORZAMENTO DEGLI SPORTELLI SU BASE PROVINCIALE” in continuità con quanto già previsto nell’anno 2021, attraverso:

- a. consolidamento e potenziamento dei servizi in riferimento alla capacità di intercettare potenziali utenti e al numero di vittime prese in carico;
- b. rafforzamento delle funzioni di ascolto, accompagnamento e supporto alle vittime attraverso specifici percorsi di formazione, confronto e scambio di esperienze;
- c. istituzione di un numero unico
- d. monitoraggio e valutazione dei percorsi di presa in carico su base territoriale e sovraterritoriale
- e. supervisione su base territoriale e sovraterritoriale
- f. coordinamento su base sovraterritoriale/regionale

2) RAFFORZAMENTO DELLA RETE DEI SERVIZI PER LE VITTIME E MIGLIORAMENTO DELL’ACCESSIBILITA prevedendo azioni di consolidamento e di collaborazione, in forma continuativa e strutturata, con i servizi del territorio ed in particolare con:

- FF.OO
- Area sociale
- Area socio sanitaria e sanitaria
- Area della giustizia

al fine di favorire un approccio integrato di rete e procedure d’intervento omogenee ed efficaci in tutte le fasi del percorso (prima, durante e per un congruo periodo di tempo successivo alla conclusione del procedimento penale) in tutto il territorio regionale, nel rispetto delle reciproche competenze.

3) REALIZZAZIONE DI AZIONI CONGIUNTE IN FAVORE DELLE VITTIME VULNERABILI quali azioni di rafforzamento di quanto già previsto nel progetto regionale “Un futuro in Comune: per essere a fianco di chi è vittima 2021” attraverso:

- la realizzazione delle attività di informazione, intermediazione e supporto rivolte alle vittime vulnerabili, con particolare attenzione a:
 - a. le vittime di minore età e le vittime di minore età autori di reato in quanto vittime;

- b. le vittime di truffa con particolare attenzione agli anziani e/o i soggetti infermi e/o in stato di deficienza psichica laddove abbandonati, circonveneruti, destinatari di aggressioni fisiche e/o verbali, derubati anche in casa o rapinati/estorti;
- confronto tra discipline complementari
- comprensione, raccolta e studio di dati qualitativi e quantitativi inerenti evoluzione e fenomenologia di ogni forma di criminalità che colpisca vittime vulnerabili, anche attraverso l'impiego di servizi statistici e di attività di validazione scientifica delle procedure e degli esiti.

4) MANTENIMENTO E SVILUPPO DEL SISTEMA DI GOVERNANCE TERRITORIALE attraverso:

- attuazione e costante monitoraggio dei previsti protocolli operativi per la realizzazione di interventi efficaci e integrati tra i servizi e gli enti competenti;
- qualificazione del sistema di intervento e dei servizi a livello territoriali attraverso la riunione d'equipe per la discussione, gestione dei casi e la supervisione organizzativa, giudiziale e progettuale nonché la partecipazione ai coordinamenti sovraterritoriali e interistituzionali con lo scopo di monitorare gli interventi, omogeneizzare le prassi e facilitare la connessione fra i nodi della rete dei Servizi sociali, Sanitari, Istituzione giudiziaria, Forze dell'ordine.

Gli interventi da realizzarsi nelle aree territoriali di cui al paragrafo "soggetti beneficiari" e per la cui natura concorrono alla definizione della prevista azione di capacity building (azione di sistema) e che troveranno realizzazione attraverso l'individuazione di un soggetto con esperienze e competenze in materia che integrerà la composizione della rete partenariale, sono:

5) INFORMAZIONE, FORMAZIONE MIRATA E SENSIBILIZZAZIONE RIVOLTI A SPECIFICI GRUPPI DI OPERATORI/REFERENTI DELLA COMUNITÀ TERRITORIALE

Il lavoro di costante confronto e collaborazione con specifici gruppi di operatori che operano in ciascun territorio è principalmente orientato a condividere una maggiore comprensione del fenomeno e identificare e assumere forme di intervento più appropriate. Lo strumento individuato è quello del laboratorio che si realizzerà coinvolgendo territori diversi per gruppi di operatori omogenei. La modalità di lavoro che si intende sostenere deve poter garantire il coinvolgimento dei partecipanti sia attraverso la sollecitazione individuale che attraverso il lavoro in sottogruppi e la restituzione in plenaria, al fine di consentire una partecipazione diffusa e continuativa. L' aumento della consapevolezza dell'importanza del lavoro con le vittime sarà oggetto di approfondimento in ragione delle diverse prassi professionali così come il sostegno e accompagnamento agli operatori dedicati nella fase di consolidamento degli sportelli di primo avvio e nel caso di apertura di nuovi.

6) DEFINIZIONE DELL'ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA

Ai fini della qualificazione del sistema dei servizi di supporto alle vittime, si prevede l'avvio di un processo sperimentale per l'individuazione di requisiti e standard di qualità basato sul modello delle unità di offerta con la definizione di un elenco regionale.

Tale processo intende sostenere e valorizzare la dimensione del lavoro di rete in un'ottica multidimensionale e di comunità, secondo le seguenti linee direttrici:

- a) istituzione di un numero unico permetterà alle vittime di qualsiasi reato, nella Regione Lombardia, di ricevere, in tempi rapidi, un primo ascolto telefonico e informazioni per accedere ai servizi più vicini;
- b) supervisione su base territoriale e sovraterritoriale
- c) coordinamento su base sovraterritoriale/regionale

7) DEFINIZIONE E ATTUAZIONE DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO – VERIFICA – VALUTAZIONE

Nell'ambito del lavoro con le reti territoriali ed in particolare attraverso l'implementazione di strumentazione, quale la cartella informatizzata, si intende avviare un sistema di verifica e raccolta dati sugli interventi e i servizi offerti alle vittime a valere sulle risorse nazionali e regionali, su tutto il territorio regionale. Il dato complessivamente raccolto verrà reso oggetto di monitoraggio periodico, in forma complementare ed integrata con quanto già in essere sulla progettazione regionale a valere su cassa delle ammende. Accanto alla rilevazione quantitativa si prevede l'individuazione ed esplicitazione delle criticità/opportunità riscontrate all'interno della partnership e l'individuazione di azioni correttive se necessarie sia a livello territoriale che a livello regionale. Al fine di realizzare un contestuale processo di valutazione si prevede di attivare una funzione valutativa per fornire quegli elementi fondamentali ad una condivisione di processi e metodologie. A tale scopo, sarà adottato un mix di metodologie: qualitative (interviste e focus group con gli attori coinvolti nell'attuazione, compreso i beneficiari) e quantitative (survey ai beneficiari, in particolare degli interventi di accompagnamento, formativi/informativi rivolti a gruppi di operatori mirati). La valutazione inoltre avrà come oggetto il funzionamento delle reti territoriali e l'individuazione delle buone prassi per l'adozione di procedure e modelli operativi, da proporre su tutto il territorio regionale. I criteri di valutazione si atteranno al livello di accessibilità; relazionalità; chiarezza delle informazioni; tempestività e si dovrà realizzare anche attraverso la promozione di azioni di benchmarking e capitalizzazione di analoghe esperienze in altre regioni italiane e in altri paesi dell'Unione europea.

DESTINATARI

I destinatari degli interventi sono:

- Cittadini vittime di reato, qualora la condizione di vittima abbia generato da un punto di vista sociale delle situazioni di fragilità temporanea e di esclusione dalla comunità di riferimento;
- Vittime secondarie: reti familiari e contesti di appartenenza dei soggetti coinvolti nei percorsi di giustizia riparativa (es. scuola, quartieri a rischio...);
- Operatori dei servizi territoriali (sia pubblici che del terzo settore) e del sistema penitenziario;
- Cittadini volontari operanti a titolo individuale o per il tramite di associazioni di volontariato.

DURATA E DECORRENZA DELL'INTERVENTO

La durata complessiva dell'intervento è di mesi 12, a partire dalla data definita in sede di sottoscrizione della convenzione tra Ministero di Giustizia e Regione Lombardia, in ragione di eventuale proroga adottate per il completamento del Progetto Regionale "un futuro in Comune: per essere a fianco di chi è vittima 2021".

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

I soggetti di cui al paragrafo "beneficiari" che intenderanno presentare **istanza per la realizzazione della prevista azione di sistema**, secondo l'articolazione degli interventi descritti, sono tenuti a presentare, pena irricevibilità, formale richiesta mediante la compilazione del format di domanda allegato (allegato 2 "Scheda di domanda azione di sistema") sottoscritta dal Legale Rappresentante o un suo delegato (in quest'ultimo caso dovrà essere fornito altresì il relativo atto di delega),

La domanda dovrà essere sottoscritta con firma digitale (anche in formato CAdES o PAdES) o, solo in assenza di firma digitale, con firma autografa, protocollo e allegata copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore.

Alla Scheda di domanda-Azione di sistema (allegato 2) dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- Descrizione proposta progettuale – Azione di sistema (allegato 3)
- Scheda esperienze - Azione di sistema (allegato 4)
- Scheda dettaglio costi – Azione di sistema (allegato 5)

La domanda di partecipazione dovrà pervenire entro e non oltre **l'8 novembre 2022**.

Le domande dovranno avere per oggetto "Manifestazione di interesse alla partecipazione al progetto regionale "Un Futuro in Comune: per essere a fianco di chi è vittima 2022" ed essere inviate via pec all'indirizzo famiglia@pec.regione.lombardia.it. Le domande incomplete o presentate secondo modalità difformi da quelle indicate nella presente manifestazione di interesse e negli Allegati alla medesima non saranno considerate ammissibili.

I Comuni già partner del progetto regionale "Un futuro in comune: per essere a fianco di chi è vittima anno 2021" e che hanno presentato lettera di impegno all'implementazione degli sportelli di ascolto e supporto alle vittime, così come da progetto regionale "Un futuro in comune: per essere a fianco di chi è vittima anno 2022", **entro l'8 novembre 2022**, procederanno ad integrare i già presentati piani territoriali di attuazione, presentando il relativo piano di attuazione territoriale aggiornato completo del budget di dettaglio in ragione del budget teorico indicato e nel rispetto dei costi massimali previsti, come da format allegati.

- Scheda di aggiornamento piano territoriale (allegato 2 A)
- Schedata dettaglio costi (allegato 3 A).

VERIFICA DI ELEGGIBILITA'

Le domande di partecipazione presentate in istanza alla realizzazione della prevista azione di sistema ed i piani territoriali aggiornati inviati dai Comuni si considerano eleggibili se soddisfano i seguenti criteri:

- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione.

Per le sole domande di partecipazione presentate in istanza alla realizzazione della prevista azione di sistema, si considerano eleggibili se soddisfano i seguenti e ulteriori criteri:

- completezza delle informazioni fornite e conformità delle stesse rispetto alla specifica modulistica limitatamente all'azione di sistema;
- presenza dei requisiti soggettivi in capo al potenziale destinatario indicati nella presente manifestazione di interesse limitatamente all'azione di sistema;

- rispetto dei requisiti relativi agli ambiti tematici di intervento e alle modalità attuative individuate nella presente manifestazione di interesse, coerentemente con quanto definito nel Progetto regionale “Un futuro in Comune: per esser a fianco di chi è vittima anno 2022”.

Per l’azione di sistema, si procederà alla valutazione delle domande presentate sulla base dei seguenti criteri

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MAX	MODALITA' DI CALCOLO DEL PUNTEGGIO
Organizzazione e strutturazione dell'intervento - Qualità con particolare riferimento ai livelli di specializzazione e qualificazione delle competenze previste - Competenza con particolare riferimento alle esperienze pregresse, ai livelli di coprogettazioni avviati sul tema assistenza vittime di reato generalista; - Presenza di protocolli sottoscritti a livello nazionale ed internazionale sul tema assistenza vittime di reato generalista; - Collaborazione con Victim Support Europe -Victim Support Europe (VSE) è un'associazione che rappresenta 58 organizzazioni europee che si occupano di assistenza e sostegno di tutte le vittime di reato - Garanzia di solidità e affidabilità in termini di articolazione organizzativa, strutturale e di governance;	PUNTI 30	
Esperienza maturata nell'ambito: - Consistenza e rilevanza sovraterritoriale e trasversale - Presenza di esperienza nella gestione di azioni di sistema sul tema assistenza vittime di reato generalista; - Partecipazione a tavoli di lavoro nazionali ed internazionali sul tema assistenza vittime di reato generalista; - Presenza di esperienza maggiore dei 5 anni nella gestione degli interventi di assistenza vittime di reato generalista.	PUNTI 30	

Qualità della proposta progettuale: - Chiarezza e completezza nella definizione degli obiettivi, dei risultati, delle attività previste, dei destinatari e delle risorse - Coerenza interna, fra obiettivi previsti, attività, metodologie, tempi e risorse disponibili - Previsione di un sistema di monitoraggio e valutazione dei risultati di progetto - Coerenza e correttezza della progettazione con la declinazione del budget in relazione a: Obiettivi, attività e risultati, figure professionali e destinatari, e durata	PUNTI 30	
Qualità degli strumenti: - Presenza della cartella informatizzata per supportare sia gli operatori nello svolgimento della loro attività, fornire informazioni utili alla programmazione, all'organizzazione, all'erogazione e alla gestione dei servizi; - presenza di elementi idonee alla interoperabilità tra sistemi; - identificazione di soluzioni operative di qualità in grado facilitare il confronto e la condivisione di buone prassi - riservatezza e informazione - tempestività e continuità dei servizi offerti	PUNTI 10	
	TOTALE PUNTI 100	

A ciascuna proposta di attuazione dell'azione di sistema può essere attribuito fino ad un massimo di 100 punti. Sono approvati, secondo l'ordine cronologico di arrivo e nei limiti delle risorse disponibili, i Piani di intervento che ottengono un punteggio non inferiore a 70/100.

VERIFICHE E CONTROLLI

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare gli opportuni controlli rispetto alle dichiarazioni rese o di richiedere copia autentica della documentazione.

La presente manifestazione di interesse non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche, obblighi negoziali o all'attivazione di rapporti di collaborazione con Regione Lombardia che si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato, nonché di procedere alla stipula anche in presenza di una sola manifestazione di interesse valida.

PUBBLICAZIONE

La presente manifestazione di interesse è pubblicata in versione integrale sul sito della Direzione Regionale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità e sul BURL.

Gli esiti della valutazione saranno pubblicati sul sito della Direzione Regionale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità e sul BURL.

DISPOSIZIONE FINALE

Eventuali richieste di chiarimenti in merito ai contenuti della presente manifestazione di interesse potranno essere trasmesse all'indirizzo inclusionesocialesistemapenale@regione.lombardia.it. Non saranno esaminati i chiarimenti pervenuti ad altri indirizzi di posta elettronica o con altre modalità. Eventuali comunicazioni relative alla presente manifestazione di interesse e ai quesiti pervenuti, saranno pubblicate sul sito della Direzione Regione Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità.

Tutti i dati personali forniti alla Direzione, in occasione della presente manifestazione di interesse verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, coordinato con il D.Lgs 101/2018. Il Responsabile del Procedimento è individuato nella persona della D.ssa Marta Giovanna Corradini, Dirigente della Struttura Inclusione sociale, contrasto alla povertà e marginalità.

Allegato 2) Scheda domanda**PRESENTAZIONE ISTANZA RISPOSTA ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "UN FUTURO IN COMUNE: PER ESSERE A FIANCO DI CHI È VITTIMA ANNUALITA' 2022" PER L'IMPLEMENTAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI PER L'ASSISTENZA ALLE VITTIME DI REATO GENERALISTA**

Il/La sottoscritto/a

nato/a a..... (...)

il..... CF

Tel.....e-mail.....

pec:.....

in qualità di legale rappresentante dell'Ente (denominazione sociale),

avente sede legale inVia.....n.....

CAP..... Provincia..... ,

ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del suddetto D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di formazione di atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- di possedere i requisiti previsti dalla normativa vigente per accedere a finanziamenti pubblici e per la realizzazione dell'intervento presentato.

In particolare, per i soggetti privati con personalità giuridica:

- di non essere stato condannato con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

- b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del Codice penale nonché all'articolo 2635 del Codice civile;
- c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

Se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione od equivalente cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società, associazioni o fondazioni con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società, organizzazione o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando, qualora il richiedente/beneficiario non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata (l'esclusione non opera quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima);

- di non essere in una delle ipotesi previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia;
- che non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto

agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 (costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostantive al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015). Tale inammissibilità non si applica quando il richiedente ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda di contributo;

- di essere a conoscenza dei contenuti di cui al Progetto regionale "Un futuro in comune: per essere a fianco di chi è vittima 2022", presentato da Regione Lombardia il 23 settembre 2022 Prot. N. J2.2022.0030733 in risposta all'invito del Ministero di Giustizia-Dipartimento per gli Affari di Giustizia -Prot. N. 0149946 del 15/7/2022 e di accettarli integralmente;
- Di possedere capacità tecniche adeguate alla realizzazione degli interventi di cui all'istanza di manifestazione di interesse;
- di impegnarsi a:
 - predisporre un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative al progetto;
 - accettare, durante la realizzazione dell'intervento, le indagini tecniche ed i controlli che la Regione Lombardia riterrà opportuni effettuare ai fini della valutazione dell'intervento oggetto della domanda stessa;
- di conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione del progetto presso la seguente sede (indicare indirizzo completo)

MANIFESTA

il proprio interesse a partecipare alle attività di cui al Progetto regionale “Un futuro in Comune: per essere a fianco di chi è vittima – Annualità 2022”, per l’implementazione dei servizi pubblici per l’assistenza alle vittime di reato generalista nei termini e nelle modalità di cui alla manifestazione di interesse regionale.

Allegati

- Documento d’identità in corso di validità del Legale Rappresentante

Luogo e data,

Firma legale rappresentante

Con la presente, si autorizza il trattamento dei dati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa, ai sensi del Decreto Legislativo 196 del 30 giugno 2003 (“Codice della privacy” – Testo unico sulla Privacy della Repubblica italiana), così come modificato dal Decreto Legislativo 101 del 10 agosto 2018.

Luogo e data,

Firma legale rappresentante

Allegato 2A) Scheda aggiornamento Piano territoriale

AGGIORNAMENTO DEL PIANO TERRITORIALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "UN FUTURO IN COMUNE: PER ESSERE A FIANCO DI CHI È VITTIMA – ANNUALITA' 2022" PER L'IMPLEMENTAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI PER L'ASSISTENZA ALLE VITTIME DI REATO GENERALISTA

1. Descrizione dell'obiettivo generale, degli obiettivi specifici e dei risultati attesi per l'anno 2022, in continuità con quanto già adottato

Max 1 pagina

2. Descrizione degli interventi e della metodologia che si intende attuare a livello territoriale per l'anno 2022, in continuità con quanto già adottato

Max 2 pag

3. *Indicare le modalità di realizzazione organizzative e risorse professionali impiegate per l'anno 2022*

- 1. Descrivere le modalità di erogazione del servizio per l'assistenza alle vittime di reato nel rispetto della Direttiva 2012/29/UE**
- 2. Numero delle risorse professionali impiegate nei servizi di assistenza alle vittime, per ruolo professionale:**
- 3. Specificare la formazione professionale ed esperienziale per il predetto personale impiegato nei servizi di assistenza alle vittime:**
- 4. Numero di ore di impiego delle predette risorse nei servizi di assistenza alle vittime:**

4. *Indicare i destinatari (numero , genere, fascia di età) per l'anno 2022*

Numero destinatari

- per i servizi di assistenza generale alle vittime di ogni tipologia di reato: n. _____
- per il lavoro con il territorio:
 - n. operatori dei servizi territoriali (FF.OO , operatori servizi alla persona)
 - n. _____ per tipologia di servizi

5. Piano Programma

<i>fase</i>	<i>Obiettivi specifici</i>	<i>Attività previste dal progetto</i>	<i>Strumenti</i>
<i>1</i>			
<i>2</i>			
<i>3</i>			
<i>4</i>			

6. Cronoprogramma

Il cronoprogramma andrà compilato in coerenza con la durata del periodo di realizzazione degli interventi, pari a 12 mesi e coerentemente con quanto stabilito nel progetto regionale.

[illegible]

Serie Ordinaria n. 43 - Lunedì 24 ottobre 2022

ANNO 2024											
Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lugl.	Ago.	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.

DENOMINAZIONE DEL COMUNE DI

Luogo e Data

Il Legale Rappresentante o Soggetto
Delegato [del Comune di

)

Allegato 3) Descrizione proposta progettuale

PRESENTAZIONE ISTANZA RISPOSTA ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "UN FUTURO IN COMUNE: PER ESSERE A FIANCO DI CHI E' VITTIMA 2022" PER L'IMPLEMENTAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI PER L'ASSISTENZA ALLE VITTIME DI REATO A CARATTERE GENERALISTA

1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Fornire una breve descrizione

- del bisogno quale emergente dai dati di contesto (a livello regionale, nazionale e internazionale)
- dalle esperienze pregresse attuate e presenti con attenzione a fornire un dettaglio dei punti di forza e di debolezza

con attenzione al disposto della Direttiva europea e delle ricadute che la stessa determina a livello di programmazione (nazionale, regionale e territoriale)

Max 2 pagine

2. OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

Descrivere **l'obiettivo generale, gli obiettivi specifici e i risultati attesi** e la loro coerenza con quanto previsto nelle finalità della manifestazione di interesse

Max 1 pagina

3. Descrizione degli interventi e della metodologia che si intende attuare a livello territoriale, come da progetto regionale, con riferimento a modalità organizzative ed operative, contenuti e prodotti corrispondenti alle linee di intervento, ogni altra informazione caratterizzante e qualificante la proposta operativa.

Max 4 pagine

4. Indicare per ciascuna macro-tipologia di intervento le modalità di realizzazione, le strumentazioni che si intendono utilizzare e risorse professionali impiegate, coerentemente con quanto previsto nel progetto regionale:

Max 4 pagine

5. Indicare per ciascuna tipologia di interventi i destinatari (numero, genere, fascia di età, contesto) che si prevede di raggiungere

Numero destinatari

6. Ambito territoriale di riferimento**7. LE FASI**

<i>fase</i>	<i>Obiettivi specifici</i>	<i>Attività previste dal progetto</i>	<i>Strumenti, metodi e risorse</i>
1			
2			
3			
4			

8. Calendario delle attività

La Tabella andrà compilata in coerenza con la durata del periodo di realizzazione degli interventi, pari a 12 mesi e coerentemente con quanto

previsto nel progetto regionale

[illegible]

9 IL COORDINAMENTO

Descrivere gli strumenti e le modalità individuate al fine di garantire la collaborazione con i servizi regionali e territoriali, le , modalità di coordinamento, inclusa la periodicità degli incontri, avendo cura di presentare i diversi livelli di coinvolgimento e di responsabilità di attuazione dei componenti della rete progettuale .

Max 2 pagine

10 Descrizione dei meccanismi interni di gestione e monitoraggio

Max 1 pagina

DENOMINAZIONE DELL'ENTE PRESENTANTE LA DOMANDA (ED EVENTUALE CAPOFILA DELLA PARTNERSHIP)

Luogo e Data _____

Il Legale Rappresentante o Soggetto
Delegato [_____]

[illegible]

ALLEGATO 4) SCHEDA ESPERIENZE[illegible]

COSTO DEL PERSONALE				ALLEGATO 5 costo proposta progettuale	
Cat.01	TIPOLOGIA			Totale	
	figura professionale	N°. Ore	Costo Orario		
				€	-
				€	-
				€	-
				€	-
				€	-
				€	-
				€	-
				€	-
				€	-
				€	-
				€	-
				€	-
				€	-
				€	-
				€	-
				€	-
Totale Categoria 01				€	-

D.G. Autonomia e cultura

D.d.s. 18 ottobre 2022 - n. 14913

Approvazione del modulo di accettazione del contributo per il triennio 2022/24 e assegnazione del contributo annuale ai soggetti selezionati a valere sul «Bando per il sostegno a festival di musica, di danza e multidisciplinari riconosciuti di rilevanza regionale per il triennio 2022-2024»

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ATTIVITÀ PERFORMATIVE
MULTIDISCIPLINARI, CINEMA ED EVENTI

Vista la legge regionale del 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo» e, in particolare, l'art.7 «Attività di rilevanza regionale» e l'art.32 «Regione Lombardia promuove, nell'ambito dello spettacolo dal vivo, lo sviluppo di attività professionali di danza, musica e teatro, attraverso il sostegno alla produzione, alla distribuzione e alla circolazione degli spettacoli»;

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018;
- la d.c.r. XI/1011 del 31 marzo 2020 «Programma triennale per la cultura 2020 – 2022, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia culturale – riordino normativo»;
- la d.g.r. n. XI/6400 del 23 maggio 2022 «Programma operativo annuale per la cultura 2022, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia Culturale – Riordino Normativo – (a seguito di parere della Commissione Consiliare)»;
- la d.g.r. n. XI/5765 del 21 dicembre 2021 «Criteri per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nel settore della promozione educativa culturale e dello spettacolo – art.7 della l.r.25/2016»;
- il d.d.u.o. n.6360 del 10 maggio 2022 «Approvazione del bando per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nei settori della promozione educativa culturale e dello spettacolo – anni 2022/2024»;
- il d.d.u.o. n.9374 del 29 giugno 2022 «Approvazione degli esiti istruttori del «Bando per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nel settore della promozione educativa culturale e dello spettacolo per il triennio 2022-2024 – art. 7 della l.r. 25/2016» – per gli ambiti: festival di musica, festival di danza e festival multidisciplinari»;
- la d.g.r. XI/6621 del 4 luglio 2022 «Approvazione dei requisiti e criteri per la predisposizione del bando per il sostegno di festival di musica, di danza e multidisciplinari riconosciuti di rilevanza regionale per il triennio 2022-2024»;
- il d.d.s. n.10021 del 11 luglio 2022 «Approvazione del bando per il sostegno a festival di musica, di danza e multidisciplinari riconosciuti di rilevanza regionale per il triennio 2022-2024»;
- il d.d.g. n. 6704 del 16 maggio 2022 – «Costituzione del Nucleo di Valutazione per i progetti di spettacolo dal vivo, cinema e promozione educativa e culturale presentati nell'anno 2022»;
- il d.d.g. n.11318 del 29 luglio 2022 «Integrazione al d.d.g. n.6704 del 16 maggio 2022 «Costituzione del Nucleo di Valutazione per i progetti di spettacolo dal vivo, cinema e promozione educativa e culturale presentati nell'anno 2022»;
- la d.g.r. n. XI/7105 del 10 ottobre 2022 «Incremento della dotazione finanziaria relativa al Bando per il sostegno a Festival di Musica, di Danza e Multidisciplinari riconosciuti di rilevanza regionale per il triennio 2022-2024»;

Ricordato che la d.g.r. n. XI/6621 del 4 luglio 2022 ha:

- approvato i requisiti e i criteri per la predisposizione del «Bando per il sostegno a Festival di Musica, di Danza e Multidisciplinari riconosciuti di rilevanza regionale per il triennio 2022/24»;
- stanziato 175.000,00 euro per il sostegno ai progetti 2022 del festival selezionati a valere sul suddetto bando, stabilendo che tale somma poteva essere incrementata in base a rientri ed economie derivanti da altre misure della Direzione;
- dato atto che le risorse per le annualità 2023 e 2024 saranno definite con successive deliberazioni di Giunta, in base alle risorse disponibili sui bilanci 2023 e 2024;
- stabilito che la valutazione sul corretto inquadramento dei contributi oggetto del presente provvedimento ai fini delle normative europee sugli aiuti di stato sarebbe stato fatto in sede di istruttoria dei progetti presentati;

Dato atto che, ai sensi dell'Allegato A del d.d.s. n. 10021 del 11 luglio 2022:

- le domande pervenute saranno esaminate da un apposito Nucleo di Valutazione nominato con Decreto del Direttore Generale della Direzione Autonomia e Cultura e sarà composto da funzionari e dirigenti della Direzione stessa;
- il contributo sarà erogato con le seguenti modalità:
 - acconto, pari al 75% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla data di restituzione del modulo di accettazione del contributo siglato dal legale rappresentante del Soggetto beneficiario;
 - saldo, pari al 25% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione e sua validazione da parte della Struttura competente;
- contestualmente all'invio della comunicazione sull'esito dell'istruttoria, i beneficiari riceveranno il modulo di accettazione del contributo, che regola le modalità di assegnazione ed erogazione del finanziamento per il triennio 2022/24;
- i soggetti beneficiari sono tenuti a sottoscrivere e restituire a Regione Lombardia il modulo di accettazione del contributo triennale entro 30 giorni dalla notifica via pec degli esiti istruttori. La mancata sottoscrizione del modulo darà luogo al decadimento dal beneficio;

Dato atto che con successiva d.g.r. n. XI/7105 del 10 ottobre 2022 la dotazione finanziaria del bando è stata incrementata di 35.000,00 euro, raggiungendo una dotazione complessiva di 210.000,00 euro;

Dato atto che con d.d.g. n. 6704 del 16 maggio 2022 e successiva integrazione con d.d.g. n. 11318 del 29 luglio 2022 è stato costituito il Nucleo di Valutazione competente per la valutazione delle domande pervenute a valere sul «Bando per il sostegno a Festival di Musica, di Danza e Multidisciplinari riconosciuti di rilevanza regionale per il triennio 2022-2024» e che al suddetto Nucleo di valutazione spetta di verificare la presenza di tutti i requisiti di ammissibilità mediante verifica documentale e svolgere l'istruttoria di merito dei progetti presentati sulla base dei criteri di valutazione previsti dal bando;

Dato atto che, come da verbali agli atti della DG Autonomia e Cultura:

- il Nucleo di Valutazione si è insediato in data 23 maggio 2022;
- lo sportello per l'invio delle domande a valere sul bando oggetto del presente provvedimento si è chiuso alle ore 16.00 del 14 settembre 2022;
- sono pervenute complessivamente n.6 domande, tutte valutate ammissibili in istruttoria formale che si è tenuta nelle sedute del 23 e 30 settembre 2022;
- il Nucleo di valutazione ha svolto la valutazione di merito dei progetti nei giorni 30 settembre, 4 e 11 ottobre 2022 e che, a seguito di assegnazione dei punteggi, tutte le domande sono risultate ammissibili a contributo;
- gli esiti della valutazione sono elencati nell'Allegato A, parte integrante del presente atto;

Verificata e fatta propria la valutazione di merito effettuata dal Nucleo di Valutazione che, nella seduta dell'11 ottobre 2022, ha attribuito un contributo agli aventi diritto;

Ritenuto di approvare le risultanze dell'attività istruttoria, Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, assegnando i seguenti contributi per l'annualità 2022 ai Festival di Musica, di Danza e Multidisciplinari riconosciuti di rilevanza regionale per il triennio 2022-2024:

- Associazione Milano Oltre € 50.000,00
- Associazione Ente Festival pianistico internazionale di Brescia e Bergamo € 60.000,00
- CRT Centro Ricerche Teatrali/Teatro dell'Arte € 28.000,00
- Milano Musica - Associazione per la musica contemporanea € 44.000,00
- 23/C ART Società Cooperativa Sociale ONLUS € 15.000,00
- Associazione Teatro delle Moire € 13.000,00;

Considerato che i Festival di musica, di danza e multidisciplinari di cui all'allegato A sono destinati principalmente a un pubblico locale e nazionale e che la presenza internazionale è circoscritta in prevalenza ad un pubblico di professionisti del settore, come accade in occasione di analoghi eventi in altri paesi europei;

Considerato che il contributo è concesso a seguito della valutazione di progetti artistici triennali, corredati di programmi an-

Serie Ordinaria n. 43 - Lunedì 24 ottobre 2022

nuali contenenti i dati e gli elementi relativi alla qualità artistica e alla dimensione quantitativa del progetto e che il contributo annuale al singolo progetto artistico non può essere superiore al deficit emergente dal bilancio di progetto presentato in ciascuna annualità e comunque non può essere superiore al 50% dei costi ammissibili di progetto sostenuti per il relativo anno;

Vista la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato (2016/C 262/01), nella quale in relazione alla nozione di impresa e di attività economica è specificato, con riferimento alle attività nel settore culturale che «la Commissione ritiene che il finanziamento pubblico di attività legate alla cultura e alla conservazione del patrimonio accessibili al pubblico (...) risponda a un obiettivo esclusivamente sociale e culturale che non riveste carattere economico» e che «il fatto che (...) i partecipanti a una attività culturale (...) accessibile al pubblico siano tenuti a versare un contributo in denaro che copra solo una frazione del costo effettivo non modifichi il carattere non economico di tale attività (...)»;

Ritenuto, pertanto, ai sensi dell'art. B1 dell'allegato A5 del d.d.g. n. 2489 del 23 febbraio 2018, che i progetti ammessi e finanziati, di cui all'allegato A, non hanno rilevanza economica o hanno una rilevanza economica solo residuale, ovvero, per la dimensione e la portata delle rispettive attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presuppongono una capacità di richiamare un'utenza esclusivamente di prossimità che non incide sugli scambi tra gli Stati Membri, e che pertanto la stessa attività non rileva ai sensi della normativa europea degli aiuti di Stato;

Verificato, come previsto dal d.d.s. n. 10021 del 11 luglio 2022, tramite acquisizione di certificazione in RNA, che nessuno dei beneficiari è destinatario di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589, come da visure agli atti della DG Autonomia e Cultura;

Visto lo schema di modulo di accettazione allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto, che regola:

- le modalità di erogazione del contributo, come segue: il 75% a titolo di acconto nell'anno in cui viene presentata la domanda e il restante 25% a conclusione delle attività previste, a seguito di invio di una relazione a consuntivo dell'attività e del relativo rendiconto finanziario;
- gli impegni dei firmatari;

Ritenuto di approvare lo schema di modulo di accettazione del contributo triennale, Allegato B parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto di impegnare i seguenti importi a favore dei 6 soggetti che hanno presentato domanda di contributo a valere sul «Bando per il sostegno a Festival di Musica, di Danza e Multidisciplinari riconosciuti di rilevanza regionale per il triennio 2022-2024» ammessi a finanziamento (di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto) per una cifra complessiva di € 210.000,00:

- Associazione Milano Oltre € 50.000,00
- Associazione Ente Festival pianistico internazionale di Brescia e Bergamo € 60.000,00
- CRT Centro Ricerche Teatrali/Teatro dell'Arte € 28.000,00
- Milano Musica - Associazione per la musica contemporanea € 44.000,00
- 23/C ART Società Cooperativa Sociale ONLUS € 15.000,00
- Associazione Teatro delle Moire € 13.000,00;

Dato atto che tale somma trova copertura sul capitolo 5.02.104.12083 dei bilanci 2022 e 2023, così ripartita:

- € 157.500,00 su bilancio 2022
- € 52.500,00 su bilancio 2023;

Ritenuto di demandare a successivo atto dirigenziale la liquidazione dell'acconto 2022, successivamente alla sottoscrizione e restituzione del modulo di accettazione del contributo da parte dei soggetti beneficiari;

Precisato inoltre che le risorse per le annualità 2023 e 2024 per il sostegno ai Festival di Musica, Danza e Multidisciplinari saranno definite con successive delibere di Giunta, in base alle risorse disponibili sui bilanci 2023 e 2024, come previsto dalla d.g.r. n. XI/6621 del 4 luglio 2022;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n.20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del

23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari 2022 e 2023;

Dato atto che i contributi assegnati dal presente atto, in quanto contributi «una tantum», non rientrano nell'ambito di applicazione della l.r. 5/2012;

Verificata la propria competenza all'adozione del presente provvedimento, in forza degli atti organizzativi della XI Legislatura;

Vista la l.r. 34/78 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla l.r. 1/2012 e dalla l. 241/1990;

Attestato che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Dato atto CHE la tipologia di spesa oggetto del presente atto non prevede il CUP;

DECRETA

1. di approvare le risultanze dell'attività istruttoria, Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, assegnando i seguenti contributi per l'annualità 2022 ai Festival di Musica, di Danza e Multidisciplinari riconosciuti di rilevanza regionale per il triennio 2022-2024:

- Associazione Milano Oltre € 50.000,00
- Associazione Ente Festival pianistico internazionale di Brescia e Bergamo € 60.000,00
- CRT Centro Ricerche Teatrali/Teatro dell'Arte € 28.000,00
- Milano Musica - Associazione per la musica contemporanea € 44.000,00
- 23/C ART Società Cooperativa Sociale ONLUS € 15.000,00
- Associazione Teatro delle Moire € 13.000,00;

2. di approvare lo schema di modulo di accettazione del contributo triennale, Allegato B parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
ASSOCIAZIONE ENTE FESTIVAL PIANISTICO INTERNAZIONALE DI BRESCIA E BERGAMO	77340	5.02.104.12083	45.000,00	15.000,00	0,00
FONDAZIONE CRT/TEATRO DELL'ARTE	955781	5.02.104.12083	21.000,00	7.000,00	0,00
TEATRO DELLE MOIRE	151657	5.02.104.12083	9.750,00	3.250,00	0,00

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
MILANO MUSICA	100241	5.02.104.12083	33.000,00	11.000,00	0,00
23/C ART SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	221115	5.02.104.12083	11.250,00	3.750,00	0,00
ASSOCIAZIONE MILANO OLTRE	53197	5.02.104.12083	37.500,00	12.500,00	0,00

4. di demandare a successivo atto dirigenziale la liquidazione dell'acconto 2022, successivamente alla sottoscrizione e restituzione del modulo di accettazione del contributo da parte dei soggetti beneficiari;
5. di pubblicare il presente atto ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Ennio Castiglioni

_____ • _____

Allegato A - esiti istruttoria Bando per il sostegno di festival di musica, di danza e multidisciplinari riconosciuti di rilevanza regionale per il triennio 2022-2024

ID Domanda	Soggetto richiedente	Titolo progetto	Punteggio Assegnato	Contributo assegnato 2022
3892999	MILANO OLTRE	MILANOOLTRE Festival 36°edizione 1986>2024 Back to the future	65	50.000,00 €
3874785	ASSOCIAZIONE ENTE FESTIVAL PIANISTICO INTERNAZIONALE DI BRESCIA EBERGAMO	59° Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo	62	60.000,00 €
3876797	CRT Centro Ricerche Teatrali/Teatro dell'Arte	FOG Performing Arts Festival	59	28.000,00 €
3879826	Milano Musica - Associazione per la musica contemporanea	31° Festival Milano Musica SUONI D'OMBRA Orfeo, Euridice, Hermes	55	44.000,00 €
3900786	23/C ART SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Festival Danza Estate 2022 - 34^ edizione	46	15.000,00 €
3890824	TEATRO DELLE MOIRE	DANAE FESTIVAL XXIV Edizione	40	13.000,00 €

210.000,00 €

ALLEGATO B - MODULO DI ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO PER FESTIVAL DI MUSICA, DI DANZA E MULTIDISCIPLINARI RICONOSCIUTI DI RILEVANZA REGIONALE PER IL TRIENNIO 2022-2024

La/Il sottoscritta/o _____
Nata/o a _____ prov. ____ il _____
C.F. _____,
residente a _____ prov. ____ via/P.zza _____

in qualità di rappresentante legale di:

_____ n° _____
con sede legale in via _____
Comune _____ prov. ____ C.F. _____

Premesso che:

Regione Lombardia con d.d.s. n. ____ del ____ ha individuatoda me rappresentato come soggetto cui attribuire contributi triennali per la realizzazione del Festival _____ a cui è stato assegnato un contributo pari a euro..... per l'annualità 2022,

accetta il contributo sottoscrivendo le seguenti condizioni:

- a) Il contributo sarà erogato con le seguenti modalità:
- acconto, pari al 75% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla data di restituzione del modulo di accettazione del contributo siglato dal legale rappresentante del Soggetto beneficiario;
 - saldo, pari al 25% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione e sua validazione da parte della Struttura competente.
- b) Realizzare le attività previste nel progetto 2022 così come da programma presentato;
- c) Presentare per ciascuna annualità (2023 e 2024) il progetto dettagliato comprendente la relazione artistica e il relativo piano finanziario a preventivo, la previsione del bilancio contabile dell'anno solare precedente;

- d) I contributi relativi agli anni 2023 e 2024 saranno assegnati valutando il progetto dettagliato a livello artistico e finanziario per ciascuna annualità e i risultati della gestione relativa all'anno solare precedente, nell'effettiva disponibilità finanziaria prevista nel bilancio regionale per gli esercizi di competenza;
- e) modalità di erogazione del contributo per gli anni successivi al primo: il 75% a fronte della presentazione del progetto dettagliato comprendente la relazione artistica e il relativo piano finanziario a preventivo per ciascuna annualità, la previsione del bilancio contabile dell'anno solare precedente; il 25% a conclusione delle attività previste, a seguito di invio di una relazione a consuntivo dell'attività e del relativo rendiconto finanziario.
- f) confermare, relativamente a ogni anno di contributo, con idonea documentazione, il mantenimento dei requisiti grazie ai quali ha avuto accesso ai contributi
- g) Comunicare a Regione Lombardia quando richiesto, gli stati di avanzamento del programma e ogni altra informazione utile a Regione Lombardia per il monitoraggio delle attività;
- h) Concordare con Regione Lombardia iniziative da realizzare all'interno della programmazione a supporto di obiettivi strategici di Regione Lombardia in campo scolastico e formativo e per attività di diffusione dello spettacolo dal vivo sul territorio lombardo;
- i) Evidenziare il ruolo di RL in tutte le iniziative di comunicazione pubblica nell'ambito delle attività realizzate con il contributo di Regione Lombardia; in particolare dovrà essere utilizzato su tutto il materiale di comunicazione, il marchio completo di Regione Lombardia, attenendosi rigorosamente alle disposizioni del Brand book (Manuale d'uso dell'utilizzo del Marchio di Regione Lombardia)

Luogo e data

Il legale rappresentante

Firma elettronica o digitale

Il modulo deve essere firmato digitalmente o con firma elettronica (tramite CRS/CNS) del legale rappresentante.

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 20 ottobre 2022 - n. 15049

2014IT16RFOP012 - POR FESR Regione Lombardia 2014-2020 - Azione III.3.C.1.1: Bando «Investimenti per la ripresa 2022» chiusura dello sportello riferito alla «Linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane» e apertura dello sportello «Linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro, piccole e medie imprese manifatturiere» (ex d.g.r. n. XI/7071 Del 3 ottobre 2022)

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA

AFFARI LEGISLATIVI, AMMINISTRATIVI

E PROGRAMMAZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il Regolamento (UE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (UE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, (UE) e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- il d.p.r. n. 22 del 5 febbraio 2018 «Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020»;

Visti altresì:

- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con Decisione C (2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C (2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;
- il Programma Operativo Regionale (POR) di Regione Lombardia a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 di cui alla D.G.R. 6 marzo 2015, n. X/3251 adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione europea del 12 febbraio 2015 C(2015)923, aggiornato

con le Decisioni di Esecuzione della Commissione europea C(2017)4222 del 20 giugno 2017, C(2018)5551 del 13 agosto 2018, C(2019)274 del 23 gennaio 2019 e C(2019)6960 del 24 settembre 2019 e CE C(2020) 6342 del 11 settembre 2020 e successive d.g.r. di presa d'atto X/6983/2017, XI/549/2018, XI/1236/2019, XI/2253/2019 e XI/3596/2020;

Viste:

- la legge regionale 26/2015 «Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0.» e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 6 che attribuisce alla Giunta la promozione dell'innovazione incrementale attraverso lo sviluppo o l'adattamento di un prodotto o di un sistema esistente, adottando specifiche misure, per sostenere la progettazione, l'acquisto e la promozione di tecnologie innovative e degli strumenti creativi per la manifattura additiva da parte delle imprese e favorendone l'applicazione, la contaminazione e la diffusione;
- la legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro, la competitività» ed in particolare:
 - l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
 - l'art. 3 che attribuisce alla Giunta regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.cr. 10 luglio 2018, n. XI/64, aggiornato annualmente con il Documento di Economia e Finanza Regionale di cui da ultimo alla d.g.r. XI/4934, che prevede, tra l'altro interventi per il rilancio in chiave innovativa delle attività economiche e l'ottimizzazione dei processi produttivi, organizzativi e gestionali, con particolare attenzione all'economia circolare e alla sostenibilità;

Richiamata la d.g.r. n. XI/6307 del 26 aprile 2022 che, con riferimento alla Misura Investimenti per la ripresa 2022: Linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane a valere sull'asse III POR FESR 2014-2020, ha approvato i criteri applicativi della misura e in particolare ha:

- approvato, a valere sull'asse III POR FESR 2014-2020, i criteri applicativi della Misura investimenti per la ripresa: linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane, individuando come soggetti beneficiari le micro e piccole imprese artigiane iscritte alla sezione speciale del Registro Imprese delle Camere di Commercio con codice Ateco sezione C (attività manifatturiere) e prevedendo che gli investimenti per l'efficientamento energetico debbano essere rendicontati entro il termine massimo del 31 marzo 2023;
- stabilito che la dotazione finanziaria complessiva destinata alla misura ammonta a € 22.326.809,93 e che la copertura finanziaria è assicurata come segue:
 - € 14.500.000,00 a valere sul capitolo di spesa vincolato 14.01.203.15327 sull'esercizio finanziario 2023,
 - € 7.826.809,93 a valere sul capitolo di spesa vincolato 14.01.203.15318 sull'esercizio finanziario 2022;
- demandato ad un successivo provvedimento di Giunta l'aggiornamento della dotazione finanziaria con le economie residue sull'attuale programma FESR 2014-2020 a seguito dell'approvazione della Legge di Assestamento di bilancio 2022-2024;
- individuato Finlombarda s.p.a. quale assistenza tecnica per la misura in oggetto, per le fasi di strutturazione del bando e dell'implementazione del sistema informativo, istruttoria formale e tecnica delle domande presentate e verifica delle rendicontazioni e istruttoria tecnica;

Richiamati:

- il d.d.u.o. 1° giugno 2022 n. 7797 di approvazione del bando «Investimenti per la ripresa 2022: linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane» che, tra l'altro stabilisce che la procedura di adesione al bando si compone di due fasi:

Serie Ordinaria n. 43 - Lunedì 24 ottobre 2022

- la presentazione delle relazioni sull'intervento di efficientamento energetico, a partire dalle ore 12.00 del giorno 9 giugno 2022 e fino alla chiusura dello sportello di cui alla Fase 2, di seguito indicata;
- la presentazione delle domande di contributo da parte del soggetto richiedente, a partire dalle ore 12.00 del giorno 28 giugno 2022 e fino ad esaurimento della dotazione finanziaria del bando (Fase 2);
- il d.d.g. n. 9446 del 30 giugno 2022 che ha approvato, in attuazione della soprarichiamata d.g.r. n. XI/6307, l'offerta tecnica ed economica relativa all'incarico di assistenza tecnica a Finlombarda S.p.A. per il bando «Investimenti per la ripresa 2022: linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane»;

Richiamata altresì la d.g.r. n° XI/7071 del 3 ottobre 2022 che ha modificato la Misura Investimenti per la ripresa 2022: Linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane a valere sull'asse III POR FESR 2014-2020 di cui alla d.g.r. n. XI/6307 sopra richiamata e in particolare ha:

- ampliato la misura alle micro, piccole e medie imprese (di seguito MPMI) iscritte al Registro Imprese delle Camere di Commercio della Lombardia con codice ATECO C (indipendentemente dall'iscrizione alla sezione speciale delle imprese artigiane), con le esclusioni previste dall'art. 3, comma 3 del Regolamento (UE) n.1301/2013, confermando tutti i restanti requisiti previsti all'allegato A della citata d.g.r. XI/6307;
- incrementato la dotazione finanziaria del Bando «Investimenti per la ripresa 2022» di euro 7.823.389,72 a valere sull'esercizio finanziario 2023, come di seguito indicato:
 - 3.411.694,86 euro sul capitolo 14.01.203.10839,
 - 2.388.186,40 euro sul capitolo 14.01.203.10855,
 - 1.023.508,46 euro sul capitolo 14.01.203.10873,
 - 500.000,00 euro sul capitolo 14.01.203.14992,
 - 350.000,00 euro sul capitolo 14.02.203.14993,
 - 150.000,00 euro sul capitolo 14.02.203.14994;
- rideterminato la dotazione complessiva della misura in euro 30.150.199,65;
- demandato a successivi provvedimenti dei Dirigenti competenti della Direzione Generale Sviluppo Economico le modifiche del bando conseguenti alla deliberazione nonché la chiusura dello sportello della misura «Investimenti per la ripresa: linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane», attualmente aperto alle sole micro e piccole imprese artigiane, e la conseguente apertura del nuovo sportello della misura «Investimenti per la ripresa: linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro, piccole e medie imprese manifatturiere» a favore delle MPMI del settore manifatturiero anche non artigiane;
- modificato il termine per la trasmissione della rendicontazione, previsto nell'allegato A della d.g.r. XI/6307, anche per le micro e piccole imprese artigiane i cui contributi risultano già concessi alla data di adozione della d.g.r. stessa, dal 31 marzo 2023 al 30 giugno 2023;

Dato atto che il sopra richiamato d.d.u.o. n. 7797/2022 prevede, nell'Allegato A «Bando Investimenti per la ripresa 2022: linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane» in particolare che:

- all'art. A3 che possono partecipare le imprese che «siano imprese artigiane iscritte alla sezione speciale del Registro Imprese delle Camere di Commercio»;
- all'art. A4 che «La dotazione finanziaria complessiva del presente bando è pari a euro 22.326.809,93 in base a quanto previsto dalla D.G.R. n. XI/6307 del 26 aprile 2022»;
- all'art. B1 che «La dotazione finanziaria complessiva destinata al presente bando ammonta a euro 22.326.809,93 a valere su risorse regionali e comunitarie del POR-FESR 2014-2020.»;
- all'art. B2 che «Sono ammissibili al contributo a fondo perduto investimenti (...) da rendicontare entro e non oltre il 31 marzo 2023»;
- all'art. C1 che «la presentazione della domanda deve avvenire (...) attraverso le due fasi e le tempistiche di seguito descritte:
 - FASE 1: inserimento da parte di un Tecnico individuato dal soggetto richiedente della relazione di cui all'Alle-

gato N.1 al presente bando, a partire dalle ore 12:00 del 9 giugno 2022 e comunque entro e non oltre la chiusura dello sportello di cui alla FASE 2;

- FASE 2: presentazione della domanda di contributo da parte del soggetto richiedente avente le caratteristiche di cui al precedente art. A.3, a partire dalle ore 12:00 del 28 giugno 2022 sino ad esaurimento della dotazione finanziaria di cui al precedente art. A.4.»;

e che:

- «A partire dalle ore 12:00 del 9 giugno 2022 e fino alla chiusura dello sportello per la presentazione delle domande di contributo di cui alla Fase 2, i Tecnici potranno accedere alla piattaforma Bandi online per inserire la relazione»
- «A partire dalle ore 12:00 del 28 giugno 2022 i soggetti richiedenti aventi le caratteristiche di cui al precedente art. A.3, potranno accedere alla piattaforma Bandi online per la presentazione della domanda di contributo.»
- all'art. C4 che «Il soggetto beneficiario è tenuto a concludere e rendicontare l'intervento entro e non oltre il 31 marzo 2023 (...) Ai fini della richiesta di erogazione del contributo concesso, è necessario trasmettere, attraverso la piattaforma Bandi online a partire dal 17 gennaio 2023 ed entro e non oltre il 31 marzo 2023, la seguente documentazione (...)»
- all'art. D1 che «I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza dal contributo, a:
 - concludere l'intervento ed inoltrare la rendicontazione entro e non oltre il 31 marzo 2023;
 - mantenere l'iscrizione alla sezione speciale delle imprese artigiane del Registro Imprese delle Camere di Commercio fino alla data di erogazione del contributo;
- all'art. D2 che «Regione Lombardia dispone la decadenza dal contributo concesso con apposito provvedimento nei casi in cui non vengano rispettati uno o più obblighi generali di cui al precedente art. D.1. a tra cui il rispetto del termine del 31 marzo 2023 per la conclusione dell'intervento e la trasmissione della relativa rendicontazione»;
- all'art. D7 la scheda informativa che riporta, tra gli altri, i contenuti sopra richiamati;
- all'art. D11 le tempistiche riferite alla presentazione delle domande e alla presentazione della rendicontazione sopra citate;

Dato atto che il d.d.u.o. n. 7797/2022 sopra citata prevedeva che l'aiuto potesse essere concesso:

- entro il 30 giugno 2022, salvo proroghe del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e del relativo aiuto, nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021, SA.58547, SA.59655, SA.62495 e SA.101025 e, in particolare, nella sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i. nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del D.L. 34/2020 modificato dall'art. 28, comma 1, lett. a), d.l. 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni dalla l. 21 maggio 2021, n. 69 e da ultimo dal D.L. 27 gennaio 2022 n. 4 (c.d. «Sostegni ter») entro i massimali ivi previsti per singola impresa;
- decorso il termine di validità del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19», salvo proroga del Regime e dell'Aiuto, il contributo si inquadra nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione europea del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

Verificato che alla data di adozione del presente provvedimento la sezione 3.1 del «Quadro Temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza COVID - 19» non è applicabile in quanto non risulta prorogata oltre il 30 giugno 2022;

Stabilito pertanto che i contributi si inquadrano nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione europea del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;

Dato atto che, in applicazione del Regolamento De Minimis dovranno essere rispettati i principi generali del Reg. 1407/2013 e, pertanto:

- la concessione del contributo non è rivolta a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2;
- le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:
- attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013;
- informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto Regolamento (UE) 1407/2013 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
- qualora la concessione di nuovi aiuti in «de minimis» comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento medesimo, in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del d.m. 31 maggio 2017, n. 115, al soggetto richiedente sarà proposta la riduzione del contributo a fondo perduto al fine di rientrare nei massimali previsti dal suddetto Regolamento;

Visto l'Allegato A «Bando Investimenti per la ripresa 2022: linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro, piccole e medie imprese manifatturiere», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che modifica l'Allegato A del d.d.u.o. n. 7797/2022 nei punti sopra richiamati in coerenza con quanto stabilito dalla d.g.r. XI/7071;

Ritenuto pertanto, in attuazione della d.g.r. XI/7071 di cui sopra, con riferimento al bando «Investimenti per la ripresa 2022» di cui al d.d.u.o. n. 7797/2022 già citato, di:

- incrementare la dotazione finanziaria del bando «Investimenti per la Ripresa 2022» di una quota pari a euro 7.823.389,72 rideterminandola in complessivi 30.150.199,65 euro;
- chiudere lo sportello della «Linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane» il giorno 24 ottobre 2022 alle ore 16.00;
- modificare il termine per la conclusione degli interventi e per la trasmissione della rendicontazione previsto agli art. C.4, D.1 e D.2 del bando di cui all'allegato A del d.d.u.o. n. 7797/2022, prorogandolo dal 31 marzo 2023 al 30 giugno 2023;
- approvare, ai fini della riapertura dello sportello, l'Allegato A «Investimenti per la ripresa 2022: linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro, piccole e medie imprese manifatturiere», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che, in coerenza con quanto stabilito dalla d.g.r. n. XI/6307 e dalla d.g.r. n. XI/7071, sopra richiamate, la copertura finanziaria è assicurata come di seguito indicato:

- sui capitoli dell'esercizio finanziario 2023 di seguito indicati, che presentano la necessaria disponibilità di competenza:
 - 14.500.000,00 euro sul capitolo 14.01.203.15327,
 - 3.411.694,86 euro sul capitolo 14.01.203.10839,
 - 2.388.186,40 euro sul capitolo 14.01.203.10855,
 - 1.023.508,46 euro sul capitolo 14.01.203.10873,
 - 500.000,00 euro sul capitolo 14.01.203.14992,
 - 350.000,00 euro sul capitolo 14.02.203.14993,
 - 150.000,00 euro sul capitolo 14.02.203.14994;
- 7.826.809,93 euro a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.15318 dell'esercizio finanziario 2022, che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;

Dato atto che la procedura di adesione al bando, come stabilita nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, prevede la presentazione, esclusivamente per mezzo della piattaforma informativa Bandi online raggiungibile all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it:

- della relazione sull'intervento di efficientamento energetico (Fase 1),
- della domanda di contributo da parte del soggetto richiedente (Fase 2);

Stabilito che:

- le relazioni sull'efficientamento energetico possono essere inserite già dalla data di adozione del presente provvedimento;
- lo sportello per la presentazione delle domande di contributo a valere sullo sportello «Investimenti per la ripresa: linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro, piccole e medie imprese manifatturiere» sarà aperto dalle ore 10.00 del 25 ottobre 2022 e fino alle ore 16.00 del 31 gennaio 2023, salvo esaurimento della dotazione finanziaria;

Stabilito altresì che alla data di apertura dello sportello «Investimenti per la ripresa: linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro, piccole e medie imprese manifatturiere»:

- le domande di contributo che alla data di chiusura dello sportello «Investimenti per la ripresa 2022: linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane» risultavano in stato «bozza» non saranno più visibili e accessibili, pertanto in ogni caso dovrà essere avviata la compilazione di una nuova domanda;
- le relazioni sull'intervento di efficientamento energetico, sia in stato «bozza» che protocollate, saranno visibili e accessibili e potranno rispettivamente essere completate e associate ad una domanda di contributo;

Dato atto che, in coerenza con quanto previsto dalla d.g.r. n. XI/6307, le imprese che hanno presentato una domanda di contributo sul bando «Investimenti per la ripresa 2022» non potranno presentare una ulteriore domanda sul nuovo sportello, salvo quelle che abbiano ritirato la domanda di contributo presentata o la cui domanda di contributo non sia stata ammessa;

Richiamato il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento, tramite i propri uffici, provvederà a:

- assicurare il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di verifiche propedeutiche alla concessione ed erogazione;
- utilizzare il Registro Nazionale aiuti secondo la procedura indicata nel richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i., artt. 9 e ss. per gli aiuti concessi nel Quadro Temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza Covid - 19, e artt. 8 e ss. per gli eventuali aiuti concessi in Regime De Minimis;
- effettuare l'attività di istruttoria ex Regolamento (UE) n. 1407/2013 garantendo l'alimentazione del Registro Nazionale Aiuti di cui al d.m. 31 maggio 2017, n. 115;

Acquisiti i pareri positivi:

- del Comitato di Coordinamento della Programmazione Europea, istituito con d.g.r. n. 365/2018, che include i pareri dell'Autorità Pari opportunità e dell'Autorità Ambientale, espresso con consultazione scritta in data 19 ottobre 2022;
- dell'Autorità di Gestione del POR-FESR 2014-2020, con nota prot. n. O1.2022.0024534 del 20 ottobre 2022;

Vista la comunicazione del 14 ottobre 2022 della Direzione competente in materia di semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Stabilito di confermare tutte le restanti disposizioni del d.d.u.o. n. 7797/2022 sopra richiamato;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni degli atti attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Viste:

- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione del triennio corrente;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i Provvedimenti Organizzativi dell'XI Legislatura;

Richiamato il d.d.u.o. n. 511 del 21 gennaio 2022, con il quale l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 ha nominato il

Serie Ordinaria n. 43 - Lunedì 24 ottobre 2022

dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Affari legislativi, amministrativi e programmazione per lo sviluppo economico» della Direzione Generale Sviluppo Economico quale Responsabile dell'Asse III per l'Azione III.3.C.1.1 del POR FESR 2014-2020;

DECRETA

1. Di incrementare la dotazione finanziaria del bando «Investimenti per la Ripresa 2022» di una quota pari a euro 7.823.389,72 rideterminandola in complessivi 30.150.199,65 euro.

2. Di chiudere lo sportello «Investimenti per la ripresa 2022: Linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane» il giorno 24 ottobre 2022 alle ore 16.00.

3. Di modificare il termine per la conclusione degli interventi e per la trasmissione della rendicontazione previsto agli art. C.4, D.1 e D.2 del bando «Investimenti per la ripresa 2022: Linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane» prorogandolo dal 31 marzo 2023 al 30 giugno 2023.

4. Di approvare, ai fini della riapertura dello sportello del bando «Investimenti per la ripresa 2022», l'Allegato A «Investimenti per la ripresa 2022: linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro, piccole e medie imprese manifatturiere», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

5. Di dare atto che, in coerenza con quanto stabilito dalla d.g.r. n. XI/6307 e dalla d.g.r. n. XI/7071, la copertura finanziaria è assicurata:

- sui capitoli dell'esercizio finanziario 2023 di seguito indicati, che presentano la necessaria disponibilità di competenza:
 - 14.500.000,00 euro sul capitolo 14.01.203.15327,
 - 3.411.694,86 euro sul capitolo 14.01.203.10839,
 - 2.388.186,40 euro sul capitolo 14.01.203.10855,
 - 1.023.508,46 euro sul capitolo 14.01.203.10873,
 - 500.000,00 euro sul capitolo 14.01.203.14992,
 - 350.000,00 euro sul capitolo 14.02.203.14993,
 - 150.000,00 euro sul capitolo 14.02.203.14994;

- 7.826.809,93 euro a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.15318 dell'esercizio finanziario 2022, che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;

6. Di stabilire che:

- le relazioni sull'efficientamento energetico possono essere inserite già dalla data di adozione del presente provvedimento;
- lo sportello per la presentazione delle domande di contributo a valere sullo sportello «Investimenti per la ripresa: linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro, piccole e medie imprese manifatturiere» sarà aperto dalle ore 10.00 del 25 ottobre 2022 e fino alle ore 16.00 del 31 gennaio 2023, salvo esaurimento della dotazione finanziaria;

7. Di stabilire che alla data di apertura dello sportello «Investimenti per la ripresa: linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro, piccole e medie imprese manifatturiere»:

- le domande di contributo che alla data di chiusura dello sportello «Investimenti per la ripresa 2022: linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane» risultavano in stato «bozza» non saranno più visibili e accessibili, pertanto in ogni caso dovrà essere avviata la compilazione di una nuova domanda;
- le relazioni sull'intervento di efficientamento energetico, sia in stato «bozza» che protocollate, saranno visibili e accessibili e potranno rispettivamente essere completate e associate ad una domanda di contributo.

8. Di dare atto che, in coerenza con quanto previsto dalla d.g.r. n. XI/6307, le imprese che hanno presentato una domanda di contributo sul bando «Investimenti per la ripresa 2022» non potranno presentare una ulteriore domanda sul nuovo sportello, salvo quelle che abbiano ritirato la domanda di contributo presentata o la cui domanda di contributo non sia stata ammessa.

9. Di stabilire che i contributi si inquadrano nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione europea del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis».

10. Di confermare tutte le restanti disposizioni previste dal d.d.u.o. n. 7797 del 1 giugno 2022.

11. Di comunicare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 e agli incaricati delle funzioni delegate.

12. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

13. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it e sul sito dedicato alla Programmazione Europea www.ue.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Tommaso Mazzei

_____ • _____



Allegato A

REGIONE LOMBARDIA

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020

OBIETTIVO “INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL’OCCUPAZIONE”

(cofinanziato con il FESR)

ASSE PRIORITARIO III – PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Azione III. 3.c.1.1 - Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale

**BANDO INVESTIMENTI PER LA RIPRESA 2022:
LINEA EFFICIENZA ENERGETICA DEL PROCESSO PRODUTTIVO
DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE MANIFATTURIERE**

in attuazione della D.G.R. n. XI/6307 del 26 aprile 2022 e
della D.G.R. n. XI/7071 del 3 ottobre 2022

INDICE

A.1 Finalità e obiettivi.....	
A.2 Riferimenti normativi	
A.3 Soggetti beneficiari	
A.4 Dotazione finanziaria	
B.1 Caratteristiche generali dell'Agevolazione	
B.1.a Fonte di finanziamento.....	
B.1.b Entità e forma dell'Agevolazione.....	
B.1.c Regime d'aiuto.....	
B.2 Interventi finanziabili.....	
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità	
C.1 Presentazione delle domande	
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	
C.3 Istruttoria.....	
C.3.a Modalità e tempi del procedimento.....	
C.3.b Verifica di ammissibilità formale delle domande di contributo.....	
C.3.c Verifica di ammissibilità tecnica delle domande di contributo.....	
C.3.d Integrazione documentale	
C.3.e Concessione dell'Agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria	
C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'Agevolazione	
C.4.a Adempimenti post concessione.....	
C.4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione ed erogazione	
C.4.c Rideterminazione dei contributi	
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari	
D.2 Rinuncia e decadenza dei soggetti beneficiari.....	
D.3 Ispezioni e controlli	
D.4 Monitoraggio dei risultati	
D.5 Responsabile del procedimento.....	
D.6 Trattamento dati personali.....	
D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti	
D.8 Diritto di accesso agli atti	
D.9 Clausola antitruffa	
D.10 Allegati e informative	
D.11 Riepilogo date e termini temporali.....	

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**A.1 Finalità e obiettivi**

Il bando, in attuazione della D.G.R. n. XI/6307 del 26 aprile 2022 e della D.G.R. n. XI/7071 del 3 ottobre 2022, è finalizzato a sostenere gli interventi di efficientamento energetico promossi dalle micro, piccole e medie imprese lombarde del settore manifatturiero che, a seguito dell'aumento dei costi dell'energia, aggravati anche dalla crisi internazionale in corso, vedono ulteriormente esasperato il contesto economico proprio nella fase di ripresa dalla crisi economica da Covid-19.

A.2 Riferimenti normativi**Riferimenti normativi europei:**

- a) il **Regolamento (UE) n. 1301/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- b) il **Regolamento (UE) n. 1303/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- c) il **Regolamento (UE) n. 1407/2013** della Commissione europea del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- d) il **Regolamento delegato (UE) n. 480/2014** della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- e) la **Decisione C (2014)8021 del 29 ottobre 2014**, successivamente aggiornata con Decisione C (2018) 598 del 8 febbraio 2018, che adotta l'Accordo di Partenariato (AP), con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;
- f) il **Regolamento (UE) n. 651/2014** della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, come modificato da ultimo dal Regolamento n. 2021/1237/UE;
- g) il **Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018** del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, (UE) e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- h) il **Regolamento (UE) n. 972/2020** della Commissione Europea del 2 luglio 2020 che proroga il Regolamento (UE) n. 1407/2014 al 31/12/2023;

Riferimenti normativi nazionali:

- a) il **Decreto del Presidente della Repubblica n. 642 del 26 ottobre 1972** avente ad oggetto "Disciplina dell'imposta di bollo";
- b) il **Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000**, avente ad oggetto "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m.i.;
- c) la **Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i.** avente ad oggetto "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" aggiornata, da ultimo, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- d) il **Decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998** avente ad oggetto "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della Legge 15 marzo 1997, n. 59";
- e) il **Decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005** avente ad oggetto "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.;
- f) il **Decreto legislativo n.155 del 13 agosto 2010** avente ad oggetto "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa";
- g) il **Decreto legislativo n. 159. del 6 settembre 2011** avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136.
- h) il **Decreto Legge n. 69 del 21 giugno 2013** avente ad oggetto "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" (convertito con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98 e s.m.i.);
- i) il **Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017** avente ad oggetto "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche ed integrazioni";
- j) il **Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018**, recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

Riferimenti normativi regionali:

- a) la **Legge regionale n. 24 del 11 dicembre 2006** avente ad oggetto "Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente";
- b) la **Legge regionale n. 1 del 1° febbraio 2012** avente ad oggetto "Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria" e s.m.i.;
- c) la **Legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014** avente ad oggetto "Impresa Lombardia: per la libertà d'impresa" e s.m.i.;
- d) la **Legge regionale n. 26 del 24 settembre 2015** avente ad oggetto «Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0.» e s.m.i.;
- e) **Programma Operativo Regionale (POR) 2014-2020 di Regione Lombardia** a valere sulle risorse del Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR) adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final 5, che prevede, nell'ambito dell'Asse III "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese", l'Azione III. 3.c.1.1 - Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale";
- f) la **Deliberazione di Giunta regionale n. 3251 del 6 marzo 2015** avente ad oggetto: "Approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di

Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia” adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione europea del 12 febbraio 2015 C(2015)923, aggiornato con le Decisioni di Esecuzione della Commissione europea C(2017)4222 del 20 giugno 2017, C(2018)5551 del 13 agosto 2018, C(2019)274 del 23 gennaio 2019 e C(2019)6960 del 24 settembre 2019 e CE C(2020) 6342 del 11/09/2020 e successive D.G.R. di presa d'atto X/6983/2017, XI/549/2018, XI/1236/2019, XI/2253/2019 e XI/3596/2020;

- g) la **Deliberazione di Giunta regionale n. 6983 del 31 luglio 2017** avente ad oggetto: “Presenza d’atto della I riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da Decisione CE C(2017) 4222 del 20.06.2017”;
- h) la **Deliberazione del Consiglio regionale n. XI/64 del 10 luglio 2018** che ha approvato il Programma Regionale di Sviluppo, aggiornato annualmente con il Documento di Economia e Finanza regionale di cui da ultimo alla D.G.R. n. XI/4934/2021 che prevede, tra l'altro interventi per il rilancio in chiave innovativa delle attività economiche e l'ottimizzazione dei processi produttivi, organizzativi e gestionali, con particolare attenzione all'economia circolare e alla sostenibilità;
- i) la **Deliberazione di Giunta regionale n. 549 del 24 settembre 2018** avente ad oggetto “Presenza d’atto della II Riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione CE C(2018) 5551 del 13.08.2018;
- j) la **Deliberazione di Giunta regionale n. 1236 del 12 febbraio 2019** avente ad oggetto “Presenza d’atto della III riprogrammazione del programma operativo regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione CE C(2019) 274 del 23.01.2019”;
- k) la **Deliberazione di Giunta regionale n. 2253 del 14 ottobre 2019** avente ad oggetto “Presenza d’atto della IV riprogrammazione del programma operativo regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione di esecuzione CE C(2019) 6960 del 24.09.2019”;
- l) la **Deliberazione di Giunta regionale n. 3596 del 28 settembre 2020** avente ad oggetto “Presenza d’atto della V riprogrammazione del programma operativo regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione di esecuzione della CE C(2019) 6342 del 11/09/2020”;
- m) la **Deliberazione di Giunta regionale n. XI/5360 del 11 ottobre 2021** avente ad oggetto “Nuove disposizioni per l’installazione, l’esercizio, la manutenzione, il controllo e l’ispezione degli impianti termici alimentati da biomassa legnosa – aggiornamento della DGR 3965 del 31 luglio 2015”;
- n) la **Deliberazione di Giunta regionale n. XI/6307 del 26 aprile 2022** avente ad oggetto “Criteri applicativi della misura investimenti per la ripresa 2022: linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane - Asse III Azione III.3.c.1.1 e aggiornamento del prospetto di raccordo 2021-2023 di Finlombarda Spa”;
- o) la **Deliberazione di Giunta regionale n. XI/7071 del 3 ottobre 2022** avente ad oggetto “Ampliamento dei destinatari e incremento della dotazione finanziaria della misura Investimenti per la ripresa 2022: linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane - Asse III Azione III.3.c.1.1 (DGR XI/6307 del 26 aprile 2022) con contestuale riduzione dei fondi “Al Via” e “Intraprendo”.

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Regione Lombardia si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell’emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

A.3 Soggetti beneficiari

1. Possono partecipare al presente bando, micro, piccole e medie imprese secondo la definizione di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014¹ che alla data di presentazione della domanda di contributo siano in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) abbiano una sede, legale o operativa, in cui si svolge il processo produttivo ed oggetto dell'intervento, in Lombardia, come da visura camerale;
 - b) siano regolarmente iscritte e attive nel Registro delle Imprese (come risultante da visura camerale) da oltre 12 mesi e risultino attive nell'Anagrafe Tributaria dell'Agenzia delle Entrate;
 - c) siano imprese aventi codice Ateco 2007 della sezione C (attività manifatturiere) come risultante da visura camerale ovvero dall'Anagrafe Tributaria dell'Agenzia delle Entrate; sono comunque ammissibili le imprese agromeccaniche iscritte alla sezione speciale del Registro Imprese delle Camere di Commercio (codice Ateco sezione A 01.61.00) e all'Albo delle imprese agromeccaniche di Regione Lombardia, in attuazione del decreto n. 1132 del 17 febbraio 2015, ai sensi della l.r. 31/2008 art. 13 bis;
 - d) non siano attive nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, di cui all'art. 3 comma 3 del Regolamento (UE) n.1301/2013.
- Sono escluse dal presente bando, le micro, piccole e medie imprese che:
 - a) non siano in regola con gli obblighi contributivi (DURC) ai fini della concessione, come previsto all'art. 31 c. 8-quater del D.L. n. 69/2013 (convertito in Legge n. 98/2013 e s.m.i.) ad esclusione di quei soggetti che non sono tenuti ad avere una posizione INPS/INAIL;
 - b) abbiano legali rappresentanti o amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) o soci o qualcuno tra i soggetti indicati all'art. 85 del D.lgs. 06/09/2011, n. 159 (c.d. Codice Antimafia) per cui sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del medesimo D.lgs. 06/09/2011, n. 159²;
 - c) rientrano nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e s.m.i.;
 - d) si trovino in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente.
2. I requisiti previsti al comma 1 del presente articolo devono essere mantenuti fino alla data di erogazione del contributo, ad eccezione della dimensione di impresa.
3. Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di contributo, fatti salvi i casi in cui:
 - a) vi sia stata rinuncia formale alla precedente domanda di contributo;
 - b) eventuali precedenti domande di contributo non siano state ammesse.

A.4 Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria complessiva del presente bando è pari a euro 30.150.199,65 in base a quanto previsto dalla D.G.R. n. XI/7071 del 3 ottobre 2022.
2. All'esaurimento della dotazione finanziaria, sarà consentita la presentazione di ulteriori domande sino al raggiungimento della percentuale massima del 15% della dotazione complessiva, senza

¹ Il possesso di tale requisito sarà autocertificato dal soggetto richiedente nella forma di dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, con le conseguenti responsabilità penali in caso di dichiarazione mendace ai sensi dell'art. 76 del citato D.P.R. n.445/2000, e verificato a campione ex art. 71 del medesimo D.P.R.

² Il possesso di tale requisito sarà autocertificato dal soggetto richiedente nella forma di dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, con le conseguenti responsabilità penali in caso di dichiarazione mendace ai sensi dell'art. 76 del citato D.P.R. n.445/2000, e verificato a campione ex art. 71 del medesimo D.P.R. richiedendo eventuale documentazione aggiuntiva.

alcun impegno finanziario da parte di Regione Lombardia. Tali domande saranno collocate in lista di attesa ed istruite solo qualora si rendessero disponibili, in esito alle istruttorie completate, le necessarie risorse. L'accesso alla lista d'attesa avverrà sulla base dell'ordine cronologico di presentazione delle domande. Esaurita anche la percentuale aggiuntiva del 15%, la piattaforma Bandi online impedirà la presentazione di nuove domande e Regione Lombardia provvederà alla sospensione dello sportello, pubblicando apposito avviso.

3. Con apposito provvedimento, Regione Lombardia potrà disporre l'apertura di ulteriori sportelli del presente bando.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'Agevolazione

B.1.a Fonte di finanziamento

La dotazione finanziaria complessiva destinata al presente bando ammonta a euro 30.150.199,65 a valere su risorse regionali e comunitarie del POR-FESR 2014-2020.

B.1.b Entità e forma dell'Agevolazione

1. L'Agevolazione prevista dal presente bando è concessa nella forma tecnica di un contributo a fondo perduto pari al 50% delle spese complessive ammissibili.
2. Il contributo è concesso nel limite massimo di euro 50.000,00 (cinquantamila/00) per soggetto beneficiario e le spese ammissibili presentate in domanda devono essere almeno pari a euro 15.000,00 (quindicimila/00).
3. L'erogazione del contributo a fondo perduto avviene, in un'unica soluzione a saldo, previa verifica della rendicontazione presentata.
4. Non è ammesso il doppio finanziamento (inteso come copertura di più quote di uno stesso costo con più fonti di finanziamento anche derivanti da fondi UE per importi superiori al 100% del costo medesimo) che comporterebbe una sovracompensazione, mentre è ammesso il cumulo tra più fonti di finanziamento fino a concorrenza del 100% del singolo costo.

B.1.c Regime d'aiuto

1. I contributi a fondo perduto di cui al presente bando sono concessi secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione europea del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo).
2. Secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 dovranno essere rispettati i seguenti principi generali:
 - a) la concessione del contributo non è rivolta a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2;
 - b) la concessione dei contributi non è rivolta a imprese che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
 - c) le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:

- attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 1407/2013;
 - attestati di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
 - informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto Regolamento (UE) n. 1407/2013 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica.
- d) qualora la concessione di nuovi aiuti in "de minimis" comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento medesimo, in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017, n. 115, al soggetto richiedente sarà proposta la riduzione del contributo a fondo perduto al fine di rientrare nei massimali previsti dal suddetto Regolamento.
3. Le Agevolazioni di cui al presente bando saranno concesse nel rispetto degli adempimenti previsti dal Registro Nazionale Aiuti (RNA) di cui al Decreto Ministeriale n. 115/2017.

B.2 Interventi finanziabili

1. Sono ammissibili a contributo a fondo perduto investimenti per l'efficientamento energetico del sito produttivo con un ammontare minimo pari a euro 15.000,00, da realizzare unicamente presso una sola sede legale o operativa, in cui si svolge il processo produttivo e oggetto dell'intervento, presente in Lombardia (rilevabile dalla visura camerale) e da rendicontare entro e non oltre il 30 giugno 2023.
2. L'efficientamento energetico del sito produttivo (individuato dall'impresa quale sede di realizzazione dell'investimento) e del ciclo produttivo deve essere attestato da un tecnico iscritto al proprio ordine professionale competente per materia, che deve concordare con l'impresa gli interventi da realizzare e valutare i consumi pre e post-intervento e la relativa riduzione, nonché l'eventuale produzione di energia da fonti rinnovabili. In fase di domanda, è necessario trasmettere la relazione del Tecnico in cui sono sintetizzati gli interventi da effettuare ed è indicato il risparmio energetico, espresso in TEP³ (tonnellate equivalenti di petrolio) evitati da conseguire nella sede dell'impresa indicata nella relazione stessa; tale relazione deve essere redatta secondo il fac simile di cui all'Allegato N.1 al presente bando e presentata secondo le modalità indicate al successivo art. C.1.

Ai fini del presente bando per tecnico iscritto al proprio ordine professionale competente per materia, si intende un soggetto che abbia i seguenti requisiti (di seguito per brevità "Tecnico"):

- sia iscritto, al momento della presentazione della relazione, all'albo riferito ad uno dei seguenti ordini professionali vigilati dal Ministero della Giustizia:
 - a) Dottori Agronomi e Dottori Forestali;
 - b) Agrotecnici e Agrotecnici laureati;
 - c) Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori;
 - d) Geologi;
 - e) Geometri;
 - f) Ingegneri;
 - g) Periti agrari e Periti agrari laureati;
 - h) Periti industriali e Periti industriali laureati;

³ Per il calcolo delle TEP (tonnellate equivalenti di petrolio) si faccia riferimento ai fattori di conversione universalmente riconosciuti; per una verifica dei fattori di conversione si può fare riferimento al modulo per il calcolo dei TEP promosso dalla FIRE (Federazione italiana per l'uso razionale dell'energia) e disponibile al seguente link: <https://em.fire-italia.org/nuove-regole-la-nomina-dellenergy-manager/2016-01-pre-modulo-nemo/>

- non abbia vincoli di dipendenza con il soggetto richiedente⁴.
- 3. Non sono ammesse relazioni presentate da studi professionali associati, società tra professionisti e/o altro tipo di società.
- 4. Le informazioni riportate nella relazione di cui al precedente comma 2 devono essere supportate da idonea documentazione predisposta dal Tecnico che dettaglia gli interventi da realizzare e la relativa riduzione dei consumi pre e post intervento, nonché l'eventuale produzione di energia da fonti rinnovabili; tale documentazione non deve essere trasmessa ma deve essere messa a disposizione del soggetto richiedente e potrà in ogni momento essere richiesta da Regione Lombardia al fine di verificare il dettaglio degli interventi previsti.
- 5. In fase di rendicontazione gli interventi realizzati dovranno raggiungere, pena la decadenza dal contributo, almeno il 60% dell'efficienza energetica espressa in TEP (tonnellate equivalenti di petrolio) evitati e dichiarata in domanda, come da relazione di chiusura del progetto redatta da un Tecnico competente per materia iscritto al relativo ordine professionale e allegata alla documentazione presentata in sede di rendicontazione delle spese.
- 6. Gli interventi realizzati non devono rientrare nei campi di esclusione previsti dall'art. 3, comma 3 del Regolamento (UE) n.1301/2013.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

1. Sono ammissibili le spese fatturate dalla data di approvazione della D.G.R. n. XI/6307 del 26 aprile 2022, quietanzate dopo la data di presentazione della domanda e fino alla data di presentazione della rendicontazione. Sono ammessi i pagamenti in acconto prima della data di presentazione della domanda solo se effettuati dopo la data di approvazione della D.G.R. n. XI/6307 del 26 aprile 2022 e se chiaramente riferibili ad un successivo pagamento a saldo effettuato dopo la data di presentazione della domanda.
2. Sono ammissibili le spese strettamente funzionali all'efficientamento energetico del sito produttivo relative alle seguenti voci:
 - a) acquisto e installazione di collettori solari termici e/o impianti di micro-cogenerazione con potenza massima di 200 kWel;
 - b) acquisto e installazione di impianti fotovoltaici per l'autoproduzione di energia con fonti rinnovabili;
 - c) acquisto e installazione di macchinari e attrezzature in sostituzione dei macchinari e delle attrezzature in uso nel sito produttivo;
 - d) acquisto e installazione di caldaie ad alta efficienza a condensazione, a biomassa⁵ ovvero pompe di calore in sostituzione delle caldaie in uso;
 - e) acquisto e installazione di sistemi di domotica per il risparmio energetico e di monitoraggio dei consumi energetici;
 - f) acquisto e installazione di apparecchi LED a basso consumo in sostituzione dell'illuminazione tradizionale (a fluorescenza, incandescenza o alogena, etc.) (c.d. relamping);
 - g) costi per opere murarie, impiantistica e costi assimilati nel limite del 20% delle precedenti lettere da a) a f) che costituiscono spesa ammissibile solo se direttamente correlati e funzionali all'installazione dei beni oggetto di investimento;
 - h) spese tecniche di consulenza correlate alla realizzazione dell'intervento (progettazione,

⁴ La verifica di tale requisito sarà autocertificata dal Tecnico nella forma di dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, con le conseguenti responsabilità penali in caso di dichiarazione mendace ai sensi dell'art. 76 del citato D.P.R. n.445/2000, e verificato in sede di controllo di cui all'art. D.3.

⁵ Le caldaie a biomassa devono rispettare i requisiti di cui all'Allegato N.2.

direzione lavori, relazioni tecniche specialistiche comprese quelle richieste dalla presente misura nel rispetto dei requisiti di ammissibilità delle spese⁶, contributi obbligatori dei professionisti, ecc.) nel limite del 20% dei costi di cui alle precedenti voci da a) a g);

- i) altri costi indiretti (spese generali), riconosciuti in misura forfettaria, ai sensi dell'art. 68 lett. b) del Reg. (UE) n. 1303/13, del 7% dei costi diretti di cui alle precedenti voci da a) a h).
3. Gli interventi di cui alle lettere a) e b) non devono essere oggetto del calcolo della riduzione dei consumi energetici complessivi del sito produttivo (TEP evitati) riportati nella relazione del Tecnico in quanto assicurano l'autoproduzione di energia e, quindi, consentono un risparmio sulla spesa energetica. Le spese di cui alle lettere a) e b) sono ammissibili a contributo solo in presenza di almeno una delle spese di cui alle lettere c), d), e), f) per il valore minimo dell'investimento ammissibile (euro 15.000,00).
4. Sono escluse le spese non direttamente correlate all'intervento di efficientamento energetico presentato ad eccezione delle spese di cui al precedente punto i).
5. Ai fini dell'ammissibilità delle spese valgono, inoltre, i seguenti criteri:
- a) le spese, per essere ammissibili, devono riguardare unicamente gli interventi realizzati presso la sede in cui si svolge il processo produttivo, presente in Lombardia (come rilevabile dalla visura camerale) e dichiarata in domanda quale sede di realizzazione dell'intervento di efficientamento energetico;
 - b) le spese di cui al precedente comma 1 sono ammissibili al netto di IVA, tranne nei casi in cui la stessa non sia in alcun modo recuperabile⁷;
 - c) non sono considerate ammissibili le spese effettuate e/o fatturate al soggetto beneficiario da società con rapporti di controllo o collegamento così definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza o ancora altri elementi di collegamento tra le parti contraenti (ad esempio per motivi di affinità o parentela). In sede di rendicontazione delle spese il soggetto beneficiario presenterà una dichiarazione in tal senso ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, la cui veridicità sarà oggetto di controlli di cui all'art. D.3;
 - d) le spese fatturate dalla data di approvazione della D.G.R. n. XI/6307 del 26 aprile 2022 devono essere quietanzate a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda; sono ammessi i pagamenti in acconto prima della data di presentazione della domanda solo se effettuati dopo la data di approvazione della D.G.R. n. XI/6307 del 26 aprile 2022 e se chiaramente riferibili ad un successivo pagamento a saldo effettuato dopo la data di presentazione della domanda.
6. Non sono inoltre ammissibili:
- a) le spese di personale interno;
 - b) le spese in auto-fatturazione e lavori in economia;
 - c) le spese relative ad atti notarili, registrazioni, imposte e tasse;
 - d) le spese per la gestione ordinaria dell'attività di impresa, ad esempio: materiali di consumo e minuterie, cancelleria, scorte di materie prime, semilavorati;
 - e) le spese per affitti di terreni, fabbricati e immobili;

⁶ La fattura relativa alla relazione del Tecnico, redatta secondo quanto previsto all'art. B.2 comma 2, potrà anche essere emessa da studi professionali associati, società tra professionisti e/o altro tipo di società.

⁷ Qualora in sede di rendicontazione le spese saranno esposte al lordo dell'IVA, sarà necessario presentare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio (ai sensi degli art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.) che attesta la non detraibilità. Il fac simile di tale dichiarazione sarà reso disponibile sulla piattaforma Bandi online in sede di rendicontazione.

- f) spese di montaggio, trasporto e formazione se non inserite nella fattura di acquisto delle voci di spesa di cui al precedente comma 1 lettera da a) e f);
- g) le spese sostenute mediante operazioni di leasing e/o noleggio;
- h) le spese per l'acquisto di beni usati;
- i) ogni ulteriore spesa non espressamente indicata nell'elenco delle spese considerate ammissibili;
- j) le fatture di importo imponibile complessivo inferiore a euro 500,00 (cinquecento/00).

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

1. La presentazione della domanda di contributo deve avvenire esclusivamente online sulla piattaforma Bandi online all'indirizzo <http://www.bandi.regione.lombardia.it> attraverso le due fasi e le tempistiche di seguito descritte:
 - **FASE 1:** inserimento da parte di un Tecnico individuato dal soggetto richiedente della relazione di cui all'Allegato N.1 al presente bando, dal 09/06/2022 (in continuità con l'apertura disposta dal d.d.u.o. n. 7797 del 1° giugno 2022) fino alla chiusura dello sportello di cui alla FASE 2.
 - **FASE 2:** presentazione della domanda di contributo da parte del soggetto richiedente avente le caratteristiche di cui al precedente art. A.3, a partire dalle ore 10:00 del 25 ottobre 2022 sino alle ore 16.00 del 31 gennaio 2023 e comunque sino ad esaurimento della dotazione finanziaria di cui al precedente art. A.4.

FASE 1: inserimento da parte di un Tecnico individuato dal soggetto richiedente della relazione di cui all'Allegato N.1 al presente bando

I Tecnici possono accedere alla piattaforma Bandi online per inserire la relazione di cui all'Allegato N.1 del presente bando contenente le informazioni sugli interventi di efficientamento energetico da realizzare per conto del soggetto richiedente che intende presentare domanda di contributo a valere sul presente bando.

L'accesso al sistema informatico per la presentazione della relazione può essere effettuato esclusivamente dal Tecnico individuato dall'impresa con il profilo persona fisica "cittadino":

- tramite identità digitale SPID;
- tramite Carta Nazionale dei Servizi (CNS) con PIN dispositivo;
- tramite Carta d'Identità Elettronica (CIE).

Qualora il Tecnico abbia già delle credenziali di accesso al portale Bandi online, per presentare la relazione deve comunque obbligatoriamente accedere con SPID o CNS con PIN.

Conclusa la compilazione, la relazione del tecnico potrà essere direttamente inviata e protocollata senza necessità di firma elettronica stante la modalità di accesso con SPID o CNS con PIN alla piattaforma Bandi online. Non è quindi richiesto di ricaricare, firmato, il documento generato a sistema.

Dopo avere effettuato l'accesso alla piattaforma Bandi online secondo le modalità sopra riportate, il Tecnico deve avviare la compilazione della relazione entrando nello strumento "Bando Investimenti per la ripresa 2022 – Relazione del Tecnico"; è richiesto di:

- a) indicare i dati di contatto (mail e PEC) e dichiarare, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, l'albo professionale a cui è iscritto ed il relativo numero di iscrizione;

- b) indicare il codice fiscale del soggetto richiedente al quale è riferita la relazione e la sede in cui si svolge il processo produttivo oggetto dell'intervento;
- c) inserire le ulteriori informazioni richieste al fine di compilare la relazione finalizzata alla definizione dell'intervento di efficientamento energetico proposto e al calcolo del relativo risparmio energetico espresso in TEP evitati da conseguire; la relazione è generata automaticamente dalla piattaforma Bandi online conformemente al fac simile di cui all'Allegato N.1 al presente bando e non è, pertanto, richiesto il caricamento di alcun documento da parte del Tecnico.

Si segnalano i seguenti aspetti di particolare rilevanza:

- l'invio della relazione da parte del Tecnico deve avvenire esclusivamente attraverso la piattaforma Bandi online: non saranno ammesse in nessun caso altre modalità di trasmissione della suddetta relazione;
- al termine dell'inserimento della relazione da parte del Tecnico, Bandi online rilascerà in automatico un numero e una data di protocollo che conferma l'avvenuta acquisizione della relazione;
- è possibile per un Tecnico presentare relazioni riferite a più di un soggetto richiedente, indicando per ciascuna relazione il codice fiscale del soggetto richiedente al quale si riferisce;
- può essere presentata **una sola relazione associata al codice fiscale di un determinato soggetto richiedente**;
- l'inserimento sulla piattaforma Bandi online della sola relazione non costituisce presentazione della domanda di contributo. **Affinché l'iter di presentazione della domanda di contributo possa considerarsi perfezionato, dopo la conclusione della Fase 1 deve essere effettuata e completata anche la procedura prevista nella successiva Fase 2;**
- **poiché il collegamento tra la Fase 1 e la Fase 2 avviene attraverso l'inserimento del codice fiscale del soggetto richiedente da parte del Tecnico al momento della presentazione della relazione, si invita a prestare la massima attenzione al suo corretto inserimento; eventuali errori comportano l'impossibilità di procedere con la compilazione dei dati e la trasmissione dei documenti della Fase 2 (domanda di contributo);**
- **eventuali ritardi nella successiva presentazione della domanda di contributo di cui alla Fase 2 causati da errori nella compilazione dei dati inseriti nella relazione non potranno in alcun modo essere imputati a Regione Lombardia;**
- **eventuali difformità nelle modalità di presentazione della relazione da parte del Tecnico rispetto a quanto previsto dal presente bando o informazioni non veritiere dichiarate dal Tecnico rispetto all'iscrizione al proprio albo professionale, comporteranno l'inammissibilità della domanda di contributo del soggetto richiedente.**

FASE 2: presentazione della domanda di contributo da parte del soggetto richiedente

A partire dalle ore 10:00 del 25 ottobre 2022 i soggetti richiedenti aventi le caratteristiche di cui al precedente art. A.3, potranno accedere alla piattaforma Bandi online per la presentazione della domanda di contributo.

La compilazione della domanda di contributo del soggetto richiedente può essere avviata ma non può essere completata fino a quando la relativa relazione del Tecnico non risulta protocollata attraverso il procedimento di cui alla Fase 1 sopra descritta.

Si segnalano i seguenti aspetti di particolare rilevanza:

- **è esclusiva responsabilità del soggetto richiedente verificare la correttezza delle informazioni inserite dal Tecnico nella relazione presentata relativamente all'intervento di efficientamento energetico che verrà realizzato presso il proprio sito**

produttivo, poiché il soggetto richiedente deve dichiarare di condividerne i contenuti e deve impegnarsi a realizzare i relativi investimenti secondo le modalità e presso la sede indicate nella relazione;

- qualora il codice fiscale inserito dal Tecnico risultasse differente da quello del soggetto richiedente, il sistema Bandi online non sarà in grado di recuperare la relazione del Tecnico associata al soggetto richiedente e pertanto non sarà possibile perfezionare la domanda. Si segnala pertanto che è particolarmente opportuno verificare la correttezza dei dati inseriti dal Tecnico in tempo utile per il perfezionamento della presentazione della domanda.
2. L'accesso alla piattaforma Bandi online per il soggetto richiedente che accede per la presentazione della domanda prevista alla Fase 2, può essere effettuato esclusivamente per i soggetti con sede legale o operativa (luogo di esercizio prevalente) nello Stato italiano tramite:

- identità digitale SPID;
- Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o Carta di Identità Elettronica (CIE) con PIN dispositivo;

Non è possibile accedere tramite credenziali di accesso (nome utente e password).

Qualora il soggetto abbia già delle credenziali di accesso al portale Bandi online per presentare la domanda di cui al presente bando deve comunque obbligatoriamente accedere con SPID, CNS o CIE con PIN.

Non saranno consentite altre modalità di accesso alla piattaforma Bandi online per l'inserimento della relazione o la presentazione della domanda ed in ogni caso modalità differenti si considerano non ricevibili.

I soggetti con sede legale o operativa (luogo di esercizio prevalente) nello Stato italiano che intendano inserire la relazione o presentare la domanda al presente bando, dovranno essere dotati di identità SPID funzionante o di Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o Carta di Identità Elettronica (CIE) con PIN dispositivo in corso di validità.

Nel caso in cui il soggetto richiedente non abbia un profilo attivo sulla piattaforma Bandi online, per presentare rispettivamente la relazione o la domanda di contributo, deve:

- registrarsi (fase di registrazione) alla piattaforma Bandi online: la registrazione deve essere effettuata dalla persona incaricata per la compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto richiedente;
- provvedere, sulla predetta piattaforma, alla fase di profilazione del soggetto richiedente che consiste nel:
 - i) compilarne le informazioni anagrafiche;
 - ii) allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'Atto costitutivo;
- attendere la validazione del profilo (i tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata, fino a 16 ore lavorative).

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno della piattaforma Bandi online è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

È particolarmente opportuno che le fasi di registrazione di un nuovo soggetto e di verifica dei dati per i soggetti già profilati sia effettuata a decorrere dalla data di approvazione del bando fino alla data di apertura dello sportello per la presentazione delle domande di contributo.

3. Al fine dell'inserimento sulla piattaforma Bandi online della relazione tecnica di cui alla Fase 1, non è necessario provvedere ad allegare alcuna documentazione. Al fine dell'inoltro sulla piattaforma

Bandi online della domanda di cui alla Fase 2, il soggetto richiedente deve provvedere ad allegare la seguente documentazione:

DOCUMENTI DA ALLEGARE	MODELLO DI DOCUMENTO DA UTILIZZARE DISPONIBILE SU BANDI ONLINE
a) Modello compilato per il calcolo della dimensione di impresa contenente le informazioni necessarie (occupati o "effettivi" ⁸ , fatturato e totale attivo di bilancio, imprese collegate ed associate)	SI
b) Eventuale documentazione volta a dimostrare il possesso, al momento di presentazione della domanda, di sistemi di certificazione ambientale volontaria ai fini della valutazione tecnica di cui all'art. C.3.c.	NO

4. La mancanza o incompletezza della domanda e della documentazione da allegare alla stessa e che ne costituisce parte integrante, non sanate entro il termine fissato dalla richiesta di chiarimenti ed integrazioni di cui all'art. C.3.d, costituirà causa di inammissibilità della domanda.
5. Qualora la compilazione della domanda di contributo al presente bando sia effettuata direttamente dal legale rappresentante del soggetto richiedente tramite accesso a Bandi online con identità digitale SPID, Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o Carta di Identità Elettronica (CIE) con PIN dispositivo, a seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il soggetto richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema per controllarne la correttezza e poi procedere direttamente all'invio al protocollo, senza necessità di firma digitale o elettronica. Si segnala che qualora il legale rappresentante indicato non risulta dall'interrogazione automatica effettuata tramite Bandi online sul Registro Imprese contemporaneamente alla fase di compilazione della domanda, il soggetto richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo (completa dei relativi allegati) generata automaticamente dal sistema e sottoscriverla con firma digitale o elettronica del rappresentante legale del soggetto richiedente e riallegarla su Bandi online e dovrà altresì apporre la firma sul Modello compilato per il calcolo della dimensione di impresa.
6. Qualora la compilazione della domanda sia effettuata da un soggetto delegato esterno o interno all'azienda per conto del legale rappresentante del soggetto richiedente, a seguito del caricamento dei documenti di cui al precedente comma 3, il soggetto richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo (completa dei relativi allegati) generata automaticamente dal sistema e sottoscriverla con firma digitale o elettronica del rappresentante legale del soggetto richiedente e ri-allegarla su Bandi online. In tal caso dovrà altresì apporre la firma sul Modello compilato per il calcolo della dimensione di impresa.
7. La domanda di cui alla Fase 2 deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di euro 16,00 – ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione di Bandi online.

⁸ Per il calcolo degli effettivi occorre considerare i dipendenti, le persone che lavorano per l'impresa, che ne sono dipendenti e che sono considerati tali secondo la legislazione nazionale, i proprietari-gestori, i soci che svolgono una attività regolare nell'impresa e beneficiano dei vantaggi finanziari da essa forniti. Gli "effettivi" sono espressi in U.L.A. (Unità Lavorative Anno) per cui chi ha lavorato per l'intero anno conta una unità, mentre chi lavora part-time o stagionale va contabilizzato in frazioni di unità (es. un lavoratore con part time al 50% vale mezza ULA). Il personale con contratto di apprendistato non va considerato tra gli occupati "effettivi".

8. Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 910/2014, cosiddetto Regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata o con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".
9. Le domande di contributo sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate **cliccando il pulsante "Invia al protocollo"**.
10. A conclusione della procedura di cui alla Fase 2, Bandi online rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.
11. L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata al soggetto richiedente via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online. Tale comunicazione riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

L'assegnazione è concessa mediante una procedura valutativa a sportello ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n. 123/1998, secondo l'ordine cronologico di invio al protocollo delle domande sulla piattaforma Bandi online.

C.3 Istruttoria

C.3.a Modalità e tempi del procedimento

1. L'istruttoria delle domande, svolta con il supporto di Finlombarda S.p.A. (di seguito Assistenza Tecnica), prevede una fase di ammissibilità formale e una fase di ammissibilità tecnica e si conclude con l'adozione di un provvedimento di ammissione o non ammissione delle domande, entro un termine massimo di 90 (novanta) giorni naturali e consecutivi dalla data di presentazione delle domande medesime, salvo sospensione dei termini per richieste di integrazioni ai sensi di quanto previsto all'art. C.3.d.
2. L'assegnazione dei contributi è subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie.

C.3.b Verifica di ammissibilità formale delle domande di contributo

1. L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:
 - rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
 - completezza, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta sia dai Tecnici che dai soggetti richiedenti e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal presente bando;
 - sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei Tecnici e dei soggetti richiedenti previsti dal presente bando.

L'istruttoria formale è svolta con l'ausilio di controlli automatizzati incrociando banche dati in possesso di Regione Lombardia, dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, dell'INAIL e del Registro delle Imprese.

2. In caso di esito negativo, l'Assistenza tecnica informa il Responsabile del procedimento di concessione che approva con proprio decreto l'elenco delle domande di contributo non ammissibili e provvede alla pubblicazione delle stesse sul BURL e sul portale PROUE – sezione bandi (<http://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/Bandi>), dandone comunicazione ai relativi soggetti richiedenti. In caso di esito positivo, le domande sono ammesse alla successiva verifica di ammissibilità tecnica.

C.3.c Verifica di ammissibilità tecnica delle domande di contributo

1. L'ammissibilità tecnica è finalizzata all'attribuzione di un punteggio automatico sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

CRITERI DI VALUTAZIONE	AMBITO DI VALUTAZIONE	REQUISITO	PUNTEGGIO
a) Qualità dell'operazione in termini di definizione degli obiettivi ossia capacità di generare efficienza energetica nel sito produttivo	a.1) Produzione dichiarata da fonti rinnovabili attraverso uno o più dei seguenti interventi: a.1.1) acquisto e installazione di collettori solari termici a.1.2) acquisto e installazione di impianti di micro-cogenerazione (potenza massima 200 kWel) a.1.3) acquisto e installazione di impianti fotovoltaici per l'autoproduzione di energia	SI (uno o più interventi)	20 punti
		NO (nessun intervento)	0 punti
	a.2) Riduzione dichiarata in domanda dei consumi energetici complessivi del sito produttivo misurati in TEP evitati attraverso: a.2.1) acquisto e installazione di macchinari e attrezzature in sostituzione dei macchinari e delle attrezzature in uso nel sito produttivo a.2.2) acquisto e installazione di caldaie ad alta efficienza a condensazione, a biomassa ovvero pompe di calore in sostituzione delle caldaie in uso a.2.3) acquisto e installazione di sistemi di domotica per il risparmio energetico e di monitoraggio dei consumi energetici a.2.4) acquisto e installazione di apparecchi LED a basso consumo in sostituzione dell'illuminazione tradizionale (a fluorescenza, incandescenza o alogena, etc.) (c.d. relamping)	≥15%	60 punti
		≥10% e <15%	55 punti
		≥5% e <10%	50 punti
		≥3% e <5%	40 punti
		≥ 1% e <3%	30 punti
		< 1%	0 punti
b) Caratteristiche distintive delle imprese	Presenza di sistemi di certificazione ambientale volontaria al momento della presentazione della domanda	SI	20 punti
		NO	0 punti

2. Di seguito si riporta la descrizione dei predetti criteri di valutazione e le modalità di assegnazione dei punteggi:
- a) Qualità dell'operazione in termini di definizione degli obiettivi ossia capacità di generare efficienza energetica nel sito produttivo:** è utilizzato un modello automatizzato per l'assegnazione del punteggio in base a:

a.1) Produzione dichiarata da fonti rinnovabili attraverso uno o più dei seguenti interventi:

a.1.1) acquisto e installazione di collettori solari termici;

a.1.2) acquisto e installazione di impianti di micro-cogenerazione (potenza massima 200 kW_{el});

a.1.3) acquisto e installazione di impianti fotovoltaici per l'autoproduzione di energia.

Qualora il soggetto richiedente si impegni a realizzare almeno uno degli interventi sopra elencati, sono assegnati 20 punti; diversamente il punteggio sarà pari a zero.

a.2) Riduzione dichiarata in domanda dei consumi energetici complessivi del sito produttivo misurati in TEP evitati: sulla base dei risparmi energetici dichiarati in termini di TEP evitabili generabili dall'intervento di efficientamento presentato, come evidenziato nella relazione del Tecnico inserita nella Fase 1 e riportata dal soggetto richiedente al momento della presentazione della domanda nella Fase 2, è attribuito un punteggio così come riportato nella tabella di cui al comma 1, fino ad un massimo di 60 punti.

b) Caratteristiche distintive delle imprese, in termini di presenza di sistemi di certificazione ambientale volontaria. La presenza di tale caratteristica distintiva è dichiarata dal soggetto richiedente allegando in sede di presentazione della domanda idonea documentazione ed è verificata nel corso dell'istruttoria formale di cui al precedente art. C.3.b. Qualora sia verificato che il soggetto richiedente abbia tale documentazione, sono assegnati 20 punti; diversamente il punteggio sarà pari a zero.

3. Ai soggetti richiedenti è assegnato un punteggio da 0 a 100. I soggetti richiedenti che abbiano ottenuto una valutazione almeno pari a 50 (cinquanta) punti sono ammessi in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda e nei limiti della dotazione finanziaria.
4. L'attribuzione dei punteggi è finalizzata alla verifica di ammissibilità tecnica delle domande e non costituisce titolo di preferenza nell'assegnazione dei contributi che seguirà l'ordine cronologico di presentazione delle domande.
5. Al termine dell'istruttoria tecnica, l'Assistenza Tecnica provvede a trasmettere al Responsabile del procedimento di concessione le risultanze al fine di procedere con l'approvazione dell'elenco delle imprese ammesse e non ammesse a contributo e delle imprese finanziabili nei limiti della dotazione finanziaria.

C.3.d Integrazione documentale

1. Regione Lombardia, anche per il tramite dell'Assistenza Tecnica, all'interno dell'iter istruttorio, si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti richiedenti chiarimenti e integrazioni che si rendessero necessari, anche al fine dei controlli a campione di cui all'art. A.3. In tale ipotesi, i termini temporali si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La concessione del contributo potrà essere effettuata, nel frattempo, alle domande presentate successivamente ma complete e regolari, nei limiti della dotazione finanziaria.
2. La mancata risposta da parte del soggetto richiedente e/o l'invio di una risposta incompleta rispetto a quanto richiesto entro 15 (quindici) giorni di calendario dal ricevimento della richiesta costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

C.3.e Concessione dell'Agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

1. Ai fini della concessione, i soggetti richiedenti devono essere in regola rispetto agli obblighi dei versamenti contributivi (DURC), come previsto all'art. A.3; la verifica della regolarità contributiva è effettuata d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30 gennaio 2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1° giugno 2015) per le imprese le cui domande sono risultate ammissibili nelle precedenti fasi istruttorie.

2. Il Responsabile del procedimento, salvo eventuali approfondimenti istruttori e subordinatamente alla verifica della regolarità contributiva, approva con proprio decreto gli elenchi delle domande ammesse e non ammesse a contributo. I provvedimenti vengono pubblicati sul BURL, sul sito istituzionale di Regione Lombardia e sul sito regionale dedicato alla Programmazione Europea Portale PROUE – sezione bandi (<http://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/Bandi>).
3. A seguito dell'adozione dei provvedimenti di cui al precedente comma, Regione Lombardia invia il decreto a ciascun soggetto beneficiario all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato in domanda comunicando, in caso di ammissione, l'entità del contributo concesso.

C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'Agevolazione

Il contributo è erogato in un'unica soluzione a saldo, entro 90 giorni dalla trasmissione della rendicontazione di cui al art. C.4.b.

C.4.a Adempimenti post concessione

Dopo la comunicazione del decreto di concessione del contributo di cui all'art. C.3.e comma 2, il soggetto beneficiario dovrà accettare il contributo concesso entro e non oltre 30 (trenta) giorni solari consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di ammissione della domanda, pena la decadenza ai sensi del successivo art. D.1.a. Ai fini della verifica della data di presentazione dell'accettazione del contributo farà fede la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

C.4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione ed erogazione

1. Il soggetto beneficiario è tenuto a concludere e rendicontare l'intervento entro e non oltre il 30 giugno 2023, pena la decadenza del contributo ai sensi del successivo art. D.1. Ai fini della richiesta di erogazione del contributo concesso, è necessario trasmettere, attraverso la piattaforma Bandi online a partire **dal 17 gennaio 2023 ed entro e non oltre le h.12:00 del 30 giugno 2023**, la seguente documentazione:
 - a) la richiesta di erogazione del contributo;
 - b) una relazione di chiusura del progetto da cui si evincano gli interventi realizzati che dovranno aver raggiunto, pena la decadenza totale del contributo, almeno il 60% dell'efficienza energetica espressa in TEP evitati e dichiarata in domanda; tale relazione dovrà essere sottoscritta da un Tecnico e redatta secondo il modello che sarà reso disponibile su Bandi online;
 - c) la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate relative alle tipologie di spese ammissibili di cui al precedente art. B.3 ad eccezione delle spese generali di cui alla lettera i); in particolare dovranno essere allegati copia dei giustificativi di spesa contenenti la chiara identificazione dell'oggetto (le fatture non accompagnatorie dovranno essere corredate dal Documento di Trasporto – DDT ovvero dalla bolla di consegna ovvero dal verbale di installazione) e della documentazione attestante l'avvenuto pagamento. Le spese dovranno essere fatturate dalla data di approvazione della D.G.R. n. XI/6307 del 26 aprile 2022 e quietanzate a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda ed entro la data di presentazione della rendicontazione; sono ammessi i pagamenti in acconto prima della data di presentazione della domanda solo se effettuati dopo la data di approvazione della D.G.R. n. XI/6307 del 26 aprile 2022;
 - d) un'idonea documentazione fotografica delle forme di pubblicizzazione realizzate dal soggetto beneficiario secondo le modalità individuate all'art. D.1.c del bando.
2. La documentazione di cui al precedente comma lett. a) deve essere allegata e sottoscritta con firma digitale o elettronica da parte del legale rappresentante del soggetto beneficiario

esclusivamente qualora la richiesta di erogazione del saldo venga presentata da un soggetto delegato esterno o interno all'azienda per conto del legale rappresentante stesso.

3. Qualora la richiesta di erogazione del contributo venga presentata direttamente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario tramite accesso a Bandi online con identità digitale SPID, Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o Carta di Identità Elettronica (CIE) con PIN dispositivo, la predetta documentazione deve essere allegata senza necessità di sottoscrizione.
4. I soggetti beneficiari devono essere in regola rispetto agli obblighi dei versamenti contributivi ai fini dell'erogazione; il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30 gennaio 2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1° giugno 2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).
5. Nella fase di verifica della documentazione allegata alla richiesta di erogazione del contributo, Regione Lombardia, anche per il tramite dell'Assistenza tecnica, si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti beneficiari i chiarimenti e le integrazioni documentali che si rendessero necessari, fissando il termine per la risposta, che comunque non potrà essere superiore a 15 (quindici) giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. In assenza di risposte nei termini sopraindicati, la verifica della documentazione sarà conclusa sulla base dei documenti agli atti.
6. Gli interventi realizzati dovranno raggiungere, pena la decadenza totale del contributo, almeno il 60% dell'efficienza energetica espressa in TEP evitati dichiarati in domanda, come da relazione di chiusura del progetto sottoscritta da un Tecnico iscritto al relativo ordine professionale competente per materia di cui all'art. B.2 comma 2 del presente bando e allegata alla documentazione presentata in sede di rendicontazione delle spese; la relazione deve altresì attestare l'effettiva sostituzione dei beni dichiarati in adesione (macchinari, attrezzature, caldaie, illuminazione tradizionale)⁹ e la coerenza tra le spese effettivamente sostenute e quelle dichiarate in sede di presentazione della domanda al fine di raggiungere la percentuale di efficienza energetica indicata nella stessa relazione.
7. In ogni caso, ai fini degli obblighi di rendicontazione, tutte le spese ammissibili devono:
 - a) essere comprovate da fatture o documentazione fiscalmente equivalente, intestate esclusivamente al soggetto beneficiario, interamente quietanzate alla data della presentazione della rendicontazione ed emesse dal fornitore dei beni/servizi (ad eccezione delle spese generali di cui all'art. B.3 comma 2 lett. i);
 - b) aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario (ad eccezione delle spese generali di cui all'art. B.3 comma 2 lett. i), comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'intervento oggetto del contributo concesso. La quietanza di pagamento, affinché possa ritenersi valida ed efficace, deve essere espressamente ed inequivocabilmente riferita alla fattura. Si specifica, inoltre, quanto segue:
 - le spese devono essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, oppure tramite assegno non trasferibile, bancomat, carta credito aziendale, accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente);
 - il conto corrente, gli assegni non trasferibili, le carte (carta di credito, bancomat) devono essere intestati al soggetto beneficiario (nel caso di pagamenti tramite carta, saranno ammesse esclusivamente le spese sostenute con carte aziendali intestate al soggetto beneficiario e non a dipendenti/addetti, soci o amministratori del soggetto beneficiario);

⁹ La verifica dell'effettiva sostituzione dei beni sarà autocertificata nella forma di dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, con le conseguenti responsabilità penali in caso di dichiarazione mendace ai sensi dell'art. 76 del citato D.P.R. n.445/2000, e verificato in sede di controllo di cui all'art. D.3.

- l'estratto conto da cui risulti l'addebito deve mostrare chiaramente l'importo, la data del pagamento, nonché la causale dello stesso.
- c) essere giustificate da fatture/documenti giustificativi originali (ad eccezione delle tipologie di spese riconducibili alle "spese generali" di cui all'art. B.3 comma 2 lett. i) conservati dai soggetti beneficiari, e rendicontati in copia conforme all'originale, che devono recare la dicitura "Spesa sostenuta a valere sul bando Ripresa 2022 – POR FESR 2014-2020" e riportare il Codice Unico di Progetto (CUP), generato e comunicato da Regione Lombardia; le fatture elettroniche devono recare tale dicitura nello spazio riservato all'oggetto della fattura stessa; le spese sostenute prima della comunicazione del CUP dovranno riportare il codice ID di progetto fornito da Bandi online al momento della presentazione della domanda¹⁰.
- d) devono essere riferite unicamente alla sede legale o operativa presente in Lombardia (come risultante da visura camerale) in cui si svolge il processo produttivo e oggetto dell'intervento. Tale requisito deve essere comprovato dalla documentazione di spesa prevista al presente articolo comma 1 lettera c). Le spese non potranno in nessun caso essere riferite ad una sede diversa da quella dichiarata in sede di domanda di contributo, pena la non ammissibilità delle stesse.

I soggetti beneficiari sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'intervento, ai sensi dell'art. 125, comma 4, lett. b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

In nessun caso saranno ammesse le spese sostenute e quietanzate, anche in parte, tramite:

- compensazione di crediti e debiti;
- pagamento in contanti;
- pagamento effettuato direttamente da dipendenti/addetti, soci o amministratori del soggetto beneficiario.

Nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in euro è calcolato sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento.

9. In caso di spese riferite all'acquisto e installazione di caldaie a biomassa (art. B.3, comma 2, lett. d), in sede di rendicontazione dovrà essere trasmessa la relativa certificazione ambientale (DM186/2017).
10. Il Responsabile del procedimento per l'erogazione, verificata la correttezza della documentazione presentata nonché di quanto previsto dai precedenti commi e dalla normativa nazionale vigente, eroga al soggetto beneficiario l'importo del contributo in un'unica soluzione entro 90 giorni dall'invio della richiesta di erogazione del saldo, salvo richieste di integrazioni di cui al precedente comma 6 del presente articolo che sospendono i termini.

C.4.c Rideterminazione dei contributi

1. Eventuali variazioni in aumento del totale delle spese complessivamente rendicontate non determinano in alcun caso incrementi dell'ammontare del contributo concesso.
2. Le variazioni fra le voci di costo ammesse e quelle rendicontate non sono soggette ad approvazione da parte del Responsabile del procedimento e, pertanto, non devono essere

¹⁰ Qualora non fosse possibile apporre la dicitura indicata, è possibile produrre in sede di rendicontazione una dichiarazione sostitutiva di atto notorio (ai sensi degli art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.) in cui si elencano gli estremi del giustificativo interessato e si dichiara che a) non è stato possibile apporre le diciture alla fattura elettronica originale b) la fattura non è stata presentata a valere su altre agevolazioni oppure è stata presentata, indicando su quale fonte di finanziamento e l'importo esposto. Il fac simile di tale dichiarazione verrà reso disponibile sulla piattaforma Bandi online.

comunicate. In rendicontazione non sarà possibile imputare spese su voci di spesa non valorizzate e ammesse in sede di concessione.

3. Qualora a seguito della verifica della rendicontazione, le spese approvate risultino inferiori alle spese originariamente ammesse, il contributo erogabile verrà rideterminato, nel rispetto di quanto previsto all'art. B.1 "Caratteristiche generali dell'Agevolazione".

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

D.1.a Obblighi generali dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza dal contributo, a:

- a) accettare il contributo concesso ai sensi dell'art. C.4.a;
- b) realizzare e rendicontare un intervento di efficientamento energetico coerente con quanto dichiarato in domanda;
- c) fornire, nei tempi e nei modi previsti dal presente bando e dagli atti a questo conseguenti, la documentazione e le informazioni che saranno eventualmente richieste;
- d) realizzare un intervento che consenta di raggiungere almeno il 60% dell'efficienza energetica dichiarata in domanda ed espressa in TEP evitati;
- e) concludere l'intervento ed inoltrare la rendicontazione entro e non oltre il 30 giugno 2023;
- f) mantenere attiva (come risultante da visura camerale) la sede oggetto di intervento indicata nella domanda di adesione per 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del contributo;
- g) conservare, per un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato;
- h) non cedere, alienare o distrarre i beni agevolati, per 5 (cinque) anni dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione ai sensi del D.Lgs. n. 123/1998;
- i) collaborare ed accettare le ispezioni e i controlli che Regione Lombardia e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione dell'intervento, sia durante che successivamente alla stessa e prestare tutta la collaborazione necessaria;
- j) Rispettare il principio di stabilità delle operazioni previsto dall'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, che dispone che, per un periodo di 5 anni dal pagamento del contributo, non debba avvenire:
 - a. la cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
 - b. una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'intervento, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Gli importi sono recuperati in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

D.1.b Obblighi informativi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari si impegnano altresì a:

- a) segnalare tempestivamente al Responsabile del procedimento tramite pec all'indirizzo di posta elettronica certificata del Responsabile del procedimento sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it eventuali modifiche anagrafiche (mutamento di

denominazione sociale o di ragione sociale) del soggetto beneficiario stesso intervenute successivamente alla presentazione della domanda e prima della concessione del contributo;

- b) comunicare tempestivamente mediante la piattaforma Bandi online:
- eventuali modifiche anagrafiche (mutamento di denominazione sociale o di ragione sociale) del soggetto beneficiario stesso intervenute successivamente alla concessione del contributo e prima della presentazione della richiesta di erogazione del contributo medesimo;
 - eventuali variazioni societarie che comportino il subentro di un nuovo soggetto beneficiario del contributo intervenute dopo la concessione del contributo medesimo; in tali ipotesi il soggetto subentrante dovrà possedere i requisiti previsti all'art. A.3 ad eccezione dei 12 mesi previsti al punto b) e dovrà accompagnare la comunicazione con tutta la documentazione concernente l'intervenuta operazione societaria, al fine di consentire le necessarie verifiche sul soggetto subentrante; l'esito delle verifiche sarà approvato con decreto del Responsabile del procedimento entro 60 (sessanta) giorni dalla trasmissione della comunicazione di variazione societaria;
- c) comunicare, qualora richiesto da Regione Lombardia, le informazioni necessarie per il monitoraggio delle attività, anche con riferimento all'impatto dell'intervento concluso, con le modalità definite e rese note da Regione Lombardia.

D.1.c Obblighi di pubblicizzazione dell'iniziativa

1. Il soggetto beneficiario è tenuto ad evidenziare - secondo le modalità allo scopo individuate dall'Autorità di Gestione POR FESR 2014-2020 e declinate nel "Manuale per la pubblicità e la comunicazione delle attività promosse nell'ambito del Programma Operativo Regionale sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020" (disponibile all'indirizzo della Programmazione Europea Portale PROUE – sezione "Indicazioni e Strumenti per le Azioni di Comunicazione e Informazione" (<http://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR>) in tutte le forme di pubblicizzazione ivi previste - che l'intervento è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato italiano e di Regione Lombardia, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - allegato XXII e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 - articoli 4 e 5.
2. Nello specifico, il soggetto beneficiario deve garantire la visibilità del sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale all'operazione finanziata in tutte le misure di informazione e di comunicazione attraverso: l'apposizione dell'emblema dell'Unione Europea con il riferimento al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale che sostiene l'operazione, dell'emblema dello Stato italiano e del logo di Regione Lombardia, utilizzando i modelli disponibili www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR - Sezione "Indicazioni e Strumenti per le Azioni di Comunicazione e Informazione" Nell'ambito di tali attività, il soggetto beneficiario deve informare il pubblico in merito al sostegno ottenuto dai fondi SIE, fornendo, sul proprio sito web (ove questo esista), una breve descrizione dell'intervento compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea.
3. Il soggetto beneficiario deve fornire idonea documentazione fotografica delle forme di pubblicizzazione realizzate nelle modalità sopra indicate, da allegare alla richiesta di erogazione del contributo di cui al precedente art. C.4.b.
4. Maggiori informazioni e approfondimenti rispetto agli obblighi di pubblicizzazione di cui al presente art. D.1.c, possono essere richieste alla seguente casella mail comunicazioneporfesr14-20@regione.lombardia.it.

D.2 Rinuncia e decadenza dei soggetti beneficiari

D.2.a Rinuncia

1. Prima della concessione del contributo, il soggetto richiedente ha facoltà di ritirare la domanda inviando una pec all'indirizzo di posta elettronica certificata del Responsabile del procedimento di concessione (sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it).

I soggetti che ritirano la domanda prima della chiusura dello sportello per la presentazione delle domande, possono presentare una nuova domanda, salvo esaurimento della dotazione finanziaria.

2. Dopo la concessione del contributo, il soggetto beneficiario ha facoltà di rinunciare al contributo dandone tempestiva comunicazione tramite la piattaforma Bandi online o in caso di inaccessibilità della stessa, per posta elettronica certificata al Responsabile del procedimento di concessione all'indirizzo indicato al comma 1 del presente articolo. In tal caso, Regione Lombardia prenderà atto della rinuncia, adottando, per l'effetto, apposito provvedimento di decadenza.

D.2.b Decadenza

Regione Lombardia dispone la decadenza dal contributo concesso con apposito provvedimento nei casi in cui:

- a) non vengano rispettati uno o più obblighi generali di cui al precedente art. D.1.a tra cui il rispetto del termine del 30 giugno 2023 per la conclusione dell'intervento e la trasmissione della relativa rendicontazione;
- b) risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal soggetto beneficiario o dal Tecnico in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione;
- c) sia stata presentata la rinuncia al contributo, secondo le modalità descritte all'art. D.2.a;
- d) l'intervento realizzato non consenta di raggiungere almeno il 60% dell'efficienza energetica, espressa in TEP evitati, dichiarata in domanda;
- e) qualora il soggetto beneficiario rifiuti di sottoporsi ai controlli di cui al successivo art. D.3 o in caso di esito negativo di tali controlli.

D.2.c Recupero delle somme erogate

1. Regione Lombardia, in caso di decadenza, non liquida il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, adotta azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.
2. A fronte dell'intervenuta decadenza dal contributo concesso, qualora questo dovesse già essere stato erogato, gli importi dovuti dal soggetto beneficiario ed indicati nello specifico provvedimento del Responsabile del procedimento, saranno incrementati degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di erogazione e fino alla data di adozione del provvedimento di decadenza.
3. Le Agevolazioni di cui al presente bando godono di privilegio speciale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9, comma 4 del D.Lgs. n. 123/98.

D.3 Ispezioni e controlli

1. I funzionari comunitari, statali e regionali preposti possono effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione dei progetti allo scopo di verificare lo stato d'attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal bando nonché la veridicità delle dichiarazioni (ivi comprese quelle rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000) e delle informazioni prodotte.
2. A tal fine il soggetto beneficiario si impegna a tenere a disposizione, per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del provvedimento di concessione, tutta la documentazione, tecnica e amministrativa in originale, relativa al contributo concesso.

D.4 Monitoraggio dei risultati

1. I soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti da Regione Lombardia e Commissione Europea in ottemperanza a

quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, per effettuare il monitoraggio dei progetti agevolati.

2. I soggetti beneficiari sono tenuti altresì a fornire, tramite la piattaforma Bandi online, alcuni dati di monitoraggio, richiesti in sede di adesione e, in caso di avvenuta concessione, anche di rendicontazione, finalizzati esclusivamente a verificare l'avanzamento realizzativo dei progetti.
3. Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo bando, gli indicatori sono i seguenti:
 - numero di imprese che ricevono un sostegno;
 - numero di imprese beneficiarie che aderisce a un sistema di gestione ambientale o energetica (EMAS, ISO 14001, ISO 50001 etc.).
4. In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g), della L.r. n. 1 del 1° febbraio 2012), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di adesione che di rendicontazione. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile del procedimento per le attività di selezione e concessione, che intervengono prima della rendicontazione degli interventi ammessi a contributo, è il Dirigente pro-tempore della dell'Unità organizzativa Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese della Direzione Generale Sviluppo Economico.
2. Il Responsabile del procedimento di verifica documentale e di liquidazione della spesa è il Dirigente pro-tempore dell'Unità organizzativa Commercio, Reti distributive e Fiere della Direzione Generale Sviluppo Economico.

D.6 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003, Regolamento (UE) n. 679/2016 e D.Lgs. n. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato N.3.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

1. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati è pubblicata sul B.U.R.L., sul Portale Bandi online (<http://www.bandi.regione.lombardia.it>), sul sito regionale dedicato alla Programmazione Europea Portale PROUE – sezione bandi (<http://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/Bandi>), nonché sulla sito di Finlombarda (www.finlombarda.it).
2. Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi potrà essere richiesta ai seguenti indirizzi di posta elettronica:
 - ripresa2022@finlombarda.it per quesiti attinenti alle modalità di presentazione delle domande;
 - rendicontazioni_ripresa2022@finlombarda.it per quesiti attinenti alle domande ammesse a contributo.
3. Per assistenza tecnica sull'utilizzo della piattaforma Bandi online scrivere alla casella mail bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 8.00 alle ore 20.00.
4. Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della Legge regionale del 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata:

TITOLO	INVESTIMENTI PER LA RIPRESA 2022: LINEA EFFICIENZA ENERGETICA DEL PROCESSO PRODUTTIVO DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE MANIFATTURIERE
DI COSA SI TRATTA	La misura è finalizzata a sostenere gli interventi di efficientamento energetico promossi dalle micro, piccole e medie imprese lombarde del settore manifatturiero che, a seguito dell'aumento dei costi dell'energia, aggravati anche dalla crisi internazionale in corso, vedono ulteriormente esasperato il contesto economico proprio nella fase di ripresa dalla crisi economica da Covid 19.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Le micro, piccole e medie imprese in possesso dei seguenti requisiti: a) abbiano la sede, legale o operativa, in cui si svolge il processo produttivo ed oggetto dell'intervento, in Lombardia; b) regolarmente iscritte e attive nel Registro delle imprese da oltre 12 mesi e risultino attive nell'Anagrafe Tributaria dell'Agenzia delle Entrate; c) siano imprese aventi codice Ateco sezione C (attività manifatturiere) come risultante da visura camerale; sono comunque ammissibili le imprese agromeccaniche iscritte alla sezione speciale del Registro Imprese delle Camere di Commercio (codice Ateco sezione A 01.61.00) e all'Albo delle imprese agromeccaniche di Regione Lombardia, in attuazione del decreto n. 1132 del 17/02/2015, ai sensi della l.r. 31/2008 art. 13 bis; d) non siano attive nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, di cui all'art. 3 comma 3 del Reg. (UE) n.1301/2013.
DOTAZIONE FINANZIARIA	€ 30.150.199,65
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Contributo a fondo perduto pari al 50% delle spese ammissibili con un contributo massimo pari a € 50.000,00. Spese ammissibili almeno pari a € 15.000,00. Contributo erogato in un'unica soluzione a saldo.
REGIME DI AIUTO DI STATO	I contributi a fondo perduto sono concessi nell'ambito del Regolamento "de minimis".
PROCEDURA DI SELEZIONE	La tipologia di procedura utilizzata è valutativa a sportello: le domande saranno valutate in ordine cronologico di invio della richiesta al protocollo come registrata dalla procedura online. Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti e che abbiano ottenuto un punteggio superiore ad una soglia minima pari a 50 punti sono ammesse in base all'ordine cronologico di invio al protocollo della domanda.
DATA DI APERTURA	<u>FASE 1 per inserimento delle relazioni dei Tecnici:</u> già aperto dal 09/06/2022

	FASE 2 per la presentazione delle domande: apertura h. 10:00 del 25/10/2022
DATA DI CHIUSURA	h. 16:00 del 31/01/2023 e comunque fino ad esaurimento della dotazione finanziaria
COME PARTECIPARE	Attraverso la piattaforma Bandi online disponibile all'indirizzo http://www.bandi.regione.lombardia.it è necessario presentare: FASE 1: la relazione di un Tecnico che indica gli interventi da realizzare per conseguire la riduzione dei consumi energetici FASE 2: la domanda di contributo al bando da parte del soggetto richiedente Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di invio al protocollo tramite la piattaforma Bandi online come indicato nel bando.
CONTATTI	Per assistenza tecnica sull'utilizzo della piattaforma Bandi online scrivere a bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 10:00 alle ore 20:00. Le informazioni relative ai contenuti del bando e agli adempimenti connessi potranno essere richieste a: a) ripresa2022@finlombarda.it, per quesiti attinenti alle modalità di presentazione delle domande; b) rendicontazioni_ripresa2022@finlombarda.it, per quesiti attinenti alle domande ammesse.

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.8 Diritto di accesso agli atti

1. Ai sensi degli artt. 22 e ss. della Legge n. 241/1990 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") è possibile consultare e/o richiedere eventuali copie di atti amministrativi e documenti di Regione Lombardia.
2. Il "diritto di accesso" consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici, di atti amministrativi e documenti di Regione Lombardia o da questa stabilmente detenuti. Può essere esercitato da tutti i soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un "interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso". La richiesta di accesso dovrà essere "motivata" e inoltrata all'ufficio "che ha formato il documento o che lo detiene stabilmente".
3. Il diritto di accesso può essere esercitato in qualunque tempo, sempre che l'amministrazione detenga ancora il documento e che sussista l'attualità dell'interesse (cfr. art. 16 Legge regionale 1 febbraio 2012, n. 1 "Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria");
4. In caso di richiesta di copia su supporto materiale dei documenti richiesti, il Richiedente provvede a versare l'importo dei costi di riproduzione quantificati dall'ufficio competente. I costi di

riproduzione su supporti materiali cartacei o informatici, così come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010, sono pari a:

- per il formato UNI A4, euro 0,10 a pagina;
 - per il formato UNI A3, euro 0,20 a pagina;
 - per elaborati grafici (cartografie e simili) rimborso spese sostenute;
 - riproduzione su supporto informatico dell'interessato (CD, Flash Pen) euro 2,00;
 - riproduzione atti comportanti ricerca d'archivio: costo fotocopie + costo ricerca d'archivio euro 3,00;
 - richieste di ricerca d'archivio e/o riproduzioni di atti presentate da studenti accompagnate da giustificativi del docente: gratuito.
5. Per la spedizione, per posta o fax, si aggiungono a carico del Richiedente le seguenti spese:
- via FAX rimborso fisso: euro 1,00 a pagina formato A4;
 - via posta ordinaria o prioritaria: i costi sono determinati con riferimento alle tariffe di mercato praticate da Poste Italiane S.p.A.;
 - per l'inoltro via mail, i costi omnicomprensivi a carico del Richiedente sono i seguenti:
 - ✓ da 1 a 10 pagine euro 0,50;
 - ✓ da 11 a 20 pagine euro 0,75;
 - ✓ da 21 a 40 pagine euro 1,00;
 - ✓ da 41 a 100 pagine euro 1,50;
 - ✓ da 101 a 200 pagine euro 2,00;
 - ✓ da 201 a 400 pagine euro 3,00;
 - ✓ maggiore di 400 pagine euro 4,00.
6. I rimborsi dei costi relativi alle copie richieste devono essere tramite bonifico sul c/c bancario intestato a Regione Lombardia;
7. Si ricorda che le copie autentiche, nonché la relativa richiesta, sono soggette all'imposta di bollo. L'imposta va scontata contestualmente all'autenticazione, salvo che ricorra un'ipotesi di esenzione, da indicare in modo espresso (D.P.R. n. 26 ottobre 1972, n. 642 e D.M. 24.05.2005);
8. L'istanza di accesso deve essere inoltrata mediante l'apposito modulo (disponibile sul sito di Regione Lombardia al seguente link <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Cittadini/Diritti-e-tutele/accesso-agli-atti-trasparenza-e-privacy/Accesso-atti/accesso-atti>) attraverso una delle seguenti modalità:
- tramite posta elettronica ordinaria;
 - tramite posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo [PEC della Direzione Generale](#) che detiene il documento;
 - posta ordinaria al seguente indirizzo: "Giunta Regionale della Lombardia - Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano" con l'indicazione della direzione e dell'ufficio che detiene il documento;
 - via Fax, alla Direzione Generale che detiene il documento;
 - a mano presso uno degli [sportelli del Protocollo](#) di Regione Lombardia;
 - a mano presso le [sedi Spazio Regione](#) di Milano e delle altre province della Lombardia e a Legnano, che provvedono a trasmettere tempestivamente l'istanza agli uffici competenti.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a euro 0,50.

D.9 Clausola antitruffa

Regione Lombardia non ha autorizzato alcun rappresentante/agente a contattare direttamente potenziali beneficiari allo scopo di fare da tramite e di richiedere denaro in relazione alle procedure del presente bando.

D.10 Allegati e informative

In allegato è presente:

- Allegato N.1: Fac simile di relazione del Tecnico sull'efficientamento energetico del processo produttivo;
- Allegato N.2: Requisiti degli impianti a biomassa (art. b3, comma 2, lett. d)

D.11 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche	Riferimenti
Presentazione della domanda su Bandi online	<u>FASE 1</u> : già aperto dal 09/06/2022 <u>FASE 2</u> : apertura per la presentazione delle domande di contributo dalle ore 10:00 del 25/10/2022 Chiusura: h. 16:00 del 31/01/2023 e comunque fino ad esaurimento delle risorse	www.bandi.regione.lombardia.it
Esito della valutazione delle domande presentate	Entro 90 giorni solari dalla presentazione della domanda di contributo al bando	
Accettazione del contributo	Entro 30 giorni solari dalla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di concessione del contributo al soggetto beneficiario	
Rendicontazione delle spese ammissibili	Rendicontazione delle spese entro le h.12:00 del 30/06/2023	
Erogazione	Entro 90 giorni solari dalla presentazione della rendicontazione delle spese	

**ALLEGATO 1 – FAC SIMILE RELAZIONE SULL’INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO
PROPOSTO E CALCOLO DEL RELATIVO RISPARMIO ENERGETICO
ESPRESSO IN TEP EVITATI DA CONSEGUIRE**

Sezione N.1 - Dati anagrafici del Tecnico

Cognome	[COGNOME TECNICO]
Nome	[NOME TECNICO]
Codice fiscale	[C.F. TECNICO]
Partita IVA	[P.IVA TECNICO]
PEC	[PEC TECNICO]

dichiara di essere iscritto al seguente albo professionale ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 38, 46, 47, 48, 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi:

- ☐ Dottori Agronomi e Dottori Forestali
- ☐ Agrotecnici e Agrotecnici laureati
- ☐ Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
- ☐ Geologi
- ☐ Geometri
- ☐ Ingegneri
- ☐ Periti agrari e Periti agrari laureati
- ☐ Periti industriali e Periti industriali laureati

ordine della Provincia di [PR. ISCRIZIONE ORDINE PROFESSIONALE]
numero di iscrizione [N. DI ISCRIZIONE ALBO PROFESSIONALE]
data di iscrizione [DATA DI ISCRIZIONE ALBO PROFESSIONALE]

Sezione N.2 - Dati dell'impresa per la quale si presenta la relazione

Codice fiscale soggetto richiedente	[C.F. SOGGETTO RICHIEDENTE]		
Sede legale o operativa presente in Lombardia in cui si svolge il processo produttivo del soggetto richiedente e oggetto dell'intervento			
Comune	[COMUNE SEDE]	Indirizzo	[VIA SEDE]
	CAP [CAP SEDE OPERATIVA SOGGETTO RICHIEDENTE]	Prov.	[PROVINCIA SEDE OPERATIVA SOGGETTO RICHIEDENTE]

Sezione N.3 - Descrizione dell'intervento di efficientamento energetico

Nella sede sopra citata verrà realizzato un intervento di efficientamento energetico che prevede:

3.1 ☐ Riduzione dei consumi energetici complessivi del sito produttivo misurati in TEP evitati attraverso:

- ☐ Acquisto e installazione di macchinari e attrezzature in sostituzione dei macchinari e delle attrezzature in uso nel sito produttivo
- ☐ Acquisto e installazione di caldaie ad alta efficienza a condensazione, a biomassa ovvero pompe di calore in sostituzione delle caldaie in uso
- ☐ Acquisto e installazione di sistemi di domotica per il risparmio energetico e di monitoraggio dei consumi energetici
- ☐ Acquisto e installazione di apparecchi LED a basso consumo in sostituzione dell'illuminazione tradizionale (a fluorescenza, incandescenza o alogena, etc.) (c.d. relamping)

Consumi in TEP pre – intervento di efficientamento energetico sono pari a [xxx]

Consumi in TEP post – intervento di efficientamento energetico sono pari a [xxx]

Riduzione Consumi in TEP – Differenza tra Consumi in TEP pre e Consumi in TEP post sono pari a [xxx]

A seguito dell'intervento sopra descritto, la riduzione in percentuale dei consumi energetici complessivi del sito produttivo (misurata in TEP evitati e senza considerare nel calcolo gli interventi legati a fonti rinnovabili eventualmente previsti al successivo punto 3.2) - sono pari a [xxx]

3.2 ☐ Produzione da fonti rinnovabili attraverso:

- ☐ Acquisto e installazione di collettori solari termici
- ☐ Acquisto e installazione di impianti di micro-cogenerazione (potenza massima 200 kWel)
- ☐ Acquisto e installazione di impianti fotovoltaici per l'autoproduzione di energia

Potenza installata relativa alla produzione da fonti rinnovabili:

- collettori solari termici sono pari a [xxx] kW
- impianti di micro-cogenerazione (potenza massima 200 kWel) sono pari a [xxx] kWel
- impianti fotovoltaici per l'autoproduzione di energia sono pari a [xxx] kWel

Sezione N.4 - Costi dell'intervento di efficientamento energetico

L'intervento di efficientamento energetico comporterà un investimento pari a [TOTALE COSTO INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO] così ripartito:

Acquisto e installazione di macchinari e attrezzature in sostituzione dei macchinari e delle attrezzature in uso nel sito produttivo	- €
Acquisto e installazione di caldaie ad alta efficienza a condensazione, a biomassa ovvero pompe di calore in sostituzione delle caldaie in uso	- €
Acquisto e installazione di sistemi di domotica per il risparmio energetico e di monitoraggio dei consumi energetici	- €
Acquisto e installazione di apparecchi LED a basso consumo in sostituzione dell'illuminazione tradizionale (a fluorescenza, incandescenza o alogena, etc.) (c.d. relamping)	- €

Acquisto e installazione di collettori solari termici e/o impianti di micro-cogenerazione con potenza massima di 200 kWel	- €
Acquisto e installazione di impianti fotovoltaici per l'autoproduzione di energia con fonti rinnovabili	- €

Sezione N.5 – Dichiarazioni del Tecnico

Il/la sottoscritto/a

Cognome	[COGNOME TECNICO]
Nome	[NOME TECNICO]

DICHIARA

- 1) di essere a conoscenza e di accettare integralmente e senza riserva, termini e condizioni del bando "Investimenti per la ripresa 2022 – Linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro, piccole e medie imprese manifatturiere";
- 2) di aver ricevuto mandato dal soggetto richiedente per la presentazione della presente relazione e che, anche a seguito di eventuali sopralluoghi presso la sede dell'intervento sopra indicata, ha verificato i consumi energetici del sito produttivo, concordando col soggetto richiedente l'intervento di efficientamento energetico per il conseguimento dei risparmi indicati;
- 3) di aver verificato la correttezza dei dati inseriti nella presente relazione e di essere a conoscenza che eventuali difformità nelle modalità di presentazione della presente relazione rispetto a quanto previsto dal bando oppure informazioni e dichiarazioni non veritiere, comporteranno l'inammissibilità della domanda di contributo successivamente presentata dal soggetto richiedente;
- 4) di assumersi pertanto la piena responsabilità in merito alla veridicità dei dati e delle dichiarazioni riportate nella presente relazione;
- 5) di aver messo a disposizione del soggetto richiedente la documentazione che dettaglia gli interventi da realizzare e la relativa riduzione dei consumi pre e post intervento, nonché l'eventuale produzione di energia da fonti rinnovabili e di impegnarsi a produrre ogni ulteriore documentazione, anche sotto forma di autocertificazione, che Regione Lombardia e/o altri soggetti da essa delegati riterranno utile richiedere;
- 6) di non avere vincoli di dipendenza con l'impresa richiedente;
- 7) di aver preso visione dell'informativa relativa al trattamento dei dati personali predisposta ai sensi del Regolamento EU 679/2016 e del D.Lgs n. 101/2018 allegata al bando in oggetto e scaricabile da Bandi online.

[data di generazione del modulo]

[nome e cognome del Tecnico]

ALLEGATO 2 – REQUISITI PER LE CALDAIE A BIOMASSA (art. B3, comma 2, lett. d)

Ai fini dell'ammissibilità delle spese relative all' acquisto e installazione di caldaie alimentate a biomassa, è necessario il rispetto dei seguenti requisiti:

- nei Comuni sopra i 300 m slm sono incentivati solo i generatori alimentati da biomassa appartenenti alle sole classi ambientali 4 e 5 stelle del DM 186/2017 con valori di polveri sottili (PP) inferiori o uguali ai 20 mg/Nm³;
- nei Comuni sotto i 300 m slm sono incentivati solo i generatori di calore alimentati a biomassa appartenenti alla classe ambientale 5 stelle ex DM 186/2017 con valori di polveri sottili (PP) inferiori o uguali a 15 mg/Nm³.

L'altitudine del Comune è riferita all'altitudine del centro, disponibile sul sito dell'ISTAT all'indirizzo: <https://www.istat.it/it/archivio/156224>.

Nei soli casi di sostituzione di impianti non alimentati a combustibili solidi, sono incentivati esclusivamente i generatori a biomassa EN 303-5 che posseggono i seguenti requisiti tecnico-ambientali:

- classificazione 5 stelle ex DM 186/2017 con valori limite al di sotto di una certa soglia per PP (≤ 5 mg/Nm³ rif. al 13% di O₂) e COT (≤ 2 mg/Nm³ rif. al 13% O₂);
- alimentazione automatica (in grado di garantire migliori prestazioni ambientali);
- alimentazione con pellet o cippato certificati (ISO 17225);
- installazione di un sistema di filtrazione, integrato o esterno al corpo caldaia, anche a condensazione. Il rapporto tra le ore di funzionamento del filtro e le ore di funzionamento della caldaia non deve essere inferiore al 90%;
- installazione di un sistema di accumulo termico non inferiore a 20 l/kWt.

Documentazione e requisiti per verificare le prestazioni energetiche ed ambientali dell'impianto a biomassa:

- certificazione ambientale (DM186/2017), fornita dal produttore per lo specifico impianto installato;
- dichiarazione targa attribuita all'impianto dall'installatore e registrata nel Catasto regionale (CURIT).

ALLEGATO 3 – INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI



RegioneLombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

**PER IL SERVIZIO BANDO INVESTIMENTI PER LA RIPRESA 2022:
LINEA EFFICIENZA ENERGETICA DEL PROCESSO PRODUTTIVO DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE MANIFATTURIERE**

Informativa resa ai sensi dell'articolo 13 del GDPR 2016/679 (General Data Protection Regulation)

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito "Regolamento"), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il "Codice Privacy"), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui all'art. 13 del Regolamento.

1. Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
1-I Suoi dati personali sono trattati ai fini della concessione del contributo e successiva erogazione, nonché ai fini delle attività ispettive e di controllo, relativi al bando "Investimenti per la ripresa 2022.	1- legge regionale n. 11/2014, artt. 2 e 3 2- legge regionale n. 26/2015 - art 4 3- D.G.R. n. XI/6307 del 26 aprile 2022	Professionista Dati comuni: (Anagrafici) nome, cognome, luogo e data di nascita, dati comuni di contatto: tel., e-mail dati professionali: n. iscrizione all'albo professionale Titolare ditta individuale o referente operativo o delegato per la pratica: Dati comuni anagrafici nome, cognome, luogo e data di nascita, dati comuni di contatto: tel., e-mail

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali, è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati potranno essere comunicati, per obblighi di legge o per finalità istituzionali, ad altri Titolari autonomi di trattamento dei dati, tra cui enti pubblici o privati quali: Inps, Inail, Agenzia delle Entrate, Camere di commercio

I Suoi dati personali, saranno oggetto di pubblicazione secondo quanto previsto dalla vigente normativa, anche se titolare di ditta individuale.

Inoltre, i Suoi dati personali, vengono comunicati a Finlombarda S.p.A. e ad ARIA S.p.A. in qualità di Responsabili del trattamento, e appositamente nominato, che forniscono al Titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa.

L'elenco di detti soggetti terzi è disponibile presso la sede del Titolare.

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione.

I Suoi dati personali saranno conservati per un tempo non superiore a 5 (cinque) anni dalla data di erogazione del contributo come previsto dal bando.

8. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15, 16, 17, 18, 21 e 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- Diritto di accesso (art. 15)
- Diritto alla rettifica (art. 16)
- Diritto alla cancellazione (art. 17)
- Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)
- Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo: Direzione Generale Sviluppo Economico, p.zza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano, o via e-mail all'indirizzo pec: sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it

9. Reclamo all'Autorità di controllo.

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

11. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Ultimo aggiornamento: 20 ottobre 2022

D.G. Ambiente e clima

D.d.s. 17 ottobre 2022 - n. 14847

Autorizzazione ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 10/2008 alla raccolta e ai sensi dell'articolo 10 della stessa legge regionale 10/2008 alla reintroduzione di piante finalizzata alla conservazione della biodiversità

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA NATURA E BIODIVERSITÀ

Visti la legge regionale 31 marzo 2008 n. 10 «Disposizioni per la tutela e la conservazione della piccola fauna, della flora e della vegetazione spontanea» e s.m.i.;

Vista l'istanza, trasmessa dalla dottoressa Agr. Sara Raimondi Evalli per conto dell'Autorità di Bacino del Lario e dei Laghi Minori (prof. T1.2022.0094027 del 22 settembre 2022), di autorizzazione, nell'ambito del «progetto «Azioni sperimentali di contenimento di Elodea nuttallii nel Lago di Garlate, mediante interventi attivi di riqualificazione dalla vegetazione acquatica autoctona»:

- 1) alla raccolta di materiale vegetale relativo alla specie *Ceratophyllum demersum* nel Canale Vacchelli (CR) e nel Lago di Garlate (LC), come specificato nel modulo di richiesta allegato e parte integrante del presente atto;
- 2) ad attività di traslocazione e rafforzamento di *Ceratophyllum demersum* nei comuni di Garlate, Pescate e Vercurago (LC),), come specificato nel modulo di richiesta allegato e parte integrante del presente atto;

Preso atto che l'attività di raccolta è prevista per il mese di ottobre 2022 ad opera dell'incaricato Raffaele Barbaria;

Considerato, sentito l'Osservatorio regionale per la Biodiversità, che:

- la raccolta di *Ceratophyllum demersum* non causerà effetti negativi sulle popolazioni di raccolta, come anche per le altre specie indicate, in quanto specie comuni in natura;
- per le attività di messa a dimora, si ritiene necessario, nel caso si intendesse utilizzare specie diverse da quelle indicate nel modulo di richiesta in funzione della disponibilità di mercato, come riportato nella relazione di progetto, che sia richiesta una nuova autorizzazione fornendo un elenco dettagliato delle specie effettivamente utilizzate per la reintroduzione con l'indicazione della provenienza (raccolta *in situ* e luogo di raccolta; piante di vivaio di origine sconosciuta; ecc.) e le coordinate del punto di reintroduzione;

Valutata positivamente la probabilità di successo del progetto e il contributo che potrà fornire al miglioramento dello stato di conservazione della specie e dell'ambito ecosistemico interessato;

Ritenuto

- di autorizzare ai sensi dell'articolo 8 della l.r. 10/2008 l'incaricato Raffaele Barbaria alla raccolta di *Ceratophyllum demersum* secondo le modalità indicate nel modulo di richiesta allegato e parte integrante del presente atto;
- di autorizzare ai sensi dell'articolo 10 della l.r. 10/2008 la reintroduzione di *Ceratophyllum demersum* finalizzata alla conservazione della biodiversità, secondo le modalità indicate nel modulo di richiesta allegato e parte integrante del presente atto, a condizione che, nel caso si intendesse utilizzare specie diverse da quelle indicate nel modulo di richiesta in funzione della disponibilità di mercato, come riportato nella relazione di progetto, sia richiesta una nuova autorizzazione fornendo un elenco dettagliato delle specie effettivamente utilizzate per la reintroduzione con l'indicazione della provenienza (raccolta *in situ* e luogo di raccolta; piante di vivaio di origine sconosciuta; ecc.) e le coordinate del punto di reintroduzione;

Considerato che l'esito di ogni intervento di reintroduzione deve essere comunicato alla Regione e richiamata la necessità di acquisire i dati stagionali post-intervento, per registrare la nuova presenza nella Banca Dati dell'Osservatorio regionale per la biodiversità;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Natura e Biodiversità individuate dalla d.g.r. 294 del 28 giugno 2018 e conclude il procedimento in oggetto entro i termini di legge;

Vista la l.r. 20/2008, nonché i provvedimenti organizzativi dell'undicesima legislatura;

Attestata la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art.4 comma 1 della l.r. 17/2017;

1. Di autorizzare, ai sensi dell'articolo 8 della l.r. 10/2008, l'incaricato Raffaele Barbaria alla raccolta di *Ceratophyllum demersum* secondo le modalità indicate nel modulo di richiesta allegato e parte integrante del presente atto.

2. Di autorizzare, ai sensi dell'articolo 10 della l.r. 10/2008, la dottoressa Agr. Sara Evalli Raimondi per conto dell'Autorità di Bacino del Lario e dei Laghi Minori, alla reintroduzione di *Ceratophyllum demersum* finalizzata alla conservazione della biodiversità, secondo le modalità indicate nel modulo di richiesta allegato e parte integrante del presente atto, a condizione che, nel caso si intendesse utilizzare specie diverse da quelle indicate nel modulo di richiesta in funzione della disponibilità di mercato, come riportato nella relazione di progetto, sia richiesta una nuova autorizzazione fornendo un elenco dettagliato delle specie effettivamente utilizzate per la reintroduzione con l'indicazione della provenienza (raccolta *in situ* e luogo di raccolta; piante di vivaio di origine sconosciuta; ecc.) e le coordinate del punto di reintroduzione.

2. Di stabilire che i dati stagionali post intervento, unitamente alla relazione finale sulle attività svolte in relazione all'autorizzazione concessa, siano trasmessi all'Osservatorio regionale per la biodiversità.

3. Di trasmettere il presente atto alla dottoressa dottoressa Agr. Sara Raimondi Evalli per conto dell'Autorità di Bacino del Lario e dei Laghi Minori.

4. Di pubblicare la presente autorizzazione, allegato escluso, sul BURL.

5. Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Alessandra Norcini

_____ • _____

Modulo per la richiesta di autorizzazione alla raccolta di flora spontanea protetta Ai sensi della LR10/2008

Il modulo, redatto secondo quanto contenuto nella Legge Regionale 31 marzo 2008, n.10, e in particolare negli articoli 6, 7, 8 e 9, raccoglie e schematizza le informazioni necessarie per avviare la procedura di autorizzazione alla raccolta di materiale vegetale appartenente alla flora spontanea protetta in Lombardia. A questo proposito si ricorda che la normativa regionale prevede la distinzione tra piante soggette a protezione rigorosa (Allegato C1 della LR10/2008) e piante a raccolta regolamentata (Allegato C2 della LR10/2008). A queste categorie si sovrappone l'elenco delle piante spontanee dichiarate officinali ai sensi del Regio Decreto 26 maggio 1932, n. 772, la cui raccolta è regolamentata dal Decreto citato se non appartengono agli elenchi allegati alla LR10/2008. Maggiori informazioni sono reperibili sul volume "Flora e piccola fauna protette in Lombardia" edito da Regione Lombardia o sulla pagina dedicata alla citata Legge:
http://normelombardia.consiglio.regione.lombardia.it/NormeLombardia/Accessibile/main.aspx?exp_coll=lr002008033100010&view=showdoc&iddoc=lr002008033100010&selnode=lr002008033100010.

La richiesta di autorizzazione deve essere inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata della D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, Struttura Valorizzazione aree protette e biodiversità della Regione Lombardia: ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it, e dovrà contenere l'elenco delle specie di cui si vuole effettuare la raccolta. A tale richiesta dovranno essere allegati tanti moduli quante sono le specie di interesse; la compilazione dei moduli dovrà essere effettuata a cura di un tecnico qualificato in materia e referente per l'intervento. Il modulo è scaricabile in formato Word o pdf insieme alle note per la sua compilazione dal sito www.biodiversita.lombardia.it.

1. Specie oggetto di raccolta

Nome scientifico ⁽¹⁾	Potamogeton lucens, Potamogeton crispus, Potamogeton perfoliatus, Potamogeton pusillus, Ceratophyllum demersum, Myriophyllum spicatum, Vallisneria spiralis, Ranunculus trichophyllus, Chara globularis
Famiglia	Potamogetonaceae, Ceratophyllaceae, Haloragaceae, Hydrocharitaceae, Ranunculaceae, Characeae
Specie della Direttiva Habitat	X NO ☐ SI, Allegato _____
Autorizzazione ministeriale (solo per le specie della Direttiva Habitat)	Richiesta ☐ NO ☐ SI, data _____ prot. n. _____ Acquisita ☐ NO ☐ SI, data _____ prot. n. _____
Specie della LR 10/2008 ⁽²⁾	X NO ☐ SI ☐ Allegato C1 ☐ Allegato C2 ☐ pianta dichiarata officinale
Specie protetta a livello locale (province, enti gestori area protetta)	X NO ☐ SI
Autorizzazione a livello locale (solo per le specie protette a livello locale)	Richiesta ☐ NO ☐ SI, data _____ prot. n. _____ Acquisita ☐ NO ☐ SI, data _____ prot. n. _____

(1) Indicare il nome della specie completo di Autori o specificare la flora di riferimento

(2) Indicare se la specie appartiene agli Allegati C1 (pianta a protezione rigorosa) o C2 (pianta a raccolta regolamentata) della LR 10/2008, oppure all'elenco delle piante spontanee dichiarate officinali ai sensi del Regio Decreto 26 maggio 1932, n. 772.

2. Richiedente l'autorizzazione

Generalità	Autorità di Bacino del Lario e dei Laghi Minori
Tecnico qualificato di Riferimento	Dott. Agr. Raimondi Evalli Sara
Recapito per il contatto (tel e mail)	revas27@gmail.com

3. Informazioni sulla raccolta

3.1 Ragioni e finalità della raccolta

Ricerca scientifica	
Conservazione del germoplasma	
Raccolta scientifica museale	
Produzione di specie vegetali autoctone	
Scopi didattico/divulgativi	
Alimentazione personale	
Commercializzazione (ove consentito)	
Produzione di derivati ad uso personale	
Produzione di derivati ad uso commerciale	
Altro specificare: AZIONI SPERIMENTALI DI CONTENIMENTO DI ELODEA NUTTALLII NEL LAGO DI GARLATE, MEDIANTE INTERVENTI ATTIVI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA VEGETAZIONE ACQUATICA AUTOCTONA	X

3.2 Breve descrizione delle attività previste

1. Potenziamento delle dotazioni della vegetazione igrofila elofitica riparia di Phragmites australis e Typha latifolia nelle aree di intervento, realizzato mediante messa a dimora di materiale vegetale idoneo e di adeguate strutture di protezione.
2. Potenziamento delle dotazioni della vegetazione sommerse (idrofito per cui è richiesta la presente autorizzazione)
3. Controllo manuale di E. nuttallii mediante interventi da riva e con operatori subacquei.

3.3 Sito/siti di raccolta

Provincia	Cremona, Lecco
Comune	
Località	Canale Vacchelli; Lago di Garlate (aree lacustri limitrofe all'intervento)
Latitudine	
Longitudine	

Area protetta	
Habitat (se noto secondo Corine)	
Uso del suolo (se noto)	
Note sul sito:	

Ripetere la sezione 3.3 tante volte quanti sono i siti di raccolta

3.4 Materiale che si intende raccogliere	X	Quantità totale	Unità di misura
Pianta intera	X	In funzione della disponibilità	
Foglie			
Fiori			
Fusti e/o rami fioriferi	X	In funzione della disponibilità	
Fusti e/o rami sterili (fronde)	X	In funzione della disponibilità	
Semi e/o frutti			

Spore			
Plantule	X	In funzione della disponibilità	
Propaguli epigei	X	In funzione della disponibilità	
Bulbi			
Bulbilli			
Rizomi e/o radici in genere	X	In funzione della disponibilità	
Altro (specificare) _____		Max in totale 1.600	piantine o parti di pianta di idrofite

3.5 Numero di individui da cui si intende effettuare la raccolta	min			max	
--	-----	--	--	-----	--

3.6 Periodo in cui si intende effettuare la raccolta	21/09/2022 – 15/10/2022
--	-------------------------

3.7 Personale incaricato della raccolta

Nome	Raffaele
Cognome	Barbaria
Recapiti telefonici	+39 334 268 5800
e-mail	info@ecovolo.it
Indirizzo	Sirmione (BS), via Garbella n. 16
C.F.	C.F. 03501130987 – P. I.V.A. 03501130987
Professione	Ecovolo Service Srl – stazione appaltante dei lavori

Ripetere la sezione 3.7 tante volte quante sono le persone per cui si richiede l'autorizzazione

4. Allegati

Elencare i documenti eventualmente allegati alla richiesta di autorizzazione

PIANO DI GESTIONE DELLE MACROFITE ESOTICHE INVASIVE - AZIONI SPERIMENTALI DI CONTENIMENTO DI ELODEA NUTTALLII NEL LAGO DI GARLATE, MEDIANTE INTERVENTI ATTIVI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA VEGETAZIONE ACQUATICA AUTOCTONA. Relazione generale.

sub_14061267784403144604_ProgettoB_Definitivo_Garlata_Rel.Generale_DEF.pdf



Scheda a cura di:
Centro Regionale Flora Autoctona (CFA) della Regione Lombardia
Via Bertarelli 11 – 23851 Galbiate (LC)
e-mail: centroflora@parcobarro.it

**Modulo per la richiesta di autorizzazione
all'intervento di reintroduzione di specie vegetali**
Ai sensi della LR10/2008

Il modulo raccoglie e schematizza le informazioni necessarie alla redazione del progetto di reintroduzione di specie vegetali (*restocking*, rinforzo o reintroduzione s.s.), come richiesto dalla documentazione di riferimento internazionale, nazionale e regionale di seguito citata. Esso pertanto comprende tutte i dati grazie ai quali sarà possibile attivare la procedura di autorizzazione ai sensi dell'Art.10 della Legge Regionale 31 marzo 2008, n.10. La compilazione del modulo non è da intendersi sostitutiva del progetto di reintroduzione che deve essere allegato, ma come detto ne schematizza e riassume i contenuti essenziali. Il modulo è relativo alla richiesta di autorizzazione di una sola specie vegetale. Nel caso in cui si voglia procedere alla richiesta di autorizzazione per la reintroduzione di due o più specie, dovranno essere compilati tanti moduli quante sono le specie in oggetto. In questo caso se tutte le specie fanno parte di un unico progetto di reintroduzione, ai moduli di richiesta si potrà allegare un solo progetto complessivo.

Il modulo, scaricabile in formato Word, dovrà essere compilato da un tecnico qualificato in materia, referente per l'intervento, e successivamente sottoscritto e trasmesso come file pdf alla seguente mail di posta elettronica certificata: ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it.

Le “Note per la compilazione” sono scaricabili dal sito www.biodiversita.lombardia.it.

1. Dati generali

1.1 Specie oggetto del'Intervento

1.1 Specie oggetto dell'intervento	
Nome scientifico ⁽¹⁾	Potamogeton lucens, Potamogeton crispus, Potamogeton perfoliatus, Potamogeton pusillus, Ceratophyllum demersum, Myriophyllum spicatum, Vallisneria spiralis, Ranunculus trichophyllus, Chara globularis
Famiglia	Potamogetonaceae, Ceratophyllaceae, Haloragaceae, Hydrocharitaceae, Ranunculaceae, Characeae
Specie della Direttiva Habitat	X NO ☐ SI, Allegato _____
Autorizzazione ministeriale (solo per le specie della Direttiva Habitat)	Richiesta ☐ NO ☐ SI, data _____ prot. n. _____ Acquisita ☐ NO ☐ SI, data _____ prot. n. _____

(1) Indicare il nome della specie completo di Autori o specificare la flora di riferimento

1.2 Richiedente l'autorizzazione

Generalità	Autorità di Bacino del Lario e dei Laghi Minori
Tecnico qualificato di Riferimento	Dott. Agr. Raimondi Evalli Sara
Recapito per il contatto (tel e mail)	revas27@gmail.com

1.3 Informazioni generali sull'intervento

1.3.1 Tipo di intervento

Reintroduzione s.s.	
Rafforzamento di popolazione	X
Traslocazione	X

1.3.2 Ragioni dell'intervento

Potenziamento delle dotazioni della vegetazione sommerse (idrofite per cui è richiesta la presente autorizzazione) all'interno del progetto "AZIONI

--	--

SPERIMENTALI DI CONTENIMENTO DI ELODEA NUTTALLII NEL LAGO DI GARLATE, MEDIANTE INTERVENTI ATTIVI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA VEGETAZIONE ACQUATICA AUTOCTONA"

1.3.3 Sito di intervento

Comune:	Garlate, Pescate, Vercurago
Provincia:	Lecco

2. Status della popolazione oggetto di intervento

SPECIE ESTINTA

2.1a Dati storici di presenza della specie nella stessa area e/o in aree prossime al sito di intervento

Elencare i siti di presenza e la consistenza della popolazione, associati ai riferimenti bibliografici delle pubblicazioni e/o delle segnalazioni

--

2.2a Relazione specie-habitat originario pre-estinzione

Indicare i dati riguardanti l'ambiente o *habitat* della specie, l'auto e la sinecologia e le interazioni con le altre specie

--

2.3a Cause di estinzione

Indicare le causa di estinzione (anche presunte) e gli eventuali riferimenti bibliografici

--

2.4a Minacce

Indicare le minacce a cui la specie potrebbe essere o è attualmente sottoposta

2.4.1a Minacce secondo Categorie IUCN	
2.4.2a Minacce contingenti locali	

2.5a Status attuale dell'habitat - Modifiche osservate durante e/o dopo l'estinzione

--

2.6a Progetti analoghi relativi alla specie (facoltativo)

--

SPECIE NON ESTINTA

2.1b Consistenza attuale della popolazione

Indicare almeno il numero di individui o altra misura paragonabile, e il tipo di distribuzione sul territorio in esame

Dai dati preliminari di ARPA Lombardia nell'ambito della propria campagna di monitoraggio delle macrofite del Lago di Garlate relativa all'anno in corso, la vegetazione prevalente è costituita da Vallisneria spiralis, Ceratophyllum spp e, in alcuni distretti, da Najas marina; tra le altre specie con una presenza significativa si segnala il Myriophyllum spp. e la presenza di alcune praterie di Caracee.

2.2b Relazione specie-habitat

Indicare i dati riguardanti l'ambiente o habitat della specie, l'auto e la sinecologia e le interazioni con le altre specie

2.3b Minacce

Indicare le minacce a cui la specie potrebbe essere o è attualmente sottoposta

2.3.1b Minacce secondo Categorie IUCN	nessuna
2.3.2b Minacce contingenti locali	Presenza in alcune anni massiccia di Elodea nuttallii

2.4b Progetti analoghi relativi alla specie (facoltativo)

3. Reperimento del germoplasma e coltivazione ex situ

3.1 Tipo di germoplasma da utilizzare (indicare con una crocetta; possibili più scelte)	X	Quantità totale ⁽¹⁾	Unità di misura ⁽¹⁾	Autorizzazione regionale alla raccolta: (solo per le specie di cui alla LR10/2008) ☐ Richiesta data _____ prot. n. _____ ☐ Acquisita data _____ prot. n. _____ ☐ Acquisita dal referente per la raccolta
Semi				
Bulbi				
Bulbilli				
Piante	X	Max in totale 1.600	n.	
Plantule	X	Max in totale 1.600	n.	
Rizomi	X	Max in totale 1.600	n.	
Talee				
Spore				
Altro (specificare) Fusti e/o rami fioriferi, Fusti e/o rami sterili (fronde), Propaguli epigei	X	Max in totale 1.600	n.	

(1) se il germoplasma è già disponibile, indicarne una stima della quantità con relativa unità di misura (n°, grammi, Kg, ecc.)

3.2 Modalità di conservazione temporanea del germoplasma

Immediato impianto dopo raccolta

3.3 Numero di individui da cui è stato effettuato o da cui si intende effettuare il campionamento	
3.3.1 Area campionata o da campionare (in alternativa al punto sopra)	

3.4 Referente per il reperimento del germoplasma	Dott. Agr. Sara Raimondi Evalli
--	------------------------------------

3.5 Sito/siti di raccolta, luogo di provenienza del materiale

Il sito di raccolta deve essere il più prossimo possibile al sito di intervento; in caso di distanze significative giustificare la scelta del sito

Nazione	Italia	Area protetta	
Regione	Lombardia	Habitat (se noto secondo Corine)	
Provincia	Lecco, Cremona	Uso del suolo	
Comune		Note sul sito:	
Località	Lago di Garlate, Canale Vacchelli		
Latitudine			
Longitudine			

Ripetere questo campo tante volte quanti sono i siti di raccolta

3.6 Analisi genetiche della specie e/o popolazioni di interesse

Evidenziare eventuali analisi genetiche ed il loro risultato se disponibile, ovvero indicare i riferimenti bibliografici delle pubblicazioni

nessuna

3.7 Protocollo di coltivazione <i>ex situ</i>	☐ già disponibile	☐ da mettere a punto
---	--	---

In caso di protocollo di coltivazione *ex situ* da mettere a punto, indicare brevemente come si intende procedere, evidenziando eventuali collaborazioni con enti di ricerca e/o professionisti.

nessuno

3.8 Procedura di coltivazione

Ditta/Ente incaricato della propagazione	nessuna
Numero di generazioni <i>ex situ</i> previste	nessuna
Certificazione di autoctonia del materiale vegetale:	☐ acquisita ☐ richiesta ☐ prevista

4. Dettagli sul sito di intervento

4.1 Sito di intervento

Provincia	Lecco	Note: per il dettaglio si veda la relazione generale allegata
Comune	Vercurago, Garlate, Pescate	
Località		
Latitudine		
Longitudine		
Quota		

4.2 Descrizione del sito

--

4.3 Descrizione delle attività previste o in corso con particolare riferimento agli interventi di *rimozione delle minacce e alle attività preparatorie*

5. Descrizione dell'intervento di reintroduzione

5.1 Metodologia di intervento	☐ semina	☒ messa a dimora
-------------------------------	---------------------------------	--

5.2 Numero minimo di individui che s'intende mettere a dimora o quantità minima prevista di semi

1.600

5.3 Dettagli su tipo e modalità di impianto e/o semina

Messa a dimora del materiale laddove le condizioni stazionarie lascino presagire la possibilità di affrancamento del materiale vegetale impiegato, sotto stretta indicazione dalla D.L. in fase di realizzazione. Il trapianto sarà realizzato con l'ausilio di attrezzature idonee, quali specifici trapiantatori predisposti all'uopo, e definiti nel dettaglio in fase di esecuzione dei lavori dalla DL in accordo con la ditta appaltatrice.

La combinazione delle diverse tipologie di intervento consente di assicurare soluzioni differenziate di impianto per testarne l'efficacia e per assicurare al progetto maggiore probabilità complessiva di successo.

6. Piano di monitoraggio

Indicare se il progetto prevede già un piano di monitoraggio, evidenziando i metodi, la durata, la frequenza dei controlli, le eventuali cure colturali, ecc.

Previsti monitoraggi in itinere e post operam (luglio 2023)

7. Cronoprogramma dell'intervento

data presunta inizio lavori	23/09/2022
data presunta messa a dimora/semina ⁽¹⁾	Dal 23/09/2022 al 30/09/2022
data presunta fine lavori	30/09/2022

(1) se sono previsti più interventi ripetuti, evidenziare tutte le date presunte

8. Fonti di finanziamento dell'intervento e dati del progetto associato

Esistenza di un Progetto di cui fa parte l'intervento oggetto di richiesta di autorizzazione		☒ SI	☐ NO
Titolo del Progetto		PIANO DI GESTIONE DELLE MACROFITE ESOTICHE INVASIVE - AZIONI SPERIMENTALI DI CONTENIMENTO DI ELODEA NUTTALLII NEL LAGO DI GARLATE, MEDIANTE INTERVENTI ATTIVI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA VEGETAZIONE ACQUATICA AUTOCTONA	
Enti finanziatori		Regione Lombardia	
Tipologia di finanziamento			
Costo dell'intervento (facoltativo)			

9. Allegati

Elencare i documenti eventualmente allegati alla richiesta di autorizzazione

□ 1 – PIANO DI GESTIONE DELLE MACROFITE ESOTICHE INVASIVE - AZIONI SPERIMENTALI DI CONTENIMENTO DI ELODEA NUTTALLII NEL LAGO DI GARLATE, MEDIANTE INTERVENTI ATTIVI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA VEGETAZIONE ACQUATICA AUTOCTONA. Relazione generale.

sub_14061267784403144604_ProgettoB_Definitivo_Garlato_Rel.Generale_DEF.pdf



Scheda a cura di:
Centro Regionale Flora Autoctona (CFA) della Regione Lombardia
Via Bertarelli 11 – 23851 Galbiate (LC)
e-mail: centro.flora@parcobarro.it

Documentazione di riferimento:

Godefroid S., et al, 2010, *How successful are plant species reintroductions?* Biological Conservation (in press).

IUCN, 1987, *IUCN Position Statement on Translocation of Living Organisms: Introductions, Reintroductions and Re-stocking. Prepared by the Species Survival Commission in collaboration with the Commission on Ecology, and the Commission on Environmental Policy, Law and Administration. Approved by the 22nd Meeting of the IUCN Council, Gland, Switzerland, 4 September 1987.* IUCN, Species Survival Commission, Gland, Switzerland.

L.R. n. 10/2008, *Disposizioni per la tutela e la conservazione della piccola fauna, della flora e della vegetazione spontanea.* BURL n. 14, 1° suppl. ord. del 04 Aprile 2008 - Regione Lombardia.

Regione Lombardia (2010) *Flora e piccola fauna protette in Lombardia.* Centro Flora Autoctona della Regione Lombardia (CFA). Consultabile anche on-line sul sito: <http://www.parcobarro.lombardia.it/lr10/>

Maschinski J., Duquesnel J., 2006, *Successful reintroductions of the endangered long-lived Sargent's cherry palm, Pseudophoenix sargentii, in the Florida Keys.* Biological Conservation 144 – 122-129

Primack R. B., Drayton B., 2011, Ed: *An Important Review of Plant Reintroductions.* Biological Conservation 144 - 666

Rossi G., Gentili R., Abeli T., Gargano D., Foggi B., Raimondo F.M., Blasi C. (eds.), 2008, *Flora da conservare. Iniziativa per l'implementazione in Italia delle categorie e dei criteri IUCN (2001) per la redazione di nuove liste rosse.* Inform. Bot. Ital., 40 (suppl. 1), 185 pp.

Rossi G. e V. Dominione, *Linee guida per gli interventi di reintroduzione di specie vegetali rare ed in pericolo di estinzione.* A cura dell'Università degli Studi di Pavia, scaricabile dal sito:

<http://www.isprambiente.gov.it/it/temi/biodiversita/documenti>

D.d.s. 18 ottobre 2022 - n. 14897**Ripartizione per l'anno di imposta 2021 della quota del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi da assegnare ai comuni ai sensi dell'art. 50, comma 1 ter della l.r. 10/2003****IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA RIFIUTI E TUTELA AMBIENTALE**

Visti:

- la l. 28 dicembre 1995, n. 549, recante «Misure di razionalizzazione della finanza pubblica», e in particolare l'articolo 3, commi da 24 a 40, che ha istituito il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, di seguito «tributo speciale»;
- il d.lgs. 13 gennaio 2003, n. 36 «Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti»;
- la l.r. 14 luglio 2003, n. 10 «Riordino delle disposizioni legislative regionali in materia tributaria - Testo unico della disciplina dei tributi regionali»;
- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche»;
- la d.g.r. 21 aprile 2017, n. 6511 «Modalità di Compilazione dell'applicativo O.R.So. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale) relativo alla raccolta dei dati di produzione e gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti gestiti dagli impianti in Regione Lombardia - Definizione del metodo standard per il calcolo e la verifica delle percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani raggiunte in ogni comune, ai sensi dell'art. 205 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152»;
- la l.r. 10 agosto 2018, n. 12 «Assestamento al bilancio 2018-2020 con modifiche di leggi regionali»;
- la d.g.r. n. 1977 del 22 luglio 2019 «Definizione delle modalità di ripartizione della quota del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi da assegnare ai Comuni ai sensi dell'art. 50, comma 1 ter della l.r. 10/2003».

Preso atto che:

- la l.r. 10/2003, così come modificata dall'art. 5 della l.r. 12/2018, all'art. 50, comma 1 ter stabilisce che: «A decorrere dall'anno d'imposta 2018, le risorse di cui alla lettera b bis) del comma 1 sono assegnate ai comuni di cui al secondo periodo del comma 27 dell'articolo 3 della legge 549/1995 per una quota pari al 10 per cento dell'ammontare complessivo del tributo riscosso»;
- la Giunta regionale con d.g.r. n. 1977/2019 ha definito le modalità di ripartizione di tale quota fra i comuni;

Considerato che, come disposto dalla l.r. 10/2003 all'art. 51, comma 2, «Le autorizzazioni per la gestione delle discariche e degli impianti di cui al comma 1, le aree che identificano l'esatta ubicazione di tali discariche e impianti e le eventuali modifiche sono inserite, a cura dell'ente competente al rilascio dell'autorizzazione ed entro trenta giorni dal rilascio, nell'applicativo Catasto Georeferenziazione impianti Rifiuti, C.G.R. web. Dell'inserimento è data notizia alla struttura regionale competente in materia di tributi e all'ufficio regionale competente in materia di pianificazione dei rifiuti.»

Considerato che, ai sensi dell'art. 18, commi 2 e 3, della l.r. 26/2003 e con le modalità definite dalla d.g.r. n. 6511/2017, i titolari/gestori delle discariche e degli impianti di incenerimento sono tenuti alla compilazione dell'applicativo O.R.So. ed alla convalida dei dati richiesti entro il 30 aprile di ogni anno per i dati relativi all'anno precedente, così come definito dalla d.g.r. n. 6511/2017; con d.d.u.o. n. 3382 del 15/03/22 il termine del 30 aprile è stato prorogato per l'anno 2022 al 21 maggio, termine previsto per la presentazione del MUD a seguito dell'emanazione del d.p.c.m. 17 dicembre 2021.

Atteso che:

- la l. n. 549/1995 stabilisce che il presupposto del tributo speciale è lo smaltimento di rifiuti in discarica nonché in impianti di incenerimento senza recupero energetico o comunque classificati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione «D10 Incenerimento a terra», ai sensi dell'allegato B alla parte IV del d.lgs. n. 152/2016;
- la l.r. n. 10/2003, all'art. 50, comma 1 quater stabilisce che ai fini della ripartizione di cui al comma 1 ter sono considerati le discariche e gli impianti di cui al comma 1 dell'articolo 51 presso i quali sono conferiti i rifiuti oggetto del tributo»;

Dato atto che la d.g.r. n. 1977 del 22 luglio 2019 stabilisce che:

- l'applicativo O.R.So. costituisce la fonte da cui ottenere i dati delle quantità di rifiuti trattati nelle discariche e negli

impianti di incenerimento classificati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione D10;

- ai fini della ripartizione della quota siano presi in considerazione i dati delle quantità di rifiuti trattati nelle discariche e negli impianti di incenerimento, con operazioni D1, D5 o D10, relativi all'anno di imposta a cui la ripartizione si riferisce;

Dato atto che la D.C. Bilancio e Finanza, U.O. Tutela Delle Entrate Tributarie Regionali, con nota in atti regionali prot. n. A1.2022.0362949 del 17 maggio 2022, ha trasmesso il dato delle riscossioni effettuate nell'anno 2021 a titolo di Ecotassa come previsto dall'art. 58 della l.r. 10/2003 e che tale dato risulta corrispondente a € 17.514.799,49;

Dato atto che le risorse da assegnare ai comuni ai sensi del secondo periodo del comma 27 dell'articolo 3 della legge 549/1995, pari al 10 per cento dell'ammontare complessivo del tributo riscosso, sono disponibili a valere sul capitolo di spesa n. 9.03.104.13522 appositamente istituito;

Ritenuto, per quanto sopra, di poter determinare la quota spettante per ciascun comune sulla base delle modalità di ripartizione riportate nella d.g.r. n. 1977/2019;

Dato atto che dalla ripartizione effettuata alcuni comuni sono risultati essere assegnatari di importi inferiori a € 3.000,00 e pertanto, come previsto dalla d.g.r. n. 1977/2019, tali comuni devono essere esclusi dalla ripartizione e gli importi corrispondenti devono essere ripartiti, sempre secondo i criteri individuati dalla d.g.r. n. 1977/2019, tra i comuni rimanenti;

Stabilito di approvare l'allegato A al presente decreto, che costituisce parte integrante dello stesso, denominato «Ripartizione per l'anno di imposta 2021 della quota del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi da assegnare ai Comuni ai sensi dell'art. 50, comma 1 ter della l.r. 10/2003» così composto:

- TABELLA 1: ripartizione della quota per parametro;
- TABELLA 2: individuazione dei comuni sede di impianto e limitrofi;
- TABELLA 3: ripartizione della quota tra i comuni;
- TABELLA 4: riepilogo degli importi per singolo comune;
- TABELLA 3 bis: rideterminazione della ripartizione della quota tra i comuni a seguito di esclusione dei comuni assegnatari di importi inferiori a € 3.000,00;
- TABELLA 4 bis: riepilogo degli importi da assegnare ai singoli comuni, rideterminati a seguito di esclusione dei comuni assegnatari di importi inferiori a € 3.000,00;

Ritenuto che i Comuni, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente atto, possano presentare osservazioni alla Struttura Rifiuti e Tutela Ambientale della D.G. Ambiente e Clima di Regione Lombardia relativamente ai dati utilizzati per la ripartizione della quota;

Ritenuto che, sulla base delle osservazioni presentate dai comuni, qualora accolte favorevolmente, la Struttura Rifiuti e Tutela Ambientale possa procedere alla rideterminazione della ripartizione per l'anno di imposta 2021 della quota del tributo speciale tra i comuni secondo i criteri approvati dalla d.g.r. n. 1977/2019;

Precisato che, come disposto dall'articolo 3 della l. n. 549/1995, così come modificato dalla legge 205/2017 «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020» al comma 27, i comuni devono utilizzare la quota di tributo speciale definita con il presente provvedimento per la realizzazione di interventi volti al miglioramento ambientale del territorio interessato, alla tutela igienico-sanitaria dei residenti, allo sviluppo di sistemi di controllo e di monitoraggio ambientale e alla gestione integrata dei rifiuti urbani;

Dato atto che il presente provvedimento, così come previsto dalla d.g.r. n. 1977/2019, è adottato nel corrente anno per l'anno di imposta precedente;

Dato atto che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione della d.g.r. n. 1977 del 22 luglio 2019 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Vista la legge regionale 20/2008 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento contribuisce al conseguimento del risultato atteso del Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura ed in particolare il risultato atteso «203. Sviluppo dell'economia circolare per ridurre la produzione di rifiuti»;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Rifiuti e Tutela Ambientale, individuata

Serie Ordinaria n. 43 - Lunedì 24 ottobre 2022

te dal XIV Provvedimento Organizzativo 2022 approvato con d.g.r. n. 6938 del 12 settembre 2022;

DECRETA

1. di approvare, come stabilito dalla d.g.r. n. 1977/2019, l'allegato A, che costituisce parte integrante del presente atto, denominato «Ripartizione per l'anno di imposta 2021 della quota del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi da assegnare ai Comuni ai sensi dell'art. 50, comma 1 ter della l.r. 10/2003», così costituito:

- TABELLA 1: ripartizione della quota per parametro;
- TABELLA 2: individuazione dei comuni sede di impianto e limitrofi;
- TABELLA 3: ripartizione della quota tra i comuni;
- TABELLA 4: riepilogo degli importi per singolo comune;
- TABELLA 3 bis: rideterminazione della ripartizione della quota tra i comuni a seguito di esclusione dei comuni assegnatari di importi inferiori a € 3.000,00;
- TABELLA 4 bis: riepilogo degli importi da assegnare ai singoli comuni, rideterminati a seguito di esclusione dei comuni assegnatari di importi inferiori a € 3.000,00;

2. di stabilire che i Comuni, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente atto, possano presentare osservazioni alla Struttura Rifiuti e Tutela Ambientale della D.G. Ambiente e Clima di Regione Lombardia relativamente ai dati utilizzati per la ripartizione della quota e che, sulla base delle osservazioni presentate dai Comuni, qualora accolte favorevolmente, la Struttura Rifiuti e Tutela Ambientale possa procedere alla rideterminazione dei contenuti dell'allegato A;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia nonché sul sito istituzionale di Regione Lombardia;

4. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione della d.g.r. n. 1977 del 22 luglio 2019 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

5. di dare atto che avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni previsto dall'art. 29 del d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni previsto dall'art. 9 del d.p.r. 24 novembre 1971, n. 1199.

Il dirigente
Giorgio Gallina

— • —

Allegato "A" - Ripartizione per l'anno di imposta 2021 della quota del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi da assegnare ai Comuni ai sensi dell'art. 50, comma 1 ter della l.r. 10/2003

TABELLA 1: ripartizione della quota per parametro

Introito anno di imposta 2021 (€)		Quota da assegnare ai comuni 2021 (€)	
17.514.799,49		1.751.479,95	
	Parametro	% assegnata al parametro	Importo (€)
QUOTA a "ABITANTI"	abitanti per percentuale di territorio del comune su cui insiste il "territorio interessato"	30% dell'introito destinato ai Comuni per l'anno di imposta a cui la ripartizione si riferisce	525.443,99
QUOTA s "SUPERFICIE"	superficie del "territorio interessato"	20% dell'introito destinato ai Comuni per l'anno di imposta a cui la ripartizione si riferisce	350.295,99
QUOTA r "RIFIUTI"	ubicazione e quantità/qualità di rifiuti conferiti all'impianto	50% dell'introito destinato ai Comuni per l'anno di imposta a cui la ripartizione si riferisce	875.739,98

Serie Ordinaria n. 43 - Lunedì 24 ottobre 2022

Allegato "A" - Ripartizione per l'anno di imposta 2021 della quota del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi da assegnare ai Comuni ai sensi dell'art. 50, comma 1 ter della l.r. 10/2003

TABELLA 2: individuazione dei comuni sede di impianto e limitrofi						
RAGIONE SOCIALE IMPIANTO		TIPOLOGIA DI IMPIANTO	BUFFER	COMUNE SEDE DI IMPIANTO	COMUNE LIMITROFO	COMUNE SEDE DI IMPIANTO o LIMITROFO
Fonte: O.R.So. e C.G.R. web		Fonte: O.R.So. e C.G.R. web		Fonte: C.G.R. web	Fonte: O.R.So. e C.G.R. web	Fonte: C.G.R. web
Discariche o impianti di incenerimento senza recupero energetico o comunque classificati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione "D10 Incenerimento a terra" presso i quali sono stati conferiti i rifiuti oggetto del tributo nell'anno di imposta per il quale viene erogata la quota	PROVINCIA	Attribuire una delle seguenti tipologie: - discarica per rifiuti INERTI - discarica per rifiuti NON PERICOLOSI - discarica per rifiuti PERICOLOSI - INCENERITORI senza recupero energetico o comunque classificati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione D10	Estensione del buffer (dalla recinzione dell'impianto) da considerare ai fini dell'individuazione dei comuni limitrofi e della ripartizione della quota per il paramento della superficie: - 200 m per le discariche per rifiuti INERTI - 500 m per le discariche per rifiuti NON PERICOLOSI - 1.000 m per le discariche per rifiuti contenenti AMIANTO - 1.000 m per le discariche per rifiuti PERICOLOSI - 200 m per gli INCENERITORI senza recupero energetico o comunque classificati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione D10	COMUNE o COMUNI sui quali ricade l'area dell'impianto	Comuni all'interno dei quali ricadono le aree di buffer individuate nella colonna C	COMUNI sui quali ricade l'area del territorio interessato
AOC ITALIA S.R.L.	BG	INCENERITORI D10	200	FILAGO		FILAGO
AOC ITALIA S.R.L.	BG	INCENERITORI D10	200		CAPRIATE SAN GERVASIO	CAPRIATE SAN GERVASIO
CORDEN PHARMA BERGAMO SPA	BG	INCENERITORI D10	200	TREVIGLIO		TREVIGLIO
POLYNT	BG	INCENERITORI D10	200	SCANZOROSCIATE		SCANZOROSCIATE
POLYNT	BG	INCENERITORI D10	200		PEDRENGO	PEDRENGO
PONTENOSSA	BG	PERICOLOSI	1000	GORNO		GORNO
PONTENOSSA	BG	PERICOLOSI	1000		PREMOLO	PREMOLO
PONTENOSSA	BG	PERICOLOSI	1000		PONTENOSSA	PONTENOSSA
PONTENOSSA	BG	PERICOLOSI	1000		CASNIGO	CASNIGO
BETTONI	BS	INERTI	200	TRAVAGLIATO		TRAVAGLIATO
CAVA CALCINATO	BS	INERTI	200	CALCINATO		CALCINATO
ECO.PA	BS	INERTI	200	BEDIZZOLE		BEDIZZOLE
ECOETERNIT SRL	BS	AMIANTO	1000	MONTICHIARI		MONTICHIARI
ECOETERNIT SRL	BS	AMIANTO	1000		CALCINATO	CALCINATO

TABELLA 2: individuazione dei comuni sede di impianto e limitrofi						
RAGIONE SOCIALE IMPIANTO		TIPOLOGIA DI IMPIANTO	BUFFER	COMUNE SEDE DI IMPIANTO	COMUNE LIMITROFO	COMUNE SEDE DI IMPIANTO o LIMITROFO
Fonte: O.R.So. e C.G.R. web		Fonte: O.R.So. e C.G.R. web		Fonte: C.G.R. web	Fonte: O.R.So. e C.G.R. web	Fonte: C.G.R. web
Discariche o impianti di incenerimento senza recupero energetico o comunque classificati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione "D10 Incenerimento a terra" presso i quali sono stati conferiti i rifiuti oggetto del tributo nell'anno di imposta per il quale viene erogata la quota	PROVINCIA	Attribuire una delle seguenti tipologie: - discarica per rifiuti INERTI - discarica per rifiuti NON PERICOLOSI - discarica per rifiuti contenenti AMIANTO - discarica per rifiuti PERICOLOSI - INCENERITORI senza recupero energetico o comunque classificati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione D10	Estensione del buffer (dalla recinzione dell'impianto) da considerare ai fini dell'individuazione dei comuni limitrofi e della ripartizione della quota per il paramento della superficie: - 200 m per le discariche per rifiuti INERTI - 500 m per le discariche per rifiuti NON PERICOLOSI - 1.000 m per le discariche per rifiuti contenenti AMIANTO - 1.000 m per le discariche per rifiuti PERICOLOSI - 200 m per gli INCENERITORI senza recupero energetico o comunque classificati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione D10	COMUNE o COMUNI sui quali ricade l'area dell'impianto	Comuni all'interno dei quali ricadono le aree di buffer individuate nella colonna C	COMUNI sui quali ricade l'area del territorio interessato
EREDI COMPAGNIA NAZIONALE	BS	INERTI	200	CAZZAGO SAN MARTINO		CAZZAGO SAN MARTINO
EREDI COMPAGNIA NAZIONALE	BS	INERTI	200		TRAVAGLIATO	TRAVAGLIATO
EREDI COMPAGNIA NAZIONALE	BS	INERTI	200		ROVATO	ROVATO
GEDIT	BS	NON PERICOLOSI	500	CALCINATO		CALCINATO
GEDIT	BS	NON PERICOLOSI	500		BEDIZZOLE	BEDIZZOLE
GREEN UP	BS	NON PERICOLOSI	500		LONATO DEL GARDA	LONATO DEL GARDA
GREEN UP	BS	NON PERICOLOSI	500	BEDIZZOLE		BEDIZZOLE
GREEN UP	BS	NON PERICOLOSI	500		CALCINATO	CALCINATO
REZZOLA SCAVI	BS	INERTI	200	REZZATO		REZZATO
TECNOINERTI	BS	INERTI	200	GHEDI		GHEDI
TECNOINERTI	BS	INERTI	200		CASTENEDOLO	CASTENEDOLO
SYSTEMA AMBIENTE	BS	PERICOLOSI	1000	MONTICHIARI		MONTICHIARI
VERGOMASCO	BS	INERTI	200	ODOLO		ODOLO
VERGOMASCO	BS	INERTI	200		PRESEGLIE	PRESEGLIE

Serie Ordinaria n. 43 - Lunedì 24 ottobre 2022

TABELLA 2: individuazione dei comuni sede di impianto e limitrofi						
RAGIONE SOCIALE IMPIANTO		TIPOLOGIA DI IMPIANTO	BUFFER	COMUNE SEDE DI IMPIANTO	COMUNE LIMITROFO	COMUNE SEDE DI IMPIANTO o LIMITROFO
FONTE: O.R.So. e C.G.R. web		FONTE: O.R.So. e C.G.R. web		FONTE: C.G.R. web	FONTE: O.R.So. e C.G.R. web	FONTE: C.G.R. web
Discariche o impianti di incenerimento senza recupero energetico o comunque classificati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione "D10 Incenerimento a terra" presso i quali sono stati conferiti i rifiuti oggetto del tributo nell'anno di imposta per il quale viene erogata la quota	PROVINCIA	Attribuire una delle seguenti tipologie: - discarica per rifiuti INERTI - discarica per rifiuti NON PERICOLOSI - discarica per rifiuti contenenti AMIANTO - discarica per rifiuti PERICOLOSI - INCENERITORI senza recupero energetico o comunque classificati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione D10	Estensione del buffer (dalla recinzione dell'impianto) da considerare ai fini dell'individuazione dei comuni limitrofi e della ripartizione della quota per il paramento della superficie: - 200 m per le discariche per rifiuti INERTI - 500 m per le discariche per rifiuti NON PERICOLOSI - 1.000 m per le discariche per rifiuti contenenti AMIANTO - 1.000 m per le discariche per rifiuti PERICOLOSI - 200 m per gli INCENERITORI senza recupero energetico o comunque classificati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione D10	COMUNE o COMUNI sui quali ricade l'area dell'impianto	Comuni all'interno dei quali ricadono le aree di buffer individuate nella colonna C	COMUNI sui quali ricade l'area del territorio interessato
COMUNE DI MARIANO COMENSE	CO	NON PERICOLOSI	500	MARIANO COMENSE		MARIANO COMENSE
COMUNE DI MARIANO COMENSE	CO	NON PERICOLOSI	500		CARUGO	CARUGO
COMUNE DI MARIANO COMENSE	CO	NON PERICOLOSI	500		CANTU'	CANTU'
ACCIAIERIA ARVEDI	CR	INERTI	200	CROTTA D'ADDA		CROTTA D'ADDA
ACCIAIERIA ARVEDI	CR	INERTI	200		GRUMELLO CREMONESE ED UNITI	GRUMELLO CREMONESE ED UNITI
ACCIAIERIA ARVEDI	CR	INERTI	200		ACQUANEGRA CREMONESE	ACQUANEGRA CREMONESE
C.O.I.M. - CHIMICA ORGANICA INDUSTRIALE MILANESE	CR	INCENERITORI D10	200	OFFANENGO		OFFANENGO
FARINA EZIO	MB	INERTI	200	DESIO		DESIO
FARINA EZIO	MB	INERTI	200		BOVISIO MASIAGO	BOVISIO MASIAGO
ALTUGLAS	MI	INCENERITORI D10	200	RHO		RHO
ALTUGLAS	MI	INCENERITORI D10	200		PREGNANA MILANESE	PREGNANA MILANESE
CAMBREX PROFARMACO MILANO	MI	INCENERITORI D10	200	PAULLO		PAULLO
CAMBREX PROFARMACO MILANO	MI	INCENERITORI D10	200		SETTALA	SETTALA
BIONORD	MI	INCENERITORI D10	200	PADERNO DUGNANO		PADERNO DUGNANO

TABELLA 2: individuazione dei comuni sede di impianto e limitrofi						
RAGIONE SOCIALE IMPIANTO		TIPOLOGIA DI IMPIANTO	BUFFER	COMUNE SEDE DI IMPIANTO	COMUNE LIMITROFO	COMUNE SEDE DI IMPIANTO o LIMITROFO
FONTE: O.R.So. e C.G.R. web		FONTE: O.R.So. e C.G.R. web		FONTE: C.G.R. web	FONTE: O.R.So. e C.G.R. web	FONTE: C.G.R. web
Discariche o impianti di incenerimento senza recupero energetico o comunque classificati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione "D10 Incenerimento a terra" presso i quali sono stati conferiti i rifiuti oggetto del tributo nell'anno di imposta per il quale viene erogata la quota	PROVINCIA	Attribuire una delle seguenti tipologie: - discarica per rifiuti INERTI - discarica per rifiuti NON PERICOLOSI - discarica per rifiuti contenenti AMIANTO - discarica per rifiuti PERICOLOSI - INCENERITORI senza recupero energetico o comunque classificati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione D10	Estensione del buffer (dalla recinzione dell'impianto) da considerare ai fini dell'individuazione dei comuni limitrofi e della ripartizione della quota per il paramento della superficie: - 200 m per le discariche per rifiuti INERTI - 500 m per le discariche per rifiuti NON PERICOLOSI - 1.000 m per le discariche per rifiuti contenenti AMIANTO - 1.000 m per le discariche per rifiuti PERICOLOSI - 200 m per gli INCENERITORI senza recupero energetico o comunque classificati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione D10	COMUNE o COMUNI sui quali ricade l'area dell'impianto	Comuni all'interno dei quali ricadono le aree di buffer individuate nella colonna C	COMUNI sui quali ricade l'area del territorio interessato
SYSTEMA AMBIENTE	MI	NON PERICOLOSI	500	INZAGO		INZAGO
SYSTEMA AMBIENTE	MI	NON PERICOLOSI	500		CASSANO D'ADDA	CASSANO D'ADDA
SYSTEMA AMBIENTE	MI	NON PERICOLOSI	500		POZZO D'ADDA	POZZO D'ADDA
GALSTAFF MULTIRESINE S.p.A.	MI	INCENERITORI D10	200	GARBAGNATE MILANESE		GARBAGNATE MILANESE
TEA - TERRITORIO ENERGIA AMBIENTE MANTOVA	MN	NON PERICOLOSI	500	MARIANA MANTOVANA		MARIANA MANTOVANA
TEA - TERRITORIO ENERGIA AMBIENTE MANTOVA	MN	NON PERICOLOSI	500		ACQUANEGRA SUL CHIESE	ACQUANEGRA SUL CHIESE
TEA - TERRITORIO ENERGIA AMBIENTE MANTOVA	MN	NON PERICOLOSI	500		REDONDESCO	REDONDESCO
VERSALIS	MN	INCENERITORI D10	200	MANTOVA		MANTOVA
A2A AMBIENTE	PV	NON PERICOLOSI	500	CORTEOLONA E GENZONE		CORTEOLONA E GENZONE
A2A AMBIENTE	PV	NON PERICOLOSI	500		SANTA CRISTINA E BISSONE	SANTA CRISTINA E BISSONE
A2A AMBIENTE	PV	NON PERICOLOSI	500	GIUSSAGO		GIUSSAGO
A2A AMBIENTE	PV	NON PERICOLOSI	500		LACCHIARELLA	LACCHIARELLA
ACTA	PV	AMIANTO	1000	FERRERA ERBOGNONE		FERRERA ERBOGNONE
ACTA	PV	AMIANTO	1000		SANNAZZARO DE' BURGONDI	SANNAZZARO DE' BURGONDI

Serie Ordinaria n. 43 - Lunedì 24 ottobre 2022

TABELLA 2: individuazione dei comuni sede di impianto e limitrofi						
RAGIONE SOCIALE IMPIANTO		TIPOLOGIA DI IMPIANTO	BUFFER	COMUNE SEDE DI IMPIANTO	COMUNE LIMITROFO	COMUNE SEDE DI IMPIANTO o LIMITROFO
Fonte: O.R.So. e C.G.R. web		Fonte: O.R.So. e C.G.R. web		Fonte: C.G.R. web	Fonte: O.R.So. e C.G.R. web	Fonte: C.G.R. web
Discariche o impianti di incenerimento senza recupero energetico o comunque classificati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione "D10 Incenerimento a terra" presso i quali sono stati conferiti i rifiuti oggetto del tributo nell'anno di imposta per il quale viene erogata la quota	PROVINCIA	Attribuire una delle seguenti tipologie: - discarica per rifiuti INERTI - discarica per rifiuti NON PERICOLOSI - discarica per rifiuti contenenti AMIANTO - discarica per rifiuti PERICOLOSI - INCENERITORI senza recupero energetico o comunque classificati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione D10	Estensione del buffer (dalla recinzione dell'impianto) da considerare ai fini dell'individuazione dei comuni limitrofi e della ripartizione della quota per il paramento della superficie: - 200 m per le discariche per rifiuti INERTI - 500 m per le discariche per rifiuti NON PERICOLOSI - 1.000 m per le discariche per rifiuti contenenti AMIANTO - 1.000 m per le discariche per rifiuti PERICOLOSI - 200 m per gli INCENERITORI senza recupero energetico o comunque classificati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione D10	COMUNE o COMUNI sui quali ricade l'area dell'impianto	Comuni all'interno dei quali ricadono le aree di buffer individuate nella colonna C	COMUNI sui quali ricade l'area del territorio interessato
GREEN UP	PV	NON PERICOLOSI	500		MORTARA	MORTARA
GREEN UP	PV	NON PERICOLOSI	500		CILAVEGNA	CILAVEGNA
GREEN UP	PV	NON PERICOLOSI	500	ALBONESE		ALBONESE
GREEN UP	PV	NON PERICOLOSI	500		PARONA	PARONA
COMUNE DI CHIESA IN VALMALENCO	SO	INERTI	200	CHIESA IN VALMALENCO		CHIESA IN VALMALENCO
DIPHARMA FRANCIS	VA	INCENERITORI D10	200	CARONNO PERTUSELLA		CARONNO PERTUSELLA
ECONORD	VA	NON PERICOLOSI	500	GORLA MAGGIORE		GORLA MAGGIORE
ECONORD	VA	NON PERICOLOSI	500	MOZZATE		MOZZATE
ECONORD	VA	NON PERICOLOSI	500		CARBONATE	CARBONATE
ECONORD	VA	NON PERICOLOSI	500		GORLA MINORE	GORLA MINORE
CURIA ITALY	VA	INCENERITORI D10	200		LAINATE	LAINATE
CURIA ITALY	VA	INCENERITORI D10	200	ORIGGIO		ORIGGIO
FLINT GROUP ITALIA	VA	INCENERITORI D10	200		GARBAGNATE MILANESE	GARBAGNATE MILANESE
FLINT GROUP ITALIA	VA	INCENERITORI D10	200	CARONNO PERTUSELLA		CARONNO PERTUSELLA

Allegato "A" - Ripartizione per l'anno di imposta 2021 della quota del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi da assegnare ai Comuni ai sensi dell'art. 50, comma 1 ter della l.r. 10/2003

TABELLA 3: ripartizione della quota tra i comuni

COMUNE SEDE DI IMPIANTO o LIMITROFO	RAGIONE SOCIALE IMPIANTO	TITOLOGIA DI IMPIANTO	% TERRITORIO INTERESSATO residente sul territorio comunale	SUPERFICIE COMUNALE (mq.) FONTE: dati Istat al 1.000000.2020	SUPERFICIE DEL TERRITORIO INTERESSATO (mq.) FONTE: C.G.R. web	% SUPERFICIE COMUNALE OCCUPATA DAL TERRITORIO INTERESSATO	ABITANTI RESIDENTI FONTE: dati Istat al 1.000000.2021	"ABITANTI RESIDENTI" INTERESSATI?	RIPARTIZIONE QUOTA A "ABITANTI RESIDENTI"	RIPARTIZIONE QUOTA A "SUPERFICIE"	REFLUTI CONFERITI SU CIMITOIO nell'anno di imposta FONTE: C.G.R. web	FATTORE moltiplicazione del quantitativo dei rifiuti per tipologia di rifiuti	FATTORE moltiplicazione del quantitativo dei rifiuti per ubicazione dell'impianto	Rifiuti conferiti per fattori moltiplicativi e % area del territorio interessato	RIPARTIZIONE QUOTA A "RIFIUTI"	TOTALE QUOTA
FONTE: C.G.R. web	FONTE: C.G.R. web	FONTE: C.G.R. web														
COMUNE sul quale ricade l'area del territorio interessato	DESCRIZIONE e ingegneri di investimento senza recupero energetico o comunque classificati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione "DIS" (trasferimento a terra) presso i quali sono stati conferiti i rifiuti oggetto del tributo nell'anno di imposta per il quale viene erogata la quota	Attribuire una delle seguenti tipologie: - discarica per rifiuti INERTI - discarica per rifiuti NON PERICOLOSI - discarica per rifiuti convenenti AMMANTO - discarica per rifiuti PERICOLOSI - INCENERITORI senza recupero energetico o comunque classificati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione DIS	% di area del territorio interessato che si trova sul territorio comunale						QUOTA X "ABITANTI" (percentuale della superficie comunale occupata dal territorio interessato) / (TOTALE degli abitanti del comune conveniente)	QUOTA X "SUPERFICIE" (percentuale della superficie comunale occupata dal territorio interessato) / (TOTALE della area del territorio interessato)	RIFIUTI conferiti all'impianto per il trattamento con operazione di DIS nel corso di imposta della quota di ripartizione della quota di Riforma	Attribuire i seguenti valori: - 0,3 per rifiuti conferiti in discarica per rifiuti inerti; - 0,3 per rifiuti conferiti in discarica per rifiuti non pericolosi o per rifiuti conferiti con operazione DIS; - 0,5 per rifiuti conferiti in discarica per rifiuti convenenti con operazione DIS.	Attribuire i seguenti valori: - 1 per impianti, 1 per comuni sede di impianti, 2 per i comuni limitrofi	QUOTA X "RIFIUTI" (percentuale della quota di Riforma moltiplicata per i fattori moltiplicativi e % area territorio interessato) / (percentuale del territorio interessato) / (TOTALE della quota di Riforma)	QUOTA X "RIFIUTI" (percentuale della quota di Riforma moltiplicata per i fattori moltiplicativi e % area territorio interessato) / (percentuale del territorio interessato) / (TOTALE della quota di Riforma)	Somma delle Quote A, 1 ed B
FILAGO	BG AOC ITALIA S.R.L.	INCENERITORI D10	98,94%	5.4233	392.266,80	7,23%	3.133	227	4.075,73	2.520,89	3.688,63	1	2	7.298,85	1.611,84	8.208,25
CAPRIATE SAN GERVASIO	BG AOC ITALIA S.R.L.	INCENERITORI D10	1,06%	5.7846	4.214,11	0,07%	8.160	6	106,92	27,08	3.688,63	1	1	39,21	8,66	142,66
TREVIGLIO	BG CORDEN PHARMA BERGAMO SPA	INCENERITORI D10	100,00%	32.2198	378.966,58	1,18%	30.657	359	6.464,21	2.435,22	2.764,70	1	2	5.529,40	1.221,08	10.120,51
SCANZOROSCIATE	BG POLYNT SPA	INCENERITORI D10	92,72%	10.8892	911.714,28	8,53%	9.801	836	15.035,25	5.856,83	38.443,80	1	2	72.059,02	15.913,33	36.807,21
PEREGRINO	BG POLYNT SPA	INCENERITORI D10	6,28%	3.9999	61.080,68	1,70%	5.905	100	1.892,02	392,92	38.443,80	1	1	2.413,94	533,08	2.727,58
GORNO	BG PONTENOBBA	PERICOLOSI	33,61%	10	2.037.609,59	20,38%	1.491	304	5.464,18	13.093,57	106.541,22	1,5	2	107.100,85	23.851,58	42.209,34
PREMIO	BG PONTENOBBA	PERICOLOSI	29,10%	17.6248	1.769.817,61	10,04%	1.075	108	1.841,51	11.372,75	106.541,22	1,5	1	46.512,58	10.271,59	23.585,86
PONTE NOBIA	BG PONTENOBBA	PERICOLOSI	36,75%	5.5866	2.234.735,71	39,98%	1.729	691	12.425,06	14.360,23	106.541,22	1,5	1	68.738,80	12.969,81	39.756,09
CASINIGO	BG PONTENOBBA	PERICOLOSI	0,84%	13.6219	38.734,79	0,28%	3.108	9	158,95	248,91	106.541,22	1,5	2	1.357,12	299,74	707,60
TRAVAGLIATO	BS BETTONI	INERTI	100,00%	17.7358	656.630,25	3,70%	13.743	509	9.153,09	4.220,78	281.910,39	0,5	2	281.910,39	62.255,60	75.630,35
CALCIATO	BS CAVA CALCIATO	INERTI	100,00%	33.2958	792.106,84	2,20%	13.004	298	5.353,40	4.897,26	329.863,67	0,5	2	329.863,67	72.845,35	83.096,01
BEDIZIOLE	BS ECO PA	INERTI	100,00%	26.4434	571.524,74	2,16%	12.314	266	4.788,78	3.672,59	34.864,60	0,5	2	34.864,60	7.699,31	16.158,68
MONTICHIARI	BS ECO2THERM SRL	AMMANTO	99,98%	81.8813	4.261.226,89	5,21%	26.011	1.354	24.354,69	27.318,32	78.866,50	1,5	2	238.598,53	52.249,15	103.922,02
CALCIATO	BS ECO2THERM SRL	AMMANTO	0,04%	33.2958	1.562,38	0,00%	13.004	1	11,12	10,17	78.866,50	1,5	1	44,03	9,72	31,01
CAZZAGO SAN MARTINO	BS EREDI COMPAGNIA NAZIONALE	INERTI	88,04%	22.3415	428.145,05	1,06%	10.639	208	3.735,90	2.751,24	177.959,70	0,5	2	153.115,68	33.813,30	40.900,44
TRAVAGLIATO	BS EREDI COMPAGNIA NAZIONALE	INERTI	4,36%	17.7358	21.832,62	0,12%	13.743	17	304,27	145,30	177.959,70	0,5	1	3.903,05	860,13	1.906,70
ROVATO	BS EREDI COMPAGNIA NAZIONALE	INERTI	0,67%	26.0041	47.638,20	0,18%	19.189	35	630,05	306,11	177.959,70	0,5	1	8.517,98	1.881,06	2.817,22
CALCIATO	BS DEDIT	NON PERICOLOSI	95,42%	33.2958	1.468.276,99	4,41%	13.004	573	10.313,09	9.435,08	108.825,77	1	2	207.683,10	45.863,64	65.612,61
BEDIZIOLE	BS DEDIT	NON PERICOLOSI	4,58%	26.4434	70.410,05	0,27%	12.314	33	589,72	452,45	108.825,77	1	1	4.984,22	1.100,69	2.142,86
LONATO DEL GARDA	BS GREEN UP	NON PERICOLOSI	26,05%	68.1954	570.192,47	0,84%	16.821	141	2.529,18	3.663,45	65.466,52	1	1	17.051,13	3.785,48	9.958,09
BEDIZIOLE	BS GREEN UP	NON PERICOLOSI	73,00%	26.4434	1.597.812,11	6,04%	12.314	744	13.382,41	10.287,46	65.466,52	1	2	95.577,59	21.108,85	44.756,71
CALCIATO	BS GREEN UP	NON PERICOLOSI	0,96%	33.2958	20.930,09	0,06%	13.004	8	147,16	134,62	65.466,52	1	1	626,09	136,17	420,16
REZZATO	BS REZZOLA SCAVI	INERTI	100,00%	18.2064	405.445,27	2,23%	13.341	297	5.343,47	2.605,37	155.906,62	0,5	2	155.906,62	34.429,59	42.378,43
GHEDI	BS TECNONERTI	INERTI	98,88%	60.8401	938.492,21	1,54%	18.521	285	5.127,44	6.017,78	325.263,17	0,5	1	320.969,70	70.861,25	82.028,47
CASTENEDOLO	BS TECNONERTI	INERTI	1,32%	28.195	12.487,29	0,05%	11.500	5	98,86	80,24	325.263,17	0,5	1	2.148,74	474,02	653,17
MONTICHIARI	BS SYSTEM AMBIENTE	PERICOLOSI	100,00%	81.8813	6.942.421,29	7,77%	26.011	2.020	36.334,78	40.756,08	84.174,51	1,5	2	292.520,53	55.765,98	132.856,80
ODOLO	BS VERGOMASCO	INERTI	76,54%	6.5439	450.360,10	6,88%	1.897	131	2.348,10	2.893,99	4.516,30	0,5	2	3.458,67	763,35	6.005,45
PRILEGIOLE	BS VERGOMASCO	INERTI	23,46%	11.4524	138.059,46	1,21%	1.497	18	324,57	887,14	4.516,30	0,5	1	529,82	117,00	1.328,72
MARIANO COMENSE	CO AMBIENTE FUTURO	NON PERICOLOSI	92,21%	13.8027	1.654.572,75	11,26%	25.214	2.840	51.075,83	9.989,60	2.060,02	1	2	4.022,51	888,31	61.953,74
CARUGO	CO AMBIENTE FUTURO	NON PERICOLOSI	2,19%	4.1945	35.028,43	0,84%	6.964	65	985,85	225,08	2.060,02	1	1	45,32	10,01	1.220,94
CANTU	CO AMBIENTE FUTURO	NON PERICOLOSI	0,60%	23.2034	9.622,33	0,04%	39.489	16	263,75	61,83	2.060,02	1	1	12,45	2,75	398,33
CROTTA D'ADDA	CR ACCIHERA ARVEDI	INERTI	95,73%	12.9377	818.289,78	6,32%	639	40	726,00	5.228,29	139.420,06	0,5	2	133.472,81	29.473,63	35.460,62
GRUMELLO CREMONENSE ED UNITI	CR ACCIHERA ARVEDI	INERTI	1,12%	22.2897	5.583,92	0,04%	1.684	1	13,10	61,59	139.420,06	0,5	1	781,63	172,61	247,30
ACQUAFREGA CRIMONENSE	CR ACCIHERA ARVEDI	INERTI	3,15%	9.2161	26.932,42	0,29%	1.133	3	59,55	173,07	139.420,06	0,5	1	2.196,59	485,08	717,68
OFANENIGO	CR C.O.I.M. - CHIMICA ORGANICA INDUSTRIALE MILANESE	INCENERITORI D10	100,00%	12.5835	702.891,19	5,59%	6.965	333	5.962,72	4.918,74	1.273,82	1	2	2.547,84	560,61	11.072,07
DESIO	MI FARINA EDO	INERTI	92,15%	14.7540	469.211,83	3,18%	41.648	1.324	23.820,95	3.015,13	271.965,19	0,5	2	264.215,40	58.348,81	85.184,90
BOVISIO MASCIAGO	MI FARINA EDO	INERTI	0,85%	4.9323	13.755,30	0,28%	16.833	47	844,32	88,39	271.965,19	0,5	1	3.872,90	855,27	1.767,68
RHO	MI ALTIVIGLAS	INCENERITORI D10	92,30%	22.2431	790.773,34	3,56%	50.742	1.804	32.445,24	5.081,47	1.918,72	1	2	3.729,99	823,71	38.350,42
PREONANA MILANESE	MI ALTIVIGLAS	INCENERITORI D10	2,70%	5.0744	21.931,48	0,43%	7.300	32	569,79	140,93	1.918,72	1	1	51,72	11,42	722,14
PALLIO	MI CAMBREX PROFARMACO MILANO	INCENERITORI D10	89,22%	8.8211	450.514,74	5,11%	11.347	569	10.239,32	2.894,98	8.276,96	1	2	14.769,24	3.261,56	16.395,86
BETTALA	MI CAMBREX PROFARMACO MILANO	INCENERITORI D10	10,78%	17.4238	54.439,24	0,31%	7.300	23	411,01	349,82	8.276,96	1	1	892,34	197,06	959,80

Serie Ordinaria n. 43 - Lunedì 24 ottobre 2022

TABELLA 3: ripartizione della quota tra i comuni

COMUNE SEDE DI IMPIANTO o LIMITROFO	RAGIONE SOCIALE IMPIANTO	TIROLOGIA DI IMPIANTO	% TERRITORIO INTERESSATO residente sul territorio comunale	SUPERFICIE COMUNALE (km²) FONTE: dati Istat al 1.000000.2020	SUPERFICIE DEL TERRITORIO INTERESSATO (Km²) DEL TERRITORIO COMUNALE (%)	% SUPERFICIE COMUNALE OCCUPATA DAL TERRITORIO INTERESSATO*	ABITANTI RESIDENTI FONTE: dati Istat al 1.000000.2021	*ABITANTI INTERESSATI?	RIPARTIZIONE QUOTA A "ABITANTI RESIDENTI"	RIPARTIZIONE QUOTA A "SUPERFICIE"	REFLUTI CONFERITI 50.000 T/ANNO nell'anno di impianto FONTE: C.G.R. web	FATTORE moltiplicazione del quantitativo dei rifiuti per tipologia di rifiuti	FATTORE moltiplicazione del quantitativo dei rifiuti per ubicazione dell'impianto	Rifiuti conferiti per fattori moltiplicativi e % area del territorio interessato	RIPARTIZIONE QUOTA A "RIFIUTI"	TOTALE QUOTE
FONTE: C.G.R. web	FONTE: C.G.R. web e C.G.R. web	FONTE: C.G.R. web e C.G.R. web														
COMUNE sul quale ricade l'area del territorio interessato	DESCRIZIONE e tipologia di intervento: area recupero energetico o comunque classificati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione "DIS" (trasferimento a terra) presso i quali sono stati conferiti i rifiuti oggetto del tributo nell'anno di imposta per il quale viene erogata la quota	Attribuire una delle seguenti tipologie: - discarica per rifiuti INERTI - discarica per rifiuti NON PERICOLOSI - discarica per rifiuti convenevoli AMMANTO - discarica per rifiuti PERICOLOSI - INCENERITORI (area recupero energetico o comunque classificati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione DIS)	% di area del territorio interessato che si trova sul territorio comunale					Numero di abitanti residenti nel comune rapportati alla superficie comunale occupata dal territorio interessato / TOTALE degli abitanti del comune (esclusi i non residenti)	QUOTA A "ABITANTI" rapportata alla percentuale della superficie comunale occupata dal territorio interessato / TOTALE della area dei territori interessati	QUOTA A "SUPERFICIE" rapportata alla superficie comunale occupata dal territorio interessato / TOTALE della area dei territori interessati	Rifiuti conferiti all'impianto per il trattamento con operazione DIS o DISD nell'anno di imposta alla quota di ripartizione della quota di rifluenza	Attribuire i seguenti fattori: il conversione 0,3 per rifiuti conferiti in discariche per rifiuti inerti; discariche per rifiuti non pericolosi per rifiuti inceneriti con operazione DISD.	Attribuire i seguenti fattori: il conversione 0,3 per rifiuti conferiti in discariche per rifiuti inerti; discariche per rifiuti non pericolosi per rifiuti inceneriti con operazione DISD.	Pattern moltiplicazione 2 per i comuni sede di impianti, 1 per i comuni limitrofi	QUOTA A "RIFIUTI" CONFERITI DA DISD o altri impianti moltiplicativa e % AREA territorio interessato (esclusa sul territorio comunale) TOTALE dei rifiuti conferiti	Somma delle QUOTE A, sed R
PADERNO DUGNANO	MI BIONORO	INCENERITORI D10	100,00%	14.1130	159.228,52	1,13%	47.380	535	9.615,62	1.023,30	4.955,45	1	2	9.910,95	2.188,67	12.827,88
INZAGO	MI SYSTEMA AMBIENTE	NON PERICOLOSI	95,78%	12,2054	2.259.748,81	18,51%	11.255	2.083	37.461,75	14.614,60	40.775,13	1	2	78.111,34	17.249,69	69.226,05
CASSANO D'ADDA	MI SYSTEMA AMBIENTE	NON PERICOLOSI	4,15%	18,6010	97.847,62	0,53%	16.151	101	1.811,89	628,76	40.775,13	1	1	1.691,87	373,62	2.814,28
POZZO D'ADDA	MI SYSTEMA AMBIENTE	NON PERICOLOSI	0,07%	4,1648	1.556,79	0,04%	6.345	2	43,73	10,25	40.775,13	1	1	27,59	6,09	60,07
GARBAGNATE MILANESE	MI GALISTAFF MULTIRISINE	INCENERITORI D10	100,00%	8,9131	321.036,54	2,59%	26.771	694	12.480,82	1.484,63	1.598,80	1	2	3.193,60	705,28	14.670,71
MARIANA MANTOVANA	MN TEA - TERRITORIO ENERGIA AMBIENTE MANTOVA	NON PERICOLOSI	92,38%	8,9126	1.876.928,88	21,06%	785	165	2.973,31	12.081,04	154.404,30	1	2	285.265,38	62.966,50	78.030,85
ACQUAMEGRA SUL CHEBIE	MN TEA - TERRITORIO ENERGIA AMBIENTE MANTOVA	NON PERICOLOSI	5,40%	28,0142	109.768,79	0,39%	2.775	11	195,68	705,36	154.404,30	1	1	8.341,48	1.842,08	2.743,00
RECONEDESCO	MN TEA - TERRITORIO ENERGIA AMBIENTE MANTOVA	NON PERICOLOSI	2,22%	19,0358	45.137,92	0,24%	1.399	3	51,52	290,05	154.404,30	1	1	3.438,15	757,50	1.098,07
MANTOVA	MN VERSALIS	INCENERITORI D10	100,00%	63,8092	2.450.238,44	3,84%	68.755	182	33.873,73	15.745,10	4.650,30	1	2	9.305,09	2.053,90	51.472,73
CORTEOLONA E GENZONE	PV AZIA AMBIENTE	NON PERICOLOSI	99,38%	14,0984	3.410.588,16	24,21%	2.533	613	11.030,40	21.916,28	85.537,44	1	2	170.014,45	37.545,09	70.491,74
SANTA CRISTINA E BISSONE	PV AZIA AMBIENTE	NON PERICOLOSI	0,62%	22,4207	21.272,93	0,09%	1.881	2	32,10	136,70	85.537,44	1	1	630,22	117,09	285,80
GIUSSAGO	PV AZIA AMBIENTE	NON PERICOLOSI	75,07%	24,7228	1.390.380,14	5,62%	5.229	204	5.289,14	8.934,51	29.333,98	1	2	44.043,50	9.728,33	23.949,98
LACCHIARELLA	MI AZIA AMBIENTE	NON PERICOLOSI	24,92%	24,0401	461.670,01	1,92%	9.060	174	3.129,32	2.968,67	29.333,98	1	1	7.319,23	1.614,78	7.710,78
FERRERA ERBOGNONE	PV ACTA	AMANTO	62,13%	19,1708	2.889.987,44	15,07%	1.079	143	2.625,53	18.570,91	30.753,88	1,5	2	57.320,32	12.658,32	34.154,75
SANNAZZARO DE' BURIGNONI	PV ACTA	AMANTO	37,87%	23,3353	1.791.678,14	7,55%	5.149	389	6.992,26	11.507,45	30.753,88	1,5	1	17.470,69	3.858,13	22.170,85
MORTARA	PV GREEN UP	NON PERICOLOSI	22,86%	51,9694	311.059,77	0,84%	15.395	98	1.763,88	2.127,37	27.309,98	1	1	8.242,46	1.378,55	5.269,79
CLAVEGNA	PV GREEN UP	NON PERICOLOSI	3,84%	18,0511	52.692,44	0,20%	5.333	16	279,94	338,53	27.309,98	1	1	993,38	219,37	837,84
ALBONESE	PV GREEN UP	NON PERICOLOSI	55,27%	4,3079	803.564,06	18,59%	510	94	1.698,74	5.144,38	27.309,98	1	2	30.190,85	6.867,19	13.598,31
PARONA	PV GREEN UP	NON PERICOLOSI	18,23%	9,3012	264.038,84	2,84%	1.838	92	938,43	1.698,70	27.309,98	1	1	4.978,71	1.099,47	3.734,60
CHEISA IN VALMALENGO	BO COMUNE DI CHEISA IN VALMALENGO	INERTI	100,00%	107,5975	281.373,24	0,30%	2.370	6	111,47	1.808,09	7.745,08	0,5	2	7.745,08	1.730,38	3.620,94
CARONNO PERTUSELLA	VA OFPHARM FRANCIS	INCENERITORI D10	100,00%	8,5453	374.656,07	4,38%	18.005	731	14.217,26	2.406,87	1.725,96	1	2	3.451,92	792,30	17.398,93
GORIA MAGGIORE	VA ECONORD	NON PERICOLOSI	50,21%	5,1080	1.062.947,63	20,61%	4.922	1.014	18.243,11	6.830,44	167.080,28	1	2	167.770,36	37.049,52	62.123,07
MOZZATE	VA ECONORD	NON PERICOLOSI	27,67%	10,8815	985.710,28	6,48%	8.466	475	8.538,79	3.793,74	167.080,28	1	2	62.445,60	20.415,20	32.715,73
CARBONATE	VA ECONORD	NON PERICOLOSI	15,37%	4,9827	325.468,24	6,61%	2.919	193	3.469,20	2.091,44	167.080,28	1	1	25.685,14	5.672,11	11.232,81
GORIA MINORE	VA ECONORD	NON PERICOLOSI	8,76%	7,4805	143.024,75	1,91%	8.192	155	2.796,43	919,07	167.080,28	1	1	11.287,19	2.492,60	6.208,30
LANATE	VA CURIA ITALY	INCENERITORI D10	29,95%	12,8701	223.627,89	1,74%	26.137	454	8.188,20	1.437,02	7.280,60	1	1	1.749,97	385,13	9.990,35
OROGIO	VA CURIA ITALY	INCENERITORI D10	76,05%	7,9149	709.960,33	8,87%	7.900	190	12.759,59	4.562,17	7.280,60	1	2	11.073,27	2.445,36	19.767,12
GARBAGNATE MILANESE	MI FLINT GROUP ITALIA	INCENERITORI D10	0,87%	8,9131	3.181,87	0,04%	26.771	9	170,81	20,32	1.086,46	1	1	10,55	2,33	193,45
CARONNO PERTUSELLA	VA FLINT GROUP ITALIA	INCENERITORI D10	99,03%	8,5453	322.472,23	3,77%	18.005	681	12.240,74	2.072,19	1.086,46	1	2	2.151,82	475,20	14.788,13
BUSTO ARSIZIO	VA NEUTALIA	INCENERITORI D10	69,72%	30,6997	328.985,76	0,74%	83.045	615	11.037,85	1.458,60	36.485,97	1	2	60.870,04	11.235,19	23.751,65
MACINAGO	MI NEUTALIA	INCENERITORI D10	30,28%	11,23	98.556,84	0,88%	9.288	81	1.463,08	633,60	36.485,97	1	1	11.047,95	2.439,77	4.536,92
TOTALE					54.512.744,38		29.215	625.443,09	380.295,99					3.965.590,38	875.738,98	1.751.479,96

Allegato "A" - Ripartizione per l'anno di imposta 2021 della quota del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi da assegnare ai Comuni ai sensi dell'art. 50, comma 1 ter della l.r. 10/2003

TABELLA 3 bis: rideterminazione della ripartizione della quota tra i comuni a seguito di esclusione dei comuni assegnatari di importi inferiori a euro 3.000,00

COMUNE SEDE DI IMPIANTO A LIMITROFO	RAZIONE SOCIALE IMPIANTO	TITOLOGIA DI IMPIANTO	% TERRITORIO INTERESSATO ricadente sul territorio comunale	SUPERFICIE COMUNALE (km²)	% SUPERFICIE DEL TERRITORIO INTERESSATO RICADENTE NEL TERRITORIO COMUNALE (%)	% SUPERFICIE COMUNALE OCCUPATA DAL TERRITORIO INTERESSATO	ABITANTI RESIDENTI D1/D10 D	"AMBITI INTERESSATI"	RIAPERTURA QUOTA "AMBITI RESIDENTI"	RIAPERTURA QUOTA "SUPERFICIE"	INFLUI CONFINI IN % dell'area di impatto	FATTORE moltiplicatore del quantitativo dei rifiuti per tipologia di rifiuto	FATTORE moltiplicatore del quantitativo dei rifiuti per ubicazione dell'impianto	Rifiuti conferiti per fattori moltiplicatori e % area dei territori interessati	RIAPERTURA QUOTA "RIFIUTI"	TOTALE QUOTE	
Fonte: C.G.R. web	Fonte: G.R. Sa. e C.G.R. web	Fonte: D.R.Sa. e C.G.R. web	Fonte: C.G.R. web	Fonte: dati Istat al 31 gennaio 2020	Fonte: C.G.R. web	Fonte: C.G.R. web	Fonte: dati Istat al 31 gennaio 2020										
COMUNE sui quali ricade l'area del territorio interessato	RAZIONE S.A.		Attribuire una delle seguenti tipologie -classifica per rifiuti INERTI -classifica per rifiuti NON PERICOLOSI -classifica per rifiuti contenenti AMMANTO -classifica per rifiuti PERICOLOSI -INCENERITORI senza recupero energetico o comunque classificati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione D10		% di area del territorio interessato che ricade sul territorio comunale			Numero di abitanti residenti nel comune riportati alla scala superiore della specificità comunale occupata dal territorio interessato /TOTALE degli abitanti del comune interessato	QUOTA "AMBITI" a rapportata alla superficie della specificità comunale occupata dal territorio interessato /TOTALE della area dei territori interessati	QUOTA "SUPERFICIE" a rapportata alla superficie della specificità comunale occupata dal territorio interessato /TOTALE della area dei territori interessati	Rifiuti conferiti per il trattamento con impianti per rifiuti INERTI -1 per rifiuti conferiti in discariche per rifiuti non pericolosi e per rifiuti in inceneritori con operazione D10S -1,5 per rifiuti conferiti in discariche per rifiuti non pericolosi e per rifiuti in inceneritori con operazione D10S -1,5 per rifiuti conferiti in discariche	ABBITANTI RESIDENTI D1/D10 D in % dell'area di impatto	Fattore moltiplicatore 2 per i comuni sotto i 10.000 abitanti e 1 per i comuni limitrofi	Fattore moltiplicatore 2 per i comuni sotto i 10.000 abitanti e 1 per i comuni limitrofi	Summa della QUOTE A e di B		
FILAGO	BS AGC ITALIA S.R.L.	INCENERITORI D10		98,94%	5,4233	392.266,80	7,23%	3.133	227	4.144,46	3.688,63	1	2	7.298,85	1.627,38	8.330,31	
TREVIGLIO	BS CORDEN PHARMA BERGAMO SPA	INCENERITORI D10		100,00%	32,2198	378.966,58	1,18%	30.657	369	6.573,23	2.471,67	2.764,70	1	2	6.529,40	1.239,86	10.277,68
SCANDOROSCIATE	BS POLINT SPA	INCENERITORI D10		93,72%	10,6892	911.714,28	8,53%	9.801	636	15.288,81	5.946,09	38.443,80	1	2	72.069,92	18.066,77	97.301,61
GORNO	BS PONTROSSA	PERICOLOSI		33,51%	10	2.037.609,59	20,38%	1.491	304	5.556,33	13.289,03	106.541,22	1,5	2	107.100,85	23.879,64	42.725,03
PREMOLO	BS PONTROSSA	PERICOLOSI		29,10%	17,6248	1.769.817,61	10,04%	1.075	108	1.974,25	11.542,53	106.541,22	1,5	1	46.512,58	10.370,63	23.867,47
PONTE NOBIA	BS PONTROSSA	PERICOLOSI		36,75%	5,8886	224.725,71	39,98%	1.738	691	12.834,60	14.574,60	106.541,22	1,5	1	68.730,83	13.094,87	40.304,03
TRAVAGLIATO	BS BETTORO	INERTI		100,00%	17,7368	666.830,25	3,70%	13.743	609	9.308,37	4.283,78	281.913,38	0,5	2	281.910,38	62.855,89	76.448,01
CALCINATO	BS CAVA CALCINATO	INERTI		100,00%	33,2958	762.108,84	2,29%	13.004	208	5.443,69	4.975,38	329.863,67	0,5	2	329.863,67	73.947,75	83.961,81
BEDIZIOLE	BS ECO PA	INERTI		100,00%	26,4434	571.524,74	2,16%	12.314	266	4.867,51	3.727,41	34.864,60	0,5	2	34.864,60	7.773,55	16.368,41
MONTECHIARI	BS ECOENERGIE SRL	AMMANTO		99,98%	81,6613	4.261.235,89	5,21%	26.011	1.364	24.766,42	27.726,03	78.895,60	1,5	2	236.598,43	62.733,65	105.244,31
CALCINATO	BS ECOENERGIE SRL	AMMANTO		0,04%	33,2958	1.882,38	0,00%	13.004	1	11,30	10,32	78.895,60	1,5	1	44,03	0,82	31,41
CAZZAGO SAN MARTINO	BS EREDI COMPAGNIA NAZIONALE	INERTI		86,04%	22,3415	428.145,93	1,60%	10.839	208	3.798,91	2.792,31	177.869,70	0,5	2	153.115,88	34.139,34	40.705,03
TRAVAGLIATO	BS EREDI COMPAGNIA NAZIONALE	INERTI		4,56%	17,7368	21.832,62	0,12%	13.743	17	309,40	142,39	177.869,70	0,5	1	3.903,95	870,44	1.522,22
CALCINATO	BS GEDT	NON PERICOLOSI		95,42%	33,2958	1.466.278,59	4,41%	13.004	673	10.487,63	9.575,93	108.825,77	1	2	207.683,10	46.305,87	36.369,06
BEDIZIOLE	BS GEDT	NON PERICOLOSI		4,58%	26,4434	70.410,05	0,27%	12.314	33	599,96	459,21	108.825,77	1	1	4.984,22	1.111,30	2.170,11
LOMATO DEL GARDA	BS GREEN UP	NON PERICOLOSI		26,00%	68,1954	570.102,47	0,84%	16.821	141	2.571,81	3.718,14	65.466,52	1	1	17.051,13	3.861,79	10.091,71
BEDIZIOLE	BS GREEN UP	NON PERICOLOSI		73,00%	26,4434	1.507.812,11	6,04%	12.314	744	13.608,09	10.420,73	65.466,52	1	2	95.577,58	21.310,37	45.339,11
CALCINATO	BS GREEN UP	NON PERICOLOSI		0,86%	33,2958	20.950,09	0,08%	13.004	8	149,85	136,63	65.466,52	1	1	628,89	139,71	456,08
REZZATO	BS BIZZOLLA SCAVI	INERTI		100,00%	16,2064	406.446,27	2,23%	13.341	297	5.433,58	2.644,26	155.006,62	0,5	2	155.006,62	34.781,87	42.839,41
GHEDI	BS TECNONERTI	INERTI		98,88%	60,8401	936.482,21	1,64%	18.521	285	5.213,91	6.107,62	325.263,17	0,5	2	320.969,70	82.886,66	102.866,36
MONTECHIARI	BS SYSTEMA AMBIENTE	PERICOLOSI		100,00%	81,6613	6.342.421,29	7,77%	26.011	2.020	36.947,64	41.364,47	84.174,51	1,5	2	252.523,03	68.303,67	134.616,01
GOLOLE	BS VERGOMASCO	INERTI		76,54%	6,5439	450.360,10	6,88%	1.897	131	2.387,70	2.937,19	4.516,30	0,5	2	3.456,87	779,71	6.055,05
MARIANO COMENSE	CO AMBIENTE FUTURO	NON PERICOLOSI		97,21%	13,8027	1.554.572,75	11,28%	25.214	2.840	51.937,15	10.138,73	2.969,02	1	2	4.022,51	896,88	62.972,88
CROTTA D'ADDA	CR ACCIAIERIA ARVEDI	INERTI		95,75%	12,9377	818.289,78	6,32%	639	40	739,16	5.336,78	339.429,06	0,5	2	133.472,81	29.759,64	35.835,05
OFFANENGO	CR C.O.I.M. - CHIMICA ORGANICA INDUSTRIALE MILENASE	INCENERITORI D10		100,00%	12,9835	702.891,19	5,69%	5.965	333	6.093,78	4.584,17	1.273,82	1	2	2.547,64	668,03	11.245,03
DEBIO	MB FARINA EZIO	INERTI		97,15%	14,7540	469.211,83	3,18%	41.646	1.324	24.222,88	3.050,14	271.865,10	0,5	2	264.219,40	58.913,45	86.194,03
RHO	MI ALITALIAS	INCENERITORI D10		97,30%	22,2431	790.773,34	3,95%	50.742	1.804	32.992,41	5.157,32	1.916,72	1	2	3.729,95	831,65	38.981,31
PAULLO	MI CAMBREX PROFARMACO MILANO	INCENERITORI D10		89,22%	8,8211	450.514,74	5,11%	11.147	569	10.412,00	2.938,20	8.276,96	1	2	14.769,34	3.293,01	16.843,35
PADEGNIO DUGNANO	MI BIONDINI	INCENERITORI D10		100,00%	14,1159	159.258,52	1,13%	47.380	533	9.777,78	1.038,66	4.955,45	1	2	9.910,80	2.259,77	13.026,23
INZAGO	MI SYSTEMA AMBIENTE	NON PERICOLOSI		75,00%	12,2054	2.256.748,81	18,51%	11.295	2.085	38.093,52	14.731,28	40.775,13	1	2	78.113,14	17.416,02	70.240,08
GARBONATE MILENASE	MI GALSTAFF MULTITREBINE	INCENERITORI D10		100,00%	8,9131	231.036,54	2,89%	26.771	694	12.691,35	1.506,73	1.596,80	1	2	3.193,60	712,09	14.910,13
MARIANA MANTOVANA	MN TEA - TERRITORIO ENERGIA AMBIENTE MANTOVA	NON PERICOLOSI		92,38%	8,9126	1.876.928,86	21,00%	785	165	3.023,45	12.241,09	154.404,30	1	2	285.265,38	63.603,93	78.868,41
MANTOVA	MN VERSALIS	INCENERITORI D10		100,00%	63,8062	2.450.238,44	3,84%	48.755	1.872	34.241,62	15.980,15	4.650,30	1	2	9.300,00	2.073,70	30.295,05
CORTECLONA E GENZONE	PV AZA AMBIENTE	NON PERICOLOSI		99,38%	14,0864	3.410.588,16	24,21%	2.533	613	11.216,42	22.243,43	85.537,44	1	2	170.014,45	37.957,11	71.366,01
GIUSSAGO	PV AZA AMBIENTE	NON PERICOLOSI		75,07%	24,7226	1.390.380,14	5,62%	5.229	294	5.378,33	9.067,88	29.333,98	1	2	44.043,50	9.820,12	24.263,31
LACCHARELLA	PV AZA AMBIENTE	NON PERICOLOSI		24,93%	24,0401	461.670,01	1,92%	9.090	172	3.182,10	3.010,95	29.333,98	1	1	7.823,23	1.630,36	9.453,59
FERRIERA (ERICOZONE)	PV ACTA	AMMANTO		62,13%	15,1759	2.889.987,44	15,07%	1.079	163	2.974,86	18.848,13	30.753,88	1,5	2	67.320,32	12.780,37	34.603,33
BANNAZZARO DE' BURSONDI	PV ACTA	AMMANTO		37,87%	23,3323	1.761.678,14	7,55%	5.395	338	7.110,20	11.489,44	30.753,88	1,5	1	17.470,06	22.494,03	22.494,03
MONTARA	PV GREEN UP	NON PERICOLOSI		29,86%	63,9694	331.059,77	0,64%	15.395	98	1.793,51	2.159,13	27.309,98	1	1	6.347,45	1.161,84	6.509,61

Serie Ordinaria n. 43 - Lunedì 24 ottobre 2022

TABELLA 3 bis: rideterminazione della ripartizione della quota tra i comuni a seguito di esclusione dei comuni assegnatari di importi inferiori a euro 3.000,00

COMUNE DEL SITO DI IMPIANTO o LIMITROFO	RAZIONE SOCIALE IMPIANTO	TIPOLOGIA DI IMPIANTO	% TERRITORIO INTERESSATO risultante sul territorio comunale	SUPERFICIE COMUNALE (km²)	SUPERFICIE DEL TERRITORIO INTERESSATO (risultante sul TERRITORIO COMUNALE) (km²)	% SUPERFICIE COMUNALE OCCUPATA DAL "TERRITORIO INTERESSATO"	ABITANTI RESIDENTI	"ABITANTI INTERESSATI"	RIPARTIZIONE QUOTA "ABITANTI RESIDENTI"	RIPARTIZIONE QUOTA "ABITANTI INTERESSATI"	QUOTA "X" "SUPERFICIE"	QUOTA "X" "ABITANTI"	RIFUGI CONFERITI DALL'OSI (D) in quell'anno di risultante sul territorio comune (D o S.S.)	FATTORE moltiplicatore del quantitativo dei rifugi per tipologia di rifugi	FATTORE moltiplicatore del quantitativo dei rifugi per tipologia dell'impianto	Rifugi conferiti per settore moltiplicati per la quota del territorio interessato	RIPARTIZIONE QUOTA "X" RIFUGI"	TOTALE QUOTE
FONTE: C.G.R. web	FONTE: D.R.5o. e C.G.R. web	FONTE: D.R.5o. e C.G.R. web	FONTE: C.G.R. web	FONTE: C.G.R. web	FONTE: C.G.R. web	FONTE: C.G.R. web	FONTE: dati del sito 1 gennaio 2020	FONTE: dati del sito 1 gennaio 2020	FONTE: C.G.R. web	FONTE: C.G.R. web	FONTE: dati del sito 1 gennaio 2020	FONTE: dati del sito 1 gennaio 2020	FONTE: D.R.5o.	FONTE: D.R.5o.	FONTE: D.R.5o.	FONTE: D.R.5o.	FONTE: D.R.5o.	FONTE: D.R.5o.
COMUNE nei quali ricade l'area del territorio interessato	PROTEZIONE	Discharge o rifugi di incenerimento senza recupero energetico o comunque disattivati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione "D30" incenerimento a terra" (nessi) (quali sono stati conferiti i rifugi degli ex tributi ex area di impiego per il quale viene impiegata la quota)	Attribuire una delle seguenti tipologie (discharge per rifugi INERTI) (discharge per rifugi NON PERICOLOSI) (discharge per rifugi NON ARIANTO) (discharge per rifugi PERICOLOSI) (INCENERITORI senza recupero energetico o comunque disattivati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione D30)	% di area del territorio interessato che si trova sul territorio comunale					Numero di "ABITANTI" residenti nel comune	QUOTA "X" "ABITANTI" (superficie al rapporto alla superficie della area interessata residente sul territorio comunale)TOTALE interesse) /TOTALE abitanti del territorio interessato"	QUOTA "X" "SUPERFICIE" (superficie del territorio interessato residente sul territorio comunale)TOTALE interesse) /TOTALE area del territorio interessato"	Rifugi conferiti in quell'anno di discharge per rifugi INERTI 3 per rifugi conferiti in quell'anno di discharge per rifugi NON PERICOLOSI e per rifugi inceneritori con operazione D30, 1,5 per rifugi disattivati	Attribuzione i legittimi tributi di competenza 0,5 per rifugi conferiti in quell'anno di discharge per rifugi INERTI 1 per rifugi conferiti in quell'anno di discharge per rifugi NON PERICOLOSI e per rifugi inceneritori con operazione D30, 1,5 per rifugi disattivati	Fattore moltiplicatore 2 per i comuni sotto di impianto, 1 per i comuni sovra	Fattore moltiplicatore 2 per i comuni sotto di impianto, 1 per i comuni sovra	Rifugi conferiti per settore moltiplicati per la quota del territorio interessato	QUOTA "X" "RIFUGI CONFERITI DALL'OSI (D)" (risultante sul territorio comunale) / AREA territorio interessato residente sul territorio comunale)TOTALE dei rifugi conferiti	Somma delle QUOTE "X" e dei
ALBANESE	PV GREEN UP	NON PERICOLOSI	55,27%	4.9279	800.984,08	18,50%		510	94	1.725,36	5.221,18	27.309,98	1	2		30.190,85	6.731,48	13.678,01
PARONA	PV GREEN UP	NON PERICOLOSI	18,23%	9.3012	264.038,84	2,84%	1.838	62	954,25	1.722,03	27.309,98	1	1			4.978,71	1.110,07	3.786,36
CHIESA IN VALMALENGO	SO COMUNE DI CHIESA IN VALMALENGO	INERTI	100,00%	107.5875	281.373,24	0,26%	2.370	8	113,35	1.835,08	7.745,08	0,5	2			7.746,08	1.728,87	3.675,30
CARONNO PERTUSELLA	VA DIPARMA FRANCIS	INCENERITORI D10	100,00%	8.5453	374.555,07	4,38%	18.035	791	14.457,53	2.442,80	1.725,96	1	1			3.451,92	789,65	17.869,99
GORLA MAGGIORE	VA ECONORD	NON PERICOLOSI	60,21%	5.1580	1.062.847,83	20,61%	4.922	1.014	18.550,77	6.932,41	187.080,28	1	2			187.770,38	37.406,76	62.889,84
MOZZATE	VA ECONORD	NON PERICOLOSI	27,67%	10.6815	585.710,28	5,48%	8.656	475	8.656,75	187.080,28	1	2				92.446,60	20.612,05	33.112,75
CARBONATE	VA ECONORD	NON PERICOLOSI	13,73%	4.9037	325.488,24	6,61%	2.918	193	3.527,70	2.122,68	187.080,28	1	1			25.685,14	5.728,86	11.377,23
GORLA MINORE	VA ECONORD	NON PERICOLOSI	8,76%	7.4805	143.024,75	1,91%	8.132	195	2.843,59	932,79	187.080,28	1	1			11.287,18	2.693,01	6.293,01
LAINATE	VB CURIA ITALY	INCENERITORI D10	23,95%	12.8701	223.927,89	1,74%	26.137	454	8.305,95	1.458,47	7.280,60	1	1			1.743,97	358,64	10.153,27
ORIGGIO	VB CURIA ITALY	INCENERITORI D10	75,05%	7.9149	709.960,33	8,97%	7.959	709	12.974,78	6.930,27	7.280,60	1	2			11.073,27	2.488,94	20.073,93
GARBAGNATE MILANESE	MI FLINT GROUP ITALIA	INCENERITORI D10	0,97%	8.5131	3.151,87	0,04%	26.771	9	127,69	20,62	1.098,46	1	1			10,55	2,35	196,66
CARONNO PERTUSELLA	VA FLINT GROUP ITALIA	INCENERITORI D10	99,03%	8.5453	322.472,23	3,77%	18.035	681	12.447,18	2.103,12	1.098,46	1	2			2.151,82	479,75	15.030,08
BUSTO ARSIZIO	VA NEUTALIA	INCENERITORI D10	69,72%	30.6597	225.986,76	0,74%	83.045	615	11.244,34	1.480,37	36.485,97	1	2			50.870,44	11.343,53	24.068,24
MAGNAGO	MI NEUTALIA	INCENERITORI D10	30,28%	11,23	98.559,84	0,88%	9.268	81	1.488,24	643,06	36.485,97	1				11.047,95	2.465,30	4.584,55
TOTALE F					53.710.940,95		98.730	525.443,60	100.500,96				3.907.717,96			875.736,96	1.761.434,96	

Allegato "A" - Ripartizione per l'anno di imposta 2021 della quota del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi da assegnare ai Comuni ai sensi dell'art. 50, comma 1 ter della L.r. 10/2003

COMUNE SEDE DI IMPIANTO o LIMITROFO		RAGIONE SOCIALE IMPIANTO	TOTALE QUOTE	IMPORTO COMPLESSIVO PER COMUNE
FONTE: C.G.R. web		FONTE: O.R.So. e C.G.R. web		
COMUNE sui quali ricade l'area del territorio interessato	PROVINCIA	Discariche o impianti di incenerimento senza recupero energetico o comunque classificati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione "D10 Incenerimento a terra" presso i quali sono stati conferiti i rifiuti oggetto del tributo nell'anno di imposta per il quale viene erogata la quota	Somma delle QUOTE A, S ed R	
MONTICHIARI	BS	ECOETERNIT SRL	103.922,05	236.778,85
		SYSTEMA AMBIENTE	132.856,80	
CALCINATO	BS	CAVA CALCINATO	83.096,01	149.159,79
		ECOETERNIT SRL	31,01	
		GEDIT	65.612,61	
		GREEN UP	420,16	
DESIO	MB	FARINA EZIO	85.184,90	85.184,90
GHEDI	BS	TECNOINERTI	82.026,47	82.026,47
MARIANA MANTOVANA	MN	TEA - TERRITORIO ENERGIA AMBIENTE MANTOVA	78.030,85	78.030,85
TRAVAGLIATO	BS	BETTONI	75.630,35	76.937,04
		EREDI COMPAGNIA NAZIONALE	1.306,70	
CORTEOLONA E GENZONE	PV	A2A AMBIENTE	70.491,74	70.491,74
INZAGO	MI	SYSTEMA AMBIENTE	69.226,05	69.226,05
BEDIZZOLE	BS	ECO.PA	16.158,68	63.058,25
		GEDIT	2.142,86	
		GREEN UP	44.756,71	
GORLA MAGGIORE	VA	ECONORD	62.123,07	62.123,07
MARIANO COMENSE	CO	AMBIENTE FUTURO	61.953,74	61.953,74
MANTOVA	MN	VERSALIS	51.472,73	51.472,73
REZZATO	BS	REZZOLA SCAVI	42.378,43	42.378,43
GORNO	BG	PONTENOSSA	42.209,34	42.209,34
CAZZAGO SAN MARTINO	BS	EREDI COMPAGNIA NAZIONALE	40.300,44	40.300,44
PONTE NOSSA	BG	PONTENOSSA	39.755,09	39.755,09
RHO	MI	ALTUGLAS	38.350,42	38.350,42
SCANZOROSCIATE	BG	POLYNT SPA	36.807,21	36.807,21
CROTTA D'ADDA	CR	ACCIAIERIA ARVEDI	35.460,62	35.460,62
FERRERA ERBOGNONE	PV	ACTA	34.154,75	34.154,75
MOZZATE	VA	ECONORD	32.715,73	32.715,73
CARONNO PERTUSELLA	VA	DIPHARMA FRANCIS	17.386,93	32.175,06
		FLINT GROUP ITALIA	14.788,13	
GIUSSAGO	PV	A2A AMBIENTE	23.949,98	23.949,98
BUSTO ARSIZIO	VA	NEUTALIA	23.751,65	23.751,65
PREMOLO	BG	PONTENOSSA	23.585,86	23.585,86
SANNAZZARO DE' BURGONDI	PV	ACTA	22.170,85	22.170,85
ORIGGIO	VA	CURIA ITALY	19.767,12	19.767,12
PAULLO	MI	CAMBREX PROFARMACO MILANO	16.395,86	16.395,86
GARBAGNATE MILANESE	MI	GALSTAFF MULTIRESINE S.p.A.	14.670,71	14.864,16
		FLINT GROUP ITALIA	193,45	
ALBONESE	PV	GREEN UP	13.508,31	13.508,31
PADERNO DUGNANO	MI	BIONORD	12.827,68	12.827,68
CARBONATE	VA	ECONORD	11.232,81	11.232,81

Serie Ordinaria n. 43 - Lunedì 24 ottobre 2022

COMUNE SEDE DI IMPIANTO o LIMITROFO		RAGIONE SOCIALE IMPIANTO	TOTALE QUOTE	IMPORTO COMPLESSIVO PER COMUNE
FONTE: C.G.R. web		FONTE: O.R.So. e C.G.R. web		
COMUNE sui quali ricade l'area del territorio interessato	PROVINCIA	Discariche o impianti di incenerimento senza recupero energetico o comunque classificati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione "D10 Incenerimento a terra" presso i quali sono stati conferiti i rifiuti oggetto del tributo nell'anno di imposta per il quale viene erogata la quota	Somma delle QUOTE A, S ed R	
OFFANENGO	CR	C.O.I.M. - CHIMICA ORGANICA INDUSTRIALE MILANESE	11.072,07	11.072,07
TREVIGLIO	BG	CORDEN PHARMA BERGAMO SPA	10.120,51	10.120,51
LAINATE	VA	CURIA ITALY	9.990,35	9.990,35
LONATO DEL GARDA	BS	GREEN UP	9.958,09	9.958,09
FILAGO	BG	AOC ITALIA S.R.L.	8.208,25	8.208,25
LACCHIARELLA	MI	A2A AMBIENTE	7.710,78	7.710,78
GORLA MINORE	VA	ECONORD	6.208,10	6.208,10
ODOLO	BS	VERGOMASCO	6.005,45	6.005,45
MORTARA	PV	GREEN UP	5.269,79	5.269,79
MAGNAGO	MI	NEUTALIA	4.536,92	4.536,92
PARONA	PV	GREEN UP	3.734,60	3.734,60
CHIESA IN VALMALENCO	SO	COMUNE DI CHIESA IN VALMALENCO	3.629,94	3.629,94
ROVATO	BS	EREDI COMPAGNIA NAZIONALE	2.817,22	2.817,22
CASSANO D'ADDA	MI	SYSTEMA AMBIENTE	2.814,28	2.814,28
ACQUANEGRA SUL CHIESE	MN	TEA - TERRITORIO ENERGIA AMBIENTE MANTOVA	2.743,00	2.743,00
PEDRENGO	BG	POLYNT SPA	2.727,58	2.727,58
BOVISIO MASCIAGO	MB	FARINA EZIO	1.787,98	1.787,98
PRESEGLIE	BS	VERGOMASCO	1.328,72	1.328,72
CARUGO	CO	AMBIENTE FUTURO	1.220,94	1.220,94
REDONDESCO	MN	TEA - TERRITORIO ENERGIA AMBIENTE MANTOVA	1.099,07	1.099,07
SETTALA	MI	CAMBREX PROFARMACO MILANO	958,80	958,80
CILAVEGNA	PV	GREEN UP	837,84	837,84
PREGNANA MILANESE	MI	ALTUGLAS	722,14	722,14
ACQUANEGRA CREMONESE	CR	ACCIAIERIA ARVEDI	717,68	717,68
CASNIGO	BG	PONTENOSSA	707,60	707,60
CASTENEDOLO	BS	TECNOINERTI	653,17	653,17
CANTU'	CO	AMBIENTE FUTURO	358,33	358,33
SANTA CRISTINA E BISSONE	PV	A2A AMBIENTE	285,89	285,89
GRUMELLO CREMONESE ED UNITI	CR	ACCIAIERIA ARVEDI	247,30	247,30
CAPRIATE SAN GERVASIO	BG	AOC ITALIA S.R.L.	142,66	142,66
POZZO D'ADDA	MI	SYSTEMA AMBIENTE	60,07	60,07

Allegato "A" - Ripartizione per l'anno di imposta 2021 della quota del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi da assegnare ai Comuni ai sensi dell'art. 50, comma 1 ter della l.r. 10/2003

TABELLA 4 bis: riepilogo degli importi assegnati ai singoli comuni, rideterminati a seguito di esclusione dei comuni assegnatari di importi inferiori a euro 3.000,00

COMUNE SEDE DI IMPIANTO o LIMITROFO		RAGIONE SOCIALE IMPIANTO	TOTALE QUOTE	IMPORTO COMPLESSIVO PER COMUNE
FONTE: C.G.R. web		FONTE: O.R.So. e C.G.R. web		
COMUNE sui quali ricade l'area del territorio interessato	PROVINCIA	Discariche o impianti di incenerimento senza recupero energetico o comunque classificati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione "D10 Incenerimento a terra" presso i quali sono stati conferiti i rifiuti oggetto del tributo nell'anno di imposta per il quale viene erogata la quota	Somma delle QUOTE A, S ed R	
MONTICHIARI	BS	ECOETERNIT SRL	105.244,39	239.860,09
		SYSTEMA AMBIENTE	134.615,69	
CALCINATO	BS	CAVA CALCINATO	83.961,80	150.788,86
		ECOETERNIT SRL	31,44	
		GEDIT	66.369,63	
		GREEN UP	425,99	
DESIO	MB	FARINA EZIO	86.194,25	86.194,25
GHEDI	BS	TECNOINERTI	82.886,24	82.886,24
MARIANA MANTOVANA	MN	TEA - TERRITORIO ENERGIA AMBIENTE MANTOVA	78.868,47	78.868,47
TRAVAGLIATO	BS	BETTONI	76.448,02	77.770,26
		EREDI COMPAGNIA NAZIONALE	1.322,23	
CORTEOLONA E GENZONE	PV	A2A AMBIENTE	71.366,96	71.366,96
INZAGO	MI	SYSTEMA AMBIENTE	70.240,82	70.240,82
BEDIZZOLE	BS	ECO.PA	16.368,47	63.877,83
		GEDIT	2.170,17	
		GREEN UP	45.339,19	
GORLA MAGGIORE	VA	ECONORD	62.889,94	62.889,94
MARIANO COMENSE	CO	AMBIENTE FUTURO	62.972,80	62.972,80
MANTOVA	MN	VERSALIS	52.295,47	52.295,47
REZZATO	BS	REZZOLA SCAVI	42.839,42	42.839,42
GORNO	BG	PONTENOSSA	42.725,01	42.725,01
CAZZAGO SAN MARTINO	BS	EREDI COMPAGNIA NAZIONALE	40.730,56	40.730,56
PONTE NOSSA	BG	PONTENOSSA	40.304,06	40.304,06
RHO	MI	ALTUGLAS	38.981,39	38.981,39
SCANZOROSCIATE	BG	POLYNT SPA	37.301,67	37.301,67
CROTTA D'ADDA	CR	ACCIAIERIA ARVEDI	35.835,59	35.835,59
FERRERA ERBOGNONE	PV	ACTA	34.603,37	34.603,37
MOZZATE	VA	ECONORD	33.112,73	33.112,73
CARONNO PERTUSELLA	VA	DIPHARMA FRANCIS	17.669,99	32.700,07
		FLINT GROUP ITALIA	15.030,08	

Serie Ordinaria n. 43 - Lunedì 24 ottobre 2022

COMUNE SEDE DI IMPIANTO o LIMITROFO		RAGIONE SOCIALE IMPIANTO	TOTALE QUOTE	IMPORTO COMPLESSIVO PER COMUNE
FONTE: C.G.R. web		FONTE: O.R.So. e C.G.R. web		
COMUNE sui quali ricade l'area del territorio interessato	PROVINCIA	Discariche o impianti di incenerimento senza recupero energetico o comunque classificati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione "D10 Incenerimento a terra" presso i quali sono stati conferiti i rifiuti oggetto del tributo nell'anno di imposta per il quale viene erogata la quota	Somma delle QUOTE A, S ed R	
GIUSSAGO	PV	A2A AMBIENTE	24.266,34	24.266,34
BUSTO ARSIZIO	VA	NEUTALIA	24.068,24	24.068,24
PREMOLO	BG	PONTENOSSA	23.887,41	23.887,41
SANNAZZARO DE' BURGONDI	PV	ACTA	22.494,97	22.494,97
ORIGGIO	VA	CURIA ITALY	20.073,99	20.073,99
PAULLO	MI	CAMBREX PROFARMACO MILANO	16.643,21	16.643,21
GARBAGNATE MILANESE	MI	GALSTAFF MULTIRESINE S.p.A.	14.910,15	15.106,81
		FLINT GROUP ITALIA	196,66	
ALBONESE	PV	GREEN UP	13.678,01	13.678,01
PADERNO DUGNANO	MI	BIONORD	13.026,22	13.026,22
CARBONATE	VA	ECONORD	11.377,23	11.377,23
OFFANENGO	CR	C.O.I.M. - CHIMICA ORGANICA INDUSTRIALE MILANESE	11.245,98	11.245,98
TREVIGLIO	BG	CORDEN PHARMA BERGAMO SPA	10.277,66	10.277,66
LAINATE	VA	CURIA ITALY	10.153,27	10.153,27
LONATO DEL GARDA	BS	GREEN UP	10.091,74	10.091,74
FILAGO	BG	AOC ITALIA S.R.L.	8.330,16	8.330,16
LACCHIARELLA	MI	A2A AMBIENTE	7.823,41	7.823,41
GORLA MINORE	VA	ECONORD	6.293,01	6.293,01
ODOLO	BS	VERGOMASCO	6.095,61	6.095,61
MORTARA	PV	GREEN UP	5.344,58	5.344,58
MAGNAGO	MI	NEUTALIA	4.594,59	4.594,59
PARONA	PV	GREEN UP	3.786,36	3.786,36
CHIESA IN VALMALENCO	SO	COMUNE DI CHIESA IN VALMALENCO	3.675,30	3.675,30